PEDRAZZI
AUTO HI-FI - ANTIFURTI
TELEFONIA - ACCESSORI
C.so Francia 11 - Torino
Tel. 4343580 - 441150

VENERDI' 10 APRILE 1992

stampa SERA

ANNO 124 NUMERO 83 L. 1200

PEDRAZZI
AUTO HI-FI - ANTIFURTI
TELEFONIA - ACCESSORI
C.so Francia 11 - Torino
Tel. 4343580 - 441150

Raffaella De Vita

TEATRO
Per Raffaella il Po(e)t Pourri

L'ultima proposta di Raffaella De Vita, eclettica cantante e attrice torinese, in scena fino al 19 aprile al teatro Juvarra, è stata realizzata con la collaborazione di Fausto Amodei e si chiama Po(e)t Pourri.

E' un'antologia, al crocicchio fra il colto e il popolare, di immagini poetiche in musica.

BORSA
Indice Mib in rialzo

MILANO ● Indice Mib in rialzo alle ore 10,45: + 1,3 per cento (sul 16% del listino). Prime chiusure: Ferfin 1626, Cir 1630, Sip 1476, Generali 28900, Fiat 4740, Montedison 1355, Gemina 1180, Stet 1960, Olivetti 2760, Ifi priv. 12330, Enichem 1200, Mediobanca 13300, Comit 3612, Italgas 3485, Ras 19150, Fiat pri 3265.

TOKYO ● Prezzi azionari alle stelle alla Borsa di Tokyo, sulla scia della generale percezione che l'indice Nikkei ha ormai esaurito il proprio potenziale rialzista.

DOLLARO ● Forte ribasso del dollaro oggi alla riapertura dei mercati valutari italiani. La moneta americana viene indicata, secondo fonti bancarie, a 1225 lire contro le 1234,31 lire del fixing di ieri. Stabile, invece, il marco tedesco a 754,50 lire contro le 754,44 lire della chiusura precedente.

«Il piccolo non è morto», dice il giudice
Rapimento Farouk Una pista a Viverone

Il piccolo Farouk Kassam

VERCELLI ● C'è una svolta clamorosa nelle indagini per il sequestro di Farouk Kassam, il bambino libanese di 7 anni, nipote dell'Aga Khan, sequestrato a Porto Cervo il 15 gennaio scorso.

Reparti speciali della polizia e dei carabinieri di Torino e di Ivrea sono arrivati l'altra sera a Viverone per un blitz che ha portato al fermo di un marocchino. Nel frattempo perquisizioni e sopralluoghi sono stati fatti in nottata in varie parti del Canavese alla ricerca di un possibile rifugio del bimbo rapito.

La prigione di Farouk potrebbe essere in qualche casa attorno al lago di Viverone? Il bimbo potrebbe essere stato trasportato fuori dalla Sardegna?

E' un'ipotesi apparentemente molto debole, ma esiste una strana coincidenza: nell'82 proprio in un'abitazione sul lungolago erano stati tenuti segregati per giorni i fratelli Baù, in quello che era stato il primo sequestro di persona compiuto nella zona del Biellese.

Comunque sia, la notizia del fermo di un cittadino extracomunitario indiziato nel concorso del rapimento di Farouk Kassam è stata confermata nella serata di ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi. Anche se non è stato precisato a cosa facciano riferimento questi «indizi». «Si è sparsa la voce che abbiamo arrestato due persone coinvolte nel sequestro di Farouk e che il piccolo sarebbe stato ritrovato morto. Nonostante la delicatezza delle indagini, devo fare alcune precisazioni: abbiamo bloccato una persona nei dintorni della città durante le indagini per il sequestro del bambino, ma non siamo ancora in grado di dire se è collegato con il rapimento. Smentisco invece nel modo più assoluto che Farouk sia morto».

lv. bar.

CONSERVATORI: VITTORIA A SORPRESA E' LA QUARTA VOLTA CONSECUTIVA

Il leader conservatore Major con la moglie. La vittoria del Tory è anche un suo successo personale

LONDRA ● Con l'80 per cento dei voti ormai scrutinati e le proiezioni saldissime, il partito conservatore britannico esce per la quarta volta consecutiva vincitore delle elezioni politiche in Gran Bretagna e sia il leader dell'opposizione Neil Kinnock, sia quello del tory party, il primo ministro john Major hanno già preso atto pubblicamente del responso delle urne. Secondo le ultime proiezioni della Bbc, i conservatori dovrebbero aggiudicarsi 330 seggi, quindi una maggioranza molto limitata (il minimo necessario è di 326) mentre i laboristi ne avrebbero 274 e i liberaldemocratici 21, ancora una volta puniti dal sistema a collegio uninominale. Secondo le prime analisi degli osservatori, gli elettori britannici, tradizionalmente molto sensibili ai temi economici, avrebbero preferito i conservatori — tali anche in economia — alla possibile avventura di una spesa pubblica dilagante sotto un governo laborista.

E avrebbe giovato, paradossalmente, al partito di governo l'immagine «grigia» di un primo ministro certamente meno radicale nelle sue posizioni di centro destra rispetto alla donna che portò al trionfo il tory party per tre elezioni consecutive, Margaret Thatcher.

Il Tar del Lazio dichiara illegittimi gli estimi catastali
Bocciata la tassa sulla casa

Per il 1° aprile scorso era stata annunciata la decisione del Tar del Lazio sugli estimi catastali approvati il 27 settembre scorso con decreto del ministro Formica. Può darsi che ragioni di carattere politico-elettorale abbiano consigliato la pubblicazione della sentenza dopo le elezioni: infatti, solo dopo la fine delle operazioni di voto, è cominciato a trapelare una prima notizia: con valore per tutto il territorio nazionale, i nuovi estimi catastali, approvati con criteri discutibili, sono stati annullati perché illegittimi.

La mancata modifica dell'equo canone e l'aumento della tassazione avevano portato ad una situazione abnorme ed ingiusta, così sintetizzata dall'onorevole Botta: si riceve un canone di 60 e si paga su 100. In pratica si era approvata una patrimoniale che la legge non prevedeva e si erano commessi errori di procedura.

Ma il più grosso difetto del sistema consisteva nell'*estensione* a tutti i fabbricati nella stessa zona e della stessa categoria e classe dei dati rilevati per un solo fabbricato, senza un controllo diretto sul singolo edificio.

Di fronte ad un simile sconvolgimento, che con un decreto ministeriale avrebbe modificato le leggi sul catasto, la reazione dei proprietari è stata decisa. La Confedilizia, con molti proprietari, è ricorsa al Tar del Lazio, mentre si sviluppavano le iniziative locali per i ricorsi alle commissioni tributarie. A Torino, il Lyon's Club Torino Castello, con l'appoggio dell'Ape (aderente alla Confedilizia), di diversi ordini professionali, di amministratori e di mediatori di altre organizzazioni, annunciava una riunione presso il Teatro San Giuseppe. Mille persone e quasi 50 mila ricorsi sintetizzano i risultati del convegno che aveva per oggetto l'esame giuridico della situazione.

La necessità di tutelare la proprietà quale fulcro del risparmio, il bisogno di rilanciare il settore edilizio sono stati i punti di forza dell'operazione. Per una volta la proprietà edilizia si è trovata unita ed ha vinto la prima battaglia significativa.

E' ora possibile il ricorso al Consiglio di Stato da parte del governo, ma l'augurio è che il nuovo Parlamento regoli in modo equo la materia, prendendola in considerazione organicamente e con senso di opportunità. Naturalmente si parla subito di una nuova patrimoniale sui fabbricati: la situazione dovrà essere seguita con attenzione. Finalmente occorrerà considerare che il 70 per cento delle famiglie italiane ha conquistato la proprietà della casa con sacrifici che devono essere rispettati. Colpire indiscriminatamente i fabbricati equivale a distruggere una ricchezza privata che è anche ricchezza nazionale.

Il ministro Rino Formica

FLASH

Ad Architettura
Si impicca nei sotterranei

TORINO ● Dramma stamattina ad Architettura. Nei sotterranei della Facoltà ospitata nel Castello del Valentino è stato scoperto il cadavere di uno studente che si è ucciso impiccandosi.

Il giovane mancava da casa da mercoledì e la sua scomparsa era stata denunciata dai genitori. Sul posto sono accorsi i carabinieri della sezione San Salvario. Non si conoscono i motivi del suo gesto.

Forlani
Corretto che mi metta da parte

«Ho mirato ad un obiettivo, il consolidamento dell'attuale alleanza, ma non è stato raggiunto. Molti sostengono la necessità, anche con ragioni, di sperimentare vie nuove. Perciò mi pare corretto mettermi da parte».

Lo ha detto stamane il segretario dc, Forlani, entrando nella sede del partito dove stava per iniziare la riunione della direzione nazionale.

Sterlina
In rialzo sui mercati europei

E' la sterlina stamani la protagonista dei mercati valutari europei. Dopo la vittoria dei conservatori nelle elezioni della Camera dei Comuni, la valuta inglese registra infatti un netto rialzo. Alle prime battute è infatti indicata a 2,8760 marchi, dai 2,8595, e a 2175 lire dalle 2151,05 dell'ultimo fixing di Milano.

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
SMA
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)
GRAN PASSIONE
GRANDI AFFARI
MOUNTAIN BIKE «FAUSTO COPPI»
Ø 26 cambio SHIMANO 100 21 vel.
con assicurazione furto e R.C. gratis
L. 269.000
MOUNTAIN BIKE «TOP BIKE» Ø 26
cambio SHIMANO SIS 18 vel. ciclocomputers
L. 179.000

Baggio è squalificato incastrato da un tifoso

TORINO ● Baggio squalificato da uno sportivo. Uno scherzo? No, la verità. Il retroscena della sanzione che impedirà al fantasista juventino di scendere in campo martedì contro il Milan nella seconda semifinale di Coppa Italia è decisamente curioso. Dopo aver preso atto della squalifiche emanate dal giudice sportivo, un lettore molto meticoloso ha infatti telefonato alla «Gazzetta dello Sport» per sapere come mai tra i puniti mancasse il nome del campione bianconero che era stato ammonito in Inter-Juve e Milan-Juve anziché una volta sola come risultava al giudice sportivo. Pronta verifica dei cronisti e conseguente interessamento del giudice, avvocato Alberto Fumagalli per verificare il caso. Fumagalli consulta i tabellini e sente l'arbitro Lanese che aveva diretto la partita «incriminata» e ricorda perfettamente di aver ammonito Baggio perché aveva perso tempo nel battere una punizione. A causa di una una distrazione, però, l'arbitro messinese aveva omesso il nome del bianconero nel rapporto. Avuta la certezza che il rilievo era esatto, Fumagalli ha fatto scattare il meccanismo della squalifica.

A questo punto, un interrogativo inquietante per gli sportivi: quanti altri errori del genere saranno stati compiuti senza che vi sia stato posto rimedio?

Roberto Baggio salta Juve-Milan

Torino, Guns n' Roses concerto al Delle Alpi

TORINO ● I Guns n' Roses, impegnati in un tour mondiale dopo la pubblicazione dell'lp «Use your illusion», saranno in concerto a Torino, unica data italiana, il prossimo 27 giugno allo Stadio delle Alpi.

La dirompente cult band di Los Angeles, capeggiata dal duro Axl Rose, si esibirà su un palcoscenico di 33 metri: settantamila i biglietti messi in vendita per l'evento (e si prevede che andranno a ruba), cinque treni speciali da Trieste, Firenze, Bari, Napoli e Milano.

Sono naturalmente allo studio specialissime misure di sicurezza, per contenere il pubblico dei «cattivi» Guns n' Roses: in particolare un sistema di transennamento, sperimentato in America, che evita i pericolosi assembramenti sotto il palcoscenico.

Anche i Genesis si esibiranno al Delle Alpi, il 18 luglio, e anche per questo appuntamento, unico in Italia, si prevede il tutto esaurito (ma un pubblico più adulto e pacato).

Sul fronte del rock ancora un annuncio (è in arrivo Steve Wonder, sarà a Milano il 16 maggio, a Roma il giorno successivo) e moltissimi «si dice»: sono in via di definizione eventuali esibizioni degli U2 (nel mese di maggio, forse a Verona), di Bruce Springsteen (in giugno) e di Michael Jackson, atteso per settembre.

FLASH

DALL'ITALIA

● Mentre i **partiti si interrogano** sulle maggioranze possibili per dare un governo al Paese, il democristiano Mario Segni, leader del patto referendario, si è candidato alla guida di un governo a termine, con obiettivi precisi, ma limitati, che porti alla transizione verso un sistema diverso. Segni ha tuttavia precisato di parlare a titolo personale e non come leader del patto referendario.

● La dc si prepara al **consiglio nazionale di martedì** al quale Forlani presenterà le dimissioni da segretario, dimissioni che, tuttavia, numerosi esponenti del partito hanno già dichiarato di voler respingere. Il segretario del partito democratico della sinistra, Occhetto, ha detto alla riunione del coordinamento politico che il partito non deve cedere né alle nuove né alle vecchie lusinghe, ribadendo l'indisponibilità a fare da salvagente al quadripartito.

● Torna in alto mare il **contratto della scuola.** L'incontro con i sindacati, previsto per oggi, rischia di slittare a data da definirsi. Forse, agli inizi della settimana prossima.

● L'ex deputato **socialista Giacomo Mancini** è stato convocato dal procuratore della Repubblica di Cosenza, Serafini per essere interrogato in relazione alle dichiarazioni da lui rilasciate dopo le elezioni. Mancini, che non è stato rieletto, in una nota di ringraziamento indirizzata agli elettori, ha affermato che alcuni candidati erano stati eletti perché votati dalla mafia. La convocazione del giudice Serafini è stata motivata proprio da questa dichiarazione.

● Tacciono ancora **i rapitori di Giacomo Falcone**, il proprietario di un'azienda agricola sequestrato mentre controllava le sue serre, in contrada Badalà di Marina di San Lorenzo, a 30 chilometri da Reggio Calabria. Le ricerche proseguono tra mille difficoltà. Ad aggravare la situazione, il ritardo con cui è stato dato l'allarme.

● I carabinieri di Napoli hanno arrestato una **banda di estorsori** che ogni settimana incassavano dai commercianti di Pomigliano d'Arco tangenti dalle 100 alle 500 mila lire, pena l'incendio dei negozi. Gli arrestati, che farebbero parte di un clan locale, sono accusati di estorsione e associazione per delinquere di stampo camorristico. Le indagini proseguono alla ricerca dei mandanti che si sospetta siano elementi di spicco della malavita organizzata.

● Un commerciante di Civitavecchia **è stato ucciso** mentre stava aprendo il suo negozio alla periferia della città. La vittima, Gaetano Onorato di 58 anni, è stata uccisa, forse per rapina, da un uomo subito arrestato dalla polizia. Si chiama Gianfranco Caporossi di 49 anni. Nella sparatoria un passante è rimasto ferito.

● E' stato rinviato a giudizio Massimiliano Sestino, il giovane accusato **di aver assassinato**, lo scorso 28 agosto, a Soverato, l'appuntato dei carabinieri Renato Lio, di 35 anni. Il giovane, che è latitante, sparò tre colpi di pistola contro l'appuntato ad un posto di blocco.

● Un consistente **traffico di stupefacenti** sulla rotta Mazara del Vallo-Grosseto-Isola di Malta è stato scoperto, a conclusione di indagini protrattesi per sei mesi, dalle questure di Trapani e Grosseto e dal servizio centrale operativo della Criminalpol.

DAL MONDO

● Accordo fatto sulla **flotta del Mar Nero** tra il presidente russo Eltsin e quello ucraino Kravchuk. I due capi di Stato hanno deciso di sospendere i rispettivi decreti con i quali si attribuivano la sovranità sulla flotta e di avviare negoziati, da affidare ai parlamenti di Mosca e di Kiev, sulla spartizione del naviglio conteso.

● Il leader palestinese **Yasser Arafat ha lasciato l'ospedale** di Misurata. Dopo la visita di controllo di ieri mattina, i medici lo hanno dichiarato in perfetto stato di salute. Arafat nel fortunoso atterraggio dell'altra notte nel deserto al confine tra Sudan e Libia non aveva riportato fratture, ma soltanto qualche lieve contusione che potrà essere controllata in ambulatorio.

● **Una bomba è esplosa** questa mattina su una corriera in un terminal di autolinee di Ampara, nello Sri Lanka: almeno sedici persone sono rimaste uccise. I feriti sono almeno otto, come i morti in massima parte singalesi che rientravano nei rispettivi villaggi per la festa del nuovo anno, che ricorre il 12 aprile. L'esplosione, avvenuta mentre i passeggeri prendevano posto sul veicolo, ha danneggiato cinque o sei auto. Le autorità sospettano un attentato dei separatisti tamil.

● Un aereo da ricognizione della Comunità degli Stati Indipendenti (Csi) ha **violato lo spazio aereo giapponese** sopra l'isola settentrionale di Hokkaido per sette minuti. Lo ha denunciato a Tokyo l'agenzia di difesa del governo giapponese. Un Antonov 12 è stato individuato dalle forze aeree di difesa, che hanno lanciato al suo inseguimento due F-15 dalla base di Chitose.

stampa SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 6568 I. Telex 221 121. Fax 655306
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 513 1906
© 1992 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS: Accertamento diffusione stampa n. 1991 del 13.12.1991

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Furio Colombo,
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini,
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletto

Da Genova l'organizzazione si era estesa in tutta Italia da una decina di anni

Forniti a Mosca microfilm di un apparecchio per individuare i sottomarini

Si allarga la spy-story

Il viceconsole sovietico aiutato dalla moglie

GENOVA ● Da una decina d'anni almeno, era all'opera in Italia una organizzazione spionistica che passava all'allora Unione Sovietica materiali strategici interessanti direttamente la difesa nazionale. Fra i microfilm forniti a Mosca — lo si è appreso definitivamente ora — una apparecchiatura in grado di identificare senza possibilità di errore i sottomarini della Nato: basandosi sui microfilm, la Russia avrebbe costruito un apposito laboratorio a Odessa.

L'apparecchiatura, firmata in gran parte ai cantieri della Oto Melara di La Spezia e definita «Felipe», sarebbe stata inviata a Mosca tre anni fa, per il trentennale di fondazione di uno speciale laboratorio russo di difesa. I microfilm su Felipe erano in parte custoditi negli archivi della Lubianka: il crollo dell'Unione Sovietica avrebbe congelato la produzione.

L'inchiesta della magistratura genovese è affidata al sostituto procuratore Giovanni Virdis, ma non si sa come materialmente siano stati ripresi e inviati i microfilm a Mosca. E' certo comunque che per l'«operazione spionaggio», sono stati pagati centinaia di migliaia di dollari. «Gli spioni italiani volevano essere pagati in quella moneta — riferisce uno degli inquirenti —: le somme erano custodite a loro nome in una banca di Mosca, e altre sarebbero state depositate Svizzera».

Si allarga quindi in maniera allarmante la spy-story che per anni avrebbe potuto svilupparsi pressoché indisturbata. Le rivelazioni vengono da persona sotto questo aspetto largamente credibile, il viceconsole sovietico a Genova Serghej Illarianov, che sarebbe stato aiutato validamente dalla bella moglie Valentine. I due, vuotato il sacco, ora si stanno godendo con falsa identità il sole della California. E' confermato che a capo della banda era un ammiraglio italiano in pensione, suo nome in codice «Kapral». L'ammiraglio è ancora consulente di una delle più importanti aziende belliche italiane: oltre a Felipe, avrebbe fatto avere ai russi un altro sofisticato sistema che, montato su nave da guerra, consente di individuare i sottomarini in immersione e «riferire in computer» col massimo delle probabilità se battono bandiera di Paesi appartenenti alla Nato o al Patto di Varsavia.

I servizi segreti italiani erano al corrente di uno strano «canale» di informazioni tra l'Italia e la Russia, ma non erano riusciti a individuare i capi o chi, come «corriere», provvedeva a far arrivare il prezioso materiale alla Lubianka. Diversi occhi di Mosca spiavano nelle aziende italiane che fabbricano materiale strategico, ed alcune speciali micromacchine da ripresa erano in funzione: tuttavia nessuno era arrivato ai capi e ai complici, prima che il viceconsole a Genova, per garantirsi l'impunità, avesse vuotato il sacco.

L'ex viceconsole sovietico a Genova, Serghej Illarionov con la moglie

I risultati ora sono clamorosi: 29 sarebbero le spie, una decina le aziende italiane nelle quali, in un modo o nell'altro, gli «informatori» erano riusciti ad infiltrarsi.

L'attenzione della magistratura si rivolge naturalmente all'ammiraglio italiano, appunto «Kapral», che non è ancora stato interrogato dai giudici genovesi. Contro di lui è già stata formulata un'accusa: alto tradimento nei confronti dello Stato, un reato che prevede la pena dell'ergastolo, tanto più che l'alto ufficiale ha continuato la sua opera di spionaggio quando era ancora in servizio nella Marina. E, naturalmente, aveva accesso ai laboratori più importanti. L'ammiraglio sarebbe stato individuato dopo una meticolosa indagine: i giudici lo avrebbero scoperto investigando su quattro suoi colleghi che negli ultimi anni avevano prestato servizio nel Dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno.

«Kapral» non è ancora stato interrogato: bisognerà vedere se ammette le sue responsabilità e se, in questo caso, sarà disposto a collaborare. Perquisizioni sarebbero già avvenute nella sua abitazione e nel suo ufficio presso la grande azienda nella quale figura ancora come consulente. Non si sa se sia stata trovata qualche prova. Ma occorre ricordare che, al momento, contro l'ammiraglio esiste solo la confessione di Illarianov.

Forse per questa stessa settimana sono previsti colpi di scena. Perché nella «rosa» degli spioni vi sono molti petali. Fra l'altro, Serghej Illarianov e la moglie avrebbero indicato i nomi in codice di tutti gli incaricati del Kgb che operavano nei Paesi occidentali. Prevista anche una rigorsa «pulizia» in ambasciate e consolati: erano infatti 22 i falsi funzionari accreditati negli Stati Uniti e in Italia con incarichi diplomatici.

Guido Coppini

Un libro ne scruta da vicino 19 tra i personaggi più rappresentativi

«Immaginiamo insieme la Polonia»

Il giornalista Girolamo Mangano, che si occupa da vent'anni di esteri, ha esplorato il Paese nel corso di lunghi soggiorni per la sua attività da inviato

Il giornalista che scrive un libro parte con un vantaggio ed un handicap. Il vantaggio: il linguaggio agile, la capacità di sintesi che consentono di svolgere in stile divulgativo - ma il risultato non è scontato - anche l'argomento più ostico. Girolamo Mangano, autore di «Polonia chiama Europa» (editore Mariett. L. 24.000), per sopramercato ha utilizzato lo strumento tipicamente giornalistico delle interviste: a diciannove personaggi centrali nella vita politica e sociale della Polonia di oggi. Ebbene se il titolo non è tra i più invitanti, il percorso del lettore viceversa risulta agevole, di più, sorprendentemente panoramico, sin dalle prime battute.

Lo svantaggio è costituito invece dal fatto che il giornalista rimanga comunque sempre uomo di parte più di quanto lo storico di professione si impedisca di essere. Mangano non nasconde il suo pregiudizio e lo fa nelle pagine iniziali con una frase che non lascia adito a dubbi: «Mi pareva che cancellare il comunismo, una tirannia "metastatizzata" per mezzo pianeta, costituisse un incommensurabile titolo di merito». Chiarito questo, libero da un peso, l'autore affronta come narratore obiettivo la Polonia odierna che cura le sue «metastasi», ma anche il «quanto di buono» vi era nel sistema preesistente.

Le interviste costituiscono l'ossatura del documento. Apre, come è ovvio, il presidente della Repubblica, Lech Walesa. Chiude un uomo d'arte: il maestro del cinema polacco Krzysztof Zanussi (autore anche della prefazione). Tra i due: Geremek, Michnik, Urban, Rakowski, Jaruzelski - personaggi politici di primo piano dunque -, ma anche uno dei cappellani di Solidarnosc, un critico musicale, un imprenditore rampante, un allevatore di maiali, un'attrice e persino una maga dei tarocchi. Grandi e piccoli testimoni: scelta connessa - come già detto - al fine divulgativo che ha come effetto non secondario, quello di avvicinare la Polonia all'immaginario collettivo degli occidentali, mentre prima il Paese era conosciuto dai più soltanto come entità astratta grazie ai suoi nativi celebri: Wojtyla, Chopin o Polanski.

La figura più «frequentata» del libro è Wojciech Jaruzelski. Lo si può desumere contando il numero di pagine dedicate alla sua intervista, ma anche le citazioni nel corso degli altri incontri. Le recenti vicende della Polonia contemporanea del resto sono «piene» di questo personaggio.

«Il generale - dice Mangano prima di dargli la parola - cerca un posto nella storia e tale missione richiede una certa cura». E poi ancora impietoso: «Eccolo il grand'ufficiale che vuole passare alla storia». Offre forse Mangano una risposta al quesito sulla valenza storica, nel bene e nel male, dell'ex dittatore? La risposta, nonostante la premessa dell'intervista, è no. L'autore non azzarda sentenze. Come è giusto, lascia al lettore la massima libertà di giudizio.

Jaruzelski sarà ricordato come l'uomo del colpo di Stato? O come l'uomo che con quella emergenza salvò la Polonia dai carri armati di Mosca? «In fondo - dice Mangano - le spiegazioni di Jaruzelski sono abbastanza convincenti». Come era convincente - aggiungiamo noi - la dichiarazione che il generale rese al mondo (in Italia venne integralmente pubblicata dall'«Unità») all'indomani dello stato di guerra. Una proclamazione che il 1° febbraio di quest'anno il Parlamento polacco ha sanzionato come «illegale». Questo probabilmente prelude ad una incriminazione del generale. Ma chi si era preso la briga il 13 dicembre 1981 di leggere per intero quelle motivazioni di Jaruzelski non poteva non ritrovarvi un'inequivoca assunzione di responsabilità, un'intensa sofferenza che aiutavano a rendere se non accettabili, quanto meno comprensibili quelle drammatiche scelte che è riduttivo tentare di sanzionare legalmente. Magari proprio da parte di coloro che oggi appoggerebbero (se non sono soltanto voci) un «golpe bianco».

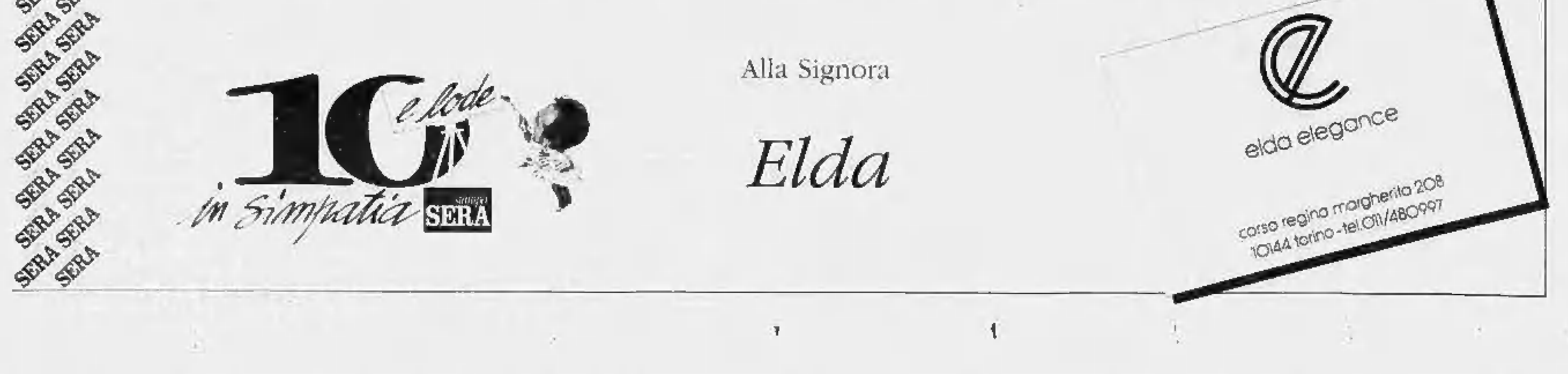
Gli storici su Jaruzelski prendono tempo. Ed anche in questo caso l'autore del libro rifiuta di offrire una soluzione banale, «chiavi in mano», come amerebbe una certa propaganda.

Con gli altri suoi interlocutori Girolamo Mangano aggiunge altre pennellate al quadro d'insieme: dipinge questo Paese «di frontiera» attraverso la sua gente e le sensazioni che ne ha ricavato nei frequenti viaggi come inviato di «Italia Oggi». Abbattendo così qualche mito. Con lo scrittore Andrzej Szczypiorski ad esempio: «Il polacco non è poi così cattolico. Va agli scioperi con la croce, ma la sua fede a volte è piuttosto povera, ed è demoralizzato fino al midollo. Si dice anche che la società europea è laicizzata e che la vera fede sia qui: balle. Esiste sì, ma è una fede primitiva. I veri ambienti cattolici polacchi sono quelli intellettuali».

La decomunistizzazione è irreversibile? Mangano pone direttamente la domanda ad un'altra osservatrice attenta: l'attrice Maja Komorowska. Ma la più grande diva polacca ha un vizio: non risponde alle domande, devia il tiro. Del resto sibillinamente aveva già risposto un paio di pagine prima: «Per ciò che riguarda i polacchi di tutti i giorni, devo dire che l'eroismo lascia proprio a desiderare».

Ma tutto il resto del libro dice che la gente in Polonia ha lottato e lotta eroicamente, ad esempio per dare da mangiare ai propri figli. Un prezzo difficile da pagare ancora a lungo soprattutto se in nome di un capitalismo che prometteva benessere, senza spiegare chi ne avrebbe beneficiato e quando.

Salvatore Rotondo



OTTIGA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

OTTIGA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

La zona della puzza misteriosa

VIA ROVEDA
Che cos'è quella «puzza»?

Misteriosa «puzza» in via Roveda, poco distante dai confini di Beinasco. Da due giorni gli abitanti della zona avvertono un disgustoso odore di «stracci marci». La paura di un replay della famosa «pipì di gatto» è forte e così la gente si è mobilitata.

AZIMUT CLUB
Arriva la festa «Anti-Swatch»

Il mito degli swatch vacilla? Si saprà questa sera all'Azimut Club dove Master Bubi, noto dj riminese, ha organizzato una festa nel corso della quale alcuni preziosi esemplari saranno distrutti a testate, calpestati, frullati e addirittura cotti in forno.

I famosi Swatch in pericolo

DOPO-VOTO In municipio una maggioranza già precaria è sull'orlo della crisi

Il fronte dei sette partiti non regge più. Il psi apre al pds di Chiamparino

La giunta in Comune con i giorni contati

Comune, trenta giorni di fuoco. Su Palazzo civico sparano o sono pronte a farlo tre batterie di «cannoni». Il fuoco potrebbe partire dai democristiani: gli uomini del biancofiore sono rabbiosi contro la campagna elettorale condotta dal pri e la prima vittima potrebbe essere il sindaco in carica e la sua giunta. Ma ragioni per sparare ci sono anche tra i liberali: sul tavolo c'è sempre la richiesta di «compensazioni» assessorili fra pli e pri in Comune, Regione e Provincia. Poi ci sono i socialisti: da via Palestro sono arrivati chiari e inequivocabili segnali di apertura verso il pds. Per ora si tratta solo di minacce, anche se concrete. La «guerra» e la ridiscussione degli equilibri politici potrebbe scattare solo dopo che verrà trovata una soluzione a livello nazionale.

Ma la giunta corre anche rischi amministrativi: la delibera sulla metropolitana dovrebbe essere approvata entro poche settimane pena un ulteriore rinvio nel tempo dei cantieri. Poi c'è lo «scandalo delle bollette d'oro». la commissione comunale deve concludere i lavori entro il 16 aprile, poi riferirà in giunta e in consiglio. Da lì potrebbe venire un nuovo fronte di tensione per la maggioranza. In mezzo, in attesa della nomina romana, le dimissioni dell'assessore allo Sport, Lorenzo Mattioli, pronto a volare in Indonesia al servizio del ministero degli Esteri. Ma anche altri consiglieri comunali potrebbero lasciare la Sala Rossa e innestare un processo più ampio di ricambio.

In questo scenario il terremoto sta scuotendo i partiti. C'è fermento in casa socialista: Gian Mauro Borsano e Gabriele Salerno si sono apertamente schierati contro Giusy La Ganga; ma ci sono movimenti anche in casa democristiana: in un comunicato stampa il vice segretario provinciale del partito, Giorgio Merlo, a nome della corrente di Forze Nuove, dichiara di «non accettare una lettura riduzionistica del voto, lasciando inalterati gli equilibri come se non fosse capitato nulla». Così Merlo questa sera, a nome del gruppo lancerà la richiesta di «celebrazione immediata dei congressi locali, una celebrazione che si è resa necessaria dopo il voto». Una richiesta che trova l'appoggio del Tarzo Polo, di Calleri e Picchioni, ma che trova la ferma opposizione degli uomini del vicesegretario nazionale Silvio Lega e, soprattutto, di Vito Bonsignore dopo che Provvisiero e compagni si sono staccati dalla sua corrente.

Il psi, invece, riunirà domani mattina, l'attivo della federazione, al quale parteciperanno anche i consiglieri comunali, provinciali e regionali. Tema dell'incontro: «L'analisi del voto e le prospettive politiche del psi». Sarà quella l'occasione in cui si aprirà il confronto fra gli uomini di La Ganga e quelli di Salerno e Borsano che contestano la leadership del responsabile nazionale del partito. Ma i due deputati all'interno del direttivo provinciale rappresentano circa il 6 per cento degli iscritti. Da casa socialista è partito un invito al pds per l'apertura di un tavolo di confronto comune. Invito che il segretario del pds, Sergio Chiamparino, non ha rifiutato ma che la direzione provinciale del pds ha deciso di allargare a di proporre «un confronto programmatico con le altre forze di sinistra per studiare iniziative comuni sui problemi politici ed economici di Torino». Dunque un confronto anche con Rifondazione, Rete, verdi e pri che forse deluderà il psi che invece punta ad uno stretto rapporto a due.

Sergio Chiamparino (pds)
In basso: Giorgio Merlo (dc)

Il liberale Riccardo Formica
In alto: Giovanna Cattaneo Incisa

Dunque, almeno per ora, non si profilano maggioranze alternative. Ma i segnali per il sindaco non sono positivi anche perché i «Liberali — afferma il segretario provinciale Riccardo Formica — sollecitano la ripresa del discorso sul riequilibrio ai vertici di Comune, Provincia e Regione». Un segnale, non ancora la dichiarazione di guerra, perché il «pli preferisce attendere la formazione del governo nazionale».

Maurizio Tropeano

FLASH

Attilio Bastianini

LIBERALI
Bastianini out? E per due voti?

Attilio Bastianini rischia di non essere eletto alla Camera per un'incredibile volata, spalla a spalla, con un altro candidato della sua lista: due voti di preferenza potrebbero dividerli su Attilio Santoro, uomo locale del partito, ottenesse, come va sostenendo in queste ore, il riconteggio delle schede liberali. L'esponente torinese del pli si era presentato come capolista nella circoscrizione elettorale della Calabria. Il suo nome, nella scorsa settimana, era comparso sui giornali fra quelli dei politici nazionali e locali i cui materiali elettorali sarebbero stati sequestrati dalla polizia giudiziaria nelle abitazioni e negli uffici di boss della 'ndrangheta e di loro uomini. Il caso aveva naturalmente provocato fibrillazioni politiche e lo stesso presidente Cossiga era intervenuto nelle immediate polemiche suscitate dalle delicate indagini alla vigilia del voto.

Domenica e lunedì il sottosegretario all'industria ha raccolto nei seggi calabresi 7198 preferenze, un lusinghiero successo, che gli ha assicurato l'elezione a deputato. Ma ieri la doccia fredda della dichiarazione di Santoro, secondo cui ai suoi voti mancano, nel computo generale, una parte delle preferenze ottenute in provincia di Cosenza, per l'esattezza 176. Un numero importante perché consentirebbe al candidato locale del pli di scavalcare l'uomo politico torinese per due sole lunghezze.

«Di errori di trasmissione non so nulla e tutto il resto è fantascienza — ha replicato Bastianini —. So solo che i dati ufficiali mi assegnano 174 voti in più di Santoro. Sarà la corte d'appello di Catanzaro a dover pronunciarsi e a dire l'ultima parola. Per quanto mi riguarda, aggiungo che se i dati fossero cambiati nel giro di una notte ne rimarrei molto sorpreso».

SOCIALISTI
Rivolta nel psi «attivo» di fuoco

Il primo appuntamento per i socialisti torinesi è l'attivo della federazione provinciale, convocato per domani nella sede di corso Palestro: sono tenuti a parteciparvi i dirigenti locali e gli esponenti del partito che ricoprono cariche pubbliche. Grande assente Gian Mauro Borsano: il più votato nella lista del garofano nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli è un indipendente (e ha tenuto a rimarcarlo nella conferenza-stampa di martedì), quindi non ha titoli per partecipare alla riunione. Vi sarà però il suo alleato nella scalata al vertice locale socialista, l'onorevole Gabriele Salerno: al momento i loro esponenti nel direttivo provinciale (previsto per la prossima settimana) contano molto poco, intorno al dieci per cento, ma il loro clamoroso successo elettorale (oltre 50 mila voti di preferenza fra i due) li ha immediatamente convinti a muoversi in tandem contro la leadership di Giusi La Ganga.

Giuseppe La Ganga

Le polemiche sono scattate subito. Borsano ha parlato di boicottaggio subito dal partito, e ha chiesto garanzie, rivolgendosi, attraverso i giornali, nientemeno che a Craxi. Poi ha precisato che sarebbe rimasto un esterno al partito (con tutti i suoi voti) finché non si fosse chiarita la situazione torinese del psi. Salerno è immediatamente saltato sul nuovo carro vincente, rincarando le accuse al «monolitismo» della gestione torinese del psi. Stizzite le repliche dei più stretti collaboratori di La Ganga, forti del controllo di gran parte delle tessere e dell'organizzazione del partito. Nell'attivo ci sarà scontro frontale e provarrà il consiglio a star calmo che Craxi ha rivolto a Borsano in una lettera fattagli pervenire ieri?

Lo sciopero di lunedì in Piemonte è stato revocato

Accordo per gli infermieri

Lunedì, tutto regolare nelle strutture sanitarie pubbliche piemontesi. Lo sciopero del personale non medico — 35 mila addetti — è stato revocato dopo l'intesa raggiunta ieri sera tra Cgil, Cisl, Uil e l'assessorato alla Sanità del Piemonte sugli incentivi alla produttività e sulla «questione infermieristica». L'accordo è stato giudicato soddisfacente dalle tre sindacati: «accoglie gran parte delle nostre richieste sull'applicazione del contratto di lavoro».

Secondo l'intesa, il fondo destinato agli incentivi alla produttività sarà utilizzato quest'anno per incrementare le attività di chirurgia nelle specialità in cui vi sono liste d'attesa documentate, in particolare, la chirurgia vascolare, cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia oncologica nonché le attività dei servizi ad alto tecnologia (tac, rmn, emodinamica, angiografia digitalizzata). Altre richieste accolte: potenziare i servizi di terapia di disintossicazione a domicilio per alcolizzati e tossicodipendenti, quelli finalizzati ai prelievi di organi per trapianto terapeutico, quelli alternativi ai ricoveri nei servizi psichiatrici di diagnosi e cura (day hospital, attività ambulatoriali o domiciliari).

L'accordo è improntato a un utilizzo più efficiente del personale infermieristico, come nel caso di chi opera nel pronto soccorso di ospedali dove non è presente il relativo servizio. L'assessorato regionale alla Sanità si è anche impegnato a definire entro luglio una nuova proposta organizzativa rivedendo il regolamento sugli infermieri e il programma delle scuole per operatori sanitari. Concordati anche nuovi ritocchi agli assegni di studio per allievi infermieri: 265 mila mensili per il primo anno, 400 mila al secondo, 560 mila al terzo.

C'è da registrare inoltre una proposta unitaria dei sindacati metalmeccanici Fim, Fiom e Uil del Piemonte sul pagamento degli scatti di contingenza di maggio. In sintesi, per il periodo in cui decorre il contratto nazionale dei metalmeccanici l'adeguamento generalizzato dei salari potrebbe essere quello ipotizzato nella piattaforma confederale del giugno '91: inflazione annuale programmata secondo il tasso previsto dalla Legge Finanziaria e conguaglio finale. Questo, dicono i sindacati, risolverebbe i problemi di transizione per il '92, '93 e metà '94, e l'avvio della contrattazione integrativa legando il salario alla produttività e redditività dell'azienda.

PASTICCERIA CONFETTERIA
COMBA
Produzione propria
UOVA PASQUALI - COLOMBE
5 minuti per introdurre la vostra sorpresa
TORINO - Via Mombarcaro, 116 - Tel. 35.99.37

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel._____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Si ringrazia l'Editore per lo spazio offerto come contributo sociale.

AziTunic

ANCHE NOI NON RIUSCIAMO A SMETTERE. DI DIRLO.

Anche noi abbiamo i nostri vizi. Aspiriamo ad un mondo senza sigarette, dove non fumare diventi finalmente una norma di comportamento sociale. Abbiamo il vizio di sperare che 3 milioni di morti all'anno a causa del tabacco saranno presto un incubo da dimenticare. Non solo. Abbiamo il vizio di chiederti sempre più spesso di non fumare. Aiutaci a smettere. Smetti di fumare.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SANITARIA PROMOSSA DALLA SEZIONE MILANESE

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e il **Personale tutto** della **Riviera S.p.A.** prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Belvisotti

ricordandone la lunga ed operosa attività a favore della società e le grandi qualità umane.
— **Torino**, 9 aprile 1992.

Gli **Amici** del **Tennis Centro Sportivo Sociale** ricordano con affetto il loro giocatore

Edoardo Cerrato

e si uniscono al dolore di Silvana, Gabriella, Massimo e Stefano.
— **Torino**, 9 aprile 1992.

Gianni De Guidi e famiglia piangono l'amico

Tonino Utili

— **Torino**, 9 aprile 1992.

Vincenzo Scapino e famiglia porgono le sentite condoglianze alle famiglie Utili e Borio per la dipartita del signor

Antonio Utili

— **Romano**, 10 aprile 1992.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Diatto

Con profondo dolore lo annunciano i fratelli **Marcello** e **Alessandro**; la nipote **Emanuela** con il marito **Alessandro Borda** e con i figli **Elena, Marco, Mariacristina**; parenti tutti. Funerali sabato 11 corrente ore 10,30 in Borgo Bielbue Chiesa Parrocchiale. Un ringraziamento alla Direzione ed al Personale della Residenza Anni Azzurri di Volpiano. Un grazie particolare alla signora Laura.
— **Volpiano**, 9 aprile 1992.

Direzione, Collaboratori Residenza «Anni Azzurri» Volpiano partecipano al sentimento

Rita Speziali annuncia la scomparsa del

PITORE

Mario Lisa

Accomunati nel dolore le sono vicini con grandissimo affetto i nipoti **Nanni, Celestino, Eugenio, Marisa, Sonia** con **Stefano, Sara, Alice, Marco** con **Simone, Luca** con **Francesca, Barbara** con **Gianmaria, Simona** con **Giorgio, Paolo** e rispettive famiglie. Funerali sabato 11 alle ore 15 in Pianezza partendo dall'abitazione di via Manzoni 23.
— **Pianezza**, 9 aprile 1992.

L'amico **Sergio Bosco** lo ricorda con affetto.

Giauco Brezzo partecipa all'immensa perdita

Si è spenta dopo lunga sofferenza la mia dolcissima nonna

Gaetana Paradiso ved. Zagaria

All'alba un pensiero al tramonto un ricordo
Anna
— **Torino**, 8 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Degiorgis

Azulano Lancia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Enrica**, il fratello **Enrico**, cognate cognati e parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 8,30 Cappella Ospedale Martini (via Totano). La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 aprile 1992.

E' mancato

Lorenzo Sistino

pensionato ferroviere

anni 83

Lo annunciano la moglie **Nunzia**, figli, nuore, nipoti. Funerali sabato ore 11,45 ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 8 aprile 1992.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Gili Viter

anni 85

Lo annunciano i figli: **Aldo, Sergio, Rosanna, Annamaria**, con le rispettive famiglie **Cossa** e **Carmina**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno l'11-04-1992 ore 9 dall'abitazione. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Corio.
— **Collegno**, 10 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Pralavorio

Addolorati lo annunciano la moglie **Miranda**, i figli **Fabrizio** e **Gualtiero** con la moglie **Cristiana**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti. Funerali sabato 11 aprile ore 8 all'Ospedale Martini Nuovo (via Tofane); indi la cara salma proseguirà per Trino Vercellese.
— **Torino**, 9 aprile 1992.

La Distribuzioni Editoriali con **Maria Rosa, Castelletti, Mantica, Traversi, Pavese, Priora, Carletti** e **Rognoni** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **FERRUCCIO**.

E' mancato

Guido Silliano

Con dolore lo annunciano, mamma, la moglie **Grazia**, il figlio **Fabrizio**, nonne, sorelle, cognati, zii, parenti tutti. I funerali sabato 11 ore 8,15 Parrocchia Madonna Delle Rose, ed alle ore 10,30 nella Parrocchia di Castiglione Monferrato. Niente fiori, ma offerte ricerca sul cancro.
— **Torino**, 9 aprile 1992.

Famiglia **Nasuan** partecipa affettuosamente

Direzione e Personale della **Banca Crt Spa** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

rag. Guido Silliano

già funzionario dell'Istituto

— **Torino**, 9 aprile 1992.

E' morto

Giuseppe Richiardone

Con immenso dolore lo annunciano e funerali avranno i suoi cari.
— **Torino**, 10 aprile 1992.

Rina Delma, Rosa Massero si uniscono al dolore.

Sono affettuosamente vicini a Guido e famiglia gli amici:
Cesare Mimi Bolla
Piero Elena Galvagno
Alfio Marisa Mangiameli
Giancarlo Luciana Ricci

E' mancata ai suoi cari

Maria Castagneri (Gin)

anni 83

L'annunciano i figli **Marianna, Antonio, Paola** e famiglia; la sorella **Marianna**, parenti tutti. Funerali in Balma sabato 11 ore 10 in parrocchia.
— **Pessinetto**, 8 aprile 1992.

E' mancato

Vincenzo Gardi

anziano FIAT

medaglia d'oro

L'annunciano la moglie **Laura**, il figlio **Giovanni** e la nuora **Simonetta**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corrente messa ore 11 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85.
— **Torino**, 8 aprile 1992.

E' mancata

Maria Vittoria Fresia Ivaldi

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il marito **Amalio**, le figlie **Silvana** con **Nuccio, Roberto, Serenella, Erika** ed **Alessandro; Serenella** con **Cristiano, Furio** e **Federico**; il fratello **Silvano** e parenti tutti.
— **Torino**, 9 aprile 1992.

Il **Sopotimist Torino** ricorda carissima **AMICA**.

ANNIVERSARI

1991 1992

prof. Carlo Origlia

Messa anniversario venerdì 10 aprile ore 18,30 nella parrocchia S. Secondo.

1971 1992

cav. Cesare Cibrario

Vive sempre nel ricordo e nell'affetto dei suoi cari.

1974 1992

comm. dott. Aldo Boldi

Sempre vivo il ricordo sempre costante la memoria.
— **Torino**, 10 aprile 1992.

1984 1992

In ricordo della indimenticata

Maria Rita Mancini Testa

sarà celebrata S. Messa nella Parrocchia di S. Teresina sabato 11 aprile ore 18,30.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

BRANDIZZO

Weekend di festa per gli scout

Fino settimana con gli scout a Brandizzo. L'appuntamento è per tutta la giornata di domani e di domenica sulla centralissima piazza Carlo Pompin. Lo scopo di questa iniziativa è di riuscire a raccogliere a Brandizzo un numero minimo di 15 persone, giovani e non, per fondare in paese una sede scout.

Nel corso di questo primo incontro è anche in programma una interessantissima mostra che illustra gli 80 anni di vita associativa scoutista.

Giovanissimi scout

CALUSO

Rassegna cinofila domenica al Mago

Alcune rassegne cinofile sono in programma in aprile e maggio presso località del basso Canavese. L'iniziativa è del Centro nazionale Unisco guidato dal presidente Giovanni Neretti.

Il primo appuntamento è per domenica 12 a Caluso, presso il piazzale del ristorante Mago. In mattinata è prevista l'esposizione degli animali, cui farà seguito il verdetto della giuria. Alla mostra possono partecipare i cani di tutte le razze iscritti e non alla Unisco.

Cani in passerella domenica a Caluso

CASTIGLIONE Un altro morto, ammazzati dalla stessa pistola e dallo stesso killer

Due vittime: si conoscevano, si frequentavano e avevano interessi e affari comuni

Segreti imbarazzanti Silenzio di rivoltella

I carabinieri del Nucleo operativo Torino hanno effettuato un paio di perquisizioni ieri nella zona di Castiglione Torinese. Senza però venire in possesso degli elementi determinanti per risolvere il nuovo omicidio della collina, quello del pastore Paolo Taricco, 61 anni, ex elettrauto ed ex maestro di tennis, ucciso una decina di giorni fa nel suo casinale in strada Tetti Rosa 32, sulla collina di Castiglione Torinese, con un colpo di pistola in fronte e poi chiuso in cantina, senza pantaloni e con la testa avvolta in un panno.

Sempre ieri sono stati sentiti i fratelli Tony e Massimo Impagnatiello, fermati dal maggiore Pasquale Muggeo il giorno dopo il ritrovamento del cadavere di Alfredo Schena perché sospettati del delitto, e in seguito scarcerati dal Tribunale della Libertà il 31 marzo perché non aveva ritenuto sufficienti gli indizi raccolti contro di loro.

E sempre ieri il medico legale Carlo Torre ha confermato quanto si sospettava fin dagli inizi: Paolo Taricco è stato ucciso da una pallottola calibro 22, sparatagli in fronte. Un proiettile dello stesso tipo di quello che ha ammazzato Alfredo Schena, 65 anni, amico di Paolo Taricco, che abitava sul fianco della stessa collina, e che il 5 marzo scorso era stato scoperto anche lui nella cantina della sua casa, senza pantaloni e con la testa avvolta in un panno e trapassata da due proiettili.

Le piste seguite per i due delitti? Parecchie. Ma finora nessuna che abbia preso il deciso sopravvento sulle altre. Dice un inquirente. «Che l'omicidio di Paolo Taricco sia collegato a quello di Alfredo Schena è più che evidente. Il movente? Un'idea più precisa cominciamo ad averla».

I carabinieri indagano in particolare su alcuni affari che il Taricco e lo Schena stavano trattando: forse prestiti di soldi. E si scava anche nei rapporti che le due vittime avevano con gente che abitava su queste stesse colline. Vecchi rancori o dirittire per appezzamenti di terreno contesi o pretesi o per gli sconfinamenti degli animali delle due vittime (capre e pecore) in prati altrui? Uccisi per colpa di un animale? Assurdo al solo pensarci. Un particolare che può anche far sorridere. Ma in Calabria e Sardegna più di una faida è iniziata proprio per l'intrusione di un animale in un terreno di altri con la colpa subito addebitata al proprietario che non aveva tenuto sotto controllo le proprie bestie. Semplice scrupolo in questo caso da parte dei militari dell'Arma, ma anche qualcosa di più considerato che Paolo Taricco in passato aveva dovuto pagare alcune multe perché i suoi animali avevano invaso terreni di altri proprietari.

C'è infine un ulteriore elemento che ora a distanza di alcune settimane dalla scoperta del primo delitto sembra assumere maggiore importanza. I due fratelli Impagnatiello, fermati con l'accusa di essere loro i colpevoli del delitto, avevano consigliato i carabinieri della locale stazione di sentire «Paolo il pastore» (ovvero quello che doveva diventare poi la seconda vittima) per avere informazioni preziose per risolvere il caso. Ma Paolo Taricco ufficialmente non è mai stato interpellato. E' stato ascoltato solo informalmente. Non c'è traccio infatti di un verbale di interrogatorio. Forse Paolo il pastore conosceva davvero l'assassino del suo amico. Forse, nonostante il suo ruolo di testimone scomodo, si sentiva sicuro che a lui non sarebbe capitata una fine analoga. Ma ora che il killer ha colpito ancora la gente a Castiglione e dintorni ha paura che presto ci sia una terza vittima. «Schena e Taricco sono stati uccisi senza opporre resistenza. Forse sono stati colpiti nel sonno. Forse i pantaloni calati ad entrambi sono solo una messinscena per depistare le indagini». Ancora troppi i dubbi e gli interrogativi.

Ivano Barbiero

La casa del delitto sulla collina di Castiglione Torinese; la vittima Paolo Taricco e Alfredo Schena ucciso nello stesso modo il 5 marzo

FLASH

Castelnuovo Don Bosco

Protestano gli studenti dell'Ipsia

Gli studenti dell'Ipsia di Castelnuovo Don Bosco hanno scioperato per protestare contro le carenze della scuola. Carenze di tipo architettonico e didattico. Affermano i ragazzi: «Non se ne può più. Tutti parlano, tutti promettono, e nessuno fa niente. In questa scuola mancano le norme di sicurezza, i muri trasudano umidità e d'inverno fa freddo. Alcune classi continuano a cambiare i professori, i programmi vengono iniziati verso marzo e i docenti al posto di essere comprensivi ci tartassano e ci puniscono dandoci dei brutti voti». L'esasperazione forse ha esagerato un po' le cose, ma certamente la situazione dell'Ipsia non è delle più rosee. Quando la scuola dipendeva dalla provincia di Asti l'organizzazione dei corsi era migliore. Ora che è passata sotto Torino (in effetti lascia un po' a desiderare.

Torrazza Piemonte

La scuola media sarà ristrutturata

Quanto prima partiranno i lavori di ristrutturazione della scuola media statale di Torrazza Piemonte, in piazza del Municipio. La Regione Piemonte ha infatti concesso un finanziamento di circa 70 milioni alla giunta municipale. Sono previste la realizzazione di locali da adibire a mensa e a cucina; l'eliminazione delle barriere architettoniche e la messa a punto dei bagni anche per i portatori di handicap.

Montanaro

Premiazione del fotoconcorso

E' tutto pronto a Montanaro per la premiazione del primo concorso fotografico regionale «Luoghi ed aspetti tipici del Piemonte», organizzato dal locale Circolo ricreativo dell'Enda, con un successo inaspettato. La cerimonia avrà luogo domenica alle 14,30 presso il salone comunale di Ca' Mascarlin. Nei giorni scorsi una apposita commissione ha esaminato le 160 fotografie pervenute, scattate dal circa 40 partecipanti tra professionisti e dilettanti.

Volpiano

Stage per animatori turistici

Una proposta da Volpiano a tutti i giovani che sono intenzionati ad intraprendere la carriera di animatore turistico. Presso la casa di riposo «Anni Azzurri» di via Bertetti 22, Pierluigi Capra, animatore turistico professionale, è infatti disponibile ad accogliere quei ragazzi che vogliono prendere parte ad uno stage, consistente nell'allestimento di intrattenimenti per gli ospiti della casa di riposo. Per informazioni telefonare allo 011/9952155.

Gassino

Una mostra per quattro pittori

Un'interessante mostra di pittori contemporanei si terrà a Gassino da domani a domenica 3 maggio presso il Centro culturale sportivo «La Corte» di strada Sant'Antonio 54. La rassegna è aperta dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 22. Lunedì chiusura. Esporranno gli artisti Berto (surrealista), Baria (simbolista), Di Gilico (espressionista) e Rossio (impressionista).

Servizio Accurato a Domicilio

TORINO - C.so Vercelli, 144 - Tel.: 205.32.22

Continua il successo di ballerini e pubblico alle selezioni per il premio

Ballo liscio col trofeo Stampa Sera

Ecco i nomi delle coppie che danzeranno nella serata finale

Continua il successo di pubblico e di ballerini alle selezioni di ballo liscio alle selezioni per il «Trofeo Stampa Sera 1992». Per ogni selezione si sono classificate tre coppie ottenendo dal pubblico presente in sala il maggior punteggio e ricevendo una targa ricordo di Stampa Sera qualificandosi per la semifinale.

Si sono classificate le coppie: Politano Nella-Mintton Graziano, Pecoraro Salvatore e Ada, Maria e Pino Deangelis, Ghigonetto Claudia e Piccolo Fabio, Altasorse Rosa-Iovino Francesco, Pomo Maria-Vittorio Rizzo.

Le selezioni proseguiranno nei giorni 10 - 17 - 24 aprile 1992 alle 21, presso la sala danze «La bicicletta», corso Taranto 205, tel. 011 200.097 e 9 - 16 - 23 - 30 aprile 1992 (ore 21) nella sala Danze Extreme, via Genova 268, tel. 011 605.0817.

Per informazioni rivolgersi al Centro Giovani Artisti di Torino. Telefonare al 831.072. Organizzatore Pino.

AICARDI Sport

Abbigliamento e calzature per lo sport ed il tempo libero delle migliori marche

FILA - LACOSTE - ADIDAS
NIKE - DIADORA - TACCHINI
CIESSE - SUPERGA

VIA NIZZA, 50 - 10126
TORINO TEL. 6693359

VERTENZA

Pirelli, Michelin e Ceat in sciopero per la rottura delle trattative romane

Pirelli, Michelin e Ceat, le tre grandi aziende torinesi del settore gomma e plastica sono sul piede di guerra dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale scaduto nel maggio dello scorso anno. Dopo 11 mesi di trattative, l'altra sera a Roma l'interruzione del negoziato da parte della Fulc, il sindacato dei chimici, tra la sorpresa dei rappresentanti dell'Assogomma aderenti alla Confindustria e della delegazione dell'Intersind. «Si è giunti alla rottura per le divergenze sull'inquadramento e sulla tutela e garanzia nei confronti dei lavoratori — ammette Umberto Vaglio della segreteria piemontese Filcea-Cgil — soprattutto per l'atteggiamento della controparte su orario e salario. Sulla prima parte del contratto (informazione, ambiente e relazioni industriali) invece si era raggiunto un accordo. Dopo la rottura abbiamo subito proclamato quattro ore di sciopero articolato a settimana fino alla fine del mese oltre ad uno sciopero nazionale di otto ore fissato per martedì 28 aprile ed accompagnato da una manifestazione nazionale a Torino».

Lo stabilimento Ceat

VALSUSA

In diminuzione i bambini nei paesi e chiudono altre scuole elementari

Il decremento della natalità e lo spopolamento della montagna rischiano di penalizzare ancora molte scuole elementari della Valsusa che vedranno ridotto drasticamente il numero degli allievi, soprattutto di quelli iscritti alle prime classi elementari. L'ultimo allarme arriva da Novaretto, una frazione di Caprie, dove il prossimo anno salterà la prima, e verrà quindi messo in discussione il mantenimento del plesso scolastico. Il consiglio comunale ha votato la scorsa settimana un ordine del giorno con cui si chiede alle autorità scolastiche, alla Regione e alla Comunità Montana di farsi portavoci del grave disagio in cui verranno a trovarsi gli abitanti della borgata e dello stesso comune di Caprie, che non vive una situazione migliore. Con le prescrizioni per l'anno 1992-93, risultano iscritti complessivamente 71 bambini, mentre, ci sarà una sola classe prima con 19 allievi, di cui 10 residenti nella borgata, che dovranno spostarsi ogni giorno sino a Caprie, con gravi disagi e costi elevati, dato che il Comune spende 187 mila lire al giorno per il trasporto degli alunni.

Sempre meno bambini nella Val di Susa

VETRINE & CONSUMI di Luisella Re

Ma il consumatore passa per «gonzo»?

Le piccole truffe camuffate sotto l'etichetta di non meglio precisati «concorsi» E le promesse facilone di alcuni tour operator

Raggiri al supermarket

L'Unione Nazionale Consumatori mette in guardia contro un inedito tipo di truffa localizzato nei supermercati. Il raggiro appare nelle vesti apparentemente professionali di una sedicente programmista televisiva con bloc-notes e penna in mano, che invita le clienti promettendo un compenso di 200 mila lire a partecipare ad una specie di candid-camera.

Le ignare clienti, lusingate dall'offerta di partecipare ad una trasmissione televisiva, devono mettere nel carrello un po' di roba costosa, coprirla con un giornale, fare la propria spesa e passare alla cassa senza pagare la merce coperta. «Tutto regolare - assicura l'intervistatrice - Anche il direttore è d'accordo». Invece è tutto falso, e il raggiro può andare a buon fine oppure no. Nel primo caso la falsa programmista ritira la merce all'uscita prendendo il nominativo della cliente con la promessa di inviarle a casa le 200 mila lire che ovviamente non arriveranno mai. Nel secondo caso, invece, la massaia viene smascherata alla cassa e denunciata per furto, mentre la truffatrice si dilegua velocemente.

Scotch ecologico

Non più rifiuti tossici con il nuovo «scotch» ecologico. Una società di Uboldo in provincia di Varese, la Sicad, ha infatti brevettato un nuovo tipo di nastro adesivo «ad acqua» che riduce notevolmente il potere inquinante del suo ciclo di lavorazione, grazie all'impiego di particolari colle che non hanno bisogno dell'aggiunta di solventi. L'industria di Varese, proprio grazie a questo suo brevetto ha ricevuto, per sviluppare il progetto, 599 milioni dal Cipi (comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) nell'ambito dei finanziamenti a progetti di innovazione tecnologica. Le colle particolari usate per i nastri adesivi sono costituite da emulsioni di polimeri e resine. Esse vengono spalmate sul «nastro» e durante questa operazione si asciugano, perdendo acqua e facendo assumere al prodotto la sua caratteristica di adesività. L'assenza di solventi permette di tutelare l'ambiente e garantisce anche una maggiore sicurezza per i lavoratori che manipolano così sostanze non infiammabili. Sul fronte più strettamente ambientale i nastri adesivi «ad acqua» porteranno all'abbattimento delle emissioni «da solventi» particolarmente pericolose e alla riduzione nella produzione di rifiuti tossico-nocivi.

Secondo calcoli della Sicad gli scarti di lavorazione di un milione di metri quadrati di nastro «ad acqua» (300 mila rotoli) risultano soltanto due tonnellate d'acqua, mentre la stessa quantità di nastro tradizionale a base solvente implica oltre tre tonnellate di rifiuti tossico-nocivi.

Alla Sicad aggiungono che con questo nuovo sistema «ad acqua» sono previsti incrementi nei costi di lavorazione, che potranno però essere parzialmente ammortizzati da un minore consumo di energia reso possibile da questa lavorazione «ecologica».

Il «libro» del turismo

«Interhome», la società di alberghi e appartamenti di vacanza più grande d'Europa ribadisce la sua importanza con un nuovo opuscolo di 300 pagine che ha per titolo «Catalogo 2000» e si avvale di una formula totalmente inedita. Il testo, già in distribuzione su scala internazionale, raccoglie in una cornice di 7200 fotografie circa 25 mila proposte di case private ed alberghi distribuiti tra Austria, Svizzera, Italia, Francia, Grecia e Germania; con ciascuna serie di località suddivise secondo la regione e nazione relative.

Sotto ogni foto, tutte le informazioni necessarie comprese la disponibilità di telefono, piscina coperta o on plein air, accesso al mare, eventuale accoglienza allargata ad animali domestici. Proprio tutto.

Tra le caratteristiche più interessanti, una catalogazione basata sulle classiche «stelle» non soltanto per gli hotel ma anche per le case private: da una stella per le sistemazioni più modeste sino alle cinque stelle riservate alle case ed agli appartamenti di lusso, passando attraverso le due stelle che individuano gli alloggiamenti «semplici e funzionali», le tre stelle di quelli «confortevoli» e le quattro stelle che segnalano le sistemazioni «cariche di attrattive». In allegato, un listino-prezzi di 200 pagine fornisce ulteriori indicazioni. Spiegano gli organizzatori: «Questo opuscolo è stato creato soprattutto per essere utilizzato negli uffici Interhome in Usa, Australia, nei Paesi Arabi e in quelli dell'Est Europa come Polonia, Ungheria o Cecoslovacchia, dove viene data più importanza all'offerta che al paese di destinazione». Chi desiderasse ottenerlo, può rivolgersi direttamente a Interhome, in via B. d'Alviano 71, 20146 Milano.

Promesse improbabili all'inizio del secolo

Pecetto: l'undicesima edizione della «marcialonga» di primavera

Di corsa fra i ciliegi in fiore

E' l'occasione per una giornata ecologica nel verde

A Pecetto, domenica, undicesima edizione dell'ormai collaudata e sempre originale «Camminata gastronomica fra i ciliegi in fiore».

Grazie al suo percorso collinare che si snoda su circa otto chilometri, questa manifestazione permette di osservare un paesaggio sempre vario, ora in mezzo a una incomparabile natura, ora incuneato tra le case e le costruzioni che nel tempo hanno accompagnato la vita di questo paese.

La Camminata non è competitiva (chi vuole farla in tal modo può piazzarsi davanti al gruppo). E' un momento spensierato da trascorrere all'aria aperta con famiglia e amici, lontani dal traffico. Anche se il sano dei premi in funzione di determinate classifiche o altri ancora ad estrazione.

Altro aspetto importante della Camminata è quello «gastronomico»: c'è la possibilità di degustare cibo e bevande nei vari punti di ristoro allestiti lungo il percorso grazie alla collaborazione dei Borghi pecettesi nonché all'aiuto fornito da numerosi sponsor di prestigio, tra questi la Centrale del latte di Torino, le Fonti San Bernardo, il Salumificio Raspini, la Cantina Sociale del Freisa, la Biscotti Salote-Moriviso, il famoso ristorante pecettese «Carletto» e altri ancora.

E dopo la piacevole giornata, il «risvolto economico»: la possibilità di utilizzare i buoni acquisto presso i supermercati Conad-Cometa, magari indossando la bella maglietta personalizzata, che verranno consegnati mitrombi all'atto dell'iscrizione.

Come sempre la manifestazione sarà all'insegna del più grande rispetto per la natura e dovunque si potranno vedere i cartelli che lo ricorderanno ai partecipanti. La massima sicurezza è garantita durante le due ore previste per il completamento del percorso da Croce Rossa, carabinieri, polizia municipale, Arciaccia e c.b.

Buona Camminata quindi, con la frase che quest'anno la Pro loco Pecettese ha lanciato come portafortuna: «Con tanti amici, fra tanti amici»... a Pecetto Torinese.

Ma ecco tutti i dati della «Camminata» edizione 1992.

Corsa non competitiva di circa 8 chilometri.

Iscrizione (limitata a massimo 3500 partecipanti per una buona riuscita della manifestazione) aperta a tutti, senza limiti di età. Quota di iscrizione di lire 7000 a persona, comprensiva di: degustazioni gastronomiche nei punti di ristoro; partecipazione al montepremi a sorteggio: maglietta personalizzata; borsa con sorprese; buoni acquisto presso i supermercati Conad-Cometa di lire 10.000 al momento di un acquisto pari a lire 150.000; buono sconto 10 per cento su acquisti presso la cartolibreria «Punto e Virgola» di Pecetto; un biglietto omaggio per una partita di calcio dell'A.S. Pecetto militante in Prima Categoria; dépliant illustrativo con elenco premi, designazione coppe e trofei e indicazioni del percorso, distribuito gratuitamente presso i punti di iscrizione. Partenza ore 9,15 dal piazzale Roma. Termine massimo di arrivo per la partecipazione al sorteggio dei premi ore 11,15. Trofei e coppe assegnati per gruppi di età, originalità, lontananza ed altre curiose caratteristiche. Distribuzione gratuita ai partecipanti, presso i 6 punti di ristoro scaglionati lungo il percorso, di cioccolata calda, tartine di marmellata locale, frutta, panini con salame locale, acciughe, formaggio e vino locale a volontà, tramezzini, croccanti al miele locale, acqua minerale, bibite varie e tè caldo. Assistenza di gara con servizi di pronto soccorso, ponti radio, protezione civile e sorveglianza stradale per le carreggiate asfaltate.

SEDI DI ISCRIZIONE:
Torino: Cometa-Conad via Salbertrand 35
Torino: Bar Ferri via Nizza 17
Torino: Garden Bar via Monginevro 144
Torino: Gran Bar Tio Pepe corso Spezia 53
Torino: Quota 3841 corso Casale 62
Torino: Poma Dischi via Monginevro 88
Torino: Invictatours corso Belgio 70/d
Torino: Donatacci via Monte Rosa 51/b
Cambiano: Mariangela Fiori via Borgarelli 9
Chieri: Scalaflotti piazza Duomo
Chieri: Dino Sport via Vittorio Emanuele 18
Moncalieri: Discoteca Getaway pian Maddalena 170
Moncalieri: La Baita Sport via Gramsci 5
Nichelino: Augusta Assicurazioni via Martiri 27
Trofarello: Palestra Horus via Esperanto 3/a
Venaria: Cometa-Conad via Leonardo Da Vinci 50
Centro «I Portici»
Vinovo: Erborist. S. Bartolomeo via San Bartolomeo 6
Villastellone: Bar Rosa via G. Como 2
Pecetto: Silvana Fiori; Stazione Mobil; Central Bar; Cartolibreria Punto e Virgola presso i responsabili dei Borghi e Avis. Sino alle ore 18 dell'11.4.1992 Tavolo della giuria sul piazzale Roma sino alle ore 8,30 del 12.4.1992

"Al Forno"
Panificio - Pasticceria di Conrad M.
via Vibò, 55 - Torino
tel. 29.05.56

Colombe Pasquali Artigianali
Panettoni
Specialità Pani Pugliesi
Taralli - Grissini
e assortimento Pasticceria secca

Via Vibò, 55 - Torino - Tel. 29.05.56

LA PORTA DELLE TIGRI
UNA SPY STORY DI:
HENRY MEIGS
Il Giappone, nuovo scenario dello spionaggio.
MONDADORI

LETTERE A DADA ROSSO

Ma chi si spaventa di «Mike», Zanicchi e Bonaccorti?

Biancaneve che fa paura

Una scena di «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney

Il marito che si incupisce perché, arrivato all'età della pensione, si sente inutile e frustrato. La ragazza che «bara» sul voto di laurea. E la signora che, a 50 anni compiuti, decide di cambiare vita e di emigrare in Germania senza conoscere una parola di tedesco

Cara Dada Rosso,
mio marito è in pensione da circa sei mesi. Dopo un primo periodo di grande gioia (gli sembrava di rivivere, di aver riconquistato la libertà dei diciottenni) da qualche tempo è sempre più spesso di cattivo umore. Si annoia, parla con sempre maggiore rimpianto della sua attività, se la prende per un nonnulla, ogni due per tre dice di essere ormai un rudere.

Mi sembra addirittura che ce l'abbia noi miei confronti perché l'ufficio mi tiene lontana da casa (lo lavoro ancora, grazie a Dio!). Insomma va malissimo.

E' un uomo ancora giovane, ha fatto una carriera di tipo tecnico nella sua azienda. Anch'io incomincio a soffrire nel vederlo lì, così depresso nel suo far nulla. Se indicarci qualche modo — primo — per farlo tornare di buon umore e — secondo — per utilizzare la sua capacità professionale?

Rinaldina S.

Cara signora,
lei non mi ha scritto in quale settore suo marito ha lavorato. Non importa. Da qualche tempo funziona con molto successo un'associazione che si incarica di trovare esperti «senior» — nella maggior parte dei casi perciò professionisti e tecnici in pensione — che possano lavorare nei Paesi in via di sviluppo e risolvere, con interventi a tempo determinato, problemi organizzativi in varie aziende. L'associazione si chiama «Ises» (Italian senior expert service). Per contattarlo si può telefonare allo 011/481677/486433.

Fino ad ora il progetto «Marco Polo» — è questo il nome del programma che si interessa del manager all'estero — ha inviato 300 esperti italiani praticamente in tutto il mondo per risolvere problemi di agricoltura, marketing, riorganizzazione produttiva.

E' un'associazione di tipo volontaristico: le persone che aderiscono al programma non sono retribuite, godono semplicemente di un rimborso-spese per viaggio, vitto e alloggio, e dispongono di un minuscolo argent de poche per le piccole spese.

Perchè non suggerisce a suo marito di proporsi per il progetto, mandando il suo curriculum professionale al «Marco Polo»? Potrebbe essere un sistema per mettere ancora a frutto le sue esperienze e per conoscere realtà nuove e stimolanti.

Cara Dada
sto mandando a destra e a sinistra il mio curriculum per trovare lavoro. La ragazza con cui ho studiato all'Università sta facendo la stessa cosa, ma mi son accorta che «bara» un tantino con il voto di laurea. A me sembra un mezzuccio da poco, più rischioso che altro. Vorrei dirglielo e informarla dei pericoli che corre iniziando un rapporto di lavoro su basi così false.

Piera G.

Se siete amiche devi assolutamente farlo. La semplice richiesta dei documenti di laurea porterebbe allo scoperto il suo piccolo e inutile trucco, facendola fare una pessima figura. Non basta: certe bugie possono sempre saltare fuori nel modo più impensato, nei momenti meno opportuni.

Mentire sul titolo di studio è una sciocchezza. Come è sbagliato mentire, in fase di assunzione, sulle lingue straniere conosciute. Capita, prima o poi, di doverle usare davvero e il patatrac è di proporzioni gigantesche.

Molto meglio — e lo consigliano tutti gli esperti nel campo della selezione del personale — amplificare piuttosto le proprie doti di comunicabilità, responsabilità e disponibilità. Sempre valide per farsi assumere, ma più difficili da quantificare...

Gentile signora,
ho letto che negli Stati Uniti vogliono impedire ai bambini la visione di Biancaneve e i sette nani, perché contiene scene che potrebbero far paura ai bambini. Io ho due figli di 4 e 6 anni. Avevo sempre pensato che i cartoni di Walt Disney fossero i più adatti e i più belli. Adesso sono confusa e non so come regolarmi.

Ramona T.

Gentile signora Ramona,
proibire Biancaneve mi sembra un'idea quantomeno stravagante. Un po' di paura non fa certo male ai bambini. Anzi: serve per aiutarli a crescere e a confrontarsi con la realtà. Tutte le fiabe contrappongono il bene al male e questa è esattamente la loro funzione educativa.

L'ideale, certamente, dovrebbe essere affiancare i propri figli raccontando loro le storie in prima persona o vedendo con loro i film. E' un sistema per rassicurarli. Sempre che non siano poi i bambini a dover rassicurare i genitori, abituati come sono a vedere in televisione ogni tipo di spettacolo ben più terrorizzante di Biancaneve (Mike Bongiorno, la Bonaccorti, Iva Zanicchi...).

Gentile signora Dada,
convivo da molti anni con un uomo più anziano di me da cui ho avuto un figlio. Per una serie di motivi che non sto a spiegarle, non possiamo regolare la nostra situazione. Le chiedo: se lui dovesse mancare avrei qualche diritto di successione nei suoi confronti o tutto andrebbe alla moglie da cui non è nemmeno separato?

Lucia T.

Purtroppo secondo le nostre leggi lei non ha, come convivente, alcun diritto ereditario o di successione. Può, comunque, essere nominata espressamente come erede nel testamento del suo compagno. Si informi dal suo avvocato: in questo caso le tasse di successione sono salatissime.

Molto è cambiato nel nostro diritto di famiglia, ma si rassegni: una moglie, magari lontana e assente da 20 anni, mantiene maggiori diritti che non la più dedita delle conviventi.

Gentile signora,
ho letto che si può fare molto per la prevenzione dei tumori adottando una valida dieta. Può indicarmi dove trovare qualche informazione in più su questo tema che mi pare estremamente interessante? La ringrazio.

Olga A.

E' recentemente uscito, edito dalla Edt, nella collana curata da Giorgio Bert, «Il cibo che protegge», scritto da Annie Hubert, ricercatrice presso il Cnr francese.

E' una guida per chi vuole sapere come modificare le sue abitudini alimentari per diminuire il rischio di cancro. Offre molti suggerimenti interessanti e non ha la pretesa di dare soluzioni definitive a un problema così complesso e dibattuto.

Sui rapporti tra consumi alimentari e pericoli di tumore sta per essere avviata una vasta ricerca europea, finanziata dalla Cee, e, in Italia, dalla Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Coinvolgerà 500.000 volontari e durerà quattro anni. In Italia l'indagine verrà svolta anche a Torino. Al termine darà una risposta definitiva agli interrogativi che nascono sui rapporti tra alimentazione e salute.

Gentile Dada Rosso,
non rida di me. Ho cinquant'anni, ma sono stufa di questa vita, di questa città, della gente che mi sta intorno. Mi sono innamorata di un coetaneo che vive a Bonn. I miei figli, entrambi sposati, dicono che sono matta, che non sa il tedesco, che potrebbe essere un'esperienza traumatizzante. Le sembra che 50 anni siano troppi per incominciare una nuova vita?

Gegia B.

Assolutamente no. Sulla prima pagina della mio agenda riscrivo tutti gli anni la stessa frase: «La vita è un bene perduto se non hai vissuto come avresti voluto». Buon viaggio verso Bonn, signora Gegia, e tanta felicità.
(P.S. ma lui, sa po' di italiano, lo sa?).

Un'iniziativa che arriva dagli Stati Uniti già utilizzata a Bologna

La pubblicità entra in ascensore

Servirebbe a ridurre le spese condominiali

I cabelloni della pubblicità entrano in ascensore. E' un'idea utile a diminuire le spese condominiali già sperimentata con eccellenti risultati a Bologna e negli alberghi della costa romagnola

Pubblicità in ascensore? A Bologna la stanno già facendo in ottocento condomini. A Milano e a Roma ci stanno pensando seriamente.

Potrebbe essere una buona idea, anche per i torinesi che, in questo modo, avrebbero la possibilità di ridurre le spese condominiali con il ricavato delle inserzioni.

In ogni caso l'iniziativa potrebbe servire a cancellare quel lieve senso d'imbarazzo che spesso si prova quando si prende l'ascensore con persone sconosciute.

Con la pubblicità su una parete della stretta cabina che sale lentamente la tromba dello scalo non ci sarebbe più il problema di chi o che cosa guardare durante il viaggio: uno si interessa agli annunci economici ed i secondi del tragitto non sembreranno più eterni.

La novità ha qualche aspetto «geniale». Però, contrariamente a quanto si potrebbe supporre conoscendo la fantasia italiana, non è parto del nostro sacco. Viene dagli Usa.

Da anni le famiglie americane — sarà perché nei grattacieli i tragitti sono più lunghi — sono abituate a vedersi accompagnare da messaggi pubblicitari (non necessariamente di grosse compagnie commerciali, spesso anzi dei negozietti e ristoranti sotto casa) da un piano all'altro.

Per far entrare la pubblicità in ascensore basta il «sì» dell'assemblea dei condomini.

A Bologna la società che ha in appalto la concessione ha stipulato con gli amministratori dei palazzi contratti della durata di tre anni che rendono al condominio circa un milione l'anno, il 30 per cento di quanto percepisce la società concessionaria. Certo un milione non è molto. Ma, comunque, è sempre meglio che niente.

E' probabile che l'esperimento, partito in contemporanea anche in duecento alberghi della riviera romagnola, si estenda in breve in altre città, soprattutto Roma e Milano.

La società concessionaria, per entrare nei dettagli, si impegna a montare su una parete dell'ascensore un pannello di plexiglas di 70 per 50 centimetri.

Gli inserzionisti scelgono le dimensioni dello spazio e la durata della campagna pubblicitaria.

Il contratto base prevede come minimo un mese di esposizione che costa 30 mila per modulo pubblicitario. Se alla sua scadenza il contratto non viene rinnovato ovviamente l'ascensore ritorna all'aspetto iniziale ed il pannello di plexiglas viene tolto.

Sembra che a Bologna l'iniziativa abbia avuto buon successo. gli ascensori sono tappezzati di annunci non solo dei supermercati dei vari quartieri (i grandi magazzini se ne servono per segnalare le iniziative promozionali) ma anche dei panettieri dell'altra parte della strada o delle varie rosticcerie e gastronomie che propagandano lecornie e specialità varie.

Marco Vaglietti

Miranda Cruto pubblica «Piossasco com'era»

Una scrittrice «per caso»

Tre romanzi di ricordi e di costume

Tanti fogli scritti a mano, ancora senza un titolo definitivo, conservati in una scatola per scarpe. Così Miranda Cruto, insegnante in una scuola media torinese, prepara i suoi romanzi.

Dopo aver pubblicato lo scorso anno «Fermati Pucci» e «Il sole fra le firme», editi da Nuovi Autori di Milano, a fine mese uscirà «Piossasco com'era», pubblicato dal Centro Torinese Cultura e Società.

La prima opera, dedicata agli studenti delle medie, narra le vicende di «Pucci» - figlio sedicenne di uno stimato professore - che con poca voglia di studiare ne combina una più di Gian Burrasca.

Il secondo romanzo, che l'autrice tiene a sottolineare non è autobiografico, è un racconto rosa: «Si tratta di una storia d'amore psicologico fra un'insegnante e un collega più giovane di vent'anni - spiega Miranda Cruto - nato negli ambienti scolastici e da qui il titolo "Il sole fra le firme". Il "sole" è proprio il nome di quel professore che agli occhi della collega brilla tra le firme delle presenze del registro di classe».

Miranda Cruto, appassionata di viaggi, musica, collezionista di bambole, si è scoperta romanziera solo da pochi anni. «Snobbando un po' il telefono - continua a raccontare la Cruto - stavo scrivendo a Luisa, una mia vecchia amica. Ed è proprio scrivendo quella lettera nella quale raccontavo della mia passione per i fiori secchi e le bambole di una volta che ho scoperto con quanta facilità riuscivo a mettere sulla carta i miei pensieri». Perché non approfittarne per scrivere qualche cosa «seriamente»?

Così, senza un modello di scrittore al quale ispirarsi, Miranda Cruto ha iniziato a raccogliere fogli volanti sui quali ha scritto a mano pagine di romanzi.

«A volte inizio con la conclusione - aggiunge la scrittrice - o con un capitolo qualsiasi». Dai romanzi al libro di ricordi di Piossasco il passo è stato breve: «In una serie di appunti, racconto i contadini di allora - aggiunge la Cruto -, i mestieri, la guerra, le piene del Sangone, le liti fra i parroci di Piossasco Alta e Piossasco Bassa».

Nel cassetto, o meglio nelle scatole di scarpe, ci sono già altri manoscritti: la storia di Alessandro Cruto, inventore del filamento carbonico delle lampadine. Giovedì, alle 18, l'autrice presenterà al Bar del Regio il romanzo «Fermati Pucci».

Miranda Cruto con le bozze del suo ultimo lavoro

CON SPORTWAGON SINO AL 30 APRILE CONDIZIONATORE D'ARIA COMPRESO NEL PREZZO.

Quest'anno preparatevi a salutare il caldo dell'estate a bordo di una SportWagon. Per rinfrescare l'imminente stagione estiva SportWagon aggiunge all'innato versatilità, alla brillantezza delle prestazioni del motore boxer, alla classe delle linee, allo spazio e alla comodità, la frescura. Affrettatevi, l'offerta è valida presso tutti i Concessionari Alfa Romeo sino al 30 aprile.

E' UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, ED E' VALIDA PER LE SPORTWAGON DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

COMUNE DI CASALE MONFERRATO

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25/2/87, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al

BILANCIO PREVENTIVO 1992 e al CONTO CONSUNTIVO 1990

1 - Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Avanzo amministrazione	–	–
- Tributarie	[illegible]	[illegible]
- Contributi e trasferimenti	[illegible]	21.978.180
(di cui dallo Stato)	[illegible]	[illegible]
(di cui dalle Regioni)	877.000	845.824
- Extratributarie	[illegible]	6.403.424
(di cui per proventi servizi pubblici)	[illegible]	[illegible]
Totale entrate di parte corrente	[illegible]	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	6.734.620	[illegible]
(di cui dallo Stato)	835.000	–
(di cui dalle Regioni)	300.000	–
- Assunzione prestiti	13.100.000	–
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	[illegible]	–
Totale entrate conto capitale	19.834.620	2.404.838
- Partite di giro	11.290.000	6.756.967
Totale	[illegible]	48.271.220
- Disavanzo di gestione	–	–
TOTALE GENERALE	73.817.607	48.271.220

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Impegni da conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo amministrazione	–	–
- Correnti	56.889.056	33.731.904
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	5.848.451	5.204.192
Totale spese di parte corrente	[illegible]	[illegible]
- Spese di investimento	15.836.100	[illegible]
Totale spese conto capitale	[illegible]	[illegible]
- Rimborso anticipazioni di tesoreria ed altri	4.000.000	–
- Partite di giro	[illegible]	[illegible]
Totale	73.817.607	48.105.499
- Avanzo di gestione	–	165.721
TOTALE GENERALE	[illegible]	48.271.220

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE
- Personale	[illegible]	[illegible]	–	4.873.693	–	177.293	15.654.548
- Acquisto beni e servizi	[illegible]	[illegible]	–	[illegible]	555.388	[illegible]	[illegible]
- Interessi passivi	[illegible]	[illegible]	587	[illegible]	[illegible]	404.280	[illegible]
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	[illegible]	4.000	[illegible]	[illegible]		44.774	[illegible]
- Investimenti indiretti							
TOTALE	10.860.654	[illegible]	[illegible]	11.156.806	[illegible]	1.093.244	[illegible]

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre [illegible], desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1990 L. [illegible]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1990 L. –
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990 L. [illegible]
- [illegible] L. –

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. [illegible]	Spese correnti	L. [illegible]
di cui		di cui	
- Tributarie	L. [illegible]	- Personale	L. 430
- Contributi e trasferimenti	L. [illegible]	- Acquisto beni e servizi	L. [illegible]
- Altre entrate correnti	L. 143	- Altre spese correnti	L. [illegible]

IL SINDACO
[illegible]

CITTA' DI VENARIA REALE

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata

L'Amministrazione della Città di Venaria Reale indirà una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria dei canali di fognatura municipali ed opere analoghe per il periodo 1992/1994, gara da espletarsi con le modalità di cui all'art. 1, lettera a), della Legge 2.2.1973 n. 14, invitando le ditte che ne abbiano fatto richiesta a presentare offerta di ribasso o alla pari sul prezzi unitari di progetto, ammettendo anche offerte in aumento secondo quanto disposto dall'art. 1 Legge 8.10.1984, n. 687.
Importo a base d'asta L. 300.000.000 + I.V.A.
Iscrizione A.N.C. cat. 10/A per importo adeguato.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Protocollo Generale della Città di Venaria Reale entro il 30.4.1992.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente Appaltante.
Venaria Reale, li 7.4.1992.

IL SINDACO
dott. Lino Alessi

CITTA' DI VENARIA REALE

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata

L'Amministrazione della Città di Venaria Reale indirà una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà comunale 2° intervento, gara da espletarsi con le modalità di cui all'art. 1, lettera a), della Legge 2.2.1973 n. 14, invitando le ditte che ne abbiano fatto richiesta a presentare offerta di ribasso o alla pari sui prezzi unitari di progetto, ammettendo anche offerte in aumento secondo quanto disposto dall'art. 1 Legge 8.10.1984, n. 687.
Importo a base d'asta L. 307.000.000 + I.V.A.
Iscrizione A.N.C. cat. 2 per importo adeguato.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Protocollo Generale della Città di Venaria Reale entro il 30.4.1992.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente Appaltante.
Venaria Reale, li 7.4.1992.

IL SINDACO
dott. Lino Alessi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MICRO TAC II

ABBIAMO PERFEZIONATO LA PERFEZIONE.

Motorola ha saputo migliorare un cellulare già perfetto come Micro TAC. Ecco infatti il nuovo Micro TAC II: un vero e proprio gioiello, che racchiude in sé prestazioni così sofisticate da non temere nessun confronto. Ancora più leggero, tecnologicamente avanzatissimo, possiede caratteristiche e funzioni che lo rendono unico. Le nuove batterie eliminano l'effetto memoria e con quella ad alta capacità, opzionale, si possono avere più di 120 minuti di conversazione, e 24 ore di stand by. La gamma completa di accessori originali consente di trasformare il nuovo Micro TAC II in veicolare di classe 2, con la possibilità di telefonare nella più assoluta sicurezza e nel rispetto del codice della strada, grazie al "viva voce". Micro TAC II: il nuovo punto di riferimento nel mondo dei cellulari.

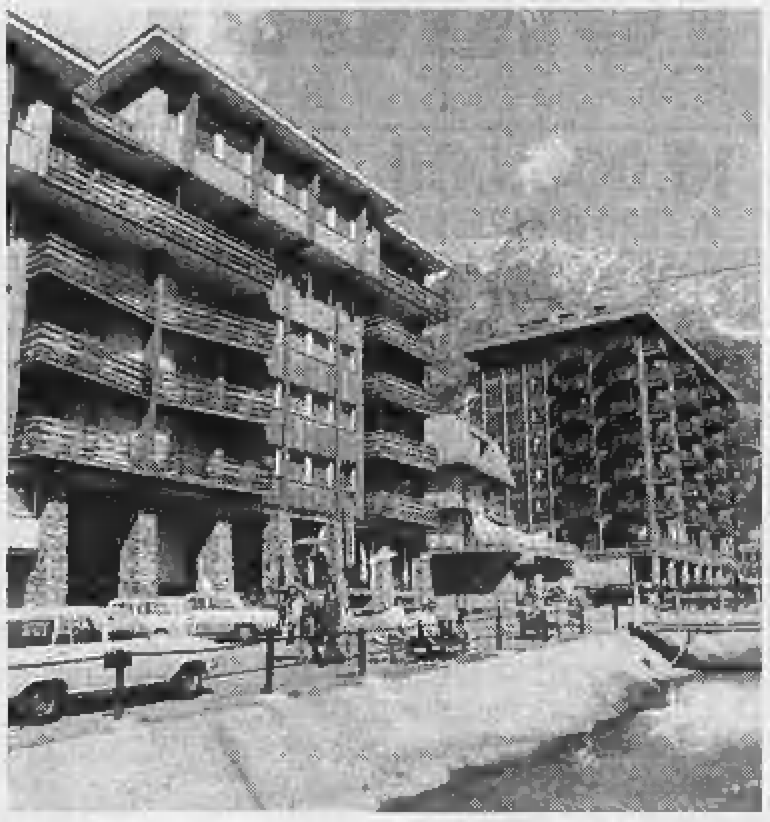
MOTOROLA
LA PAROLA AL LEADER

Un avveniristico progetto per Valtournenche e Cervinia

Un acquedotto che illumina

Si otterrà energia elettrica dalla rete idrica

AOSTA ● «Migliorare e rendere più affidabile, in tutte le stagioni e in ogni condizione atmosferica, il servizio di distribuzione dell'acqua potabile a Valtournenche e a Cervinia. Ma, contemporaneamente produrre energia elettrica in quantità tale da assicurare almeno l'illuminazione pubblica dell'intero territorio comunale. Un sistema, quindi, integrato e moderno che applica, tecniche e sinergie in grado di garantire servizi ottimali e consistenti risparmi». E' questa la sintesi dell'intervento che l'«Acquedottica srl» propone con il suo «Progetto di integrazione delle reti degli acquedotti di Valtournenche e Cervinia, con aumento della dotazione idrica e produzione di energia idroelettrica», che è stato illustrato dall'amministratore ingegner Claudio Chiaves.



La società, che ha sede a Torino, e opera da 12 anni in Valle d'Aosta, è in attività dal 1923 nel settore dell'acqua potabile. Una «specializzazione» che «Acquedottica» ha sviluppato con proprie tecnologie, uomini e mezzi.

A Valtournenche e Cervinia attualmente le reti idriche sono due, completamente autonome e separate. La prima serve il concentrico di Valtournenche e tutte le frazioni: l'acqua viene captata da 12 sorgenti ed è poi distribuita a 18 nuclei abitativi, tra frazioni e borgate, sparsi su un territorio molto ampio. La seconda rete, che serve Breuil-Cervinia, capta l'acqua nella Valle del Cervino e al Pian del Cors.

Il sistema di distribuzione, per adattarsi ai forti dislivelli del terreno sul quale si estendono gli insediamenti di Cevinia, è organizzato in tre zone altimetriche distinte, regolate da altrettanti serbatoi. A Cervinia, che dista 8 chilometri e mezzo dal capoluogo, si concentra l'attività turistica del Comune di Valtournenche, con punte di 20 mila persone nella stagione turistica. L'acquedotto che serve Cervinia dispone quindi delle risorse maggiori e più affidabili di tutto il territorio comunale.

La prolungata stagione invernale, con punte di gelo molto elevate, porta a periodi di magra delle sorgenti, proprio quando, per il forte incremento di presenze del turismo, aumenta invece il consumo. Inoltre, negli anni passati, nonostante il continuo e attento controllo degli impianti, si sono verificati incidenti e guasti che hanno provocato la temporanea interruzione del rifornimento idrico.

Il progetto di «Acquedottica» punta quindi, innanzitutto a collegare e integrare i due acquedotti oggi esistenti con un sistema di interconnessione che svolga una azione di «mutuo soccorso». Si tratterebbe cioè di giungere ad un risultato estremamente positivo con un effetto di compensazione delle risorse idriche in caso di difficoltà, o di carenza di una o dell'altra rete di distribuzione, assicurando sempre, e in ogni situazione, anche di emergenza, il rifornimento agli utenti. Le fonti di alimentazione dei due acquedotti si trovano a quote talmente elevate da consentire tale eventuale compensazione senza particolari interventi esterni.

Il collegamento e l'interconnessione della rete idrica fra località poste a quote molto diverse, con forte dislivello, permette di liberare una notevole quantità di energia. Da questa constatazione, il secondo obiettivo del progetto: la produzione congiunta di energia elettrica. In sostanza, in termini energetici il dislivello implica un potenziale di energia che attualmente va disperso nell'attrito dell'acqua nelle tubazioni.

Una volta stabilito di attuare la connessione, l'impianto può essere fatto con tubi di maggiore portata in modo da ridurre l'attrito dell'acqua ed evitare quindi lo spreco di energia. «Per produrre energia elettrica - spiega l'ing. Chiaves - occorrerà semplicemente sovradimensionare il diametro dei condotti: con tubi più grandi, solo una piccola parte dell'energia potenziale viene dissipata per attrito mentre la maggior parte rimane disponibile sino al punto più basso della condotta dove viene installata la centrale idroelettrica vera e propria con il gruppo turbina-generatore in grado di convertire l'energia idraulica in energia elettrica».

L'ingegner Claudio Chiaves che ha presentato il progetto per rinnovare l'acquedotto di Valtournenche e Cervinia

Il progetto prevede di porre la vasca di carico a quota 2250 metri, corrispondente alla quota altimetrica della maggioranza delle fonti idriche di Cervinia e di Valtournenche, in località Ansarvegno nella vallata del torrente Cervino. La centrale idroelettrica è invece prevista a quota 1360, sotto Moniaz sulla sponda del torrente Marmore. La realizzazione del progetto richiede due anni circa di tempo a partire dall'approvazione (la condotta avrebbe una lunghezza di quasi 12 chilometri). Il costo dovrebbe aggirarsi sui [illegible] milioni, di cui la metà circa per opere acquedottistiche e per metà a quelle idroelettriche.

L'impianto sarebbe in grado di erogare a pieno funzionamento un megawatt (cioè mille kilowatt) di energia pulita da utilizzarsi - con opportune convenzioni fra il Comune, proprietario delle risorse, la società realizzatrice dell'opera e l'Ente di gestione dell'impianto - nell'ambito del territorio comunale. Esattamente quello che si diceva nella premessa: il Comune di Valtournenche potrebbe autoprodurre l'energia elettrica necessaria per l'intera illuminazione pubblica delle sue strade.

Cresce la truffa tra le risaie del Vercellese

VERCELLI ■ Una piccola atomica si è abbattuta sul mondo risicolo. La Guardia di Finanza di Milano sta indagando su presunte aste truccate, su partite di prodotto deteriorato acquistato a metà prezzo come mangime e poi reinserito nel mercato normale. Una truffa miliardaria: per scoprirne i responsabili, le Fiamme Gialle di Milano hanno organizzato, all'alba di mercoledì, un gigantesco blitz che ha riguardato sette ditte dislocate nelle province di Vercelli, di Pavia e Genova.

Per quanto riguarda la città di Vercelli, gli agenti sono entrati in due abitazioni private, alle cinque e mezza e alle sette del mattino e hanno sequestrato documenti. Poi hanno ripetuto l'operazione all'Ente risi di Castello d'Agogna (nel centro di ricerca) e di Mortara. Infine, avrebbero agito anche alla Borsa granaria di Milano. Il magistrato che sta coordinando le indagini avrebbe già inviato i primi avvisi di garanzia. Pesantissime le accuse: che vanno dal contrabbando, alla frode comunitaria, alla malversazione ai danni dello Stato.

Quest'ultimo reato è estremamente indicativo del soggetto dell'indagine: un pubblico ufficiale oppure l'incaricato di pubblico servizio «che si appropria o comunque distrae, a profitto proprio o di un terzo, denaro o qualsiasi cosa mobile non appartenente alla pubblica amministrazione, di cui egli ha il possesso per ragione del suo ufficio o servizio».

Il riferimento alla «malversazione» nel comunicato-stampa della Guardia di Finanza cancella ogni dubbio: le indagini sono proprio sull'Ente risi che, negli anni scorsi, ha immagazzinato, per conto della Cee, il riso eccedente.

Una grande quantità di questo prodotto, custodita nei magazzini della Ferruzzi a Genova, si era deteriorata: il magistrato che conduce le indagini ha il sospetto che sia stava venduta all'asta come mangime (quindi a metà prezzo) e poi «riciclata» come riso normale. Una truffa da miliardi per giunta ai danni della salute della gente. Nel suo comunicato, la Finanza milanese è durissima: parla di «operatori senza scrupoli».

La notizia, diffusa nel pomeriggio dalle agenzie, stava comunque trapelando. L'ambiente dei risicoltori è sotto choc ed alcuni noti penalisti sarebbero già al lavoro per tutelare la posizione, delicata, delle persone coinvolte. E' possibile che, nelle prossime ore, la magistratura faccia i nomi degli «indagati» e, se i fatti verranno confermati nella loro gravità, non si possono escludere anche ulteriori provvedimenti giudiziari.

Secondo le prime indiscrezioni, oltre all'Ente risi, sarebbero coinvolti nelle indagini una delle più grandi aziende di import-export del riso d'Europa e alcuni mangimifici.

Pare che l'inchiesta si sia avviata in base ad una denuncia fatta alla magistratura milanese e ad una precedente indagine, sempre delle Fiamme Gialle, su alcune partite di riso in arrivo dalla Thailandia: venivano denunciate per il mercato zootecnico (con dazi ridotti di quattro quinti) e finivano invece alla commercializzazione normale. La notizia sta provocando fin dalla mattinata di oggi un vero terremoto in piazza Zumaglini, cuore degli affari.

Protestano genitori e insegnanti dell'elementare Rodari di Alba

Scolari in aula col parapioggia

Gravi danni per numerose infiltrazioni d'acqua

Scolaretti divertiti con gli ombrelli aperti in aula ad Alba

ALBA ● Alunni in aula con gli ombrelli e proteste di genitori e insegnanti alla scuola elementare «Rodari» di corso Europa 134. L'edificio è un colabrodo. Ci sono infiltrazioni d'acqua nelle aule, nei laboratori, nell'atrio, insomma in tutti i locali frequentati da duecento scolari. Le abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni hanno causato infiltrazioni ancora più consistenti del passato: i bidelli hanno portato via secchi di acqua dalle aule inondate.

Sono stati seriamente danneggiati più di cinquanta volumi della biblioteca, resi inutilizzabili altrettanti cartelloni frutto di una ricerca e realizzati per il teatro di fine anno, costati mesi di lavoro agli alunni. Del disagio si sono resi conto anche gli elettori che hanno frequentato la scuola, sede di seggio, domenica e lunedì.

Una lettera di protesta è stata inviata in Comune. Una delegazione di genitori si recherà sabato mattina dal sindaco per sollecitare provvedimenti. «Il problema si trascina da anni - dice Paolo Fenocchio, presidente del consiglio di circolo. Già i miei predecessori hanno sollevato la questione, ma con pochi risultati». Carlo Bousso, papà di un alunno della quinta classe, che è stato per quattro anni presidente del consiglio di circolo, dice: «E' una situazione molto grave, che peggiora di anno in anno. Credo che la "Rodari" sia nella condizione peggiore di tutte le scuole albesi. L'acqua passa dal tetto in cemento, dalle finestre spioventi e persino nelle canaline elettriche, cosa che ci fa temere per la sicurezza. Quando piove si vede l'acqua scendere dai muri, fermarsi sul pavimento, nei lampadari. Gli insegnanti spostano i bambini da un'aula all'altra. Dopo ogni protesta il Comune promette di intervenire, le fessure vengono tamponate con il silicone, ma una soluzione non è stata presa».

«E' incredibile - prosegue Bousso -: questa scuola, moderna, spaziosa, costruita appena una quindicina di anni fa, era un fiore all'occhiello. Sabato torneremo in Comune per cercare di ottenere qualcosa in più delle promesse di intervento che ci vengono fatte da anni. I genitori hanno dimostrato molta pazienza, ma a questo punto occorre fare qualcosa». Nelle aule, nei laboratori, il personale della scuola ha provveduto a sistemare rudimentali salva-spigoli in plastica ai muri e finestre in modo da convogliare le perdite d'acqua in secchielli e barattoli di latta, sistemati negli angoli. I calcinacci minacciano di crollare per l'umidità.

Gli insegnanti Giuseppe Giacone, Stefania Marchisio, Michele Cauda dicono: «Si lavora in condizioni di notevole disagio». Un'altra insegnante, Fernanda Garassino, sottolinea la preoccupazione per la salute dei bambini. La scuola «Rodari» sorge in Borgo Piave. L'edificio, a due piani, oltre alle aule ha un grande atrio, un locale per le mostre, laboratori, la mensa ed è stato dotato di una grande palestra. E' anche la sede del secondo circolo didattico che comprende tre elementari e tre materne con più di 600 allievi.

«No alla discarica di Asti su terre di santi e di vino»

PINO D'ASTI ● «Essere contro la discarica in questo territorio vuol dire amarlo profondamente». Lo afferma Giorgio Musso, assessore alla Cultura di Castelnuovo Don Bosco, riferendosi alla questione della costruzione di una discarica nel Nord Astigiano. Ed è di nuovo polemica. Ora in campo sono scesi nomi illustri come il sociologo Giampaolo Fabris, lo scrittore Carlo Fruttero, gli economisti Martino Boffa e Luca Vercelloni.

Tutti insieme hanno redatto un documento, una controrelazione da presentare alla Provincia di Asti in cui vengono evidenziate, punto per punto, le incongruenze di questo progetto. La pubblicazione, fresca di stampa, sarà distribuita in questi giorni a tutti gli abitanti di Pino, Passerano, Castelnuovo Don Bosco, Capriglio, Piovà Massaia, Montafia, Cameranno, Villanova... Spiega il consigliere comunale Flavio Musso, di Castelnuovo: «Siamo in attesa di una risposta ufficiale dalla Provincia che ci ha dato un mese di tempo per fare le nostre controdeduzioni al progetto di costruire un impianto di smaltimento rifiuti nel Nord Astigiano».

Da Milano, il sociologo Giampaolo Fabris, presidente del Comitato contro la discarica, incalza: «Abbiamo deciso di stilare questo fascicolo di controdeduzioni perché l'idea di costruire una discarica in questo territorio è folle, ecologicamente incompatibile, e non tiene conto della natura culturale agricola e turistica di questa zona. Ho l'impressione che questo sia soprattutto un atto politico, fatto alle spalle di un elettorato poco forte e redditizio; dubito anche della scientificità con cui è stato redatto. Per questo abbiamo deciso di radunare attorno a noi un pool di esperti. Con i soldi raccolti durante le manifestazioni di protesta abbiamo stilato questo documento. Nei prossimi giorni faremo un sondaggio d'opinione, dopo Pasqua un trekking nella vallata, una festa a cui invitiamo tutti gli astigiani a partecipare e infine chiederemo ospitalità ai salesiani per un convegno europeo sullo smaltimento dei rifiuti».

In effetti stona l'idea di una megadiscarica in questa valle così bella, dove si affaccia l'abbazia di Vezzolano, la casa in cui visse e morì san Domenico Savio, la strada del vino e del Papa. Notevoli danni deriverebbero anche per la viticoltura. Si spera che questa terra di santi, di vini e di eroi non diventi anche quella dei rifiuti.

Selma Chiosso

Io? Clio.

Clio *1.4* Cat. *Aria.*

Un'idea pulita come il suo catalizzatore con sonda lambda.

Un'idea fresca come l'aria del suo condizionatore.

Un'idea forte come il motore Energy da 80 cv.

Renault. Cavalli puliti.

Renault Clio. L'auto come dico io.

FIORINO. GLI AFFARI VIAGGIANO. I CONTI TORNANO.

10.000.000
A ZERO INTERESSI
SULL'ACQUISTO RATEALE
IN **12 MESI**

OPPURE

10.000.000
AL TASSO DEL 9%
SULL'ACQUISTO RATEALE
FINO A **36 MESI**

Il vostro lavoro gira bene? Forse è proprio giunto il momento di assumere un nuovo collaboratore. Come il Fiorino. Date un'occhiata al suo curriculum. *Esperienza:* Fiorino è il numero 1 del mercato, più di così... *Specializzazioni:* tutte, compresa la vostra, grazie a 4 versioni, Furgone, Combinato e Pick-up, più il nuovo Fiorino Panorama con 5 posti fronte marcia. *Prestazioni:* massime, con 3 motorizzazioni benzina (1100, 1300 e 1500 i.e. single point injection con marmitta catalitica) oltre alla motorizzazione diesel 1700. *Pretese:* minime. Consumi ridottissimi, prezzo contenuto e, per tutto il mese, eccezionali condizioni di pagamento. Infatti potete scegliere il Fiorino che preferite, trattenendo dal prezzo di acquisto ben 10 milioni che pagherete poi in 12 mesi a zero interessi. Se preferite, potete invece dilazionare il pagamento fino a 36 mesi. In questo caso i 10 milioni li pagherete in 35 rate mensili al tasso nominale posticipato del 9%. Come assumere un collaboratore così referenziato? Niente di più facile. Basta rivolgersi alle Concessionarie e Succursali Fiat. Buon lavoro.

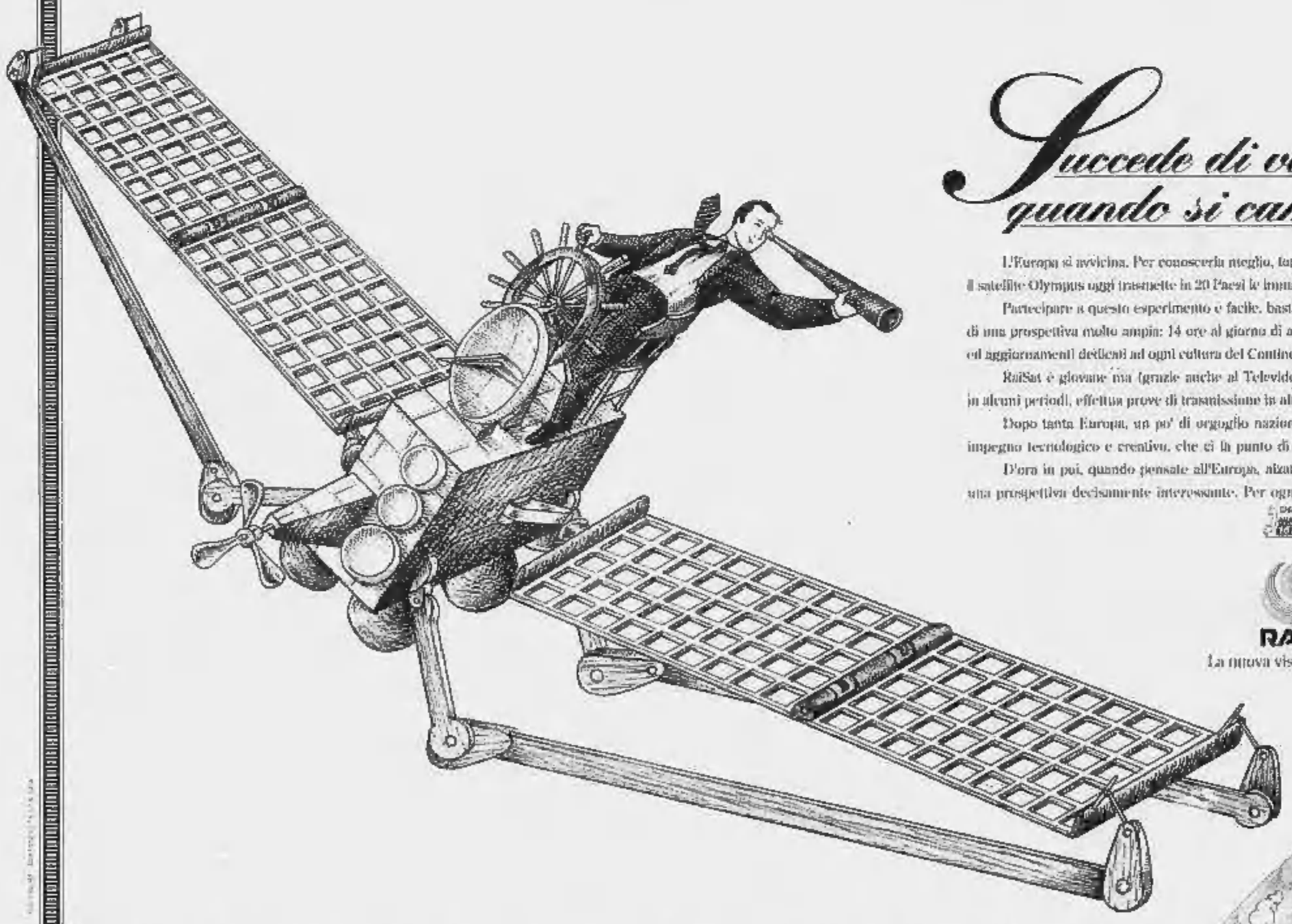
IL NUOVO FIORINO PANORAMA 1700 DIESEL È ESENTE DA SUPERBOLLO FINO AL 1994

FIAT FIORINO.
L'ITALIA CHE LAVORA.

L'offerta è valida su tutte le versioni del Fiorino disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30 aprile 1992 in base ai prezzi e ai tassi (a interessi nominali posticipati) in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIATSAVA

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



Succede di vedere meglio, quando si cambia prospettiva.

L'Europa si avvicina. Per conoscerla meglio, forse è il caso di allontanarsi un po'. A 36.000 Km di altezza il satellite Olympus oggi trasmette in 20 Paesi le immagini della prima tv sperimentale europea: RaiSat.

Partecipare a questo esperimento è facile, basta una piccola antenna a parabola. Godrete gratuitamente di una prospettiva molto ampia: 14 ore al giorno di attualità, fiction, spettacolo, informazione, con programmi ed aggiornamenti dedicati ad ogni cultura del Continente.

RaiSat è giovane ma (grazie anche al Televideo) parla contemporaneamente in quattro lingue. In più, in alcuni periodi, effettua prove di trasmissione in alta definizione.

Dopo tanta Europa, un po' di orgoglio nazionale: la prima tv europea nasce in Italia. Un importante impegno tecnologico e creativo, che ci fa punto di riferimento nello sviluppo della televisione del domani.

D'ora in poi, quando pensate all'Europa, alzate gli occhi al cielo. Potrete vedere ciò che volete. E in una prospettiva decisamente interessante. Per ogni informazione, chiamate il numero verde 1678-65175.

CHIAMATA GRATUITA
1678-65175

RAISAT
La nuova visione dell'Europa.

DITELO A «E' AMORE...»

Ma la libertà...

FREQUENTO da circa 6 mesi un ragazzo e con il quale mi trovo molto bene; dato che è abito da sola parecchie volte lui si è fermato a mangiare o cena da me ed è volte anche a dormire.

Fin quando i nostri rapporti erano più saltuari, ossia ci si vedeva solamente il giovedì, il sabato e la domenica, per uscire e divertirsi, è ero più allegro, più entusiasta della nostra relazione.

Da quando lui si ferma da me, sono nervosa ed irascibile senza motivo; mi sento dei doveri come preparare cena, discorrere per l'intera serata che prima non avevo. Ultimamente inizio ad apprezzare i momenti di solitudine, nei quali faccio ciò che ho voglia di fare e ciò che maggiormente mi rilassa.

Faccio un lavoro abbastanza stancante e, a prima trovare la vuota era una giustificazione alla mia tristezza, ora è quasi piacere.

Con questo ragazzo mi trovo bene, abbiamo un ottimo dialogo ed il tempo che passo insieme è felice, unico problema è che come io sento la presenza di lui in maniera più frequente, mi viene il desiderio di fuggire, il desiderio di solitudine. Mi sto accorgendo di meglio il nostro rapporto e di amarlo di più quando lui non c'è.

Voglio risolvere questa situazione che crea turbamento a me e rischia di rovinare il nostro amore, e di ciò si tratta.

Milena, 63

Carissima Milena, la libertà è sempre stato ciò che l'uomo ha cercato e ha difeso con ogni mezzo possibile.

Vivendo in solitudine si acquisiscono delle abitudini che nella vita di coppia devono cambiare o perlomeno modificarsi leggermente per poter permettere al rapporto di procedere in armonia.

Cara amica, da quando il tuo ragazzo si ferma a casa tua sono sorti alcuni problemi: tutto ciò, secondo il mio parere, è dovuto al fatto che tu senti la tua libertà in pericolo, la tua totale indipendenza minacciata.

Purtroppo è molto difficile ottenere una convivenza equilibrata ed in ottimo armonia se non si accetta di modificare leggermente il proprio modo di vita e le proprie abitudini.

Non penso che nel tuo caso si tratti di mancanza di amore, ma di un momento di assestamento della coppia.

Prima vedendovi solamente fuori le cose erano più semplici perché erano creavano impegni a nessuno, niente responsabilità, soltanto entusiasmo e voglia di divertirsi; ora vedendovi più spesso ed iniziando a dividere la casa e conoscendo veramente l'altra persona, il suo carattere e le sue idee.

Cara Milena, parlane con il tuo ragazzo e vedrai che ti capirà, magari diradando un po' le sue visite fino a quando non avrai capito ciò che realmente vuoi, un abbraccio.

Adriana Qu

Chi desidera porre domande su sentimenti e comportamenti di coppia, per ricevere una risposta in questo spazio ogni venerdì, può scrivere a Stampasera, via Marenco 32, Torino, rubrica «E' amore...»

RELIGIONI

Anche le donne in Seminario per insegnare...

ANCHE le donne potranno entrare in seminario. Non per studiare da prete, sia chiaro. Solo (e «in forme prudenti») per «insegnare» ai futuri sacerdoti.

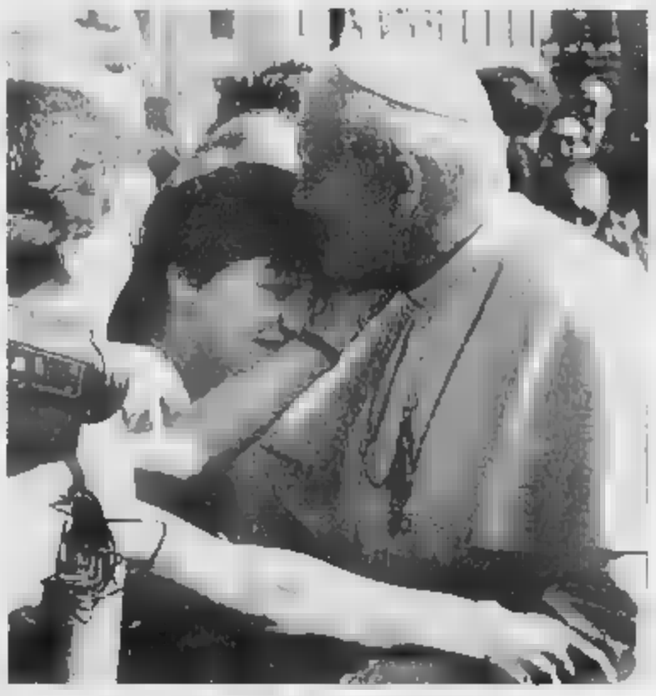
«L'utilità di un sano influsso della spiritualità laicale e del carisma della femminilità su ogni itinerario educativo» è stato riconosciuto dallo stesso Papa Wojtyla, nella «esortazione apostolica» *Pastores dabo vobis* («Vi darò pastori»). Giovanni Paolo II ritiene «opportuno coinvolgere in forme prudenti e adattate ai vari contesti culturali, la collaborazione anche dei laici, uomini e donne» nella preparazione dei futuri preti.

Ecco l'identikit dei sacerdoti di domani così come li delinea il Papa polacco nelle 221 pagine del documento: l'«uomo di Dio» sarà, nel Duemila, «maschio, casto, obbediente e povero, della missione e del dialogo con tutti, animato dall'imperativo di annunciare a tutti la salvezza, chiamato ad intessere rapporti di fraternità, di servizio, di comune ricerca della verità, di promozione della giustizia e della pace».

Dedicato alla formazione del sacerdote in un mondo segnato dal secolarismo, dall'«indifferentismo» religioso e dal primato dell'«avere» sull'«essere» e che ha prodotto la «crisi dell'identità del sacerdote», il documento si basa sulle conclusioni del sinodo del 1990, dedicato alla formazione dei futuri preti. Un uomo che dovrà saper essere «non arrogante o litigioso», ma «affabile, ospitale, sincero nelle parole e nel cuore, prudente e discreto, generoso e disponibile al servizio, capace di offrire personalmente e di suscitare in tutti rapporti schietti e fraterni, pronto a comprendere, perdonare e consolare». Sarà dotato del «coraggio dell'autocritica» e di «anelito missionario», affettivamente equilibrato.

Se la situazione di oggi appare al Papa difficile per le vocazioni, anche se sono in aumento, «è giunto il tempo di parlare» del sacerdozio come di «una forma splendida e privilegiata di vita cristiana». Razionalismo, «difesa esasperata della soggettività, ateismo pratico, disgregazione della famiglia e travisamento del vero della sessualità» sono alcune delle «difficoltà» che la Chiesa vede nel mondo di oggi. Una situazione resa peggiore «dall'aggravarsi delle ingiustizie sociali, dal capitalismo disumano» e, in ambito cattolico, dalla «soggettivizzazione della fede». Ma la Chiesa «sente di poter affrontare le difficoltà e le sfide di questo periodo della storia» e gli stessi fattori negativi «non sono da respingere in blocco e senza distinzioni, perchè in ciascuno può nascondersi un qualche valore che attende di essere liberato».

Il sacerdote - scrive il Papa - deve avere «soprattutto credibilità di vita», perchè «la maggiore o minore santità del ministro influisce realmente». A tale credibilità serve il «radicalismo evangelico» cioè la dimostrazione di fede, di umiltà di fronte a dio, la misericordia, la prudenza ed in primo luogo i «consigli evangelici» dell'obbedienza, della povertà e della castità.



Giovanni Paolo II apre, con molta cautela, alle donne

L'obbedienza, scrive Wojtyla, è «apostolica», cioè è sottomissione alla gerarchia. La scelta di castità è per «una sessualità umana vissuta come autentica manifestazione e prezioso servizio all'amore di comunione e di donazione interpersonale». Quanto alla povertà, nelle società consumistiche essa assume il «significato profetico» della «sottomissione di tutti i beni al bene supremo».

Mario Tortello

QUERINIANA

Tutta la teologia in dieci volumi

Mese proficuo per il lancio di nuove collane o di nuovi progetti editoriali. La Queriniana propone il «Manuale» teologia», un progetto in 11 volumi sotto la direzione di Joseph Dorè dell'Institut Catholique di Parigi. L'iniziativa è delle edizioni Desclee che riprendono su basi nuove il lavoro poco conclusosi per la serie «Le mystere chretien».

In primo luogo è stato elaborato un progetto globale da parte di un gruppo di specialisti sotto la guida di Dorè, direttore dell'intera pubblicazione. In seguito la realizzazione è stata affidata, volume per volume, ad una di autori appartenenti per lo più alla stessa generazione, quella del Concilio Vaticano II e del maggio del '68. Questi autori, tutti francofoni, insegnano rispettivamente a Lione e a Parigi, a Strasburgo e a Tolosa, ma anche a Lovanio e a Wurzburg.

E veniamo alla struttura dell'opera che si divide in due sezioni che comprendono 5 volumi ciascuno. La prima («Aspetto storico e culturale del cristianesimo») si divide in «I cristiani e la società» di Gerard Defois, «I cristiani e la loro storia» di Pierre Vallin, «I cristiani e lo loro dottrina» di Corit, «I cristiani e la loro visione dell'uomo» di Marcel Neusch, «I cristiani e le religioni» di Jean Ries. La seconda sezione («Aspetto sociale e dottrinale della fede cristiana») vede i contributi di André Dartigues («La rivelazione: dal senso alla salvezza»), Joseph Dorè («Gesù Cristo, l'uomo di Dio»), Alexandro Ganoczy («Dio: grazia per il mondo»), Maurice Vidal («La chiesa e i suoi sacramenti»), Henri Burgalo («La speranza sempre»). A coronamento dell'opera, il numero zero dello stesso Dorè dedicato alla «Introduzione allo studio della teologia».

m.t.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Anche il più anziano dei nati in Ariete potrebbe sentirsi un ragazzo, sfoggiare un fascino spontaneo, conquistare il sesso opposto e dare inizio o riprendere una bellissima storia d'amore. L'ottimismo facilita ogni attività e garantisce futuri successi.

TORO 21 aprile 21 maggio

Soltanto una forza decisionale ben gestita e una immaginazione realistica possono contrastare gli influssi capricciosi della Luna e permettere di affrontare problema, con razionalità priva di assolutismi o di impuntature su idee preconcette.

22 maggio 21 giugno

Le conseguenze di un contrattempo o di una gaffe verranno neutralizzate soltanto dopo mercoledì, l'aiuto del partner. Dopo di che, diventerà possibile riprendere la strada che conduce verso un successo stabile e duraturo. Ma opportuno essere prudenti.

22 giugno 22 luglio

Dite di sì ad un invito che comporta la conoscenza persone influenti, che potrebbero rivelarsi utili. Ma dimenticate il lato sentimentale della vostra vita, perché con il partner manca l'intesa e le eventuali evasioni si risolverebbero in un fiasco.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Stimolanti incontri d'amore, che appagano sotto tutti i punti e permettono di dimenticare un problema di difficile soluzione o una circostanza un po' frustrante, che richiede impegno o responsabilità poco gratificanti.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Meglio evitare di difendere con troppa intransigenza i propri interessi e di drammatizzare una spesa imprevista. La fortuna è facile in molti campi, ma a patto di essere più duttili e più disponibili ai fatti e alle imprese estemporanee.

23 settembre 22 ottobre

L'irrequietudine sentimentale spinge ad ingigantire i difetti del partner, a defilarsi senza dare spiegazioni e a peggiorare il rapporto. D'altra parte, il successo sociale e professionale è così gratificante da restituire l'armonia compromessa dall'amore.

23 ottobre 22 novembre

Dopo una sconfitta, oppure dopo un'inevitabile rinuncia, lo Scorpione non si lascia certo abbattere e reagisce con grinta, fantasia e magnetismo, per dedicarsi ad altri interessi mimetizzando molto bene le sue intime preoccupazioni.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

L'entusiasmo indiscriminato, per una novità molto piacevole, rischia di rendere un po' invadenti e di provocare reazione negativa proprio in un personaggio influente, che potrebbe togliere la sua protezione con conseguenze piuttosto seccanti.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

Una persona del sesso opposto, che avove suscitato il vostro interesse molte illusioni, improvvisamente provoca un disinganno comportandosi in modo considerato disdicevole. Un compenso arriva in campo sociale, dove è probabile un bel successo.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

La Luna opposta non facilita certo la gioia di vivere e stimola comportamenti un po' e suscettibili di critiche. L'importante è non ingigantire gli eventuali problemi esistenti e invece, di risolverli impegno.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

Se un amico vi mette in guardia e vi fa notare un errore di giudizio o di comportamento, dategli retta e cercate di rimediare, se volete trascorrere un sabato piacevole e privo di ombre. Usate razionalmente volontà e tutto andrà bene.

RICETTA

Un gustoso sformato con gli asparagi

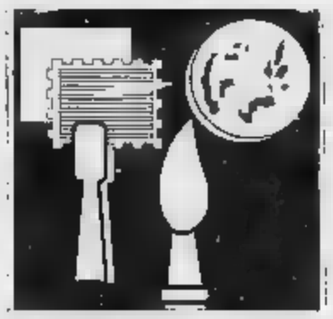
2 Kg asparagi,
1 uovo, 3 cucchiai colmi di farina bianca,
2 bicchieri latte,
una noce di burro,
una manciata di parmigiano grattugiato,
sale e pepe

LAVARE gli asparagi, raschiare la parte bianca del gambo, legarli in mazzetti e metterli a cuocere con l'acqua salata solo sino a metà modo che le punte una parte del verde rimangano scoperte. Quando le punte saranno morbide, gli asparagi saranno cotti. Toglierli dall'acqua, scolarli molto bene, tagliare i più belli ed uguali, partendo dalla punta, alla lunghezza di 4 dita. Prendere uno stampo rettangolare da patè, ungerlo abbondantemente di burro sui lati e sul fondo ed appoggiarvi tutt'intorno gli asparagi in piedi la punta rivolta verso il basso. Coprire asparagi anche il fondo. A parte preparare con la farina, il latte ed una noce di burro una besciamella molto soda e, dopo cotta, metterla in una ciotola. Passare al passaverdure i rimanenti asparagi e le parti di fondo di quelli usati per foderare lo stampo, dopo averli scolati perfettamente dell'acqua di cottura, premendoli leggermente il palmo delle mani. Unire il passato di asparagi alla besciamella, unirvi l'uovo, la manciata di parmigiano, sale e pepe e mescolare il tutto. Versare poi l'impasto nello stampo tra gli asparagi in piedi, livellare la superficie e mettere a cuocere in forno a 180° per circa 30 minuti. Capovolgere sul piatto rettangolare da portata e servire in tavola caldo.

Anna Bona

FRANCOBOLLI

Le aste favolose raccontate a colori in un libro Bolaffi



CON un volume eccezionale veste grafica, rilegato, smagliante copertina, immagini a colori carta patinata, Giulio Bolaffi editore presenta *All the Records of the Philatelic Season*, ossia i gioielli di una stagione filatelica tanto ricca di successi quanto di sorprese. E' una completa e suggestiva panoramica delle aste mondiali in cui sono stati spesso battuti pezzi unici, rarità mondiali di incredibile bellezza e interesse storico e collezionistico. Fra i pezzi in catalogo, quella famosa «Lettera Faruk» con le tre lire di Toscana, venduta all'asta a Torino, proprio nella sala Bolaffi di via Cavour, che ha richiamato l'attenzione della grande stampa, anche non specializzata. Il libro con questi *records* senz'altro da conservare in scaffale.

Colombo da Londra — La Gran Bretagna si associa un commemorativo alla celebrazione in onore di Cristoforo Colombo. E' uno dei due francobolli inglesi emessi per la Cept, Comunità europea delle poste e telecomunicazioni. Il secondo esemplare è pure a soggetto «marinaro» e ricorda l'Operazione Raleigh. Francobolli quadrati, con navi stilizzate su fondo paglia e il profilo di Elisabetta II impresso in oro antico. Da Londra giungono ancora tre valori per le prossime Olimpiadi di Barcellona e per l'Esposizione Mondiale di Siviglia.

Il cardinale Mindszenty — Fortemente richiesto da molti Paesi europei il commemorativo che le poste di Budapest hanno dedicato al cardinale Joszeph Mindszenty, l'intrepido primate ungherese che i comunisti al potere condannarono considerandolo «traditore, speculatore, nemico del popolo». Liberato dai partigiani durante l'insurrezione popolare del 1956, Mindszenty trovò poi rifugio per lunghi anni nell'ambasciata americana di Budapest. Il francobollo magiaro, che mostra il ritratto del presule, solo lo riabilita ma lo esalta. Un vistoso annullo figurato ha accompagnato il giorno di emissione.

Un cervo per il Wwf — La più recente scheda per il Wwf presenta la serie delle Antille Olandesi dedicata al *Cervo Virginiano*. La tuntatica Wwf è sempre molto popolare in particolar modo fra i giovani filatelisti.

Numismatica

Volume-prezzario sulle medievali

Domani, sabato, all'Hotel Principi Piemonte, si terrà alle 10,30 secondo convegno dell'Associazione numismatica taurinanse, che conta oggi 348 soci. Con scopi soprattutto culturali, opera già da qualche anno a Torino e in Piemonte ed ha la sua sede in corso Vittorio Emanuele 65.

In questa occasione viene presentato questo pomeriggio alle stesso hotel, alle ore 17, il nuovo volume di Elio Biaggi dedicato alle numerose monete e alle zecche del Medioevo, edito da Eupremio Montenegro. In precedenza lo stesso autore aveva curato uno studio sulla monetazione degli Acaja.

r. rosa.

Dal 1949

Gioielleria - Oreficeria
Orologeria - Argenteria

MINA

Laboratorio proprio

C.so Francia 320 - Torino - Tel. 779.34.41

Oggi è un gio

Fiesta, con il suo stile italiano ■ la sua q
Oggi per prima nella sua classe, Fiesta ti propone una se

Nuova Fiest

Finalmente puoi guidarl

Un'elasticità di guida tutta nuova. Grazie all'esclusivo sistema HVT (High Velocity Tumble) il controllo della combustione è ottimale e l'erogazione dei 105 cv progressiva: il 90% della coppia massima di 153 Nm ■ disponibile già ■ 1800 giri, per una ripresa da 50 ■ 100 km/h in 8.8" e una velocità max di 182 km/h.

Rendimento elevato ■ riduzione della manutenzione. Il motore è completamente gestito dal microprocessore EEC IV, utilizzato in F.1. Risultati: avviamento istantaneo, dosaggio perfetto del carbu-

Ford Fiesta. Buon

no importante

ità tedesca è il successo degli anni '90.
valvole 3 ■ 5 porte. Un'altra sedici valvole Ford per tutti.

a 16 valvole

. Da oggi a domenica 12.

rante con l'iniezione elettronica sequenziale multipoint, veloce attivazione del catalizzatore a tre vie ■ sonda lambda per ridotte emissioni. I tagliandi principali sono programmati ogni 45.000 km.

Facile e divertente ■■ guidare. Tenuta di strada eccellente: barre stabilizzatrici anteriore e posteriore, sterzo ad azione variabile, sospensioni sportive rinforzate. I sedili anteriori a contenimento laterale, il volante sportivo soft-touch e il completo equipaggiamento, uniti alla tecnologia 16 valvole, offrono un divertimento di guida che puoi provare solo su Fiesta.

Le Ford Fiesta ■ valvole sono ■■■ catalizzate.
Versione 3 porte L. ■■■■■■
Versione ■ porte L. 17.280.000
prezzi chiavi in mano.

ivertimento a tutti.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

MALIGNATUTTO

Dialoghi di mezza montagna

DIALOGHI di mezza montagna. Il vecchio Tistin si fermò davanti al meccanico col motorino (un Ilom che aveva i suoi vent'anni) e chiese «Di un po' Cecco, ma si può mettere la marmitta paralitica, li come si chiama anche al mio motorino? Perchè se una volta alla settimana devo andare al mercato di Condove [redacted] ho voglia di prendere la corriera». Cecco che non aveva ancora capito bene la questione delle catalitiche perchè aggiustava soprattutto trattori e vecchie «650», si grattò la testa. «Secondo me si può ma bisogna spendere e non so se ti conviene. Certo che comunque le marmitte catastrofiche bisognerebbe metterle a tutti i motori, altrimenti che rimedio è?». «Giusto, ma se è per evitare le fumerie e i cattivi odori, bisognerebbe anche metterle alla Marsiglia e alla Castagna, che son due vacche che tirano certe loffe che asfissiano, e anche al mulo che è peggio di tutti e non rispetta nessuno». «Ma va balengo, per quello allora devi andare dal veterinario, [redacted] dal meccanico». «Son tute bale — interviene il vecchio Ciale — quando eravamo sul Sabotino i austriaci sparavano degli obici che tra fu[redacted] e spusa altro che inclinamento. Eppure io sono ancora qui, e le uniche marmitte erano quelle del rancio». «Fa nen al fol Ciale, io [redacted] motorino lo metto a posto, così non pago neanche il superbollo. Con la marmitta, la ruota o il colapasta basta che sia regolare e te vai a piedi».

Renato Scagliola

TORINO IERI

In colonia lontano... a Rivoli

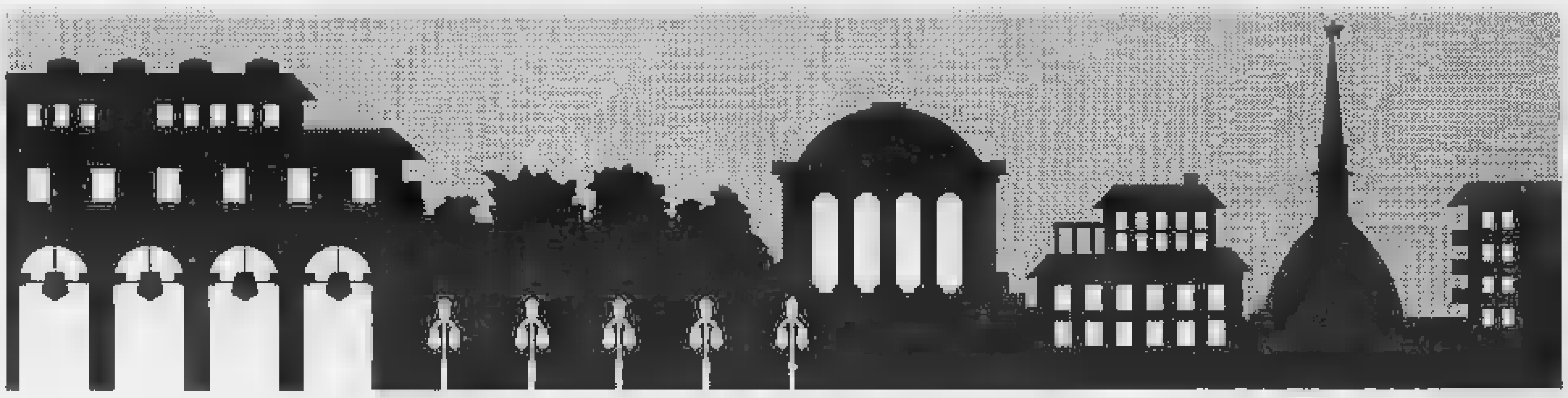
NEL 1950 Rivoli [redacted] molto più lontana da Torino di quanto non lo sia oggi. Non in senso geografico, si capisce, ma perché era un paese isolato in mezzo alla campagna. Tanto che il seminario (che oggi ospita scuole superiori), d'estate veniva usato per mandarci in colonia i ragazzi torinesi sotto le ali della Pontificia Opera d'Assistenza. Si prendeva [redacted] trenino, che correva a fianco di un corso Francia largo esattamente la metà di oggi, si passavano borgate campestri e paesi (Borgata Paradiso, Regina, Leumann, Cascine Vica) e dalla stazione una corriera portava i giovani fino al sommo della collina. Nelle camerate si sistemavano i piccoli bagagli preparati da mamme apprensive, e cominciava l'avventura collettiva fatta [redacted] giochi da oratorio, messe e benedizioni, con l'assistenza di chierici sportivi e paterni. Si andava in gita, a piedi naturalmente, nei boschi del Pozzetto, a caccia [redacted] more, cantando «Pirata gamba 'd bosch, con tutti i suoi corsari». Un altra colonia estiva [redacted] più lontana ed esotica: a Colleretto, nel Canavese, nell'ex convento [redacted] Piovà, oggi diventato casa di riposo. Le camerate avevano volte altissime, settecentesche, e si giocava nel grande giardino. In passeggiata, sempre cantando canzonacce, si andava a Sant'Anna Boschi da dove si tornava con la bocca blu, impiastrata dopo scorpacciate di mirtilli.

r. sc.

Indirizzi [redacted] telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte



EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili [redacted] 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas — Italgas 882324; Snam 264416
Guasti luce — Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482669
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia ☎ 555421
CTO, c. Zuretti 29 69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
[redacted] Margherita, infant., p. Polonia 94 [redacted]
Molinette, c. Bramante 88/90 66251
M. Adelaide, l. Dora Firenze [redacted] 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni [redacted] 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637
Centro Trasfusionale AVIS, [redacted] Venumigba 1 634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31 [redacted]
V. Asiago 35 4034120
L. Toscana 50 7391457

Notturne dalle [redacted] 19,30 alle 9
C. V. Emanuele 86 541271
V. Nizza [redacted] 6699259
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aldai, v. Saccli 502396
All, v. Sislaper 36 2204232
Ami, 740994
Asido, v. [redacted] 55 331301
Assistenza, [redacted] Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) ☎ 43 64 978
Amnesty International 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051-222525
Aido, v. Baiardi 5 [redacted]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3853131
Informagay 4365000
AVIS, v. Baiardi 5 638080

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 8127414
Lipu, v. Livorno [redacted] 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto [redacted] nott. e fest.

[redacted] Bechis, v. Vernazza 174 ☎ 7391533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145 c 338126
Assistence, v. Cimabue 6/a [redacted]
Dr. Chiappone, v. Lera 32 3355821
Dr. Donadio - Ratiuzzi, v. Belfiore 61/b [redacted]
[redacted] Giordano, v. [redacted] Salute 105 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 837305
Dr. Michelini, 558241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D [redacted]
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta) cod. 201 (Mirafiori)
Tau, [redacted] Grosseto 295/A 739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

[redacted] tel. cert. domicilio 4360106
Pren. certif. videotel a pagina 204109
V. Consolata 23 57655104
V. Verrazzano 13 505843
[redacted] Sebastopoli [redacted] 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 [redacted]
[redacted] Saccarelli [redacted] 4731051
[redacted] Carrera 81 [redacted]
V.le Mughetti [redacted] 735843
V. Sospello 129 2167842
[redacted] Valdellatorre 111/c 734233
P.za Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 264444
[redacted] Vercelli [redacted] 2741441
C. Moncalieri [redacted] 669620
[redacted] Unione Sovietica [redacted] [redacted]
V. Nizza 168 [redacted]
V. Negarville 8/2 3470206
[redacted] Campana [redacted] [redacted]

[illegible]

Autosoccorso

[redacted] ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale [redacted] socc., riparaz. [redacted] [redacted] 200 000 [redacted] ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi [redacted]-27088; [redacted] 1678-41050; Citroen 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia [redacted]-25054; Mercedes 1678-61063; [redacted] 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-[redacted]

Autonoleggi

Avis ☎ 501107 Europcar 6505625
Hertz 6508844, Maggiore 25[redacted]

Taxi urgente

Centraltaxi [redacted]dio ☎ 3399
Pronto taxi 57[redacted] Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141-946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano [redacted]
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto [redacted], c. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45, 6,15; 6,45, 7,15; 7,45, 8,15, 9, 9,45, 10,30, 11,15, 12, 12,45, 13,30, 14,15, 15; 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18, 19; 19,30, 20; 20,30, 21, 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra a p. Castello ☎ 442525
Part. 6 solo feriale, 7; 8; 9,30, 10,30 [redacted] 13; 14,30, 16, 17, 18; 19, 20; 21 [redacted] solo fest. a. Milano dopo 2 ore

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25. Savona a. 8,44, Finale a. 9,19, [redacted] a. 9,30, Alassio a. 9,52, Diano a. 10,16, S. Remo a. 10,57.
Torino 8,01, Savona a. 9,54, Finale a. 10,11, Loano a. 10,20, Alassio a. 10,37, Diano a. 10,53, S. Remo a. 11,33.
Torino 6,00 (solo festivo). Savona a. 7,55, Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55

In pullman [redacted] c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; [redacted] a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.
Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 8,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; [redacted] 10,45.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. 8,57, Oulx a. 9,48, Bardonecchia a. 9,56.
Torino - Limone Piemonte: [redacted]. p. 8,43; Limone a. 10,10.
Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. [redacted] P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Sestriere: p. 7,30; Sestriere a. 9,30. P. 8,30. a 10,30.
Torino - Monginevro: p. 8,25, Cesana a. 10,30; Claviere 10,50, Monginevro 11,10; Briançon 11,25.
Torino - Sauze: p. 8,25; a 10,40.
Torino - [redacted]. p. 7,30; a 9,50.
Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra. p. 7,30; Aosta a. 8,30, Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc: c. Inghilterra. p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson p. 8,45; Champoluc [redacted] 10,30.
Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9.30.

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. [redacted]. lun., gio. sab. [redacted]. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - [redacted] lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona [redacted] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50, 15,12-21,55; 16,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 6,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53, 10,55, 11,53, 13,10, 13,53; 15,10, 15,53, 16,53; 17,53; 18,15, 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; [redacted].

Aerei

Aeroporto: inf. ☎ 5778361 - 362; biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 1,35 - 8,40; 9,00 - 10,05 (no sab., dom.); 11,15 - 12,10; 14,55 - 16,00; 18,00 - 19,05; 20,20 - 21,25; 21,30 - 22,35
Torino - Napoli: p. 7,20 - a. 8,40 (no dom.); 17,50 - 19,10; 11,15 - 14,15; 14,55 - 16,05, 20,20 - 23,30.
Torino - Palermo: p. 7,35 - a. 10,35, 17,50 - 20,45
Torino - Catania: p. 7,20 - a. 10,25 (no dom.); 14,55 - 18,00.
Torino - Cagliari: p. 11,30 - a. 12,50; 7,35 - 10,55.
Torino - Alghero: p. 7,05 - a. 10,10; 13,30 - 15,05.
Torino - Francoforte: p. [redacted] - a. 8,45; 18,35 - 20,00
Torino - Londra: p. 8,50 - a. 9,45 (no sab. e dom.); 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: p. 8,00 - a. 9,15; 9,55 - 11,15; 15,20 - 17,35; 19,25 - 20,50.
Torino - Zurigo: p. 9,00 - a. 10,10.

CULTO

S. Messe

Duomo. fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: [redacted] 6,30 alle 12 ogni mezz'ora, 18,15; 19. Fest. 6; 7, 8; 9; 10, 11; 12, 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. [redacted] Ausiliatrice [redacted]: fer. 6,30; 7,30; 8,30, 9,30, 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 6; 9; 10, 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8, 9; 18,30, [redacted] 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; [redacted] **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17. **Misericordia**, via Barbaroux 40: [redacted] **Messa in latino**, tutte le [redacted] ore 12

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio [redacted], [redacted] 669.2838: dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, 537.293: dom. ore 10.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0376: dom. ore 16,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni [redacted] Geova, [redacted] Sansovino 243, 738.1234: giov. [redacted] 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674 773: mar. [redacted] 19, ven. ore 19,30, dom. ore [redacted].
Centro Islamico, c. [redacted] Martino 2, ven. ore 13,45.
Chiesa di [redacted] dei Santi degli Ultimi Giorni, [redacted] Grosseto 53/7, 251 669 - v. Vespucci 54/A, 501.113; dom. ore 9-12
[redacted] **lingua straniera**: (la [redacted] o in occasione delle solennità religiose): [redacted] **Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.962.

SERVIZI

[redacted] e pacchi speedy

Datendini, v. S. Teresa 18/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 16 4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., [redacted] Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8611
[redacted], v. Pigafetta 52/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5612628

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; [redacted] Lessolo, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; [redacted] Foglizzo 28, 731035; [redacted] Monterosa [redacted], 857096; V. Genova 113, 634941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Baby sitter

Pront[redacted] baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europe Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, [redacted] Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, [redacted] S. Maurizio 35, c. Turati [redacted], v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, [redacted] Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [redacted] Gasperi 14, c. [redacted] 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Barnezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. [redacted]**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera [redacted], p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Ch. Salute 48/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina [redacted], c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256, c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: [redacted] [redacted]; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: [redacted] Vercelli 109; **B. Pop. [redacted]**: v. M. [redacted] na 99, [redacted] Vanchiglia 27; **Cr. Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. [redacted] 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeg[redacted] 5, v. S. Quintino 28; [redacted]: c. Inghilterra 59, c. U. Sovietica 503

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta [redacted]; [redacted]: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Fran[redacted] d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216, **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa [redacted]; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23, **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Sogino 31; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 16; [redacted]: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti [redacted] **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. [redacted] 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.
[redacted] il tabacco [redacted] al: [redacted]

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, [redacted]
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. [redacted] Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio [redacted] (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/[redacted] (fino alle 22,30); [redacted] Stazione Porta Nuova (fino alle [redacted] 22); Via Rocchetta 23, stazione (fino alle 23), [redacted] Monginevro 68 (fino [redacted] 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo F[redacted] fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57, ☎597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25, 650.97.58
Club [redacted] corso Massimo d'Azeglio 9, 669.8550
Do Paro, c. R. Margherita 104, 521.5275
Fortino, via Cigna 47, 436.3147
Gardeo, strada Valsalice 4, 655.859
La Lucciola, c.so Taranto 206, 209.097
Le Roi, via Stradella 3, 851.989
Tango, via [redacted] 3, 481.748

[redacted]

Bagolillo, str. Cavoretto 2, ☎661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5, 895.796
Charming, via P. Clotilde 82, 484.116
Casanova, via Volta 4, 543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A, 837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71, 740.618
Diagonal, c.so Vinzaglio 3, 511.736
Disco Mixage, via San Donato 3, 487.066
Don [redacted], via Donizetti [redacted], 650.3956
Ethos, via A. Doria 9 510.968
Estreme, via Genova 256, 605 0817
Get-Away, colle Maddalena 170, 661.0342
Heaven, colle Maddalena 172, 661.0377
Hennessy, s. Tratoro del Pino 23, [redacted]
Hiroshima, via Belfiore 24, 650.6267
Il Paparazzo, via Virginio 11 830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422, 661.0649
Manuje, [redacted] Tiepolo [redacted]
Mythos, [redacted] Cibrario 30, 749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33, 540.541
Movie Club, via Quartieri 2, 553.771
Music America, via Frejus [redacted], 447.7171
Naxos, p.zza Guala 147, 618.169
«O», via Guastalla 20 873.487
Parco Quo, via S. Chiara 49, 485.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14, 696 5383
Pick-Up, via Barge 8, 447.2204
Pentodivisia, c.so Moncalieri 5, 819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena, 661.0200
Studio 2, via Nizza 32, 650.9431
Taboo, str. [redacted] Vetta 20 (Pecetto) 861.0304
Tamuré, via Sacchi 28, 541.025
The Big Club, c.so Brescia 28, 248.5656
Top, via Le Chiuse 13, 471.526
Tuxedo, via Belfiore 8, 659.590
Uscigila, via Sabaudia 25, 661.1288
L'Insonnia, via Monfalcone 62, 321.001
Voom-Voom, [redacted] Ventimiglia [redacted], 637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145, 660.1770
Zig Zag, via [redacted] 1/C, 539.546

[redacted]

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.316
Columbia, Gorizia 5/bis, 650.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9 655.795
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, 669.9596
Toul-va, Rossini 14/C, 882.809

[illegible]

La sexystar Dolores 120 chili [redacted] sinistra) e la giovane presentatrice annunciatrice torinese Elia Tarantino

TACCUINO

TORRE PELLICE Stasera alle 20,45 al Centro Culturale Valdese, Claudio Pavone dell'Università di Roma, parlerà del suo libro «Una g[redacted] civile, saggio storico sulla moralità della Resistenza», edizioni Boringhieri. Domani sera alla stessa ora, alla Biblioteca del Centro, Anna Rossi Doria pure docente a Roma, parlerà del suo volume «Libertà delle donne, storia del suffragismo», ed. Rosemberg & Sellier.

TRIPTYCON 2 Al Teatro Agnel[redacted] (via Paolo Sarpi 117), per il ciclo di spettacoli «Straordinari», alle 21 va in scena «Triptycon 2», con il gruppo Docsam D'Oro.

SAN FILIPPO All'Oratorio San Filippo Neri (via Maria Vittoria [redacted]) il pianista Giacomo Franci suona brani di Bach e Mozart. Ingresso libero: alle 21,15.

[redacted] Domani e domenica al Castello di Mango primo «Incontro tra terre di frontiera: editoria a confronto»: nei due giorni [redacted] susseguiranno dibattiti, spettacoli e mostre.

LA [redacted] Domani al Palazzo della Regione, ad Aosta (piazza Deffeyes), premiazione del [redacted] «Una poesia per la pace», alle 15. Ne seguiranno altre: a Barolo (Cuneo), il 2 maggio, a Collegno e a Torino, rispettivamente il 9 e il 16 maggio.

DANIELE GALLIANO Alla galleria d'arte di via Vescovado 8 alle 21 viene inaugurata la personale di Daniele Galliano. Fino a maggio.

PALINSESTO Ecco alcuni appuntamenti organizzati dal Club Comunicazione d'Impresa «Palinsesto», in collaborazione [redacted] l'Ansa, la Rai e l'Unione Industriale. All'Hotel Turin Palace alle 16 si tiene un «workshop» sul turismo americano. Seguirà in serata, alle 20,30, al Centro Incontri Crt (corso Stati Uniti 23) una conferenza dell'Associazione Nazionale Titolari di Laboratorio Odontotecnico.

[redacted] Musica da piano bar in viale Virgilio 53 (parco del Valentino), con il tastierista Chiri. Dalle 22.

[redacted] E... Al Piccolo Regio (piazza Castello 215) stasera alle 20.45 si tiene il seminario «Progetto famiglia - Noi, i nostri figli o il futuro [redacted] entrambi». Seguirà [redacted] dibattito.

IL SEICENTO Alla galleria Vocna, via dei Mille 36, è stata inaugurata ieri la mostra «Il Seicento», organizzata dall'Associazione regionale amici degli handicappati.

ARTE GRECA All'Istituto Poglioni (corso Francia 3), oggi alle 17, Eliana Santamaria tiene una conferenza su «Architettura e conoscenza: Imhotep, Sermut e Amenhotep», dedicata all'arte greca.

[redacted]ULICI In via Fratelli Cervi 10/bis, sede della Scuola Internazionale della Rosacroce d'Oro, alle 21 si parla di «Il cristianesimo esoterico».

MIA [redacted] Al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71), alle 21, concerto di Mia Martini. Biglietti a 25 e 35 mila lire.

ROSANNA COSTA In via Roma 101 s'inaugura la mostra di Rosanna Costa, alle 21. Fino al 29 aprile.

CARIGNANO Fino a domenica è aperta la mostra (Spazio Arte Finabit, nell'ex lanificio Bona, via Fricchieri 9), «I maestri della scuola internazionale [redacted] grafica di Venezia».

IL [redacted] Al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) alle 16,30 Valeria Ramacciotti dell'Università di Torino tiene una conferenza su «Un'idea di decadentismo».

TEATRO SOCIALE Nella sala ex comprensorio, in via San Giuseppe 39, a Pinerolo, viene presentata la seconda edizione di «Il Teatro Sociale», alle 20,45.

Arte
Valore della memoria

Bertello: «Inquietudini»

Nelle accoglienti sale della Galleria Davico, diretta da Silvano Gherlone, in galleria Subalpina 30, si inaugura questo pomeriggio [redacted] personale di Guido Bertello. Attraverso venti opere, tra acrilici e limpidi acquerelli, l'artista ha ripercorso le interiori inquietudini, quel senso di malessere che percorre le sue pagine pittoriche, quel ritornare, di volta in volta, a riconsiderare il valore della memoria, dei ricordi, delle emozioni. L'esperienza di Bertello appare, da [redacted] pre, contraddistinta da una figurazione [redacted] cui il corpo [redacted] una giovane modella, l'interno dello studio in penombra, la bianca tela che attende il dispiegarsi di un segno altamente evocativo, conferiscono alla rappresentazione [redacted] lirica rispondenza formale: «E' rimasto lo spazio della solitudine. Ma [redacted] spazio e solitudine di artista e dunque, ora più prepotentemente spazio pittorico.». E in questo spazio, attentamente interpretato da Nico Orengo, si collocano le sue mele su una bianca tovaglia, [redacted] cavallo di legno di un'infanzia ritrovata, [redacted] letto disfatto dove si avverte una presenza, un incontro, un immanente silenzio. Le inquietudini, i trascorsi incubi, le sottili ambiguità, contraddistinguono questi recenti lavori [redacted] una sorta di poetico accadimento (sino [redacted] maggio). *(a. mi.)*

Domenica
Un ricordo di nonno Luigi

Centinaia di aderenti alla Società operaia di mutuo soccorso di Casalborgone si sono dati appuntamento per domenica 12 aprile per la tradizionale festa annuale ed in modo particolare per festeggiare il più anziano degli associati: Luigi Calosso, che il 16 giugno prossimo doveva compiere 100 anni. Purtroppo il [redacted] non [redacted] arrivato al secolo, né alla festa: è infatti deceduto l'altro ieri. Calosso era già stato premiato nell'ottobre del 1982 per fedeltà al sodalizio e come [redacted] cio più anziano. Vedovo, viveva con [redacted] figlia ed il genero [redacted] frazione Rottenga di San Sebastiano Po, al confine con Casalborgone. Il riconoscimento alla memoria verrà ritirato dal genero Ernesto Serra. Calosso era iscritto alla Società dal 1912. Fino a 65 anni di [redacted] ha esercitato la doppia attività di contadino e commerciante di frutta e verdura, spingendosi fino ad Asti con il suo carro trainato da [redacted] mulo per gli acquisti di verdura da rivendere al mercato di Chi[redacted]. Fino a due anni [redacted] ha sempre lavorato nel [redacted] orticello. Ultimamente si permetteva [redacted] lunghe passeggiate [redacted] le colline. Nonno Luigi prese parte alla guerra [redacted] Libia e alla battaglia del Piave, e ricordava lucidamente quei drammatici lontanissimi tempi.

[redacted] Palazzetto dello sport di Volpiano domenica scorsa ha ospitato l'ultima gara di Seconda divisione del terzo Campionato regionale piemontese di twirling. Per la prima volta la gara [redacted] ancora valida per l'assegnazione del Trofeo regionale triennale «Tuttinsieme». Alla manifestazione, organizzata dal Comitato regionale, hanno partecipato oltre [redacted] atleti dagli 8 ai 16 anni in rappresentanza di 20 società sportive di tutto il Piemonte, che si [redacted] date battaglia in spettacolari esercizi che hanno entusiasmato il folto pubblico. Le atlete si [redacted] esibite in esercizi di gruppo, team, solista e duo. Il trofe[redacted] stato vinto dalle atlete del gruppo di Santa Cristina di Borgomanero, soffiandolo per poco a quelle di Volpiano. Alla manifestazione era presente lo staff del Comitato regionale twirling, con il presidente Gino Verzola, i vice Giampiero Annaloro [redacted] Fe[redacted] Pellegrino, nonché il segreta[redacted] Gaetano Annaloro. *(dis. and.)*

Mostra a Lanzo del fotografo Geninatti

Il santuario di Marsaglia (XVIII sec.), in val di Lanzo, sulla strada per il paese di Monastero (foto Geninatti)

Quei cento castelli visti dall'alto

L'azienda di promozione turistica di Lanzo ospita in questi giorni una mostra fotografica di Celestino Geninatti Chiolero. L'esposizione, allestita da Paola Magnetti, durerà fino al 14 aprile e raccoglie le fotografie di diversi castelli del Piemonte. «Queste foto — spiega Geninatti che è anche sindaco [redacted] Pessinetto — sono nate dalla collaborazione con lo studio pubblicitario Barbella-Gagliardi-Saffiro [redacted] La Stampa. Non mi sono limitato a ritrarre solo i manieri richiesti ma molti altri, circa un centinaio, per dare vita [redacted] una raccolta [redacted] un libro». La mostra coincide [redacted] i trent'anni di attività del noto fotografo la cui esperienza varia dal campo della fotografia tecnico-industriale a quella più prettamente artistica. «Nel ritrarre la natura cerco — continua il fotoreporter — di dare un senso di rispetto dell'ambiente e di sottoli[redacted] come una struttura architettonica si possa inserire in questo contesto. Per questo motivo evito l'utilizzo di filtri e tecniche particolari; quello che voglio che esca dalle mie immagini è [redacted] realtà con la sua bellezza da apprezzare e [redacted] suo lato brutto forse [redacted] cambiare». Il vasto campo in cui opera Geninatti [redacted] fatto [redacted] che la sua conoscenza del mondo passasse proprio attraverso il suo mestiere di fotografo, infatti lo troviamo [redacted] impegnato nelle collaborazioni con riviste come Famiglia Cristiana [redacted] di genere sportivo e nello stesso tempo nel preparare cataloghi per le industrie o proporre foto al nostro giornale. «Uno dei settori della fotografia che più mi ha affascinato in questi ultimi anni è quello della foto aerea. Non solo ho scoperto [redacted] piacere del volo ma tutto un mondo [redacted] inquadrature e di scatti che prima mi erano quasi del tutto sconosciuti». Per Geninatti l'ingresso nel mondo della fotografia non è casuale, infatti già suo padre esercitava la professione e fu proprio lui a spingerlo a una carriera a metà tra l'arte e l'artigianato. Le foto della [redacted] mettono in evidenza la ricerca della nitidezza e del riportare la realtà [redacted] una struttura architettonica senza fronzoli ma con [redacted] forte [redacted] dell'inquadratura come unica «manipolazione». In questi giorni sta per uscire [redacted] delle opere che più hanno impegnato Geninatti, il secondo volume sull'Abbazia di Novalesa. «In questi ultimi tempi sto lavorando ad un progetto per me molto importante, ovvero un libro di immagini sulle Valli di Lanzo che sono [redacted] mia terra e che voglio riuscire a presentare nei suoi angoli meno conosciuti e più affascinanti».

[redacted]

FLASH

Tutte le monete medioevali

Oggi alle 17 nelle sale all'Hotel Principi di Piemonte, verrà presentato [redacted] pubblico il nuovo volume di Elio Biaggi dedicato a tutte le monete medievali e alle Zecche italiane che [redacted] in quel periodo, uno dei più interessanti sotto il profilo collezionistico. Un settore, dunque, molto ricco di sorprese, ancora [redacted] parte da scoprire, che sta attirando da qualche anno anche l'attenzione dei numismatici più giovani. Il libro [redacted] edito da Eupremio Montenegro. Elio Biaggi [redacted] già [redacted] come studioso e ricercatore, quale autore [redacted] altre opere fondamentali storico-numismatiche, edite in [redacted] periodo relativamente recente, come quello relativo alle coniazioni degli Acaja. Questo, che verrà presentato nel pomeriggio di oggi, è essenzialmente un catalogo-prezziario, realizzato in una magnifica veste editoriale, [redacted] in ogni [redacted] parte con un eccezionale numero di monete riprodotte. Il nuovo volume viene opportunamente [redacted] inserirsi nella cornice del secondo convegno della Associazione Numismatica torinese. In programma domani mattina, sabato, alle 10,30 sempre all'Hotel [redacted] Piemonte. L'associazione torinese si è ampliata nelle sue attività, è molto attiva [redacted] a tutt'oggi conta quasi quattrocento soci. *(n. ross.)*

In piscina

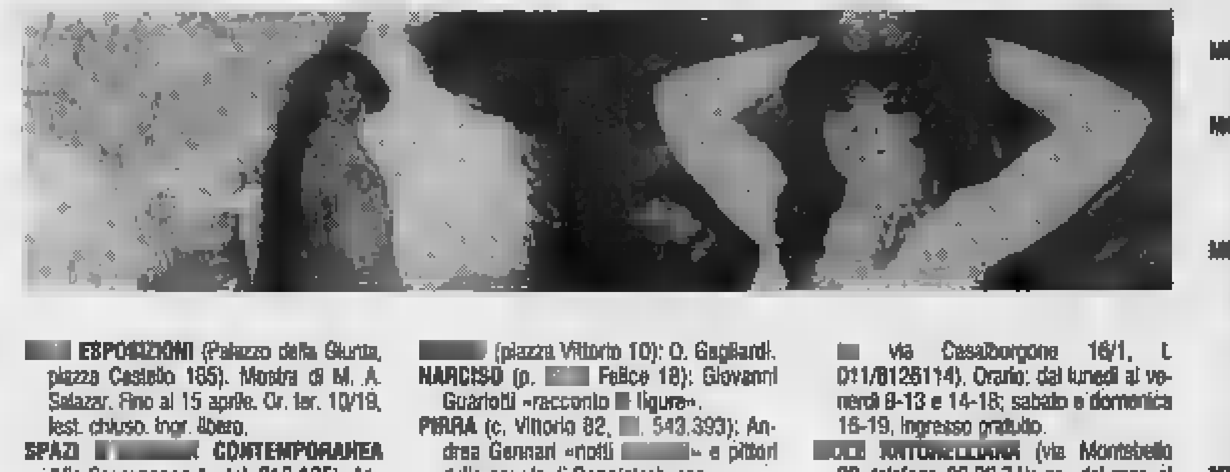
Il Comitato Regionale della Fin ha organizzato un corso di formazione per la gestione delle piscine che si svolgerà oggi e domani a Torino, alla piscina dello Stadio Comunale. Il [redacted] prevede l'analisi [redacted] tutte le tematiche legate alla gestione della piscina. Si parlerà degli aspetti architettonici, trattamento dell'acqua, controlli igienici, strutturazione della didattica, sicurezza dei bagnanti, risparmio energetico, aspetti fiscali e giuridici. Il [redacted] permetterà di spaziare su tutto quello che interessa [redacted] quanti operano per la gestione ottimale della piscina. Una maggiore informazione è fondamentale [redacted] un servizio migliore. *(a. au.)*

A scuola di Black Jack [redacted] roulette per diventare bravi croupier

Chi desidera apprendere l'arte del croupier, magari viaggiando per conoscere [redacted] culture [redacted] approfondire le lingue in una proiezione verso una professione del futuro, peraltro aperta anche alle donne, può iscriversi alla scuola [redacted] via Violti, 2 inaugurata da pochi giorni con l'emblematica etichetta «Layout». I corsi, unici in Italia con quelli di Bologna, anch'essi appena nati, [redacted] tenuti da tre docenti [redacted] esperienze di lavoro [redacted] navi da crociera [redacted] nei Casinò sulla Costa Azzurra e in Germania: Riccardo Villa, Marzia Mela e Monica Gosio. Le lezioni comp... dono nozioni tecniche, compreso lo scioglim[redacted] delle dita per poter maneggiare con facilità i gettoni; teoriche sui giochi come «Black Jack» o «roulette» [redacted] pratiche sulla conduzione del gioco al tavolo con l'insegnamento del rispettivo vocabolario [redacted] del buon comportamento. La scuola [redacted] dotata di materiale professionale e i corsi saranno diurni e serali. La durata minima è di tre mesi per un [redacted] di L. [redacted] milioni. Al termine dei corsi sarà rilasciato [redacted] attestato di frequenza; utile, eventualmente, per l'inserimento futuro nei nuovi Casinò, previsti con la riforma della legge sul gioco. Comunque ci sarà la possibilità [redacted] intraprendere la professione all'estero o sulle navi passeggeri che navigano nei mari di tutto il mondo.

Durante i corsi saranno invitati i direttori dei vari Casinò che potranno scegliere gli allievi più promettenti [redacted] caso di necessità nelle rispettive sale da gioco. *(wal. bol.)*

DA VEDERE



GALLERIE D'ARTE

[redacted]RTO PE[redacted] (Rocca 29): R. Savinio.
[redacted] **ANTICA (L')** (via Volta [redacted], Torino, telefono 549.041): [redacted]: 10/12,30-16/19,30. Hiroshige Notturni silografie a colori Cat. n. [redacted].
ARTE [redacted] (via della Rocca 39, [redacted] 836.331): [redacted] Agostini.
[redacted] (via Bertola 31): Paolo Valle.
ATELIER [redacted] (corso Marconi 4, tel. 650.4109): W. Burroughs (Shotgun, dipinti e altro) (16-20).
CENTRO [redacted] **- LA TESORIERA** (c.so Francia [redacted] tel. 779.2147): Aligi Sassu verso [redacted] 80 anni.
CIRCOLO [redacted] (via Bogino 9, tel. 839.6820): Mostra «Torino 60-70» Gorza Surbone De Alexandris Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura sino al 30 aprile dalle ore 11 alle 18. Chiuso il lunedì
GALLERIA AVERSA (c. Carlo Alberto 24, t. 532.662): dipinti del[redacted].
[redacted] **PRINCIPE EUGENIO:** 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a Torino, telefono 562.4209. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30/19,30. Sabato [redacted]: 10/12,30 - 15,30/19,30.
[redacted] (corso Mat. [redacted] 13, Torino): R. Massaglia, [redacted] Tamburelli, [redacted] Viarengo Maiolotti, M. L. Viganì. Or.: 16/19,30.
L'ARIETE (v. Bava 4, t. 832.075): [redacted] '800-'900.
LA LANTERNA DI MONCALIERI (v. S. Croce 7/c, tel. 640.8294): Pittori Ucraini.
LA SALETTA (corso Montegrappa 51, tel. 740.738): Leonardo Stroppa.
[redacted] **ESPOSIZIONI** (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165). Mostra di M. A. Salazar. Fino al 15 aprile. Or. fer. 10/19, fest. chiuso. Ingr. libero.
SPAZI [redacted] **CONTEMPORANEA** (Via Carcenasco 1 - tel. 816.125): An[redacted] Corpora - [redacted] 1972-1992.
STORELLO (v. Del Pino 54, Pinerolo - tel. 0121 76235): Oggi Antonio Carena.

[redacted]
GALLERIE ARTE [redacted]

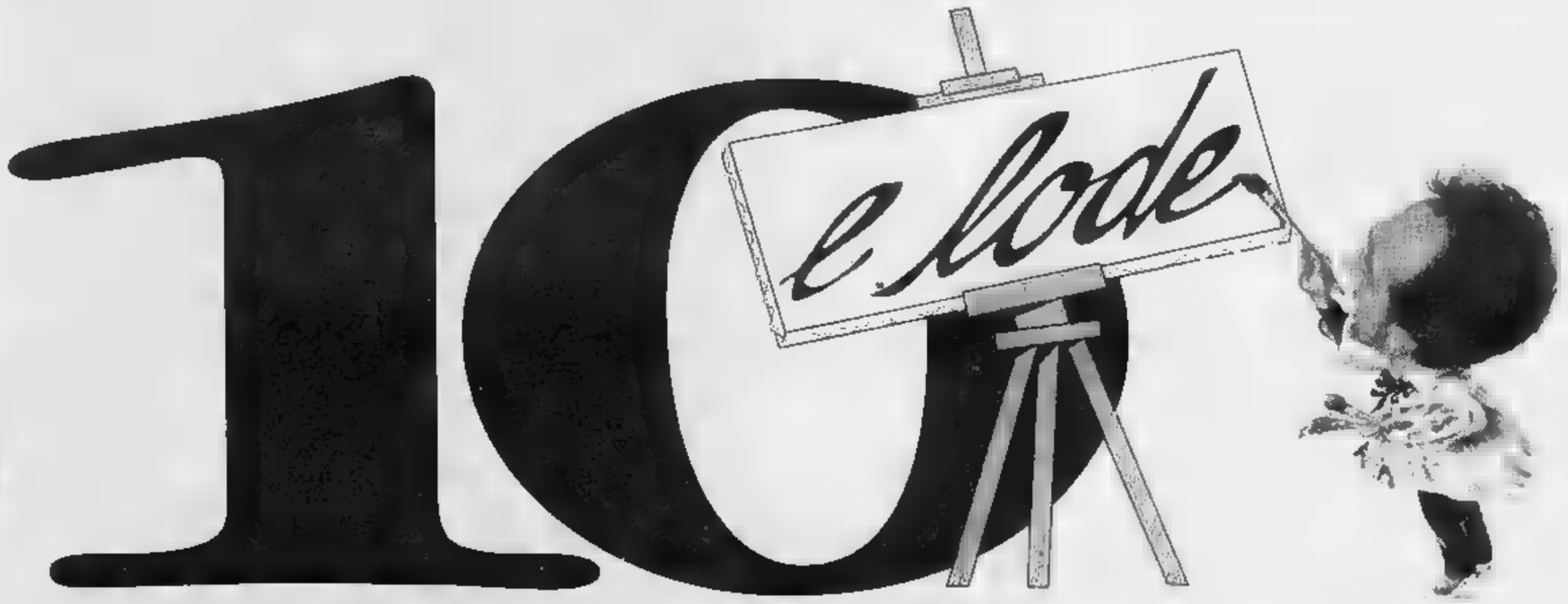
ARTEINCORNICE: Angelo Distefano
BERMAN: Cesare Gheduzzi.
BIASUTTI (v. Juvarra 18, tel. 540.993): Autori secondo '900. Or.: 15,30-19,30.
DAVICO: Guido Bertello, inaugurazione ore 18
FOGLIATO: '900 piemontese.
[redacted] **BUSSOLA** (via Po 9, tel. 839.5934): Alinari, Fissore, Keizo, Stefanoni.
[redacted] (Asti). Edmondo Maneglia.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
[redacted] (piazza Vittorio 10): O. Gagliardi.
NARCISO (p. [redacted] Felice 18): Giovanni Guariotti «racconto [redacted] figure».
PIRRA (c. Vittorio 82, [redacted]. 543.393): Andrea Gennari «notti [redacted]» e pittori della scuola di Sanpietroburgo.

MUSEI

ARMERIA REALE (t. 543.889). Mar., ven. e [redacted]: ore 9-14; mar. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [redacted] (telefono 890.063): Or.: 10/12,30 e 15/17; ven. chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, [redacted] 543.855): mar., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 5, t. 547 440): da mar. a dom. dalle 9 alle 14; lun. chiuso.
LA CASA DELLE MARIONETTE (Alfa Teatro [redacted] via Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19, ingresso gratuito.
[redacted] (via Montebello 20, telefono 83.28.74); or.: dal mar. al [redacted]. 9/19; festivi 10/13 e 14/19. Lun. chiuso.
LINGOTTO (via Nizza 262): «Arte americana [redacted] 1930-70» sino al 31 marzo. Orario: [redacted] 10-22 tutti i giorni. Ingresso L. 10.000, ridotti 8000. Prenotazione visite guidate al numero verde 1678/32001.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). [redacted] tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] **ANTICHITA'** (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; dom. 9/13. Chiuso lunedì.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali; (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
MUSEO [redacted] (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa dom.) ore 9-14. Lu[redacted].
MUSEO D'ARTE CO[redacted] **- CASTELLO DI RIVOLI** (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Orari: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30/14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Siberia, un sogno ai confini del mondo». Sino al 12 aprile. Mostra permanente: «Distintivi alpini».
MUSEO NAZ. DEL RISORG. ITAL. (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): fer. 9/18,30; [redacted]. 9/12,30; lun. chiuso. Dom. 10,30.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domen. 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario mar., ven., dalle 14-17, sab.; dom. dalle 9-12 e dalle 14-17. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: tutti giorni 9-14. Lun. chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

FLASH MUSIC

[redacted] CONTEA Concerto funky in [redacted] Quintino [redacted] 132: alle 22 [redacted] nano i Free Lance.
LUCA BARBAROSSA Costano 25 e 35 mila lire i biglietti per il concerto del 29 [redacted] al Colosseo. Prevendite consuete.
ANTI SWATCH All'Azimut Club di via Modena 55/A alle [redacted] party «Anti Swatch»: il disc-jockey Master Bubi distruggerà alcuni orologi.
DIVINA COMMEDIA La Blues Gang di Dario Lombardo suona in via San Donato 47, alle 21,45.
HIROSHIMA MON AMOUR Il gruppo Peggio è in concerto in via Belfiore 54, alle 21. La formazione arriva da Alessandria e propone [redacted] rock duro.
[redacted] «TamTam dance» è [redacted] party in programma in via Burzio e (piazza Statuto), alle 22. Presenta il disc-jockey Roger Rama.
METRO CABARET Il disc-jockey Mannucci presenta il party «New [redacted] dream» in via Gioberti 33, alle 22.
[redacted] **CLUB** Proseguono alla discoteca di corso Brescia 28 i party «L'Italia s'è desta». Apertura: alle 22.
STUDIO DUE Party «Nirvana» alla discoteca di via Nizza 32. La musica comincia alle 22.
[redacted]**WORK** Si ascolta molta musica [redacted] via Pomba 7, dalle 22. Il locale offre ogni sera divertimenti e relax.
ALTRI CONCERTI Il 24 aprile, al Colosseo, ci sarà Marco Carena. Il 4 maggio sarà la volta di Fiorella Mannoia (per l'interprete di «Caffè nero bollente» si parla di una replica il 6), [redacted]pre in via Madama Cristina 71. E poi: il 16 maggio, invece, in prossimità dell'estate, arriverà Luca Carboni con il [redacted] «fisico speciale», ma stavolta al Palasport. Biglietti: 18 mila lire (Carena), 28, 33 e 37 mila (Mannoia), e 27 mila lire (Carboni).
SONO UNA... Al circolo di via Fratelli Carle 41 si gioca e si ascolta musica. A partire dalle 22.
RYO Alla discoteca di corso Matteotti 7, a Chieri, musica e golosità fin dalle 22. Biglietti all'ingresso.
VOOM VOOM Ennesimo party musicale alla discoteca di via Ventimiglia 152 (una volta si chiamava Regine). Il locale apre alle 22.
PORTES Domani in via Montebello 21 party «Pschange twist», [redacted] del disc-jockey Arsenico. Alle 22.



SERA

Quando le fabbriche creano la città.

Lo stabilimento del Lingotto era terminato soltanto da 4 anni: visitatori da tutta Europa arrivavano ancora per estasiarsi davanti alla rampa elicoidale e alla pista di collaudo sul tetto. Del resto succede anche oggi e continuerà a succedere, complici Renzo Piano e Gianni Agnelli, con lo stabilimento ormai silenzioso e destinato a una nuova vita completamente diversa.

Era dunque il 1934 e negli Uffici Tecnici Fiat si stava già studiando il nuovo stabilimento, perso nella campagna di Mirafiori, ben lontano dalla città che stava inghiottendo fitta fitta le aree intorno al Lingotto.

Il primo progetto prevedeva anche una torre a fianco della palazzina uffici, caratterizzata da un bel corpo centrale avanzato, non fu eseguito.

Quello definitivo, firmato Vittorio Bonadè Bottino, non aveva più torri né corpo centrale avanzato: in compenso aveva due belle ciminiere che avrebbero presto fatto sloggiare l'ospedale sanatoriale S. Luigi, e la demolizione dell'edificio firmato Eugenio Mollino.

E la città? Poco alla volta balzò avanti stendendosi senza interruzioni da corso Rosselli a via Onorato Vigliani.

La stessa cosa del resto era avvenuta in direzione opposta, verso Nord: le fabbriche si erano create intorno la città, finché sarebbero state costrette a fuggire un'altra volta.

E oggi i continui lavori in corso tra via Foligno, corso Lombardia, via Stradella, sono la prova che questa è una storia, ancora una volta, infinita.

****

GELATOMANIA
bar gelateria

Se davvero vuoi sapere quanto è bravo un gelatiere dài il voto a solo tema: è fatto la sua.

Via Ventimiglia 58
Tel. 67.77.64

Fulvio Iannece, *titolare.*
"I clienti dicono che il nostro gelato migliore è quello alla crema; si dice anche che la crema sia il miglior test per un gelataio. Ma non facciamo solo gelati..."

Nome - Fulvio
Segno zodiacale - Toro, asc. Toro
Hobby - Arbitro di calcio.
La sua nazionale - "Tutto del Milan".
Qualità - "Allegro".
Difetto - "Pessimista".
E' - "Quando preparo i cocktails".
Il cocktail - "Aperol, Martini dry e altri due ingredienti segretissimi. Sono molto geloso del mio famoso cocktail".
Gli dispiace - "Fare lo sprovveduto".
Ha riso - "A denti stretti, quando un cliente ha dichiarato tutto allegro di avere buttato i soldi di delle olive nel brodo del latte".
Il vero problema - "Siamo tutti dei robot che rincorrono mete impossibili".
Per risolverlo - "Calma!"
Il guaio con le donne - "Una piacevole nota dolente".
I clienti in cinque parole - "Gentili, amici, cordiali, riconoscenti, pazienti".

****

OTTICA BASSO
ottica e optometria

50 di esperienza ci hanno dato la sapienza per donare alle persone una splendida visione.

Corso Maroncelli 44
Tel. 696.45.94

Basso Euclide, *titolare.*
"Mio padre era fotografo, io ho ampliato la sua attività concentrandomi sull'ottica: occhiali, lenti a contatto, optometria. Il bello del lavoro è il continuo aggiornamento".

Nome - Euclide
Segno zodiacale - Ariete, asc. Toro
Hobby - Giardinaggio.
Qualità - "Essere papà".
Difetto - "Testardaggine".
Gli piace - "L'unanimesi e la refrazione".
Detesta - "Discutere con il cliente".
Vorrebbe - "Poter accontentare anche quel cliente che voleva sapere esistono i tergicristalli per occhiali".
Da salvare - "Il libro 'IRIDOLOGIA'".
Da bruciare - "Beautiful".
La frase d'oro - "Parenti parenti un'ostia, ci mas-cio lo go fato mi!" I veneti mi capiscono: non fare gli sfruttatori opportunisti".
I clienti in cinque parole - "Vari, ombrosi, affettuosi, amici, intelligenti".

****

MAGGIE PARRUCCHIERA
pettinatrice

E' contenta la cliente e ne parla con gente e Maggie si trova anche una cliente nuova.

Via Filadolfia 169
Tel. 35.65.42

Margherita Peruello, *titolare.*
"Il mio localino è piccolo ma molto ben attrezzato e secondo me è anche bellissimo: anche le clienti devono essere di questo parere perché arrivano anche da lontano".

Nome - Margherita detta Maggie
Segno zodiacale - Ariete
Hobby - "Pettinarel"
Le piace - "Vestire bene".
Detesta - "Il nero".
Sogna - "Una catena di Maggie Parrucchieri".
E' contenta - "Quando posso creare liberamente".
Le dispiace - "Di stare troppo a lungo in piedi".
Ha riso - "Quando una ragazza che mi era fatta fare un'alta cresta arancione per carnevale non aveva poi il coraggio di uscire in strada".
Farebbe a meno - "Dei fumatori".
Se avesse bacchetta magica - "Farei splendere sempre il sole".
Il guaio con gli uomini - "Sono bambini".
I clienti in cinque parole - "Belle e simpatiche tranne".

****

LITTLE
bar

Del caffè questo è la fonte, dicon tutti che è speciale, chi lavora qui di fronte e chi sotto all'ospedale.

Via Ventimiglia 26
Tel. 64.66.35

Gianfranco Perino, *meglio del titolare.*
"Abbiamo solo posti a sedere ma a mezzogiorno serviamo frittata, würstel e milanesi a una marea di gente. Questo lavoro è la mia massima aspirazione, ma lo svolgo con professionalità e i risultati si vedono".

Nome - Gianfranco
Segno zodiacale - Leone
Hobby - Leggere.
Qualità - "Ho tanta pazienza...
Difetto - "... ma la perdo facilmente".
Le piace - "Fare panini e tramezzini".
Detesta - "Fare la cioccolata".
Il problema - "Riuscire a seguire i figli".
Farebbe a meno - "Di lavorare la domenica".
Se una bacchetta magica - "Cambierei lavoro: un supermercato dell'abbigliamento".
Se tornasse indietro - "Non mi sposerei".
La frase d'oro - "Meglio soli che male accompagnati!"
I clienti in cinque parole - "Ci trasmettono le loro emozioni".

****

LA CASA DEL GRISSINO
panetteria

Sono quindici i grissini ma facciamo anche i panini, pasticcini e panettoni, fatti in casa, sani e buoni.

Piazza Bengasi 22
Tel. 605.11.90

Antonietta Meneu, *titolare.*
"Mi piaceva talmente questo lavoro che ho coinvolto anche mio marito. Prepariamo tutto noi, anche i crackers, nel laboratorio dietro il negozio. Ma la nostra linea è nel grissino che fa venire gente anche da lontano".

Nome - Antonietta
Segno zodiacale - Gemelli
Hobby - Andare a funghi.
Qualità - "Sincera".
Difetto - "Irascibile".
Le piace - "Stare al banco e vendere".
Le dispiace - "Quando dal forno esce qualcosa di perfetto".
E' contenta - "Quando escono i grissini: al sesamo, alla cipolla, integrali, stirati, arrotolati..."
- "Quando mi dicono: ha dei locconcini? Sì. Allora mi dia del pane integrale".
Ringrazia - "Briciola".
Farebbe a meno - "Di lavorare".
La frase d'oro - "Chi è causa del suo mal pianga se stesso".
La scemenza totale - "Fumare".
Il guaio con gli uomini - "Sono deboli".
I clienti in cinque parole - "Simpaticissimi! E loro mi capiscono".

****

LATTERIA SALUMERIA
alimentari e cibi pronti

La verdura è quella cosa che è piuttosto fastidiosa da pulire e cucinare; pronta qui la puoi trovare.

Via Onorato Vigliani 184
Tel. 606.23.10

Roberto Presta, *titolare.*
"Ho cominciato per caso, perché mi si era presentata una buona occasione, ma ora ci ho preso gusto. In cucina mia madre con un aiutante, prepara soprattutto insalate miste, verdure cotte, primi piatti su ordinazione".

in Simpatia

Nome - Roberto
Segno zodiacale - Scorpione
Hobby - Guidare la moto.
Gli piace - "La carbonara".
Detesta - "Combattere con i rappresentanti".
Gli dispiace - "Di avere rovesciato un barattolo di cacao addosso a un cliente, coprendolo di marrone da capo a piedi".
Il vero problema - "Troppe tasse".
Farebbe a meno - "Della nebbia".
Da salvare - "Black Rain".
Da bruciare - "Portami a Ballarò" di Luca Barbarossa".
La frase d'oro - "Conto solo su di me".
I clienti in cinque parole - "Ciao di cui non posso fare a meno".

****

MASCAROTTO & GASTONE
pasticceria

Noi facciamo dolci e torte ma è la panna il vostro forte con meringhe e chantilly che si trovan solo qui.

Via Monastir 14
Tel. 606.70.84

Ernesto Mascarotto, *titolare.*
"Questo è il mestiere più dolce del mondo e io non vivrei d'altro anzi, vivo praticamente solo di dolci! Prepariamo tutto noi, compresi i cioccolatini e le uova di Pasqua".

Nome - Ernesto
Segno zodiacale - Pesci
Hobby - Scrivere racconti e favole per bambini.
Qualità - "Sincerità".
Difetto - "Dubito tante cose e non le finisco".
Gli piace - "Fare servizio per i battesimi: sono l'inizio di una vita".
Non gli piace - "Fare i panettoni, sono la cosa più difficile".
Ricorda - "La torta con cui ho vinto un concorso di decorazione: c'era il DC in abito bianco e il PC in tuba e farfallino che si sposavano, con tutti gli altri partiti che reggevano lo strascico".
Il vero problema - "I supermercati".
Per risolverlo - "Riprenderei a fare l'artigianale".
La sua Nazionale di calcio - "Non è uno come quello di Sacchi, ma contropiede e difesa stretta".
Da salvare - "La donna della domenica".
Da bruciare - "I libri scritti da persone famose che però non sanno scrivere".
I clienti in cinque parole - "Adorabili, simpatici, cordiali... come me".

****

PANETTERIA F.LLI ALU
panificio

Posso offrirti una "ranocchia" od un bel "bastòn scianà", o un grissino rubatò che fra i denti caldo crocchia?

Via Foligno 30
Tel. 29.30.91

Lucia Paciello, *commessa.*
"Sono figlia di fornai e questa attività mi piace solo abbastanza... Produciamo per la panetteria oltre che per i clienti della casa; siamo famosi soprattutto per i prodotti a lunga lievitazione come i rubatà".

Nome - Lucia
Segno zodiacale - Bilancia
Hobby - Mare.
Qualità - "Sempre allegra".
Difetto - "Dispettosa".
Le piace - "Servire al banco".
Non le piace - "Riordinare".
Sogna - "Di farmi una famiglia mia".
Il vero problema - "La scarsità di soldi".
Per risolverla - "Un buon lavoro".
Farebbe a meno - "Di mangiare tanto".
La frase d'oro - "Ciò che è scritto deve accadere".
La sciocchezza totale - "La gelosia morbosa".
Il guaio con gli uomini - "Dugiardi".
I clienti in cinque parole - "Simpatici, gentili, chiacchieroni, affezionati, indispensabili".

****

PIZZERIA TRIS
pizzeria

Se mi lasci libertà per la mia specialità tanta cosa troverai nella pizza che non sai.

Via Foligno 109
Tel. 73.65.23

Francesco Del Conte, *titolare.*
"Questo locale era già nostro: ce ne siamo allontanati per due anni ma ora siamo ritornati. Facciamo 28 tipi di pizza, più la mia pizza speciale: mi devono darmi carta bianca".

Nome - Francesco
Segno zodiacale - Bilancia
Hobby - Moto.
Qualità - "Troppo buono".
Difetto - "Irascibile".
Gli piace - "Il risotto ai frutti di mare".
Non gli piace - "Preparare i dolci".
Detesta - "L'inverno".
Sogna - "Un viaggio alle Seychelles".
Ha riso - "Quando ho detto al cliente che la pizza era al mattone e lui ha risposto: ma guardi, lo per me".
Farebbe a meno - "Di alzarmi presto al mattino".
Se avesse una bacchetta magica - "Ingrandirei il locale".
Il guaio con le donne - "Sinora da capire".
I clienti in cinque parole - "Sempre fiducia nello nostro pizze".

****

BAR DANY
bar

Ben seduti al tavolino o in piedi al mancorrente mangi tanto caro buono e ti bevi un bicchierino.

Piazza Bengasi 25
Tel. 606.13.40

Francesco Barrilà, *titolare.*
"Questo è un locale pieno di giovani e di allegria: lavoriamo molto con il mercato qui di fronte, per colazioni e pranzi. Ma la mia vocazione è quella del gelataio".

Nome - Francesco
Segno zodiacale - Capricorno
Hobby - Calcio.
La sua Nazionale - "Mi sta bene il gioco a zone di Sacchi".
Qualità - "Simpatico".
Difetto - "Presuntuoso".
Gli piace - "Preparare i gelati e i cappuccini".
Sogna - "Una grande gelateria".
Non gli piace - "Lavare le tazze".
Ai suoi clienti piace - "La panna cotta preparata da mia moglie"
Serve - "Il cocktail Bombardino: cointreau, vov, gin, ghiaccio e un po' di maraschino".
Aspetta - "Un cliente che ha mangiato dal primo al dolce e poi ha dichiarato di non avere soldi. Ma io li avrebbe portati il giorno dopo... un anno fa".
I clienti in cinque parole - "Tanto buoni... se tanto consumano".

****

RISTORANTE NUOVA PARIGI
ristorante

Al Gianduja i tagliolini, i tartufi tutto l'anno, tanti piatti strani e fini e i clienti già lo sanno.

Corso Rosselli 83
Tel. 318.49.17

Caterina Rocco, *titolare.*
"In cucina regna mio marito Carlo; è proprio conoscendo lui che ho cominciato a occuparmi di ristorazione. A mezzogiorno abbiamo la clientela veloce degli uffici, alla sera invece si gusta con calma la nostra cucina raffinata-piemontese".

Nome - Caterina
Segno zodiacale - Gemelli
Hobby - Musica.
Le piace - "Addobbare la tavole e il locale".
Detesta - "I pettegolezzi".
Serve - "I tartufi tutto l'anno"
Ride - "Quando al tavolo vicino a quello che ha ordinato tartufi qualcuno dice: signora c'è odore di gas!"
E per finire - "Il dolce Porta Pila: gelato alla crema, cioccolato caldo, torroncino e... mistero!".
Farebbe a meno - "Di mangiare, per dimagrire un po".
Se avesse una bacchetta magica - "Cambierei tutto i giorni il look del locale".
I clienti in cinque parole - Soddisfatti, buongustai, esigenti, raffinati, affezionati".

Marisa Stritta

ARRIVEDERCI A PRESTO

EUCLIDE BASSO "OTTICA BASSO"
GIANFRANCA PERINO "LITTLE BAR"
MARGHERITA PERNELLO "MAGGIE PARRUCCHIERA"
FRANCESCO DEL CONTE "PIZZERIA TRIS"
LUCIA PACIELLO "PANETTERIA F.LLI ALU'"
ERNESTO MASCAROTTO "MASCAROTTO E GASTONE"
FRANCESCO BARRILÀ "BAR DANNY"
ANTONIETTA MEREU "LA CASA DEL GRISSINO"
FULVIO IANNECE "GELATOMANIA"
ROBERTO PRESTA "LATTERIA SALUMERIA"
CATERINA ROCCO "RISTORANTE NUOVA PARIGI"

A cura di **Ivano Barbiero**

[redacted]

Giocare controcorrente Milan e Juve protagoniste

Chiuso il discorso scudetto si registreranno passi falsi di Milan e Juve? Sulla carta non sembra quella di domenica la volta buona: i diavoli che vanno a Cremona e i bianconeri che ricevono l'Ascoli paiono segni in schedina già scontati. Tuttavia un pareggio potrebbe anche venir fuori. Per il resto diversi i segni 2 in agguato: quello del Perugia che va ad Ischia; quello del Como, imbattuto da 11 settimane, che gioca a Pavia (2-0 all'andata); quello del Bologna che è ospite della Reggiana dove finora ha vinto e pareggiato in due occasioni senza mai perdere; e infine, perché no, anche quello del Foggia che va a Bergamo, memore della sconfitta (2-3) rimediata nel girone d'andata. Questa infine la consueta colonna base per i vostri sistemi: 111 211 11X 11XX.

PARTITE DEL 12-4-92

		2 t. 4 d. col. 144 rid. 20	5 d. col. 32 rid. 7	4 t. col. 81 rid. 9
ATA[redacted]	FOGGIA	1	1 x	1
BARI	NAPOLI	1 x 2	2	1
CAGLIARI	GENOA	1 x	1	x
[redacted]	MILAN	[redacted]	2	2
INTER	PARMA	1 x	1	x
JUVENTUS	ASCOLI	1	1	[redacted]
LAZIO	FIORENTINA	1 x 2	1	1 x 2
SAMPDORIA	ROMA	1	1 x	1
[redacted]	ANCONA	x	x 2	1 x 2
[redacted]	MESSINA	1 x	1 x	1
REGGIANA	BOLOGNA	1	1 x	1
[redacted]	COMO	x 2	x	1 x 2
ISCHIA	PERUGIA	x	2	1 x 2

IL SISTEMA CON VARIANTI

Tre triple e sette doppie (1152 colonne, 921.600 lire), con garanzia del 13 (e diversi «12») a rotazione di due segni Variante. In presenza di un [redacted] segno Variante oppure 3 ci [redacted]o invece quattro «12».

	1	X	2	CVP
Atalanta - Foggia	44	33	24	2
Bari - Napoli	33	37	30	1
Cagliari - Genoa	41	37	22	1
Cremonese - Milan	12	27	61	1
Inter - Parma	40	38	22	1
Juventus - Ascoli	80	12	08	1
Lazio - Fiorentina	38	33	29	1
Sampdoria - Roma	40	35	24	X
Lecce - Ancona	22	54	24	1
Palermo - Messina	43	37	20	1
Reggiana - Bologna	42	38	20	X
Pavia - Como	16	45	39	X
Ischia - Perugia	17	[redacted]	23	1

L.921.600 (1152 colonne) 3 TRIPLE [redacted]

	B	V						
Atalanta - Foggia	1	X2	X2	X2	X2	1	1	1
Bari [redacted]	X	2	2	X	X	2	2	X
Cagliari - Genoa	1	X2	1	2X	1	2X	1	2X
Cremonese - Milan	2		2	2	2	2	2	2
Inter - Parma	1X		1X	1X	1X	1X	1X	1X
Juventus - Ascoli	[redacted]		1	1	1	1	1	1
Lazio - Fiorentina	1X		1X	1X	1X	1X	1X	1X
Sampdoria - Roma	1		1	1	1	1	1	1
Lecce - Ancona	X2		X2	X2	X2	X2	X2	X2
Palermo - Messina	1X		1X	1X	1X	1X	1X	1X
Reggiana - Bologna	X	12	X	X	12	X	12	12
Pavia - Como	X2		X2	X2	X2	X2	X2	X2
Ischia - Perugia	X2		X2	X2	X2	[redacted]	X2	X2

LA RICEVITORIA DELLA SETTIMANA

San Federico, di galleria San Federico 66

Ecco i primi!

Realizzati 2 miliardi di vincite

E' la ricevitoria più vecchia di Torino ed è anche la prima nella speciale classifica dei nostri esperti del Totocalcio poiché finora ha azzeccato più pronostici di tutti. Ma si tratta anche della ricevitoria più fortunata. La San Federico, di Galleria San Federico 66, quest'anno infatti ha vinto più di 2 miliardi tra «tredici» e «dodici». I tre proprietari: l'ingegner Pino Squarciafichi, Piergiorgio Potrich e Battista Bertolusso, hanno rilevato l'attività solo da questa stagione, ma i risultati non si sono fatti attendere a lungo.

«Siamo più che soddisfatti - dichiara Bertolusso - non avremmo mai immaginato una fortuna simile. E' solo dall'agosto 91 che siamo in questa ricevitoria ed abbiamo vinto oltre due miliardi di lire fino al concorso numero 22. Tanti tredici e moltissimi dodici. Singolarmente la cifra più alta è stata di 483 milioni. Pensate, già al primo concorso, relativo alle gare di Coppa Italia, siamo riusciti a fare un tredici da 245 milioni e altri 109 nella prima schedina relativa alla serie A. Passano solo 6 settimane e, con il concorso numero 9 ci piovono altri 360 milioni. Insomma, più fortunati di così? Ma alle volte la fortuna va aiutata e noi in questo siamo dei veri maestri».

Quali i vostri insegnamenti?

«Elaboriamo solo sistemi integrali. Raramente abbiamo sottoposto dei ridotti ai nostri clienti. Comunque abbiamo vinto anche con questo tipo di sistema. Alle [redacted]lte compiliamo anche dei condizionati, ma esclusivamente su richiesta dei clienti interessati a questo tipo di giocata. Spesso sviluppiamo un sistemone in altri piccoli sistemi da 4 doppie per una modica spesa di 12.800 lire oppure 2 doppie per 6.400 lire. Quindi li appendiamo in bacheca e riusciamo a venderli tutti. Oltre al cervello elettronico ci avvaliamo di un valido collabo[redacted]tore, Mario Lococo, da tutti conosciuto come "Mariolino". Un vero e proprio jolly, che ci aiuta a compilare ed elaborare, oltre, naturalmente a vendere».

Qualche fatto curioso?

«Una vincita da 245 milioni che è capitata proprio in uno dei primi concorsi. Era la sera del [redacted] agosto, stavamo per chiudere la ricevitoria, arrivarono 3 clienti e ci chiesero un sistema. Ne scelsi uno che dava un due fisso all'Ancona e al Cesena, che giocavano fuori casa. Loro non mi sembravano molto convinti, cercai di insistere e dopo lunghe trattative riuscii a vendergli una quota da 4/5. L'ultima quota era per noi, ma arrivò un vecchio cliente che se la prese e riuscì a vincere 50 milioni, mentre quei tre signori ne presero 250. Un bel colpo vero?».

Rispetto alla precedente gestione avete incrementato gli affari?

«Notevolmente, siamo sulle 70-80 mila colonne la settimana. Senza l'aumento che c'è stato saremmo arrivati anche a quota 120 mila. Un vero e proprio record, comunque sia.

Aurelio Benigno

Da sinistra: Bertolusso, Potrich, Lococo

SISTEMI OTTIMALI

In alto, un sistema ridotto da 1 tripla e 7 doppie (96 colonne, 76.800 lire), che garantisce la realizzazione del 13 (a pronostici esatti) e offre il 12,5% di possibilità di azzeccare il 13. Sotto, un analogo sistema da 11 doppie (256 colonne per un costo complessivo di 204.800 lire).

Pron.																
1X	X	X	1	1	X	X	1	1	X	X	1	1	1	1	X	X
1X2	1X2	[redacted]	[redacted]	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	[redacted]
1X	X	X	1	1	1	1	X	X	X	X	1	1	X	X	1	1
2	2	2	2	2	2	[redacted]	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
1X	1	1	X	X	X	X	1	1	X	X	1	1	X	X	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1X	1	X	1	X	1	X	1	X	1	X	1	X	X	1	X	1
X	X	X	[redacted]	X	[redacted]	[redacted]	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1X	1	X	1	X	1	X	[redacted]	X	X	1	X	1	1	X	1	[redacted]
1X	1	X	1	X	X	1	X	1	1	X	1	X	1	X	1	X
X2	X2	[redacted]	X2	X2	[redacted]	2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	[redacted]
X	[redacted]	X	[redacted]	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Pron.																
1X	X	X	1	1	X	X	1	1	X	X	1	1	1	1	X	X
12	2	2	1	1	2	2	1	1	1	1	2	2	2	2	1	1
12	2	2	1	1	1	1	2	2	2	2	1	1	2	2	1	1
2	2	[redacted]	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
1X	1	1	X	X	X	X	1	1	X	X	1	1	X	X	1	1
[redacted]	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1X	1	X	1	X	1	X	1	X	1	X	1	X	X	1	X	1
1X	1	X	1	X	1	[redacted]	1	X	X	1	X	1	1	X	1	X
2X	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	X2	2X	2X	2X	2X	2X	2X	2X	2X
1X	1	X	1	X	X	1	X	1	1	X	1	X	1	X	1	X
1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X
X2	[redacted]	X2	X2	X2	X2	[redacted]	X2	X2	X2	[redacted]	X2	X2	X2	X2	X2	X2
1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X

CONCORSO 33 DEL 12-4-1992

PRONOSTICI DEI BAR — SISTEMA INTEGRALE 9 DOPPIE DA LIRE 409.600

	S. FEDERICO Galleria S. Federico 66	SANTA RITA [redacted] Tripoli 67	SABOTINO Via [redacted]	[redacted] Corso [redacted]	CENTURA [redacted] Vinzaglio 1	SACCA Corso G. Cesare 9	[redacted] Via [redacted]	CROCETTE Corso [redacted]	MONGE Corso Racconigi 34	C[redacted] Via [redacted]	NOSTRADAMUS Via Cernaia 30	IMPERIA Via Vanchiglia 25	HARRIS Corso Turati 40	FRANCESCA Corso [redacted]	DE PALMA Via Cecchi 143	MARCONI Corso Marconi 3	RENIER Largo Racconigi 168	[redacted] Piazza Villari 11
ATALANTA (27) - FOGGIA (25)	1x	12	12	1	12	1x	1x	12	12	12	x2	1	1[redacted]	1x	12	1x	1x	1x
BARI (17) - NAPOLI (34)	x2	x2	12	x2	12	x2	x2	12	12	12	2	x2	1x	12	2	x2	x2	2
[redacted] (21) - [redacted] (28)	[redacted]	1x	1x	1x	1x	x	1x	1	1x	1x	x	1x	1x	1x	1x	1x	x	1x
CREMONESE (15) - MILAN (45)	[redacted]	2	2	x2	2	12	x2	12	2	[redacted]	[redacted]	x2	2	x2	2	2	x2	2
INTER (31) - PARMA (30)	1x	12	1x	1x	1x	[redacted]	[redacted]	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1	1x	1x	[redacted]x	1x
JUVENTUS (39) - ASCOLI (13)	[redacted]	1	1	1	1x	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1x
LAZIO (29) - FIORENTINA (24)	1x	x2	1x	x	12	1	[redacted]	1x	1	12	1x	12	1x	1x	1x	1x	12	1
SAMPDORIA (29) - ROMA (28)	1x	x2	12	1x	1	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x
[redacted] (25) - ANCONA (36)	1x	x	1x	1x	[redacted]	12	1x	x	1x	12	1x	x	x2	x	x	x	x	x
[redacted] (25) - MESSINA (28)	1x	12	[redacted]	1x	1x	1x	x2	1	1	x	x2	12	1	1x	1x	1x	1x	1x
REGGIANA (32) - BOLOGNA (31)	12	x1	1x	12	[redacted]	1x	1x	1x	x2	1x	1x	x	12	1x	1x	1x	1x	12
PAVIA (21) - COMO (32)	x2	x2	x2	12	x2	1x	1x	x2	x2	x	x2	x2	1x	x	1x	x2	x	12
ISCHIA (26) - PERUGIA (33)	x	x	x	x	x2	1x	1	x2	x2	12	1x	x2	x	1x	x2	x	x2	x2

■ Atalanta-Foggia: a Bergamo finora si sono registrate due vittorie a testa e nessun pareggio.
● Il Genoa ha vinto una sola volta a Cagliari, mentre il Parma non ha mai battuto l'Inter.
● Sono 31 anni che il Bari non riesce a battere il Napoli.
● E' dall'84 che all'Olimpico la Fiorentina non riesce a battere la Lazio.
● Palermo-Messina: nessuna ha vinto sul campo avversario nelle 15 partite sinora giocate.
● Occhio alla casella «8» (Sampdoria-Roma): il segno 2 tarda ormai da 20 concorsi.
● Nelle ultime 5 partite in casa, la Reggiana ha collezionato 4 pareggi e una sconfitta.
● L'Ischia non ha mai battuto il Perugia nei confronti diretti negli ultimi 5 anni.
● Per il Premio Carlo Cacciari, corsa Tris in programma oggi alle 17,25, all'ippodromo di Modena, con 21 partenti, il pronostico di Omicron indica i seguenti sei cavalli, in ordine di preferenza: Flambard (14), Lemmon Park (19), Inasco Dei (17), Ircoz (16), Gesolino (8), Isebro (10).

TOTIP CONCORSO X DEL 12-4-1992 ●●● FAVORITI ●● POSSIBILI ● SORPRESE

CORSA 1 — [redacted] (trotto) - Gr. [redacted] - L. 200.000.000 [redacted]

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
1 INCREDIBILE CJ ●●●	1600	2 YOUR WORST NIGHTMARE ●●	1600	3 CAYSTER ●●	1600
4 COUGAR LOBELL ●●	-	6 DONTELLMENOMORE ●●	-	5 NORDIN HANOVER ●●	-
7 DIVINE SPIRIT ●●	-	9 MAJER ART ●●	-	10 FIDDLER HANOVER ●●	-
8 JAEN BI ●	-	12 KEYSTONE SANTA FE ●	-	11 MISS BALTIC ●●	-
15 BIBA BI ●	-	13 BON VIVANT ●	-	14 WHITELAND JANICE ●	-
18 A TREAT ●●	-			17 BOX BOY ●	-

CORSA 2 — MODENA (trotto) - Pr. Friendly Face (cat. D-F) - L. 14.397.500 - m 1600

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
4 GHEPARDO ●●	1600	1 MEZEDLO MO ●●	1600	2 IZENOFO C ●●●	1600
8 IBERICA TIT ●	-	3 LEOPARDI AS ●●	-	[redacted] LEPIDO PRAD ●	-
9 GIROTTO ●	[redacted]	7 IERATICO RL ●	-	6 EGON DM ●●	-
		10 LEBON DA BARCO ●	1620		

CORSA 3 — NAPOLI (trotto) - Pr. Maia (cat. F) - L. 12.802.500 - m 2060

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
6 LUCE DI CAPRI ●	2060	1 LORIMER LUS ●●	2060	3 LOURAS GI ●●●	2060
9 LANDAU LUIS ●●	-	2 LALLIO ●	-	4 ILEX RED ●●	-
11 INGRANAGGIO OK ●●	-	8 MILLGAL ●	-	[redacted] FOSTER ●	-
12 LAWSON LF ●	-	10 LITOBAO ●●	-	7 M[redacted]OLO ●	-
		13 LIKEYO ●	-		

CORSA 4 — MONTECATINI (trotto) Pr. Montebello - L. 11.692.500 - m 1640

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO [redacted]	
3 MAYA EFFE ●●	1640	1 MAIN DI JESOLO ●●●	1640	4 IDEA D'ARC ●●	1640
5 EQUISETO ●●	-	2 IGNEO D'AUSA ●●	-	6 LAION ●	-
9 MALIZIA OR ●●	-	[redacted] LOSING ●	-	8 MATHEWS BI ●	-
10 LIBIANO EPI ●	-			11 MILADY VINCI ●●	-

CORSA 5 — TARANTO (trotto) - Pr. Sensation (cat. F) - L. 11.197.500 - m 2020

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
1 MAGICA VET ●●	2020	2 IOSTEIN ●●●	2020	6 MILABRO ●	2020
5 MAGARRA ●	-	3 IEVO MIGLIORE ●●●	-	7 IPOGEO BELL ●●	-
8 LEVASCO ●	-	4 LUEGO ●●	-	12 LEONACCO JET ●	-
9 LIMUR POR ●	-	10 GIANO AF ●	-	13 ECCOME ●	-
11 ELVERUM ●●	-			14 GREGORY GAR ●●	-

CORSA 6 — ROMA (galoppo) - Pr. Appiani (discendente) - L. 27.217.500 - m 1700

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
4 JOLICAL BROWN ●●	56½	3 HORSE SOLDIER ●●	56½	1 KARABIAN'S LAUREL ●●	53
5 BONOLA ●●	56½	6 BAXOLO ●	56½	2 DORA DA CASERTA ●	56½
7 SARCA ●●	55½	9 ODDONE DA CLUNY ●●	53½	12 GOLDEN COBRA ●	53
8 CHECCO HADONI ●	55½	11 VISION SALCY ●	53	14 LEONESSA ●●	50½
10 VANNA DE BIASE ●	53	13 HALLO PARIS ●●●	53	16 SAMEEK ●	50
		15 PRECIOUS DAME ●	50½		

PRONOSTICO [redacted]

PRIMA CORSA
1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2 x
Incredibile Cj, in evidenza nel «Costa Azzurra» di Torino, [redacted] affronta avversari superabili. Per il secondo posto suggeriamo Cayster e Majer Art.

SECONDA CORSA
1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO x 1
Izenofo, in progresso sulla pista, se non sbaglia, è il maggiore candidato alla vittoria. Poi, meritano attenzione Leopardi As e Ghepardo.

TERZA CORSA
1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO x 1
Puntiamo su Louras Gi che sulla distanza va e mille. Ilex Red rafforza le chance del gruppo 2. Per il secondo posto: Lorimer Lus e Ingranaggio Ok.

QUARTA CORSA
1° ARRIVATO x
2° ARRIVATO 2 1
Main di Jesolo, che ha nella partenza veloce l'arma migliore, è il nostro favorito. Ma le alternative [redacted] Milady Vinci e Malizia Or.

QUINTA CORSA
1° ARRIVATO x
2° ARRIVATO 2 1 x
Gli alleati Iostein e Ievo Migliore, entrambi in buona forma, danno molte possibilità al gruppo X. Poi, occhio a Ipogeo Bell e Magica Vet.

SESTA CORSA
1° ARRIVATO x
2° ARRIVATO 1 2 x
Hallo Paris, che dovrebbe essere in progresso, merita la prima citazione. Ma, molti altri sono già aspiranti: Bonola, Leonessa e Baxolo.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

[redacted]126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 [redacted]
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341

16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

[illegible]

Fulmini sulla Biellese per gli stipendi «sotto banco»

● La Biellese, penalizzata di un punto in classifica; il presidente del club, Quartaroli, e il dirigente David, inibiti fino al 30 marzo del '95; i giocatori Ramundo, Trebbi, Vigna, Capobianco e Maggiario, squalificati fino al prossimo 30 giugno. Queste le pene decise dalla Commissione disciplinare subalpina dopo che Salvatore Fusco, presidente del comitato regionale, aveva deferito le persone predette per aver stipulato accordi di carattere economico in violazione delle norme federali, che vietano per i dilettanti la corresponsione di somme di denaro a titolo diverso dal rimborso spese.

Non è riuscita dunque, la società di Eccellenza scoperta «con le mani nel [redacted], a dimostrare che gli stipendi pattuiti ad inizio stagione, e peraltro mai versati, costituivano un semplice rimborso delle spese di viaggio sostenute dai cinque calciatori: una tesi non plausibile, in considerazione della stessa rilevante entità dei compensi, tutti varianti tra i 12 e i 30 milioni.

Il presidente regionale Fusco

[illegible]

Con un anticipo di due giornate il Fiat Rivalta si aggiudica [redacted] titolo

● *«Ormai [redacted] fatto»*, dice il trainer del Fiat Rivalta, capolista del campionato di calcio Csain. A due giornate dal termine del torneo la squadra di Rivalta ha piazzato [redacted] botta decisiva nella corsa allo scudetto superando nello scontro diretto [redacted] Michelin che era staccato di un punto. E' stato un bel match che gli uomini di Gangi hanno giocato [redacted] intelligenza, sfruttando soprattutto il contropiede. Le due reti dei vincitori sono opera [redacted] Antonino Virdò ed Edoardo Ghironi, mentre gli avversari sono andati a segno con Antonio Giamello, ma pur attaccando prevalentemente non sono riusciti che a ridurre lo svantaggio grazie agli ottimi interventi di Antonio Leonetti, portiere del Fiat.

I risultati: Fiat Rivalta-Michelin 2-1, Officine Vica-Pinto 7-0, Reale Mutua-Tecal 1-1, Real Torino-Becchis 2-1, Tecnamotor-Alenia 2-2. Classifica: Fiat punti 33; Michelin 30; Real Torino 25; Alenia 23; Tecal 16; Reale Mutua e Tecnamotor 17; Becchis 14; Officine Vica 10; Caka 7; Pinto 4.

La formazione del Becchis si trova a metà classifica [redacted] campionato

SECCA RIPOSTA del regista italo-belga a Pellegrini che vorrebbe trattare con Borsano il suo ritorno a Milano

Intervista a Ezio Rossi, già granata di ferro, che domani al «Bentegodi» ritrova i vecchi compagni

Scifo: «Cara Inter non mi riavrai»

«Non voglio lasciare Torino. Qui ho trovato l'ambiente giusto, [redacted] società giusta. A Milano non voglio tornarci». Vincenzino Scifo risponde a Pellegrini che lo rivorrebbe all'Inter dalla prossima stagione. L'italo-belga puntualizza: *«Quando giocavo con la casacca nerazzurra [redacted] sentivo straniero. In una terra ostile. E dire che è la terra dei miei avi. Torino, al contrario di Milano, mi ha rigenerato. Ho trovato u[redacted] spogliatoio come piace a me. E contesto coloro che insinuano che ci siano [redacted] e malumori tra di n[redacted]. Certo, qualche discussione c'è, come in tutte le famiglie che si rispettino. Anche perché, come si dice?, tante teste, tante idee. Ogni mattina quando salgo [redacted] macchina per venire ad allenarmi mi dico: "Vincenzo sei fortunato ad avere trovato un [redacted]biente del genere"»*.

Esce dallo spogliatoio anche Policano. Rivolge al regista una battuta. Scifo è pronto a rispondergli per [redacted] rime. Il difensore ha già smaltito l'arrabbiatura per la squalifica in Coppa e pensa all'incontro con i veneti. *«Se domani ci riesce il colpaccio* — interviene "Rambo" — *ci garantiamo un posto in Europa anche la prossima stagione. Il Real? Mi dispiace non poter esserci al "Delle Alpi", ma sono certo che anche senza di me il Toro farà bene. Comunque vadano le cose [redacted] potrà dire che non [redacted] la stiamo mettendo tutta. Il sottoscritto? Ho sbagliato e [redacted] s[redacted] cacciato. La punizione peggiore è quella di [redacted] finire "segregato" [redacted] tribuna. Sarà una tortura»*.

L'italo-belga sorride: *«Lo dovrebbero mettere [redacted] ferri, altro che tribuna»*. E torna subito serio. Squilla [redacted] telefonino. E' la moglie Maria-Pierre. *«Sì, sto arrivando. Butta la pasta»*. Ora che [redacted] trovato la sua squadra ideale, giura di sentirsi italiano a tutti gli effetti. E lo si capisce anche dalle sue diete tipicamente mediterranee. Prosegue: *«Domani a Ve[redacted] ci attende un impegno importante. Non pos[redacted] fallire. E' anche una questione psicologica. Vincendo al Bentegodi manterremo viva quella carica che [redacted] ha accompagnati da domenica, dopo il successo nel derby. Eppoi, ci garantirebbe di mettere una bella ipoteca sul [redacted]stro futuro in Europa. [redacted] sono convinto che i veneti venderanno cara la pelle. Per continuare a sperare devono assolutamente vincere. E se a noi un pari può anche star bene, a loro il punto in classifica potrebbe servire a poco»*.

Il regista granata garantisce che ce la metterà tutta: *«Io il piede non lo toglierò pensando al Real Madrid. E spero che la squadra [redacted] si faccia condizionare. Sarebbe un errore. Quando ognuno [redacted] noi ce la mette tutta possiamo mettere alle corde qualunque avversario. Prendete ad esempio le partite con Napoli [redacted] Juve: risultato a parte, abbiamo dimostrato quanto vale il nostro collettivo, quando [redacted] tirare fuori le unghie, dimostrandosi più aggressivo»*.

Contro il Verona Mondonico ufficializza [redacted] rientro di Cravero: un test in vista del confronto di mercoledì con [redacted] Real. Il libero è soddisfatto: *«Mi hanno preparato un apposito tutore in vetroresina. Giocherò con i punti, che mi verranno tolti soltanto domenica [redacted] lunedì. Spero che i tifosi mi perdoneranno se non sarò al massimo della condizione, [redacted] ho bisogno di almeno 90 minuti per ritrovare lo smalto migliore. Per la gara con gli spagnoli dovrei essere pronto al cento per cento»*. I tifosi lo applaudono, così come applaudono «Lothar» Annoni che ringrazia: *«Sto vivendo un momento magico. Per una società [redacted] questa vale [redacted] pena dare tutto se stesso. Ed è quello che sto facendo»*.

Questa la probabile formazione che Mondonico schiererà domani al Bentegodi: **Marchegiani, Bruno, Policano, Fusi, Annoni, Cra[redacted] Scifo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez, Venturin.** In panchina: **Pastine, Benedetti, Mussi, Sordo, Vieri.**

Piero Abrate

Pellegrini (a sinistra) vorrebbe che il p[redacted] anno Scifo (sopra) tornasse ad indossare la maglia dell'Inter. Ma il granata non vuole. Ezio Rossi (a destra)

Nel match con il Verona rientra capitan Cravero. Mondonico vuole collaudarlo in vista del confronto di Coppa Uefa contro il Real Madrid

Il difensore spera nella deconcentrazione avversaria

E l'«ex» chiede aiuto al Real per... distrarre i granata

VERONA [redacted] Ezio Rossi ha splendidi ricordi granata. Di [redacted]scita torinese ma soprattutto di lunga militanza torinista alle spalle, l'attuale difensore guarda alla partita di domani [redacted] paura anche se prevede che il Verona riuscirà alla fine, [redacted] pur tra mille difficoltà, a conquistare un suc[redacted] indispensabile per irrobustire una classifica piuttosto gracile: *«Il Torino ha la difesa più forte del campionato, dotata di ottimi incontristi, di battitori dal notevole nerbo. Noi non dobbiamo tener conto della robustezza granata. Non siamo nelle condizioni di farci impressionare. Non abbiamo alternative ad un successo. Non ci rimane altro che andare all'assalto con elevata rabbia agonistica. Buttandoci in avanti correremo dei rischi, questo è certo, ma non possiamo comportarci in altro modo. E' indubbio che dovremo badare anche [redacted] non scoprire troppo le strade che portano a Gregori»*.

[redacted] Rossi elogia il Torino: *«Una squadra in grande forma con uomini di valore internazionale. Scifo regista di spiccate doti che al senso della manovra unisce fantasia e notevole bravura tattica, Martin Vazquez spinge in avanti con vigore, con impeto. Lentini [redacted] seminare gli [redacted] con facilità e nei corridoi aperti si infila con prontezza [redacted] slancio tagliente»*.

Rossi ha una speranza che neppure tiene segreta: *«Mi auguro che il Torino sia concentrato sul match [redacted] ritorno [redacted] il Real Madrid [redacted] che non guardi troppo alla nostra partita, che quindi perda di concentrazione. Indubbiamente l'incontro di mercoledì prossimo è di grande richiamo per le forze torinisti. Apre le porte ad una finale sicuramente di elevata risonanza. Il Torino anche se finge freddezza ha sicuramente l'attenzione su una sfida di notevole tensione. Secondo [redacted] il Torino possiede i mezzi per eliminare [redacted] Real, un'impresa che susciterebbe [redacted] incontenibile entusiasmo nei tifosi granata che dal "dopo Superga" [redacted] il ritorno a grandi livelli europei e desiderano conquistare traguardi da sempre riservati ai club più forti. Il Verona lotta per la salvezza ed ha bisogno dei due punti. E' una questione di sopravvivenza. Dopo la sconfitta immeritata di Genova [redacted] la squadra di Bagnoli dobbiamo rifarci a spese [redacted] Torino. E' un incontro da brividi. La formazione torinista mi procura grande impressione, direi anche che mi turba il sonno, a tal punto che la frattura ad una falange del piede destro [redacted] procura sempre maggior dolore. Scenderò [redacted] campo anche col Torino facendo ricorso alla consueta puntura antidolorifica»*.

Rossi sorride leggermente per l'assenza [redacted] Casagrande e si rabbuia alla notizia del rientro di Marchegiani: *«Casagrande ha ritrovato il fiuto del gol ed ha steso la Juventus rivale di mille furiosi duelli coi granata. Se Mondonico lo terrà veramente a riposo un certo sollievo lo dovremmo provare. Marchegiani rientra a difesa della porta ed [redacted] un ritorno che non [redacted] voleva perché il portiere granata sa compiere prodezze, è dotato di intuito, di fulminei riflessi [redacted] un eccellente pi[redacted]mento. Marchegiani è destinato a divenire uno [redacted] più grandi nu[redacted] italiani. E' un portiere che dà sicurezza ad una difesa già forte per conto suo. Il recupe[redacted] di Cravero aumenterà la robustezza della retroguardia torinista anche se Benedetti è [redacted] difensore capace di non far rimpiangere alcuno. Smagliature [redacted] vedo ed è proprio questa constatazione che mi toglie tranquillità»*.

[redacted] Fioravanti

Chiusano non vuol più sentire contestazioni da parte dei giocatori

Monito del presidente juventino dopo le proteste di alcuni giocatori

Chiusano: «Basta con le lamentele»

Non [redacted] facile dimenticare in fretta sconfitte come quella subita nel derby. Ed è ancora più difficile capire i motivi che hanno portato alla resa, dando così via libera al Milan, a sette giornate dalla fine. Ma alla Juventus [redacted] c'è più tempo per i chiarimenti e [redacted] giustificazioni, è giunto [redacted] momento della verità, delle verifiche e degli [redacted]ni. Basta con le lamentele, con i messaggi più o meno in codice e con [redacted] mezze frasi indirizzate ai dirigenti, che sanno di ultimatum. Dopo Di Canio, Corini, Julio Cesar, Tacconi, l'ultimo atteggiamento di insoddisfazione e forse di insubordinazione, è giunto da Schillaci. Le motivazioni sono diverse e tutte più o meno giustificabili, ma il loro unico obiettivo è sempre quello di sensibilizzare i vertici della società ad una pronta presa di posizione nei loro confronti.

A questo punto l'avvocato Chiusano, presidente della società, esce allo scoperto ed è lui, questa volta, che indirizza ai giocatori un monito ufficiale: *«Adesso basta. I nostri tesserati pensino a fare il loro dovere e comportarsi [redacted] professionisti in campo e, possibilmente, anche fuori. Loro non devono mandare alcun messaggio alla società, devono solo pensare a giocare e ad evitare figuracce come quella di domenica [redacted] nel derby con il Torino. Si comportino da uomini veri e da seri sportivi, non da donnicciole pronte solo a piangere [redacted] al primo ostacolo. Ci [redacted] ancora sette giornate alla fine e c'è un'importantissima semifinale di Coppa Italia con il Milan, sono queste le cose a cui devono pensare. La finiscano di tirare sempre [redacted] ballo la società e i dirigenti. Noi penseremo a rispondere nei termini, nelle modalità [redacted] nelle sedi più opportune. I vari problemi personali saranno discussi e risolti al momento giusto. Ci mancherebbe altro che dessimo ascolto a tutte le loro lamentele. Siamo seri, per cortesia»*.

Trapattoni, subito dopo il derby, disse che era giunto il [redacted]mento delle verifiche. Anche il presidente Chiusano si allinea al tecnico bianconero, ma lo fa in maniera ancor più decisa: *«Quello che ha detto Trapattoni è giustissimo e lo appoggio incondizionatamente. [redacted] parte della società le verifiche sono cominciate con [redacted] prima giornata di campionato. A maggior ragione, adesso che mancano pochi turni alla fine, dovremo tirare le [redacted]me e decidere di conseguenza sul da farsi. Noi abbiamo le idee molto chiare, cercheremo di muoverci, come sempre, nella maniera migliore. Qualche decisione è già stata presa, qualche altra è allo studio dei nostri dirigenti. Cercheremo, insomma, di agire in modo serio e professionale. Il nostro intento [redacted] quello di migliorarci e di fare il possibile per mettere in piedi una rosa vincente e competitiva, ma [redacted]rà sempre il campo che dovrà dare [redacted] risposte alle nostre iniziative»*.

Le parole dell'avvocato Chiu[redacted] nascondono un po' d'amarezza e di delusione. Evidentemente la ferita provocata dalla sconfitta con il Torino è [redacted] aperta: *«S[redacted] molto deluso e amareggiato. Non tanto per la sconfitta fine [redacted] stessa, [redacted] per il modo e le condizioni in cui è maturata. Ha vinto [redacted] Torino perché è stato più bravo. In campo è esistita una squadra soltanto, l'altra [redacted] stata a guardare. Anche nel calcio, così come nello sport in genere, v[redacted] sempre chi riesce [redacted] dare di più. Quello che mi ha particolarmente avvilito è la maniera con cui abbiamo perso. Sono mancate la volontà e la determinazione. Non ci sono giustificazioni. è stata una [redacted] e propria lezione, che spero possa servire per il futuro»*. Un futuro che si chiama Ascoli, ma soprattutto Milan. Ormai gli obiettivi della Juventus si restringono al consolidamento del secondo posto [redacted] Coppa Italia. Il presidente chiede la massima determinazione: *«Adesso ci si gioca veramente l'intera stagione. L'auspicio è che i giocatori sappiano rispondere sul campo e riescano finalmente a dare tutto quello che sono in grado [redacted] di offrire. Che lascino perdere per un attimo i loro interessi e pensino [redacted] po' di più alla società, alla maglia che indossano ed ai tanti tifosi che, in questo momento, si sentono più che mai traditi e offesi. E' giunto il momento di un pronto e immediato riscatto»*.

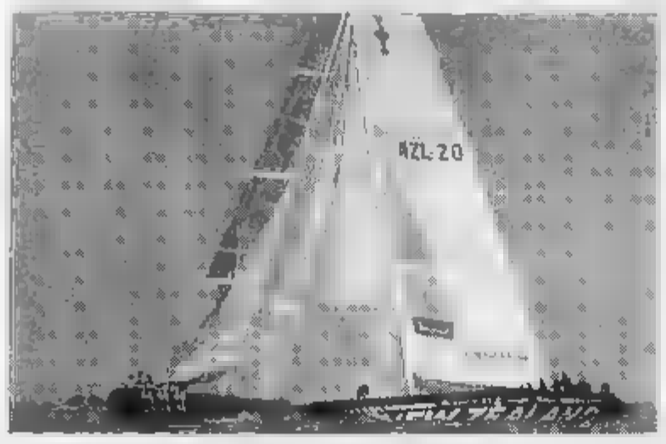
Aurelio Benigno

COPPA AMERICA

New Zealand batte il Moro (penalizzato) ■ diventa leader degli sfidanti

SAN DIEGO ● New Zealand ieri ha battuto il Moro di Venezia nell'ultima regata delle semifinali di Coppa America. La barca italiana, dopo una brillante partenza, aveva passato in vantaggio le prime due boe, ma alla terza è stata superata dal neozelandesi. In questa occasione il Moro ha toccato la boa, prendendosi anche una penalizzazione dalla giuria, che l'ha obbligato a compiere un giro di 270 gradi, che ha consentito ai neozelandesi di aumentare il loro vantaggio sugli italiani che alla fine è stato di 2' e 20". Nell'altra regata in programma Ville de Paris ha battuto Nippon che aveva condotto per la maggior parte della regata. Questa la classifica al termine delle semifinali: New Zealand 7; Moro di Venezia 5; Ville de Paris 4, Nippon 2.

Le finali tra Moro e New Zealand cominceranno il 10 aprile: chi vincerà cinque delle nove regate in programma sarà lo sfidante contro il defender americano per la cui selezione, oggi, America 3 ha battuto Kanza nella sfida tra le due barche del consorzio di Bill Koch.



Duello tra New Zealand (a destra) e il Moro di Venezia

GINNASTICA

Saint-Vincent: l'Sgt quarta incomoda nella sfida finale per lo scudetto

■ Termina domani a Saint-Vincent (inizio alle ore 15) il campionato a squadre di serie A di ginnastica artistica maschile. Dopo le prime tre prove svoltesi a Fano, Schio e Venezia la lotta per lo scudetto è diventata un duello tra i modenesi del Panaro ed i campioni in carica della Virtus Gallarate.

La matricola Società Ginnastica Torino punta a confermare il quarto posto conquistato in tutte le gare precedenti. *«Per farcela ci basterebbe anche arrivare sesti su otto formazioni in lizza»*, dice l'allenatore Matteo Lo Preto che domani dovrà fare a meno del giovanissimo Fabio Nicolini, infortunatosi alla mano sinistra mercoledì scorso durante un esercizio di allenamento alle parallele. Tra i torinesi è previsto il rientro del «numero uno» Matteo Ferrotti, assente nell'ultima prova di Venezia per impegni scolastici. Completano il *team* della Sgt: capitan Roberto Murgia, Roberto Ricchieri, Alessandro Avidano e Armando Barchi.

Alessandro Avidano

ROSI Vittoria senza problemi del «vecchio» pugile perugino
Ma a luglio dovrà affrontare Dele, pericoloso picchiatore

Ma la prossima volta non ci sarà Hernandez

Per Gianfranco Rosi quelli di ieri sera sono stati i 160 milioni più facilmente guadagnati della sua carriera. Il segno «12» sulla sua schedina di campione del mondo non è stato certamente minacciato dal poveretto venuto da Santa Cruz de Tenerife e promosso sfidante di comodo soltanto dalla laccia tosta di un ente, l'Ibf, che lascia pochi margini alla credibilità del pugilato.

La fatica più grossa che ha dovuto sopportare Rosi, ieri sera sul ring abruzzese di Celano, è stata quella di tenere a bada la furia di un «cabron» che veniva avanti a testa bassa, mulinando scompostamente le braccia. Il maggiore allungo ed il disordinato vigore fisico di Angel Hernandez hanno posto inizialmente qualche problema al «veterano» umbro, solitamente piuttosto lento a trovare la giusta carburazione. Sono bastate comunque poco più di due riprese, movimentate solo dalle eleganti veroniche con cui Rosi mandava a vuoto il cieco rabbia del rivale, per consentire al campione del mondo di trovare la chiave giusta per imporre senza discussione la sua schiacciante superiorità tecnica.

E' stato un destro-gancio randagio incassato nel corso di una mischia da rugby a convincere Rosi dell'opportunità di cambiare marcia e smettere di scherzare. E di questo mutamento di determinazione il povero Hernandez ha fatto rapidamente le spese. Quello del «vecchietto» di Assisi è stato un crescendo rossiniano, favorito indubbiamente dalla pochezza dell'avversario. Lo spagnolo, incalzato da tutte le posizioni, non ha potuto far altro che difendersi allannaosamente, ansimando sempre più. La quinta ripresa è stata praticamente un «ascolta all'uomo» con l'arbitro americano Grabbie che assisteva impassibile al pestaggio senza sognarsi di concedere a Hernandez la possibilità di rifiatare: con un conteggio un paio.

Questo stroncio di sfidante è tornato al suo angolo scrollando sconsolato il testone e soltanto un'energica pacca sul sedere lo ha sospinto di nuovo in mezzo al ring facendogli riforderare di brutto gli evidenti propositi di abbandono.

Ma Hernandez non ha avuto nemmeno il tempo di pensare alla... crudeltà del suo manager. Il sesto round è durato infatti dieci secondi e mezzo. La frazione di tempo necessaria a Rosi per inquadrare il bersaglio e mettere a segno un gran gancio sinistro alla mascella ed il tempo per mister Grabbie di contare fino a dieci agitando le mani davanti al naso di Hernandez che barcollando si rialzava e si dirigeva al suo angolo. *«Ho voluto dimostrare — ha detto Rosi alla fine — che quando voglio posso essere un picchiatore anch'io»*. Tutto bello, tutto giusto, tutto facile. Ma il 4 luglio a Parigi, nella difesa ufficiale del titolo, non ci sarà un altro Hernandez, ma Gilbert Dele, campione vero e, questo sì, picchiatore vero. Auguri.

Gianni Pignata

Per il campione del mondo Ibf Rosi quello di ieri sera è stato solo un buon allenamento

Le due squadre torinesi di calcio femminile si scambiano le avversarie di sabato scorso, ma per entrambe gli obiettivi restano gli stessi

Juventus e Torino impegnate in lotta per la salvezza e per i play-off

Per Toro e Juve nulla è cambiato

Tutto come sabato scorso. Nella serie A del calcio femminile Torino Univer e Juventus rivivono le stesse sensazioni della vigilia del turno di sette giorni fa: le granata domani giocheranno ancora in casa (ore 16 a Venaria, parco Vizille) e dovranno assolutamente vincere per restare in corsa per i *playoff*-scudetto; le bianconere saranno nuovamente di scena in trasferta e cercheranno di ottenere un risultato utile per scacciare definitivamente l'incubo-retrocessione.

Di diverso ci saranno solo le avversarie, ma per uno scherzo del calendario le due torinesi domani si scambieranno le rivali del turno precedente: l'Univer ospiterà il pericolante Montefortese (ripeto reduce dall'1-1 siglato con la Juventus e la stessa Juve andrà a far visita al Mombretto che sabato scorso a Venaria perse per 3-1.

«Speriamo di ripeterci — afferma il tecnico granata Cosimo Borsuno —. *Siamo in serie positiva da sei giornate e questo quint'ultimo turno sulla carta si presenta molto favorevole. Delle nostre concorrenti per il quinto posto, soltanto il Firenze dispone infatti di un impegno agevole contro il quasi spacciato Carrara. La Turris ospita invece un Sassari in gran forma mentre Verona e Gravina se la vedranno nello scontro diretto. Insomma, con una combinazione di risultati tutt'altro che improbabili, domani sera potremmo essere a due sole lunghezze dalla zona-playoff»*.

Contro il Montefortese il Torino vuole tra l'altro riscattare la clamorosa sconfitta per 2-1 subita all'andata quando le irpine erano le «cenerentole» del torneo. I punti strappati alle granata diedero al Montefortese lo slancio per una bella rimonta che lo ha ora rimesse in corsa per la salvezza.

Una vittoria del Torino farebbe la gioia della Juventus che proprio sul Montefortese sta facendo la corsa per guadagnarsi la conferma nel massimo campionato. *«Siamo a + 4 dal terz'ultimo posto* — dice l'addetto stampa Mauro Calligaris — *e con il punto che potremmo ottenere domani sul campo del Mombretto la salvezza sarebbe quasi cosa fatta»*.

Domenica si concluderà intanto la serie B. A lungo in lotta per le prime posizioni, la matricola San Secondo (contro il Gallarate) ed il Real Torino Bellucci (contro il Dorthona) terminerannno in casa una stagione positiva.

Roberto Condio

Basket: poule promozione al via

L'Atlavir si sente pronta per la D

Parte domani la fase finale della Promozione maschile con l'Atletica Montalto Dora grande favorita per il passaggio in serie D e tre squadre pronte a farle lo sgambetto: Rouge et Noir Aosta, Libertas Pianezza e Atlavir Rivalta. Quest'ultima ha già una certa esperienza delle finali: terza due anni fa alle spalle di Bra e Pinerolo, seconda l'anno scorso dietro il Pinerolo.

«Passiamo sovvertire il pronostico — afferma Massimo Veronese, allenatore dell'Atlavir — *anche se all'Atletica invidio un tecnico di valore. Fortunato. Sono fiducioso perché la mia squadra ha subito una metamorfosi nelle ultime giornate della prima fase. La vittoria in casa dell'Agnelli, in quello che era un autentico spareggio per il passaggio alla seconda fase, mi ha convinto che siamo maturi per il grande salto, con tutto il rispetto per l'Atletica e per il Pianezza che ha squadre valide e ben allenate da Gianni Colucci»*.

Non è solo la qualificazione alla *poule*, che comincia domani in trasferta con la sfida proprio al Pianezza (ore 21, via Manzoni) a rendere soddisfatto Veronese. *«La società sta crescendo* — dice il tecnico dell'Atlavir — *ci sono giovani interessanti nel vivaio, i centri di minibasket hanno reclutato oltre cento ragazzini espandendosi a Orbassano e Bruino. E poi cominciamo ad avere anche un discreto pubblico: per la partita con il Rouge et Noir Aosta, ad esempio, c'erano oltre duecento persone assiepate nella palestra di via Piossasco»*.

«Esordire con una vittoria a Pianezza sarebbe l'ideale — aggiunge Veronese — *ma le partite veramente decisive saranno le tre successive, tutte in casa. Ho la fortuna di avere una squadra di 10 giocatori intercambiabili: per ciò non credere nella promozione?»*.

La «rosa» dell'Atlavir (la proposito: il nome in apparenza strano, è semplicemente la parola Rivalta letta dal fondo) è formata da Cumso, Valentino e Calizzi (playmakers), Chiotti, Benenti e Flora (guardie), Rolandoni, Zuccarini e Giraudo (ali), Cellu, Allo e Zaramello (pivot). La fase finale del campionato di Promozione maschile mista domani per finire, dopo sei settimane di gara, alla fine di maggio. Le prime classificate dalla *poule* a quattro sarà promossa in serie D per la stagione 1992/93.

Renato Botto

Il torinese Maurizio Cito, arbitro internazionale di calcio a cinque
Sarà guardalinee nelle qualificazioni mondiali

Un Lo Bello, ma in piccolo

Si disputa da domenica ad 17 aprile ad Acireale uno dei due gironi europei di qualificazione per i Mondiali di calcio a cinque (in programma ad Hong-Kong a novembre) che vedrà protagoniste Italia, Jugoslavia, Belgio, Olanda e Portogallo. Al termine del girone all'italiana le prime tre classificate guadagneranno il visto per il Giappone. Parallelamente a Siviglia si disputerà l'altro girone analogo che vedrà protagonista l'arbitro internazionale Annichilla.

Ad Acireale l'antica giacchetta nera italiana sarà rappresentata dal torinese Maurizio Cito, in qualità di guardalinee. Cito è da anni considerato il miglior direttore di gara di questa disciplina. Tant'è vero che ha diretto le ultime due finali scudetto. La convocazione per una competizione di questo livello, dove sono protagonisti arbitri abituati a dirigere gare fra professionisti, è una grande soddisfazione per chi arbitra anche il calcio di categoria interregionale.

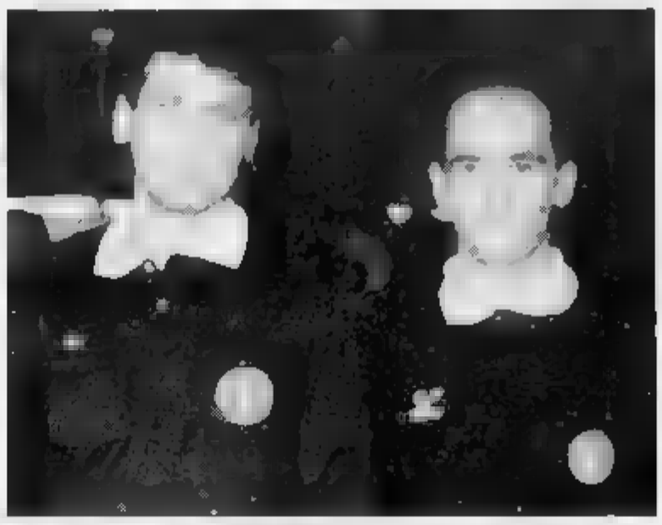
«Sono arbitro dall'età di 16 anni - racconta Cito -. *La passione per il pallone me l'ha trasmessa mio padre che faceva l'allenatore e mi ha portato sui campi, ma sono un giocatore mancato. Devo la mia carriera di arbitro ad un mio vicino di casa che quindici anni fa mi ha portato a fare il corso da arbitro. Il calcio a cinque lo dirigo da circa sei anni, cioè da quando è entrato sotto l'egida della Figc»*.

Il doppio impegno torinese il sabato sui campi di calcetto e la domenica quelli di calcio. *«Il calcio a cinque è molto più veloce* — spiega — *Ci stringe a ragion veduta tempo molto inferiore rispetto al calcio, dove hai un minuto in più per ragionare. Per il resto è tutto molto simile, come testimoniano alcune regole del calcio a cinque da quest'anno trasferite al calcio come il passaggio del portiere ad un compagno che non gli può restituire la palla. Con gli arbitri di questa nuova disciplina abbiamo creato un bel gruppo, siamo tutti amici e ci sentiamo spessissimo. Questo grazie a coordinatori capaci come Gianni Scuto, responsabile degli arbitri piemontesi, e Di Renzo, gran capo dei direttori di gara nazionali»*.

Maurizio Cito nella vita ha la responsabilità di guidare convogli ferroviari, compito che paradossalmente reputa più facile rispetto agli impegni sportivi: *«Certo* - conferma sorridendo -, *Almeno treno non esce dai binari come spesso accade a partite giocatori sui campi in erba. Da questa splendida avventura spero di poter acquisire ancora maggiori esperienze che possano servire a me ed ai miei colleghi»*.

Per atteggiamenti e portamento, secondo molti il torinese ricorda l'indimenticabile Concetto Lo Bello: *«Il mitico Concetto è inimitabile* - precisa -, *io sono solo Maurizio Cito che spero di potersi togliere altre soddisfazioni sia nel calcio a cinque che nel calcio "vero"»*.

Maurizio Introna


Maurizio Cito (a sinistra), ha diretto le ultime due finali scudetto

Nel taekwondo

Alle Cupole s'assegnano otto scudetti

Arte marziale coreana inserita nel programma delle Olimpiadi nell'88 a Seul come sport dimostrativo, il taekwondo ha nell'Italia una delle sue nazioni-guida a livello europeo. La stagione agonistica, che avrà i suoi appuntamenti clou nei campionati continentali assoluti in programma a Valencia dal 9 al 24 maggio e nelle Olimpiadi di Barcellona (3-5 agosto), porterà domani i migliori specialisti nazionali a confrontarsi sul *tatami* torinesi delle «Cupole» di Artom per i campionati tricolori maschili delle cinture rosse.

Per gli otto titoli in palio (le categorie vanno dai 48 agli oltre 83 kg.) gareggeranno 180 atleti in rappresentanza di 113 società provenienti da tutta Italia. I «big» arriveranno soprattutto dal Centro-Sud ed in particolare da Lazio, Campania e Puglia.

Piuttosto modesta la partecipazione piemontese che presenterà due sole punte in grado di conquistare un posto sul podio: Edoardo Greco della Ryugi Torino e Fabrizio Gulletta del Centro Taekwondo Novara.

I primi combattimenti avranno inizio alle ore 9. Finali nel pomeriggio a partire dalle 15.

r.

AVEVA 85 ANNI

Sola [redacted] dimenticata, si è spenta Helen Deutsch, scrittrice da Oscar

LONDRA ● Helen Deutsch, la scrittrice alla quale si devono indimenticabili successi come «Lili», «Le miniere di re Salomone», «Piangerò domani», vincitrice di numerosi premi e autrice delle parole del celeberrimo tema conduttore dello stesso «Lili» è morta sola e dimenticata il 15 marzo scorso nel suo appartamento di Manhattan all'età di 85 anni. La Deutsch, che aveva esordito alla grande nel 1944 con un filmetto che avrebbe sancito [redacted] celebrazione di Elizabeth Taylor, «Gran Premio», era diventata subito la penna preferita della Metro Goldwyn Mayer. Nel '53 con [redacted] suo «Lili», magistralmente interpretato da Leslie Caron, si era imposta all'attenzione con una «nomination» per l'Oscar ma aveva anche vinto il Festival di Cannes. La sua carriera ad Hollywood [redacted] interruppe bruscamente nel 1967: [redacted] suo «La valle delle bambole» fu un grande successo commerciale, ma un disastro di critica e la Deutsch contestò duramente il fatto che l'autrice del libro, Jacqueline Susan, aveva messo mani nel soggetto e ritirò la sua firma.

Leslie Caron ai tempi di «Lili»

REMAKE

Nicholson sarà il professor Humbert ammaliato da una giovane Lolita

WASHINGTON ■ L'attore Jack Nicholson nella parte di Humbert Humbert, il professore di mezz'età ossessionato dalla fatale Lolita?

E' la speranza di Adrian Lyne, il regista di «Nove settimane e mezzo», che si sta preparando da tempo a girare il remake del film di Stanley Kubrick tratto dal celebre romanzo di Vladimir Nabokov.

Dati i precedenti, la nuova versione sarà ben più bollente ed esplicita di quella interpretata nel 1962 da James Mason, Shelley Winters, Peter Sellers e, nella parte della ninfetta, da Sue Lyon.

Per la sceneggiatura, tra l'altro, Lyne si è avvalso della collaborazione di James Deardon, con cui ha fatto [redacted] per «Attrazione fatale».

Nessuna indiscrezione finora sulla scelta dell'attrice che interpreterà Lolita.

Nicholson, Humbert Humbert

NEGLI USA Le reti si orientano sempre più verso programmi leggeri per la terza età. Il successo della «Signora in giallo»

Le pantere grigie all'assalto della tv

TORINO ● Mentre la Nbc, l'Abc e [redacted] Fox si battono per la conquista degli spettatori adolescenti, futuro popolo di consumatori e dunque appetibili dagli sponsor, la Cbs è di diverso avviso. Il suo «target», quest'anno, è il pubblico degli anziani.

A tale decisione [redacted] Cbs sembra arrivata soprattutto per il successo, silenzioso ma formidabile, di «Murder, she wrote» (il titolo in Italia «La signora in giallo»). In otto anni, [redacted] una volta la serie è stata esclusa dalla lista dei primi dieci programmi televisi più graditi: e già questo è un buon motivo, anche se (come dice con amarezza la protagonista, Angela Lansbury, 66 anni) tutti se [redacted] sono accorti tardi. Ma c'è anche un'altra ragione, forse più interessante e remunerativa: benché «Murder, she wrote» sia al 108° posto nella lista di gradimento dei diciottenni, ad alzarne le quotazioni per portarlo ai gradini più alti dell'apprezzamento nazionale sta l'entusiasmo degli spettatori che hanno più di 55 anni: una folla di pubblico di cui la pubblicità è ghiotta, tanto più che questi fedelissimi amici di Jessica Fletcher, la detective sessantenne interpretata dalla Lansbury, risultano avere in media un reddito di 60 mila dollari l'anno (circa 75 milioni di lire) e una cultura a livello universitario.

Le cifre parlano da sole e la pubblicità le sa ascoltare. In fondo, osserva la Lansbury, i giovani hanno gusti limitati e limitato potere d'acquisto: perché preoccuparsene tanto? L'attrice che cinque anni fa voleva mollare tutto, non si [redacted] bene se perché stanca [redacted] una lunga routine e perché un po' annoiata dalla parte e interessata da altre proposte, è soddisfatta e irritata al tempo stesso. Il [redacted] è un trionfo personale, se ne rende conto: l'anno scorso, quando disertò alcune puntate affidando il mistero da risolvere ad altri detective, l'ascolto diminuì puntualmente a ogni sua assenza aumentando quello del contemporaneo «Funniest home videos» la domenica sera alle 8, [redacted] un'altra rete. D'altra parte, dice la Lansbury, per troppi anni l'industria televisiva americana e la stessa Cbs non hanno abbastanza apprezzato i risultati del programma («il successo era dato per scontato») e la serie, benché più volte candidata agli Emmy, [redacted] agli Oscar della tv, non [redacted] stata premiata. Il rammarico è dunque spiegato dal ritardo dell'entusiasmo. Dopo otto anni, piuttosto che andare avanti anche nella stagione '92-'[redacted] con [redacted] sua «Signora in giallo», la Lansbury preferirebbe tornare a Broadway e [redacted] quella carriera teatrale che le ha fruttato tanto soddisfazioni e quattro Tony Awards. Vorrebbe anche trovare il tempo di girare film (e non soltanto per dar la sua voce a laiero, come [redacted] fatto nel disneyano «La bella e la bestia»), limitando il suo tempo televisivo ad una nuova serie, ma di mezzora anziché di un'ora [redacted] l'attuale.

Potrà farlo? «Murder, she wrote» è diventato lo spettacolo numero uno di [redacted] più complesso programma che la Cbs già indirizza al pubblico in età matura e che ora include «Murphy Brown», «The trials of Rosie O'Neill», «Brooklyn Bridge», «Designing Women» ecc., mentre si studiano nuovi show. Reti concorrenti, invece, sono solo parzialmente convinte dell'utilità di puntare sui nonni e sulle megastar tra i 60 e i 70 anni, nonostante anch'esse abbiano intuito negli ultimi tempi quale pubblico valga più [redacted] pena di corteggiare. La Nbc, per esempio, ha avuto le sue punte di massimo gradimento con «Golden girls», che ha protagoniste tre donne sulla sessantina e [redacted] di ottanta, e «Matlock», che si regge interamente sulle avventure di un avvocato.

[redacted] Garnero

Angela Lansbury, deliziosa investigatrice attempata

INTERVISTA Fabbri, attrice ronconiana

«Verrò a Torino per insegnare il linguaggio»

Marisa Fabbri: «Si può essere insegnanti più o meno bravi: tutto dipende da quanto si è bravi attori»

Tutti da Marisa a imparar teatro

Brillante, elegante, sempre a puntino, maniaca dell'ordine. Questo in breve il ritratto di Leonie, la zia zitella e capace di ogni intrigo interpretata [redacted] Marisa Fabbri [redacted] «I parenti terribili» di Cocteau [redacted] cui l'attrice è in tournée ora al teatro Manzoni di Milano. Da maggio, invece, Marisa Fabbri sarà a Torino questa volta non per uno spettacolo, bensì per insegnare. Con lei parliamo di questa prossima esperienza. «E' vero, andrò ad insegnare recitazione con Luca Ronconi. Ha dato vita ad una scuola che mi sembra magnifica. E' una scuola di linguaggio».

Come mai la decisione di accettare l'invito di Ronconi?

«Perché lui è per me il più grande regista che esiste al mondo; e questo perché conosce meglio di chiunque altro che cos'è una scrittura drammaturgica. L'evento teatrale ha davvero la sua grande epifania con Ronconi poiché lui stesso vive la teatralità. Per questo è capace di coinvolgere gli attori. Inoltre io ho avuto il grande privilegio di essere con lui fin dagli inizi della sua grande [redacted] registica e quindi, per l'esperienza avuta al Laboratorio di Prato nelle Baccanti, so quanto sia stato un capovolgimento nella recitazione. La nostra infatti non [redacted] chiama più recitazione [redacted] rappresentazione, ma come comunicazione del testo. Ecco perché afferma che si deve seguire sempre l'indicazione di come interpretare il testo, perché Ronconi insegna che si deve interagire con il pubblico che è dunque un'entità non passiva ma un secondo protagonista. Questo fa sì che anche nell'attuale parte di Leonie la segua fedelmente come è scritto che debba recitare».

La Fabbri insegnerà e, come [redacted] stessa afferma, farà quello che le dirà Ronconi. E lavorerà presso [redacted] edificio [redacted] Moncalieri che guarda sul Po e che il Comune ha messo a disposizione del Teatro Stabile. I corsi della Fabbri dureranno due mesi, maggio e giugno, in ritardo per ragioni burocratiche. Il prossimo anno invece l'inizio dei corsi [redacted] verrà regolarmente a novembre.

Insieme a Marisa Fabbri e a Luca Ronconi la scuola si avvale dell'apporto di attori come la Nuti, Orsini e Branciaroli.

«Si può essere insegnanti più o meno bravi - commenta [redacted] Fabbri -. Tutto dipende dalla misura in cui si è più o meno bravi attori. Alcuni forse sono considerati buoni [redacted] non sanno insegnare, altri invece sono magari meno buoni ma più capaci di comunicare. A me piace molto insegnare! Fu Aldo Trionfo, direttore della scuola dell'Accademia di Roma, a chiamarmi la prima volta. Io tremavo perché [redacted] molto rispetto per gli altri e quel passo per me era peggio di [redacted] debutto; dovevo conseguire qualcosa senza possibilità di frode. Poi invece ho capito che è un grande e straordinario divertimento perché non imponi il tuo metodo ma porti quei giovani alla massima concentrazione possibile. Senza considerare che si impara tantissimo proprio teatralmente poiché in quel momento stai scrivendo una pagina di teatro. Ecco la ragione per cui mi entusiasmo tanto all'idea di insegnare».

Visto [redacted] sua passione per l'insegnamento, quale consiglio dà Marisa Fabbri ad un giovane che voglia cominciare questa carriera?

«Anzitutto quello di non cedere mai a nessun compromesso, in nessuna circostanza della vita. Anche perché poi [redacted] tempo si scopre chi è bravo davvero».

[redacted] Paola Agili

Al cinema Massimo (e fuori) è difficile accettare le differenze

Eterno fantasma dell'intolleranza

TORINO ■ *Young Soul Rebels* (giovani ribelli del sound) è il primo lungometraggio firmato da Isaac Julien. [redacted] regista britannico di cui a Torino era già stato presentato un paio di anni fa al festival gay [redacted] documento *Looking for Langston* (un mediometraggio) ha portato al festival — che si sta tenendo in questi giorni al cinema Massimo — [redacted] storia di due deejay londinesi, neri e funk. Due amici d'infanzia, che vivono gomito a gomito in un quartiere londinese degli Anni Settanta, cercando di sfondare con il loro lavoro. [redacted] la stazione da cui trasmettono è un radio pirata, difficile imporsi sul mercato. Ci tenta uno dei due, Chris, quando va nella sede della «Metro», una [redacted] dio commerciale [redacted] lui si propone. Alla Metro incontra Tracy, una bella ragazza che cercherà di aiutarlo. La storia si dipana mentre a Londra si stanno tenendo i preparativi dei festeggiamenti per il giubileo della Regina, assumendo via via i toni del giallo (c'è in giro [redacted] assassino che ammazza i neri nel parco) e quelli più variegati di uno spaccato sociale, [redacted] descrizione di un microcosmo in fermento. Tra skins che disegnano croci uncinate sui muri e assassini in libertà, con la polizia che preferisce scegliere la «facile» strada di una pista che dovrebbe portare all'incriminazione di Chris, un mezzosangue (ovvero, uno che non ha appoggi né tra i bianchi né tra i neri), il film [redacted] un coloratissimo excursus nella Londra 1977, un vivace e forse un po' discontinuo affresco condito dalla musica viva e pulsante che fa da colonna sonora alla vicenda.

Con il tema dell'omosessualità di uno dei due protagonisti trattato come il mezzo attraverso il quale si può passare *oltre* alle differenze, si superano i fossi — mentali, psicologici, contingenti — scavati per acuire le tensioni, si scardinano le false certezze di una supposta superiorità (o solo diversità) di razza. Bianca o nera che sia. (Ma, offrendo in più, anche il bellissimo ritratto della madre di Chris, [redacted] bianca che ha saltato quel fosso già da prima, moltissimi anni fa e che ha avuto il coraggio di mettere al mondo due figli che si propongono, ora, un po' come l'esempio di quello che può essere l'integrazione razziale: possibilissima)

Un discorso che, a ben guardare quello che sta succedendo ancora oggi in tutta Europa (e in Italia), è più che attuale. Mentre serpeggiano anche vicino al festival mormorii che paiono agitare vecchi e nuovi fantasmi. Come quello, girato ieri pomeriggio, [redacted] proposta arrivata da ambienti [redacted] destra di venire davanti al cinema Massimo per manifestare dissenso contro la rassegna cinematografica. Vera o falsa che fosse, la voce è stata presa sul serio dagli organizzatori, i quali per qualche momento, hanno temuto di dover fronteggiare qualcosa che pareva appartenere agli istanti bui della nostra storia.

Ritornando a temi più propriamente cinematografici, [redacted] si è visto — sempre [redacted] concorso — anche l'eccentrico *Orecchie rosse sfreccianti per Asche* del trio austriaco (due donne, [redacted] uomo) Schirl-Schipek-Pürrer: fantascienza a bassissimo costo, visuale da fumetto, ambientazione camp. Per la sezione cortometraggi il drammatico *Zimmer 303* (tema, l'Aids) e *Star Crossed Lovers*, danza moderna e mito dell'androgino, firmato Irene Werner Stage.

Stasera segnaliamo — alle 21,45 — il film di Téchiné *Niente baci sulla bocca* (con Emmanuelle Béart): un'anteprima assoluta, per l'Italia. Poi lo potremo vedere anche nelle sale.

Anna de Fechager

Il manifesto dell'eccentrico film austriaco di fantascienza presentato [redacted]

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**, varietà, con Gi- Sabani, Toto Cutugno, Elisabetta Gardini
14,30 **L'albero azzurro**, per i più piccini
15 — **Dse - Educare europeo**, documenti
16 — **Big!**, varietà per ragazzi con giochi, cartoni animati, informazioni
18 — **Tg1**
18,05 **Vuoi vincere?**, varietà con Laura D'Angelo
18,40 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Dall'Africa all'America*
19,35 **Una storia**, Enzo Biagi
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,40 **Il vigile urbano**, telefilm Castellano & Pipolo, con Lino Banfi, Rosanna Banfi, Gerry Scotti, Riccardo Garrone. 5° episodio. *Panettoni doc*
21,45 Paolo Frajese presenta **Borsa-valori**, un programma diretta Raiuno e Telegiornale
23 — **Tg1 - Linea notte**
23,15 Dalla Superdore di S. Francesco Assisi **José Carreras in concerto**
24 — **Tg1 - Notte**
— **Che tempo**
0,30 **Mezzanotte e dintorni**, attualità Gigi Marzullo
0,50 **Dse - Il mondo allo specchio: Australia**
1,20 FILM **Posizioni compromettenti**, Frank Perry. Con Susan Sarandon, Raul Julia. Usa giallo 1985 — *Un dentista che ritraeva le pazienti-amanti in circostanze intime finisce sotto i colpi di assassino (o assassina?). Le casalinghe investigano con successo*
— **Programmi no stop**

6,55 FILM **Il re d'Africa** (1949), tempo
7,40 **Dse - Passaporto per l'Europa**. Lezioni di inglese, francese e tedesco
8,25 **Vedrai**. *Tutto quanto è Rai*
8,55 Piedituco **Canottaggio**
11 — **Il mercato del sabato**, conduce Luisa Rivelli
12 — **Telegiornale**
12,05 **Il mercato del sabato**
12,30 **Check-up**, programma di medicina di Biagio Agnes

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,25 **Tg2 Trentatré**, rubrica
— **Meteo 2**
13,45 **Supersoap**, attualità
13,50 **Quando si**, sceneggiato
14,45 ra, sceneggiato
15,35 **Detto tra noi**, attualità
17 — **Tg2 Diogene**, a cura di Milani
17,10 **Tg2 Dalla parte donne**
17,25 Da Milano **Tg2**
17,55 **café**, musicale
17,30 **Tgs Andiamo a canestro**
17,55 **café**, musicale
18,05 **Tgs Sportsera**
18,20 **Un giustiziere a York**, telefilm
19,10 **Segreti per voi sera**
19,15 **Beautiful**, soap opera
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,20 **Madre Teresa**. Preghiera per gli esclusi
20,30 **d'onore**, dal Teatro Verdi di Montecatini Terme; presenta Marisa Laurito. *Ospiti di stasera Alba Parietti e Massimo Ranieri*
23 — **Raidue per voi**
23,15 **Tg2 Pegaso**
23,55 **Tg2**
— **Meteo2 - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **café**, musicale di Andrea Olcese
0,10 **Appuntamento cinema**
0,20 FILM **Giglio infranto**, D.W. Griffith. Lillian Gish, Richard Barthelmess, Dorothy Gish. Usa drammatico 1919
2 — **Le di Francisco**, telefilm con Karl Malden, Michael Douglas
2,50 **Tg2 Pegaso** (replica)
3,55 **Tg2 Trentatrè** (replica)
3,50 FILM **Ballando sulle nuvole**
6,20 **Destini**, teleromanzo

7 — **Piccole grandi storie**, programma per ragazzi
Due, attualità, con sandro Cecchi Paone, Russinova
10 — **Tg 2**
10,05 **Dse - Formazione di un continente**
10,35 **Giorni d'Europa**, attualità a cura di Gianni Colletta
11,05 **e Mike**, telefilm
12 — **Ciao weekend**, Giancarlo Magalli, Heather Parisi, Premiata Ditta

RAITRE

14 — **Rai Regione**, regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - Un'arte antica**. *La concia*
15,15 **Dse** - . *Opera: dietro quinte*
15,45 **Snowboard: Italia Tour '92**
16 — Milano **Tuffi: Campionati europei**
16,25 Olanda **Motocross: GP**
16,35 **americano**
17 — **Pomeriggio su 3**
17,30 **On the road**, attualità
17,45 **rassegna - Giornali tv estere**
18 — **Geo**, documenti. *Farfalle*
18,45 **Tg 3 - Derby - Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **BlobCartoon**
19,55 **Blob cinico tv**

20,05 **Blob. Di tutto più**
20,25 **Una Cartolina spedita Andrea**
20,30 **Chi l'ha visto?**, sulle tracce delle persone scomparse con Alessandra Graziottin
22,30 **Tg3 Ventidue e trenta**
22,45 FILM **Paris by night**, di David Hare, con Charlotte Rampling, Michael Gambon. Colori. GB drammatico 1988 — *Finisce male una donna deputato inglese la quale ha il vizietto di passare sopra all'amore, alla professionalità civiltà del prossimo*
0,30 **Tg3 Nuovo giorno**
0,55 **Fuori orario: (mai) viste**
— FILM **Shanghai gesture (I misteri di Shanghai)**, Joseph von Sternberg. Usa drammatico 1941
2,35
— **Programmi non stop**

11 — **Vedrai**, sette giorni tv. *Tutto quanto è Rai*
11,30 **I concerti Raitre**. Musiche P.I. Cialkowski. Orchestra Sinfonica della Roma, diretta da Oleg Gaetani
12 — **Vent'anni prima**, documenti
12,30 **Magazine 3**. Il meglio Raitre, documenti

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
— **Vendetta una donna**, telenovela
— **Io non credo agli uomini**, telenovela
— **Tu sei il mio destino**, telenovela
— **Cristal**, telenovela
— **Febbre d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **C'eravamo tanto amati**, condotto da Luca Barbareschi
18,30 **Il gioco coppie**, Corrado Tedeschi
19,10 **Naturalmente bella**
19,15 **Dottor Chamberlain**, telenovela
19,50 **Primavera**, telenovela

20,30 **Manuela**, telenovela Grecia Colmenares
22,30 **Dallas**, telefilm
23,20 **Clak**, rubrica attualità cinematografiche
23,45 **Parlamento in**
0,30 **Spenser**, telefilm
— **Lou Grant**, telefilm
1,30 FILM **Le notti Cabiria**, Federico Fellini, con Giulietta Masina, Dorian Gray, Amedeo Nazzari. Italia drammatico — *Una candida prostituta romana passa attraverso le brutture conservando il suo ottimismo e sperando sempre di il vero amore*
— **Film a telefilm stop**

7,55 **Buongiorno amica**, varietà
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, soap opera
10 — **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,35 **Mercedes**, telenovela
12,10 **Ciao ciao**, varietà per i ragazzi:
— **Candy**, animati
— **Scuola di polizia**, cartoni

ITALIA 1

13,57 **aperto**
15 — **Supercar**, telefilm David Hasselhoff
16 — **Paradise**, telefilm, con Lee Horsley
17 — **A-Team**, telefilm George Peppard
18 — **MacGyver**, telefilm Richard Anderson
19 — **Studio aperto**, notiziario
19,30 **sport**
19,40 **Il gioco**, quiz condotto Gerry

20,30 FILM **Target - Scuola omicidi**, Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon, Gayle Hunnicutt. Usa drammatico 1985 — *Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare assieme al figlio moglie misteriosamente rapita durante gita Parigi. Lì all'aeroporto però incominciano i guai*
22,50 **L'istruttoria**, attualità, con Giuliano Ferrara
0,50 **Studio aperto**, Rassegna stampa
— **Studio sport -**
— **Paradise**, telefilm
— **MacGyver**, telefilm Richard Dean Anderson
— **A-Team**, telefilm con George Peppard
— **Chips**, telefilm Estrada
— **Supercar**, telefilm Hasselhoff
— **SuperVicky**, telefilm

6,30 **Studio aperto**, notiziario
6,40 **Ciao mattina**, varietà per i ragazzi con cartoni animati:
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm con Tiffany Brissette
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm Tom Selleck
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà con Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, Maria Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, attualità, con Maria Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà per i ragazzi:
— **Amici** cartoni animati
— **Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni animati
— **Il ritorno D'Artacan**, cartoni animati
— **Twister**, quiz
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
— **Tg 5 News**, notiziario

20,25 **Striscia la notizia**
20,40 **Lucky Luke**, telefilm. *Il treno fantasma*, con Terence Hill, Nancy Morgan — *personaggio di Lucky Luke fu creato nel disegnatore belga Maurice de Bévere. In sue avventure furono pubblicate per prima volta nel '53, ma la popolarità arrivò più tardi negli Anni 70, grazie al «Corriere piccoli» poi al «Corriere dei ragazzi»*
21,45 **Occhio specchio!**, varietà con Paolo Bonolis e Carlo Pistarino
22,30 **Gelosia**, con Ombretta Colli
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, conversazioni con ospiti in palcoscenico. Fra gli ospiti Fabrizi
24 — **Tg 5**
1,45 **Striscia la notizia**
2 — **Templar**, telefilm con Roger Moore
— **Gli intoccabili**, telefilm
— **L'ora Hitchcock**, telefilm
— **Mash**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm

7 — **Prima pagina**, attualità
8,30 **I cinque del 5° piano**, telefilm
8,35 **Sabato 5**, attualità con Antonella Vianini
10,35 **Nonsolomoda**, attualità
11,16 **Anteprima**, attualità, con Fiorella Pierobon
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco Claudio Lippi
12,40 **Affari famiglia**, attualità Rita Dalla Chiesa
13 — **Tg 5 News**, notiziario
13,20 **la Rai**, varietà

GRP

15 — FILM **La vergine Tripoli**, di Charles Lamont, con Yvonne De Carlo, Georges Prenl. Usa avventuroso 1948 — *Agli inizi dell'Ottocento, un americano è inviato a Tripoli per tredici marinai suoi compagni*
17 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 , telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 FILM **La figlia dello sceriffo**. Usa western
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Justice**, telefilm
1 — FILM **Il sole di Roma**, di Renato Castellani, con Alberto Sordi, Luisa Rossi. Italia dia
— **non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio musicale**, contenitore di video, interviste e novità musicali
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Hot rod - Tutto sui rallies**, rubrica di motori a cura di Roberto Goltre
20,30 **Sandokan**, sceneggiato in sei puntate di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Carole André, Andrea Giordana
22 — **Hot rod - Tutto sui rallies**, rubrica di motori Roberto Goltre
22,30 **Videonotizie**, notiziario
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Express**, telefilm cinque puntate, Stephane Audran, Rossano Brazzi
1.30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecit

14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo con Sherry Mathis
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, programma contenitore per ragazzi
18,10 **Winspector**, cartoni animati
— **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 FILM **Furia gialla**, Huang Feng, con Chang Yi, Mi Tin Hong Kong avventura 1 — *Serabenda esotica e spaccaossa made Hong Kong. Questa volta c'è ragazze cieche capace di uccidere gli avversari a colpi di di bambù. Altro che caneguida...*
22,15 **Colpo grosso**, show
23,05 FILM **L'insegnante**, Fer Cicero, Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Alvaro Vitali. Italia commedia — *Tre indisciplinatissimi studenti pensano solo donne e non studiano mai. Il padre di uno di loro decide affidarli ad una splendida insegnante privata. Film capostipite di lunga serie*
0,40 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUARTARETE

13,25 **Tg 4**
13,50 **Borsa oggi**
14 — **Campus**
14,30 **Good Times**, telefilm
16 — **tv**, programma promozionale
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 reclami**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30
21,30 **Tentazioni**, varietà
22 — **Calcio 4**, attualità sportiva
23,25 **Tg cronaca flash**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **notte**, varietà
0,25 **Tg 4 economia**
0,25 **Dolce notte**, varietà
0,35 **Tg 4 minuti**
0,50 **cinema**, i film programmazione nelle sale di prima visione
1,15 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM **Grand Hotel**, di Edmund Goulding, con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery, Lionel Barrymore. Usa drammatico 1932 — *un grande albergo declino sta per suicidarsi ma viene salvata da compito gentiluomo che la fa innamorare di sé e le ridà fiducia nella vita. Il gentiluomo però è ladro, che rimane ucciso mentre stava compiendo l'unico furto della vita e lin di bene. La storia s'incrocia con quella dell'uccisore del ladro, un grasso e volgare industriale tedesco, dattilografa e di un anziano impiegato sofferente di cuore. Vero capolavoro*
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, informazione
20 — **Gordon**, telefilm
20,30 FILM **della morte**
22,30 **Milleidee**, promozionale
0,30 FILM **Africa muore**
2 — **Film stop**

TV7 PATHE'

14 — **Il compra tv**, programma promozionale
15 — **Specchio magico**, cartoni animati
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Daimos**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
16,40 **Razzoro azzurro**, cartoni
17 — **Il compra tv**, programma promozionale
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
19,15 **Il compra tv**, programma
20 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
20,25 FILM **Totò al Giro d'Italia**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Fausto Coppi, Gino , Italia commedia 1949 — *Totò è di fanatica della bicicletta che promette...*
23,15 **Catch**, campionati mondiali
24 — **Il compra tv**

RADIOUNO

15,03 **Sportello aperto. Avvocato, chi ragione?** Risponde in diretta l'avvocato Nino Marazzita
15,36 **Lei che ci capisce, tasse quanto pago?** Risponde Angelo Stefanori
16 — **Il Pagnone**, a cura di Giuseppe
17,04 **Padri e figli, mogli e mariti**. Viaggio nella memoria in di una spiegazione
17,27 **On**
18,08 con Dino Emanuelli
18,30 **Giocando giocando**
19,30 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,40 **Musica del nostro tempo**
20,05 **Bric-à-Brac**, curiosità a ruota libera
20,30 **al concerto**
21,04 **Concerto per Concorso internazionale musica B. Viotti 1991**. Beethoven n° 5 in mi bemolle maggiore . 73
La telefonata

STEREORAI
Stereopiù
Classico
21,01 **Concerto da camera**
22,57 **Ondaverde**

RADIODUE

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Madame Bovary**, di Gustave Flaubert. Lettura integrale più Umberto Benedetto
15,30 **GR2 Economia**
15,45 **Fabio e Fiamma Ultralight**
15,48 **Pomeriggio**, fatti del quotidiano. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Fabio e Fiamma Ultralight**
18,35 **Appassionata**, la grande musica Organizzazione Noemi Vincenzi
19,55 **Conversazione quarantesimo Gr2**, a cura di Luca Liguori
20,03 **Questa o quella**, musiche senza tempo, presentate da Loredana Lipperini, Lucia Mosca, Stefano Pogelli
20,30 **Dentro**
22,41 **Questa o quella**, musiche senza tempo
23, **Notturno**

RADIOVERDERAI
15,39 **Successi in musica**
16,07 **I magnifici dieci**
21,07 **per voi**
23,04 **ica classica**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale, novità in compact disc
15 — In diretta dagli studi di via Asiago in Roma Panarese presenta , viaggio quotidiano attraverso la scienza
17 — **Scatola sonora**. Prima parte. Programma di rubriche e dischi musicali di Marco Maiocchi
17,30 **Terza pagina**, quotidiano cultura a cura di F. Pesetti
18 — **Scatola sonora**. Seconda parte. L'Ottocento cameristico
19,15 **Dse** - **insieme**. Il «Don Giovanni» di W. A. Mozart
19,45 **Scatola sonora**. Terza parte. Barbara Lazotti
20,35 **scoperta di Cristoforo Colombo e di**
21 — **Folkconcerto**. Il folklore cittadino
21,45 **Blue note**. Suoni paralleli
23,35 **Il racconto** . Gemma Vincenzini

NOTTURNO ITALIANO
— **Programmi culturali, musicali notiziari**
23,31 **Aspettando mezzanotte**
24 — **Il Giornale della mezzanotte**

RISTORANTE Ca'Mia di Mario Albano

A 10 km da Torino
(frazione S. Bartolomeo - Testona)
Strada Revigliasco 138 - MONCALIERI
Tel. 011 64.72.808

Gradita la prenotazione

Carte di credito tutte

Chiusi i mercoledì non festivi

Tutte le specialità della vecchia tradizione piemontese selezionata dalla ben nota esperienza enogastronomica dello staff di Mario Albano.

Piatti tipici di stagione:
asparagi, rane, lumache, trippa di Moncalieri

Ottima occasione per una cena in compagnia anche a lume di candela - cena con ballo ogni sabato - servizio alla carta - pranzi di lavoro - convenzioni - cerimonie sale per riunioni - meeting - tutti i conforts.

Aperto anche mezzogiorno - ampio parcheggio privato - giardino estivo.

ODEON TV

14 — **I cavalieri Zodiaco**, cartoni animati
15,45 **Happy end**, telenovela
16,15 FILM ● **Le miserie del signor Travet**, di Soldati, Carlo Campanini, Gino Cervi, Alberto Sordi. Italia commedia
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
19,30 **I cavalie Zodiaco**
20 — **Equipaggio matto**, telefilm

20,30 FILM ● **I Mongoli**, di Domenico Paolella, con Forrest, Maria Grazia Spina, Ken Clark. Italia mitologico 1954 — *La città Tudela conquistata figli di Gengis Khan, la principessa Bianca viene prigioniera ad costretta rivelare l'ubicazione di un tesoro. Maciste si offre schiavo in cambio della donna e attende il momento propizio per sconfiggere gli invasori*
22 — **Auto & motori**, rubrica
22,30 FILM **Cacciatori donne**, di Roy Rowland, con Mickey Spillane, Lloyd Nolan. Usa poliziesco 1963
— **Film non stop**

8 — **Ken il guerriero**, animati
9 — **Il volto dell'amore**, telenovela
12,30 **guerriero**, cartoni animati
13 — **Il mio Guz**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,15 **Sport News**, tg sportivo
14 — **Amici mostri**
15 — *Attenti a Lui*, cartoni animati
15,30 **TV Donna**, quotidiano di attualità femminile condotto Carla Urban
17,35 FILM TV ● **Lotta per la vita**, di A. Graham, con Kevin Dobson, Melinda Dillon, Granville Van Dusen. Usa drammatico 1979 — *Un carrierista fanatico trova dover affrontare pericolosa operazione chirurgica e capisce che la carriera non niente*
19,30 **Sportissimo**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **La venticinquesima ora**, di Henri Verneuil, con Anthony Quinn, Virna Lisi, Serge Reggiani. Francia drammatico — *In Romania l'amore di due coniugi viene messo dura prova in seguito ad una serie di disavventure di persecuzioni*
22,50 **The unforgettable King Cole**
24 — **Tmc News**, telegiornale
0,20 FILM ● **bitch**, Gerry O'Hara, con Joan Collins, Shirley Eaton. Usa commedia 1979 — *La «puttana» del titolo è un omaggio alla sua perfida protagonista, Joan Collins, così soprannominata Hollywood dopo le sue vele interpretazioni come Alexis in Dynasty. Questo film è il seguito dello «Stallone». I risultati non paiono cambiare*
2,05 **Cnn**, collegamento in con la rete televisiva americana che trasmette ore su

7,30 **News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News** (replica)
8,30 **Batman**,
9 — **Top Cat**, cartoni animati
9,30 **Natura amica**, documenti
— **night**, cartoni animati
10,15 **Società irresponsabilità ltd.** telefilm
11 — **Appunti disordinati di viaggio:**
12,30 **Crono - Tempo di motori**, a cu Renato Ronco e Maria Leitner (replica)

SVIZZERA

14,05 **Grandangolo**
15,35 **Autostop per il cielo**, telefilm Michael Landon, Victor French
16,20
16,25 **Ritratti bienesi**
16,30 , attualità
17 — , telenovela con Suzana Vieira
17,25 **Tivutiva?**, per i ragazzi d'ogni età
18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
19 — **Il quotidiano della Svizzera Italiana**, attualità
— **Sport - del**
- **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 **Centro**, settimanale informazione di Renato De Lorenzi e Enrico Morresi
21,35 **Due strane investigatrici**, telefilm
22,30 **Tg sera**
22,45 **Bersaglio notte**. *No limits!*
23,25 FILM ● **Sorveglianza e**, Paul Ziller, con Michael Ironside, Christopher Bondy, David Carradine, Susan Almgren. Usa poliziesco — *Due investigatori della polizia indagano su un furto in appartamento. Dopo l'arresto ladro trovano sotto pieno di eroina...*
0,55

6,30
12 — **C'era una volta... vita**, telenovela, Lucelia Santos, Beins Falcão
12,25 **Il cammino** telefilm

TELE

13,30 **Sport time**, quotidiano sportivo, prima edizione
13,45 **Hockey**. Campionato italiano. Semifinale: seconda gara (replica)
15 — *Torneo Atp di Barcellona*. Quarti di finale
18,45 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale, con gol, aggiornamenti campionato olandese

19,15 **Sport time**, quotidiano sportivo, seconda edizione
19,30 **Magic years sports**
20,30 **Tennis**. *Torneo Atp di Barcellona*. Quarti di finale
23 — **Golf**. Augusta Masters.
— **Tennis**. *Torneo Atp di Barcellona*. Quarti finale
1,30 **gol**
2 — **Magic years in sports**

10,30 **Golf**. Torneo Augusta Masters
12,30 **Tennis**. *Torneo Atp di Barcellona*. Semifinali

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Luna di miele quanto ci costi?

«Luna di miele», la chicca di Raiuno, ha tutta l'aria di non costare due lire. Cachet dei conduttori a parte, c'è scenografia sontuosissima, tutta colori pastello e comprensiva piscina, e ci gli sfarzosi costumi del vallettame, reggicalze e guepière (ormai sono d'obbligo) per le femminucce, smoking in tinte atroci per i maschietti. Insomma, un varietà alla *«Fantastico»*, in perfetto stile *«facciamo-vedere-quanto-siamo-ricchi»*, alla faccia ben passivo di Raiuno. Ma perché, si chiederà, tutto questo gran parlare di soldi? E' presto spiegato. La tv costa, sempre e comunque. Però c'è spesa e spesa. Ora — anche il ragionamento potrà sembrare banale — una spesa sensata è, televisivamente parlando, la realizzazione di un'idea; una spesa insensata è una pioggia di quattrini su un'assenza di idee. *«Luna di miele»* è un'operazione puro riciclaggio: coppia sposata in gara, giochini vari, fanciulle prosperose, premi capogiro. Tutti sponsorizzati, ovviamente (ma perché si continua a pagare il canone?). E la ciliegina è che, come si apprende sul finale da una didascalia, trasmissione non è stata

Gabriella Carlucci

ideata in Italia, bensì acquistata dalla Je Entertainment olandese che ne possiede i diritti. Come a dire che ormai anche lo sforzo di pensare è troppo, soprattutto quando le idee, con modica spesa, si possono comprare. Ecco perché si parlava di soldi: in *«Luna di miele»* ci sono solo quelli.

TV STASERA

Giglio infranto tragedia classica

RAIDUE 0,20

«Giglio infranto» (di David Wark Griffith, con Richard Barthelmess, Donald Crisp, Lillian Gish, Edward Peil, Norman Selby; drammatico; Stati Uniti, 1919; durata 80'). Classico del cinema muto, da molti considerato l'opera migliore del padre del cinema americano. *«Broken Blossoms»* (questo il titolo originale) è una tragedia d'impianto classico, in cui rispettate (salvo l'efficace uso del montaggio alternato) le unità tempo, luogo azione, in cui, è stato scritto, viene rappresentato semplicità e lucidità *«l'eterno e semplice contrasto, la lotta del bene e del male, del bello e del brutto»*. Lillian Gish, eccezionale nell'interpretare a ventitré anni una tredicenne, ricorda così il film: *«Venne girato in 18 giorni, a riprova di come la sceneggiatura fosse perfetta in ogni particolare. Dei 3000 metri girati se ne dovettero tagliare appena un centinaio. Costò 90.000 dollari e ne incassò più di un milione»*. Tratta dal racconto di Thomas Burke *«The Chink and the Child»* e ambientata in Londra poverissima, la vicenda quella una fanciulla che, figlia di un boxeur geloso e violento, trova rifugio e amore presso un giovane cinese. La cosa manda in bestia il padre che, sconfitto un incontro, riprende la fanciulla l'ammazza di botte.

Lillian Gish

Scuola omicidi secondo Penn

ITALIA 1

Serata generosa per gli amanti del giallo. Si comincia su Italia 1 film che sposa bene le caratteristiche del cinema d'autore le esigenze di *«Target - Scuola omicidi»* (di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon, Gayle Hunnicut; Stati Uniti, 1985; durata 117') un thriller ben diretto, che unisce l'interesse di Penn per le storie di famiglia ai modi classici dello *«spy-story»*. Il protagonista è Walter Lloyd, americano medio di Dallas che va poco d'accordo col figlio Chris. Un giorno la moglie di Walter, in viaggio a Parigi, viene rapita. Subito padre e figlio accorrono, e si trovano al centro una fitta ragnatela di spionaggio. Chris, tra l'altro, scopre che babbo Walter non è poi così *«americano medio»* come credeva, dal momento che, negli Anni Sessanta, è stato agente della Cia. Il che, probabilmente, qualcosa a che vedere col rapimento.

Più scanzonato, a tarda notte su Raiuno, è *«Posizioni compromettenti»* (di Frank Perry, con Susan Sarandon, Raul Julia, Joe Mantegna, Ed Hermann, Judith Ivey; Stati Uniti, 1987; durata 98'), dove il mistero da risolvere chi, con mano guantata, abbia pugnalato alla schiena un intraprendente dentista che, oltre pazienti, si dilettava pure fotografarle in posizioni, appunto, compromettenti.

Matt Dillon

Paris by night

RAITRE 22,45

«Paris by night» (di David Hare, con Charlotte Rampling, Michael Gambon, Robert Hardy, Ian Glen, Andrew Ray; drammatico; Gran Bretagna, 1988; durata 102'; prima visione tv). Opera seconda di Hare (la prima era stata *«Il mistero di Wetherby»*), il film appartiene a quella cinematografia che, sul finire degli Anni Ottanta, cominciò a prendere di mira i vizi della società inglese e, soprattutto, la politica della signora Thatcher (basti pensare a *«Ballando con sconosciuto»* di Newell, a *«Vorrei che tu fossi qui»* di Leland e a *«Le relazioni pericolose»*, che Frears dedicò sarcasticamente proprio al primo ministro). Qui Hare assume senza mezzi termini il partito conservatore come simbolo della corrotta classe dirigente britannica, rappresentata dal volto duro ed ambiguo di una Charlotte Rampling in ottima forma anche se un po' troppo mattatrice. Il suo personaggio è quello di Clara Paige, esponente della

Charlotte Rampling

Destra e deputato al Parlamento europeo. Alla politica Clara ha sacrificato tutto, marito ubriacone compreso. Unico problema resta un'ossessionante voce anonima che continua a minacciarla al telefono. Clara è convinta che si tratti di Michael, travolto in un fallimento dal marito; incontratolo per caso a Parigi, se ne libera spingendolo nella Senna.

RETE 7 PIEMONTE

14 — , cartoni animati
14,50 **Jenny/Ginger**, cartoni animati
15,20 **3-2-1 Contatto**, cartoni animati
16,40 **Il mondo intorno a noi**, cartoni animati
17,05 **Sport**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,20 **Auto settimana**
20,30 **La leggenda Henry Ford**, miniserie. Regia di Allan Eastman, Cliff Robertson, Hope Lange. Usa drammatico 1987. Prima parte
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a..., attualità regione
23 — **Conviene l'amore**, varietà. *A scuola di sesso con Debora Caprioglio*
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **7**, notiziario
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

RETE MIA

16 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano
18,15 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo** Spazio informativo redazionali
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20,15 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
20,30 **Parliamone con...** Incontro con protagonista della vita politica italiana
21 — **Auditorium**, musica mondo. Musicale
21,30 **Arte** . Viaggio mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida da te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... la vostra**, proposte commerciali
2 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13,30 **padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
14,15 **padroncina**, telenovela. Seconda parte
14,50 **pianta al giorno**, documenti
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara** telenovela
17 — **Ape Maia**, cartoni animati
17,30 **b**, cartoni animati
18 — **La padroncina**,
— **Una pianta giorno**, rubrica
19,25 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
20 — **Una donna Venezia**, sceneggiato Sandro Bolchi, con Anna Galiena, Fernando Rey, Elena Ricci, Lino Troisi. Prima puntata
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
22,45 **stop**
24 — **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
0,30 **Speciale con noi**

TELE

Ogni due ore dall'una di notte
— FILM ● **Il ispettore**, di Mario Amendola, con Paolo Villaggio, F. Mulé. Italia comico 1969 — *Paolo De Angelis, ambizioso portantino con spocchia da barone in medicina, dopo esser licenziato dall'ospedale si fa assumere, grazie a una laurea falsificata, medico fiscale alla mutua. Comincia così a tormentare i poveri malati con atteggiamenti molto aggressivi...*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **volta... Venezia**
16 — **Sidestreet**, telefilm
17 — **Discoflash**
18 —
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **La auto settimana**
20,30 FILM ● **Scusi, si potrebbe evitare il servizio militare...**
22 — **Videouno**
22,30 **La**
23,15 **Sidestreet**, telefilm
24 — **d'Oriente**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 **americane scatenate**, telefilm
17,30 **Coronet Blue**, telefilm
18 — **Vita dalla**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **agli umili**, doc.
21 — **Filodiretto**. *Quale maggioranza in Parlamento?*
22,30 **Pietre** . *Speciale Quaresima di fraternità*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

RETE A

15,05 **Yesenia**, telenovela Noriega, Luis Uribe
16 — **Un silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
17,05 **Tutta una vita**, teleromanzo
18,05 **peste**, programma per ragazzi
19 — **TgA**, quotidiano di informazione
20,30 **Yesenia**, telenovela con Adela Noriega, Luis Uribe
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela Erika Buenfil
22 — **Tutta vita**, teleromanzo

VIDEO MUSIC

14,30 **Hot Line**
15,30 **Balla con...**
16 — **On the air**
18 — **Metropolis**
18,30 **On the air**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit Oldies**
21,30 **On the air**
22 — **Blue night**
22,30 **On the air**
24 — **David Byrne special**
1 — **Blue night**
1,30 **Notte rock**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**,
14,15 **La auto settimana**, promozionale
15 — FILM ● **Titolo non comunicato**
17,15 **Cara dolce Kyoko**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21 — FILM ● **I della vendetta**
22,45 **Canavese**
23 — **auto settimana**, promozionale
24 —

TELETIME

14 — **notizie**, attualità
14,30 **Film**
16 — **Trek**, cartoni animati
17 — **al cinema**, rubrica cinema
18 — **Catch**
19 — **Time notizie**, attualità
19,50 **Calcio fans**
20,40 **vita**, telefilm
21,30 **Film**
23 — **Time speciale**
23,30 **Chopper one**, telefilm
24 — **cultura**, documenti
— **Film no stop**

TV A RETE

15 — **donna**, telenovela
16 — FILM ● **La del nostri**
18,15 **Robottino**, cartoni animati
18,45 **Superbook**, cartoni animati
19,15 **Chiaro** informazione
19,30 **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Mal donna**, telenovela
21,30 **I canto giorni Andrea**
22,30 **Chiaro** informazione
22,45 **Cash carry**, programma promozionale
23,30 FILM **I forzati piacere**
2 — **L'occasione**

TELESTAR

14 — **Avventure fondo al mare**, telefilm
17 — **gitano**, telenovela
— **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **George**, telefilm
19,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 FILM **Tre**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Varietà cartoni animati non stop**
16 — **Programma per ragazzi**
19 — **Anteprime cinematografiche**, i film in prima visione
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
20,30 **leggenda di Henry Ford**, miniserie Robertson, Hope Lange. Usa drammatico 1987
22,40 **Giudice di notte**, telefilm
23,40 **Telefilm**

TUTTO ED ESCLUSIVAMENTE

SONY

da

SORIZ

Chi cerca Sony lo trova
da SORIZ, in via Bava 22
Torino, l'unico centro
che dispone di tutta la produzione
amatoriale importata dalla
SONY ITALIA

ALLO JUVARRA Antologia di poeti fra il colto e il popolare per la De Vita e Fausto Amodei. Si vola dalle tempeste di Villon alle finezze di Colette

Belle poesie in musica di Raffaella

Abbiamo a Torino una cantante dotata di una gran bella voce, di un temperamento vibrante e ricco di sfumature, di innate virtù di interprete: è Raffaella De Vita. Di certo con le sue qualità incontrerebbe il favore del pubblico d'oltralpe. Eppure noi sembriamo ignorare questa artista, che in quasi vent'anni di lavoro nella nostra città ha affinato i suoi mezzi e ha raggiunto gli ammirevoli risultati visibili nella sala appena punteggiata [redacted] spettatori del Teatro Juvarra. L'ultima sua proposta, in sce[redacted] fino al 19 aprile, è stata realizzata [redacted] la collaborazione di Fausto Amodei e si chiama Po(e)t Pourri. E' un'antologia, al crocicchio fra il colto e il popolare, di immagini poetiche in musica.

In questo intrattenimento garantito a prova di noia, la cantante (ma lei preferisce essere definita attrice), accompagnata da Aldo Rindone al pianoforte e Loris Bertot al contrabbasso, interpreta versi d'autore tradotti [redacted] canzoni. La scelta dei brani, operata e fantasia sbrigliata, ha estratto brevi composizioni da antologie straniere, per lo più francesi. Nell'ascolto si vola dalle tempeste [redacted] François Villon alla musicalità di Verlaine, dalla potenza di Rimbaud agli spassori di Victor Hugo e alle finezze [redacted] Colette. [redacted] Goethe, Luis Aragon, il narratore e commediografo irlandese Brendan Behan, il poeta turco Nazim Hikmet. Alcuni versi erano già stati musicati da noti compositori: Schubert, Brassens, Tosti — ovviamente molto distanti fra loro. Per gli altri versi [redacted] spartito ha trovato una veste melodica Fausto Amodei. Il quale ha curato anche tutte le traduzioni, operando rifacimenti e adattamenti. Si tratta dunque [redacted] un'agile varietà [redacted] brani, che Raffaella De Vita, [redacted] ha già fatto in altri spettacoli, introduce con poche note illustrative prima [redacted] interpretarli. Il risultato è superiore [redacted] precedenti; l'impegno, la gran passione e una accentuata sensibilità hanno segnato [redacted] progres[redacted].

Senza rimpianti la protagonista potrà cestinare [redacted] tendenza all'immagine di intrattenitrice da cabaret. Per liberare tutte le sue possibilità — che sono notevoli — sara[redacted] perfetti [redacted] camicia e un paio di jeans. Rabbia, dolcezza, asprezza, [redacted]one: le sue espressioni possono essere vive anche nell'immobilità; le bastano la voce, l'intensità dello sguardo e il sorriso che riesce a illuminarsi di malinconia. Anche [redacted] l'acustica del teatro Juvarra non è inappuntabile e lei si scusa di essere giù di corda (vocale), l'ascolto di queste composizioni inedite per l'Italia, preparate apposta per il recital, sono state molto apprezzate dai pochi spettatori. Qualcuno ha allungato un bouquet [redacted] fiori. Cose d'altri tempi, che spiegano che Raffaella De Vita per il talento e lo stile molto personale, lontano dai modelli attuali [redacted] alcuno telescomenzo, merita maggiore attenzione.

Mirella Caveggia

Per Raffaella De Vita applausi e bouquets

NON CANTA LA TERRANI

TORINO ● Lucia Valentini Terrani, interprete di Isabella nell'opera «L'italiana in Algeri» al Teatro Regio, non potrà prendere parte alla recita di oggi. La cantante, nonostante l'infortunio al ginocchio riportato durante [redacted] prova generale, ha partecipato alle prime quattro rappresentazioni, ma l'acuirsi del dolore e il parere negativo degli specialisti le impediscono ulteriori sforzi. Il ruolo sarà sostenuto da Jennifer Larmore.

Successo del recital del virtuoso del piano

Julian Gutman il russo trionfa al Teatro Nuovo

TORINO [redacted] Un vero trionfo il recital del pianista russo Julian Gutman l'altra [redacted] al Teatro Nuovo. Malgrado la concomitanza con il concerto di Salvatore Accardo un folto pubblico è accorso al Nuovo per ascoltare e applaudire questo virtuoso della scuola russa, per la prima volta in Italia.

La Fondazione Teatro Nuovo per la Danza ha presentato il pianista Gutman in una serata di gala che si è aperta con una «Suite dal terzo atto del Lago dei cigni» di Ciaikowski, eseguita dai giovani del Balletto dell'Accademia Regionale di Danza del Nuovo, istruiti con maestria da Daniela Chianini che ha curato anche la rielaborazione coreografica. Il recital di Julian Gutman è stato una «chicca» per [redacted] fortunato pubblico della Fondazione, istituzione del Teatro Nuovo che ha così voluto dare il via agli incontri per i suoi sostenitori, come ha spiegato l'attrice Miriam Mesturino nella presentazione del gala. Incontri che avranno il loro culmine [redacted] «Vignale Danza '92» dove, fra l'altro, verranno presentati il centro di metodologia della danza cubana, il congresso della medicina della danza ed il tradizionale concorso per giovani talenti.

Ma veniamo al «clou» della serata: nella prima parte del suo recital Gutman ha eseguito «Le stagioni» di Ciaikowski. Sono 12 pezzi brevi, ispirati da liriche di vari poeti russi da Puskin a Fet a Majkov a Tolstoj ed altri. Quasi una musica «a programma» che il pianista ha magistralmente espresso passando dalle note tristi di gennaio all'allegria del carnevale di febbraio, ai trilli dell'allodola di marzo, alla languida barcarola di giug[redacted] e via dicendo. Questi piccoli pezzi, che du[redacted] complessivamente più [redacted] quaranta minuti, raramente eseguiti, sono stati interpretati da Gutman in un ottimo amalgama di gioco di colori, «piani» improvvisi e «forti» vibranti, passionalità controllata e mai [redacted]siva, rigore ritmico e chiarezza strutturale. Nella seconda parte abbiamo ascoltato [redacted] «Sonata in sol minore op. 22» di Schumann, opera molto apprezzata da Liszt che per eseguirla alla perfezione pare impiegò ben sei [redacted] di duro studio. Julian Gutman ha proposto questo impegnativo brano con profonda comprensione del testo, raffinata contabilità, dinamismo schietto e a volte aggressivo, come il senso vigoroso di questa sonata, che da bagliori di fuoco sfuma all'azzurro celestiale di soffici librate tenerezza dell'«Andantino». Infine «Quattro Romanze senza parole» e il «Rondò capriccioso» di Mendelssohn interpretate con fervido sentimento e brillante virtuosismo. Calorosa accoglienza del pubblico con ovazioni e richieste di bis, coronate [redacted] due «preludi» di Chopin che Gutman, col canto del suo pianoforte, ha portato al tono solenne e appassionato di trionfali ottave nel profondo dell'essere umano.

Ma [redacted] pubblico «goloso» di buona musica ha continuato ripetutamente a chiamarlo sul proscenio, e il virtuoso pianista russo, che pare viva la sua vita di interprete caldo e generoso nel chiaroscuro intenso più che nel saggio equilibrio di Apollo, si [redacted] «buttato» su un ragtime di Scott Joplin appassionando ulteriormente il pubblico.

Secondo Villata

Julian Gutman l'altra sera ha appassionato il pubblico

Novità editoriali al piccolo Regio

Ecco tutti i segreti delle ugole d'oro

TORINO [redacted] Inevitabile. La casa editrice ha sede in Parma, roccaforte del melodramma. E' specializzata in biografie di cantanti lirici. Le poderose monografie di Azzali Editore, su carta patinata, copiosamente dotate di documentazione fotografica, vi diranno tutto o quasi sulle ugole celebri degli ultimi cinquant'anni. Ogni volume termina [redacted] ricche cronologie che vi faranno sapere in che giorno, mese e anno Magda Olivero [redacted] trionfato nella Lecouvreur al San Carlo di Napoli, o quale è stata l'ultima apparizio[redacted] teatrale di Renata Tebaldi.

Ieri al Piccolo Regio, con il coordinamento di Giorgio Gualerzi, sono state presentate due novità della collana Azzali, i profili di Ettore Bastianini, baritono dalla «voce di bronzo e di velluto», e di Gianni Raimondi, «felicemente tenore».

Marina Boagno, coautrice del primo insieme a Gilberto Starone, non ha mai ascoltato Ettore Bastianini dal vivo. [redacted] baritono [redacted] moriva infatti prematuramente nel 1967 a soli 43 anni per un tumore che l'aveva colpito alla faringe e che brutalmente troncava una splendida parabola artistica. «La sua voce, anche solo attraverso il disco, mi ha procurato emozioni grandissime». Per questo l'autrice ha sentito l'urgenza di raccontare [redacted] vicenda umana e artistica di un personaggio che è rimasto sostanzialmente segreto e incompreso ai più.

La giornalista Carla Maria Casanova rievoca con immagini vivide e gustose i suoi primi incontri alla Scala [redacted] Bastianini. «La voce, rotonda e pastosa, esprime[redacted] la verità di una sofferenza profondamente vissuta, retaggio di un'infanzia e di una adolescenza infelici. Mi innamorai di lui perdutamente».

Più schietto e solare è invece il ritratto [redacted] Gianni Raimondi, la cui felicità canora si è sempre accompagnata a delle doti innate di simpatia e comunicativa. Presente insieme all'autore Daniele Rubboli, il tenore bolognese ha ricordato, non senza aneddoti scherzosi, le tappe principali di una carriera che lo ha particolarmente legato alla Scala, teatro che lo ha visto protagonista di oltre trecento recite nell'arco di un ventennio.

Giorgio Gervasoni

Stagione in Abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
Dopo 3 mesi di successi, all'ALFIERI di Torino
Teatro Carcano Compagnia Lavia
presenta ore 20,45
ENRICO [redacted]
in
L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'
di Luigi Pirandello
con
LAURA MARINONI
e PIE[redacted] BIONDI
regia
GABRIELE [redacted]

Così la critica:
«ENRICO MONTESANO, il professore, ha superato questa difficile prova con molta classe, specie nella prima parte, dove la sua maschera da clown è efficace e a volte esilarante...»
Guido Almansi - Panorama

Biglietteria TST - via Roma 49, orario 9-18
Lun. riposo - Per inf. tel. 557.62.46/544.562
Repliche fino a domenica 12 aprile

IN CITTA'

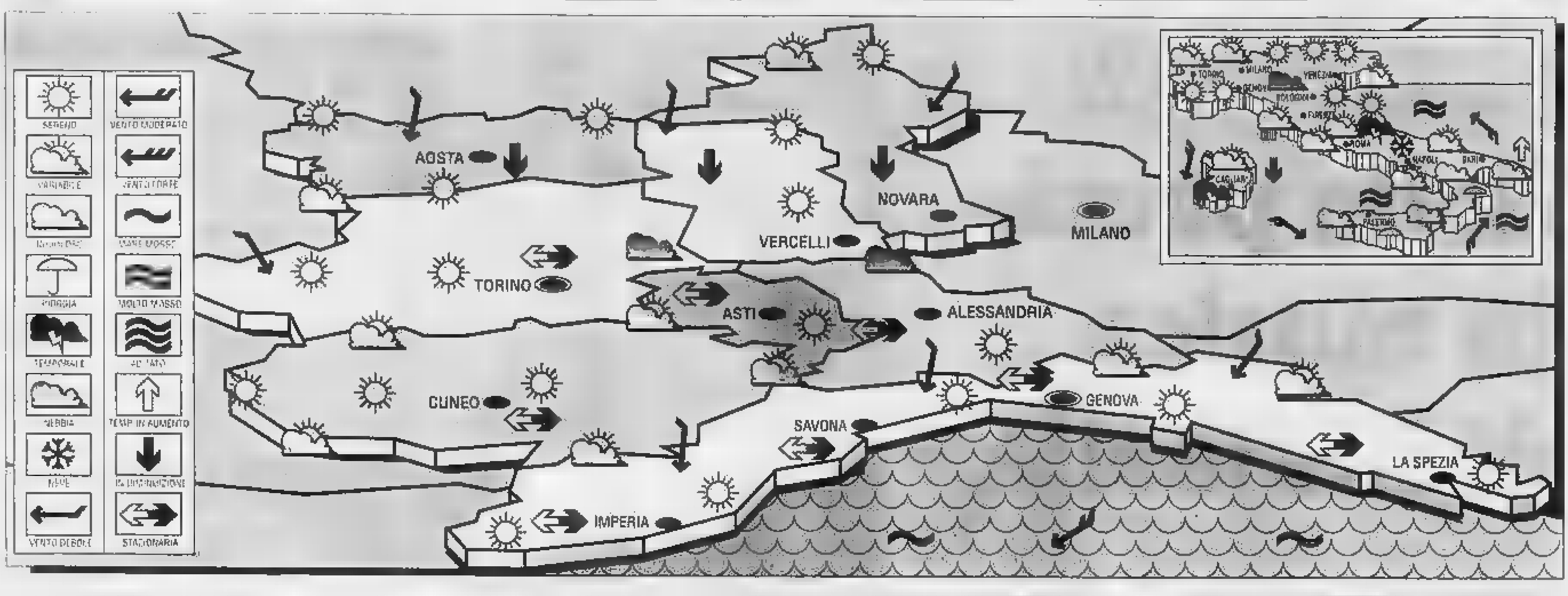
RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. [redacted].
AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30. I Latin Prestige.
ARLECCHINO DANZE: [redacted] 21 Franco Orsini in grande festa del venerdì...cocktail...piano bar.
BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.1058): ore 21 gran dellè di [redacted]. Orch. [redacted] Romeo ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi [redacted] (valida tessera «a passo [redacted] danza»)
CLUB 84: questa sera ore 21 «festa della donna» con Rocky e i suoi Solisti e il M. Carone.
DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato orchestra Learco Gianferrari.
DU PARC (tel. 521.5275): [redacted] 21 I Delfini.
EXTREME CLUB [redacted] (via [redacted] tel. 605.0817): «Il vero[redacted] balla da noi». [redacted]. Il Magico Accordo.
FR[redacted] DANCING Ivrea (tel. 0125/230.084): ballo liscio orch. Campanini.
LA LUCCIOLA (corso Taranto [redacted]): ore [redacted] discoliscio ingresso libero con Armando, ore 21 liscio [redacted] orchestra.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
K 11 VALPERGA: [redacted]. Vito Valente.
[redacted] **GARDEN** (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): [redacted] 15,30 da noi [redacted] passo di danza». Ore 21-1 la serata che si distingue con fiori, party e giochi. [redacted]. Mike e I Simpatici.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 958.6287): ore [redacted] discoliscio, ingresso libero. Ore 21 Paolo del liscio.
TANGO SALA DANZE: Il venerdì elegante ore 21.
ATLANTIC [redacted] **- PIANO BAR - Ristorante Rubino (Borgaro):** cena [redacted] musica e piacevoli [redacted] rate [redacted] Renzo Gallino. [redacted].
[redacted] **ROBY:** ore 21 cena con orchestra. Tel. 011/337.965-335.2603
DA ROBY: feste personalizzate.
IL PAPARAZZO - Ristorante - Piano Bar Cabaret: tel. 830.833 - 878.926.
[redacted] **+ PATIO:** tutte le sere ore 22 discoteca, [redacted] 15-19. Tel. 896.5383 - 874.084.
LA LUCCIOLA RISTORANTE di [redacted] domani sera [redacted] con ballo e cabaret. [redacted]. 011 913.9113.
LA PINETA RISTORANTE Brandizzo: domani sera cena con ballo. Tel. 913.9064.
[redacted] **PINEROLO:** Ristorante, pizzeria, sala danze. Tel. 0121/74.115
S. GIORGIO - Ristorante - [redacted] **- Valerdizo:** La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: pren. [redacted]. 562.4496 - 436.1466.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Gotta ang. c. Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

TEATRI

TEATRO [redacted] (piazza Castello 215, tel. 88.151): [redacted] 20 **L'italiana in Algeri** di G. [redacted] E in abb.). Direttore Bruno Campanella. Regia di P. Pizzi. Orchestra e coro del T. Regio. [redacted] del [redacted] Massimo Peiretti. Bigl. [redacted] 13/18,30 e 19,30 20,30) [redacted]. 8815.241/242.
[redacted] **REGIO** (piazza Castello 215, [redacted], 88.151): [redacted] 10,30 Balletto per le scuole, Compagnia [redacted] del Teatro Regio, coreog. T. Rigano e [redacted]. «Progetto famiglia» (3ª parte) «Noi i nostri figli ed il [redacted] entrambi». Ing. libero. Inf. tel. 8815.383/209/210.
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.76.71/248.22.76): ore 20[redacted]: Arca Azzurra Teatro in Emme - **Il ridicolo della vita**, scritto e diretto da U. Chiti. Viet. 18. Prev. T. Adua or. 15,30-19. Tel. 248.2276
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3529): [redacted] ore 21, dom. [redacted] 16 Il laboratorio della danza presenta **Café chantant** regia Anita Cedroni, coreog. A. Cedroni, E. Bodi, E. [redacted]. Inf. e pren. 819.3529
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): ore 20,45 il Teatro Carcano Com. Lavia presenta Enrico [redacted] ne **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Luigi Pirandello, regia di G. Lavia, [redacted] L. Marinoni e P. Biondi. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49, or. 9-18, lun. rip. e T. Alfieri, p. Solferino 2, or. 9-12 e 15-18. Ap. tutti i giorni. [redacted] 557.62.46 - 544.562. Ultimi tre giorni.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Teatro dell'Angolo. [redacted] ore 21,15 il Theatre [redacted] latronie (Bruxelles) presenta **Cactus** con Bernard e Matthiew Chemin. Inf. [redacted]. ore 16 cassa teatro.
[redacted] **RAI** [redacted] Rossaro, [redacted]. 880.74.961): Conservatorio G. Verdi - Concerto Corale serata di beneficenza. Corale univers. di Torino-corale univers. [redacted] Bucarest sabato 11 aprile ore 21. Prezzo L. 25.000 (rid. 20.000). Inf. e pren. tel. 770.96.55.
AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: lunedì 13/4 alle ore 21,15 per la stagione 1991/1992 il Coro e l'Orchestra della Stefano Tempia direttore A. Peyrotti, maestro del coro M. Frezza, eseguiranno lo Stabat Mater di Traetta e lo Stabat Mater di Rossini. Solisti M. Matsumoto, Y. Tanaka, G. Pastine, C. De Bortoli. [redacted]. unico L. 15.000.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880.74.961): **I concerti di Torino Stagione di Primavera 1992:** [redacted] concerti dal 17 aprile al 19 giugno. Vendita abbonamenti. Conferma abbonamenti dall'1 al 6 aprile. Nuovi abbonamenti dal 7 all'11 aprile presso la Rai, Sede Regionale del Piemonte, via G. Verdi 16, dalle 10,30 alle 13,30 e [redacted] alle 17,30. Per inf. Rai, via Verdi 16, Torino, tel. (011) 810.4653 - 810.4951.
[redacted] (piazza Carignano 6, tel. 537.998): ore 20,45 il T.S.T. presenta [redacted] **di famiglia**, di Thomas Stearns Eliot, regia [redacted]. Marini, con P. Bacci, M. De Francovic, A. [redacted]. Gherardi. Stagione in abb. T.S.T. [redacted] Roma 49 (or. 9-18, lunedì riposo). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 26 aprile.
[redacted] (piazza Carignano 6, tel. 537.998): scolastica ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **Donna di Dolori** di Patrizia Valduga con Franca Nuti a cura di Luca Ronconi. Spettacolo [redacted] abbonamento. Biglietteria via Roma [redacted] (orario 9/18 lunedì riposo). Per inf. tel. [redacted] 53.97.07 [redacted] 230. Repliche 13 aprile ore 20,45.
[redacted] (via M. Cristina 73, tel. 669.60[redacted]): questa sera ore 21 [redacted] di Mia Martini, continua la prev. per gli spettacoli 24-4 ore 21 Marco Carena. 28-4 ore 21 Giorgio Faletti. 4-5 [redacted] 21 [redacted]. 29-5 ore [redacted] Luca Barbarossa. [redacted], cassa [redacted] ore 10-13 e 15-19, tel. [redacted] - 650.5195.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): ore 21, Comp. [redacted] Spett. presenta [redacted] **della notte**, di G. Bufalino, regia di G. Anglone. [redacted]. fer. ore 9-13; fest. 15-22. Prenot. [redacted] che tel. 696.5547 - 669.0689. Ultimi 3 giorni.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.343): «Utopia americana». Si prenota per **Hot Water - The Burning Building**, regia di Red Grooms. Scenografia a cura dell'Accademia delle [redacted] Artisti Torino. Dall'11 al 15 aprile [redacted] 21 Rassegna promossa [redacted] Regione Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.439.
[redacted] **TEATRO** (via [redacted] 4, Settimo Torinese): nell'ambito [redacted] Olvina sono aperte [redacted] iscrizioni al seminario pratico tenuto da H. Cixous, scrittrice e drammaturga [redacted] Théâtre du Soleil, che [redacted] il 27 aprile dalle 10,30 alle 13 [redacted] 14,30 alle 17 sul tema «La scuola del Sogni». [redacted] Informazioni tel. 801.1746.
GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): C.S.D. Bergamasco & Aiasiarvi presenta Comp. Teatro Alfred Jarry di Napoli in **Ida e** [redacted] **al bar di Ete**, di M. Lattanzio inizio spett. ore 21. Ultima replica. [redacted]. e pren. C.S.D. tel. 835.500 - 839.5863.
JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 562.3705): ore 16,30 per Saperi «Un'idea [redacted] dibattito con la Prof.ssa Valeria Ramacciotti. Ore 21 [redacted] **De Vita in Po(e)t-Pourri**, di [redacted] Amodei. Aldo Rindone, pianoforte, Loris Bertot, contrabbasso; Mauro Fartaglia, luci e fonica. Ingr. 18.000 - 15.000
[redacted] **FREGOLI** (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): **Canterea**, di Manuel Machado, [redacted] Tomas De Los Reyes: «Il flamenco e le chitarre raccontano la poesia della Spagna» ore 21.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): domenica 12/4 ore 16 la Domenica di danza con la scuola [redacted] danza jazz diretta [redacted] A. Cava - L'Acc. Reg. [redacted] Danza del T. Nuovo, La scuola Comunale di Danza [redacted] Casale Monf. del T. Nuovo, il gruppo di Modern Jazz Artmedia diretto da C. Viotti. Inf. [redacted], ore 15-19.
[redacted] **- Assemblea Teatro** (via P. Sarpi 111/a, tel. 317.5257): «La bella stagione», si prenota per lo spettacolo **L'eleganza della** [redacted] del Gruppo [redacted] il 6 aprile [redacted] 21. [redacted] gresso unico. L. 10.000. Inf. [redacted]. 771.0225 - 741.3127.
[redacted] (via S. Teresa 10, tel. 561.3694/5): ore 21,15. A grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci: **C'è quarantotto...** in [redacted] **Ciabatto**, presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario, con Giorgio Molino, regia di [redacted]. Todisco. Prosegue fino al 3 maggio 1992.
TEATRO [redacted] (via C. Massaia 104, [redacted]. 267.881): Il [redacted] **rifiuta** commedia brillante [redacted]. Feydeau Gruppo Teatrale Il Gatto in Tasca ore 21.
TEATRO DI [redacted] (piazza [redacted] 9, [redacted]. 785.893): **Insieme danzando** IV rassegna [redacted] scuole [redacted] danza del Piemonte [redacted] collaborazione con l'Assessorato Gioventù. Inf. [redacted].
TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 3, Moncalieri, tel. 640.3700): [redacted] Sabato presenta **Il signor di Pourceaugnac**, di Molière, commedia-balletto, quasi un musical, regia di Franco Grossi. Da [redacted] fino al 10 aprile, ore 21. Prenot. e prev. ore 17,30-19,30 c/o [redacted].

TEATRO CARIGNANO
ore 15,30
il TEATRO [redacted]
presenta
[redacted]
di Patrizia VALDUGA
con [redacted] NUTI
a cura di **Luca RONCONI**
SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO
Biglietteria T.S.T., via Roma [redacted] (orario 9/18, lunedì riposo). [redacted] Informazioni tel 011/53.97.07 int. 230.



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Il vortice ciclonico si sta spostando verso Mar Egeo e penisola ellenica lasciando ancora una situazione di instabilità sul Meridione d'Italia. Al Centro ed al Nord prevale il sereno con [redacted] schiarite e isolata nuvolosità sui rilievi. Sulle pianure, durante le ore più fredde, ristagno di foschie per presenza di umidità al suolo.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA [redacted] VALLE D'AOSTA. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Su Valle d'Aosta sereno o poco nuvoloso sui rilievi. Su Piemonte generalmente sereno con isolata nuvolosità pomeridiana. Su Liguria sereno con possibili annuvolamenti termo-convettivi sulle zone interne.
TEMPERATURE. Stazionarie ma con moderato ribasso delle minime.
VENTI [redacted] MARI. Deboli o moderati da Nord, Nord-Est, con mari generalmente calmi o poco mossi.
TENDENZA PREVISTA [redacted] LE 12 ORE SUCCESSIVE. Lo spostamento del minimo depressionario e l'ingresso dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa centrale determinano un ulteriore miglioramento. Temperature stazionarie, venti moderati nord-occidentali, mari poco mossi, foschie notturne su pianure interne.

A cura del generale GIORGIO MONETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	8	18	L'Aquila	5	10
Verona	6	16	Roma Urbe	7	19
Trieste	10	16	Roma Fium.	8	19
Venezia	9	16	Campobasso	5	8
Milano	9	15	Bari	8	16
Torino	6	14	Napoli	10	15
Cuneo	np	np	Potenza	5	9
Genova	11	14	S.M. Leuca	13	15
Bologna	6	15	R. Calabria	10	24
Firenze	11	15	Messina	13	21
Pisa	10	15	Palermo	12	18
Ancona	10	13	Catania	13	21
Perugia	9	10	Alghero	10	18
Pescara	11	13	Cagliari	7	13

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	7	[redacted]	sereno	Lisbona	10	[redacted]	sereno
Atene	11	[redacted]	variabile	Londra	5	17	sereno
Bangkok	27	38	sereno	Los Angeles	14	[redacted]	variabile
Berlino	2	15	[redacted]	Madrid	4	16	sereno
Bruxelles	5	16	sereno	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	np	np	np	Mosca	0	8	nuvoloso
Copenaghen	2	12	sereno	New York	8	15	nuvoloso
Dublino	4	15	sereno	Parigi	4	17	sereno
Francoforte	2	18	sereno	Pechino	7	18	nuvoloso
Gerusalemme	12	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Ginevra	2	11	sereno	Sydney	[redacted]	20	nuvoloso
Helsinki	-3	3	nuvoloso	Tokyo	11	24	sereno
Honolulu	18	29	variabile	Varsavia	2	[redacted]	nuvoloso
Il Cairo	14	28	nuvoloso	Vienna	-3	10	nuvoloso

DIMAGRIRE E' FACILE
BEAUTY LINE
Forma & Salute
Via Belfiore 19 - Torino - Tel. 011/687178
C.so Marconi 11 - Torino - Tel. 011/687178
Beauty Line C.so Italia 9 - Acqui Terme - Tel. 0144/356471
[redacted] DIMAGRIMENTO RAPIDO LOCALIZZATO ANTICELLULITE RASSODANTE TRATTAMENTI ESTETICI MEDICI IN SEDE
Per essere sempre bellissime da noi tutta l'estetica d'avanguardia

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	[redacted]
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Hook, di Steven Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. Usa. Col. Non viet. — Peter Pan, diventato adulto, è costretto a ritornare all'isola Chenoncé per salvare i suoi bambini, rapiti dal feroce Capitan Uncino. **Avventuroso**
Or. 16,30; 19,40; 22,10 **Prima visione**

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 210.865
Maledetto il giorno che t'ho incontrato, di e con Carlo Verdone, Margherita Buy, Elisabetta Pozzi. Italia [redacted]. Non viet. — Lui e lei, entrambi nevrotici, si incontrano nello studio dell'analista, fuggono, si aiutano, [redacted] e alla fine scoprono di essere innamorati. **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. **Drammatico**
Ore 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180
L'amante, di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung, Francia. Col. Non viet. — Dal romanzo autobiografico di Marguerite Duras, la passione di un ricco cinese, trentenne, per un'adolescente bianca ingenua e sfrontata sullo sfondo della Saigon degli Anni 20. **Drammatico**
Ore 15,25; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Scacco mortale, di Carl Schenkel, con Christopher Lambert, Diane Lane, Tom Skerritt. Usa. Color. Non vietato. — Un misterioso campione di scacchi si trova coinvolto in una tragica partita in cui ogni mossa si trasforma in omicidio. **Thriller**
Ore 16,15; 18,20; 20,30; 22,40 ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Racconto d'inverno, di Eric Rohmer, con Charlotte Véry, Frédéric van den Driessche. Francia. Col. Non viet.
Ore 16; 18; 20; 22,30 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Così fan tutte, di Tinto Brass, con Claudia Koll, Franco Branciaroli, Pierangelo Vannini. Italia. Col. Viet. 18. — Diana tradisce Paolo con allegria per vivacizzare il matrimonio [illegible], ma poi co[illegible] apprezza la danza tradita dalla sua compagna. **Erotico**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40 ●/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Tacchi a spillo, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Miguel Bosé, Marisa Paredes. Spagna. Color. Non vietato. — Uno strano giudice amante del travestimento indaga sull'omicidio di un uomo diviso tra l'amore di una madre e una figlia. **Giallo**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Giolitti 5 ☎ 650.71.00
Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che spella le sue vittime. La aiuta (si fa per dire) uno psicoanalista pazzo di nome Annibale il Cannibale. **Thriller**
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 (Vinc. 5 Oscar 1992) ★★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Tacchi a spillo, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Miguel Bosé, Marisa Paredes. Spagna. Color. Non vietato. — Uno strano giudice amante del travestimento indaga sull'omicidio di un uomo diviso tra l'amore di una madre e una figlia. **Giallo**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Hook, di Steven Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. Usa. Col. Non viet. — Peter Pan, diventato adulto, è costretto a ritornare all'[redacted] Chenoncé per salvare i suoi bambini, rapiti dal feroce Capitan Uncino. **Avventuroso**
Ore 14,30; 17,15; 19,45; 22,30 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa [redacted]. Non viet. — Il polemico regista americano si basa sullo [redacted] libro autobiografico di Garrison, il [redacted] indagò sull'assassinio di Kennedy. **Drammatico**
Or. pomer. 16, serale 21,15 ★★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Ombre e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa B/N. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore [redacted] oggi[illegible] [redacted] terrore. Un timido impiegato [redacted] [redacted] biato per l'assassino: troverà rifugio in un [redacted]
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.643
Mutande pazze, di Roberto D'Agostino, [redacted] Monica Guerritore, Eva Grimaldi. Italia. Non [redacted]. — Attrici, presentatrici, ballerine, vallette in cerca di gloria sono al termine davanti a nulla pur di apparire in televisione. **Grottesco**
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35 ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 [redacted]
Ombre e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa B/N. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore [redacted] oggi[illegible] seminando il terrore. Un timido impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo. **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 530.353
Vite sospese, di David Seltzer, con Michael Douglas, Melanie Griffith, Liam Neeson, Joely Richardson. Usa. Col. Non viet. — Allo scoppio della seconda guerra mondiale, una giovane e tormentata segretaria, per metà ebrea di origine tedesca, [redacted] spia per amore del principale. **Thriller**
Ore 15,30; 17,50; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Freejack - In fuga nel futuro, di Geoff Murphy, con Anthony Hopkins, Mick Jagger. 1h 50'
Or. Ap. 20,30 Film [redacted] **Prima visione**

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 383.2087
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. [redacted]. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'[redacted] greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. **Drammatico**
Ore 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
L'ultimo boy scout, di Tony Scott, con Bruce Willis, Damon Wayans. Usa. Col. Non viet. — Investigatore caduto in disgrazia e giocatore di calcio decaduto sulle tracce dell'assassino di una spogliarellista. **Giallo**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.75.02
Delicatessen, di J. P. Jeunet, Marc Caro, con Marie Laure Dougnac, Francis Cabrel. Non viet. — In un fatiscente condominio di periferia si aggira una strana comunità cannibale. Ma dalle fogne la setta dei vegetariani Troglodisti prepara la rivolta. **Grottesco**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Ju Dou, di Zhang Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, Li Wen, Zhang Yi.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Prima visione**

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Analisi finale, di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman. [redacted]. Col. Non viet. — Richard Gere dispiega tutto il suo fascino nel ruolo di uno psicoanalista travolto da due bellissime e problematiche [redacted]. **Giallo**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE 1
Via [redacted] ☎ 812.4173
Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che spella le sue vittime. La aiuta (si fa per dire) uno psicoanalista pazzo di nome Annibale il Cannibale. **Thriller**
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 (Vinc. 5 Oscar [redacted]) ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Hook, di Steven Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. [redacted]. Col. Non viet. — Peter Pan, diventato adulto, è costretto a ritornare all'isola Chenoncé per salvare i suoi bambini, rapiti dal feroce Capitan Uncino. **Avventuroso**
Ore: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30 **Prima visione**

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 749.2380
Doppio inganno, di Damian Harris, con Goldie Hawn, John Heard. Usa Colori. Non vietato — Dopo sei anni di matrimonio perfetto, Adrienne incomincia a sospettare dell'identità del marito: ma la chiave è forse in una collana egizia di immenso valore [redacted]
Ap. 20,10 Ult. 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 [redacted]
Il principe delle maree, di e con Barbra Streisand, Nick Nolte, Kate Nelligan. Usa Col. Non [redacted]. — Dal romanzo omonimo di Pat Conroy, la vicenda profes[redacted] ed umana di una psicologa [redacted] cura un professore in [redacted] dopo la morte del fratello. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
[redacted] canaglia, di John Hughes, con James Belushi, Kelly Lynch, Alison Porter. Usa Col. Non [redacted]. — Un [redacted] e una trovatella riescono a fare [redacted] bella avvocatessa in carriera. **Commedia**
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Cape Fear - Il promontorio della [redacted], di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange. Usa [redacted]. [redacted]. 14 — [redacted] celebre [redacted] omonimo, racconta le vicissitudini della famiglia di un avvocato tenuta in ostaggio da un vendicativo e ferocissimo ex galeotto. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

[redacted]
Galleria Subalpina ☎ 510.146
Hook, di Steven Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. Usa. [redacted]. Non viet. — Peter Pan, diventato adulto, è costretto a ritornare all'isola Chenoncé per salvare i suoi [redacted], rapiti dal feroce Capitan Uncino. **Avventuroso**
Or. 16,30; 19,45; 22,15 **Prima visione**

SELENE
[redacted] ☎ 374.171
Prova schiacciante, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non viet. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti. **Giallo**
Ore 20,30; 22,30 **Prima visione**

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8192.180
Toto le héros, di Jaco Van Dormael, con Michel Bouquet, Michelle Pernor. Belgio. Col. Non viet. — Convinto di essere stato scambiato alla nascita [redacted] altro, più fortunato, [redacted] trascorre l'esistenza nel rancore e in attesa [redacted] grande avventura. [redacted]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 [redacted]
Beethoven, [redacted] Brian Levant, con Bonnie Hunt, Dean Jones. Colori. Non vietato. 1h 29'
Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 **Oggi la prima**

ZETA D'ESSAI
via Giuseppe [illegible] ☎ 749.2307
Tutte le mattine del mondo, di Alain Corneau, con Gérard e Guillaume Depardieu, Jean-Pierre [redacted], [redacted] [redacted]. Francia. Col. Non viet. — Siamo [redacted] Francia del '600: la storia del severo e [redacted] [redacted] Saint-Colombe raccontata dal suo più mondano allievo Marin Marais [redacted]
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

[redacted]

Lunedì [redacted] [redacted] martedì a domenica lire 10.000
(riduzione [redacted] 50% agli anziani e [redacted] 30%
ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.0257)
Vedi [redacted] [redacted], e dom. **Urga. Territorio d'amore**

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.768)

BEATO P. G. FRASSATI (v. Neganville int. 30)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 546.338)
Mostra: **Les Combats de Jean Genet.** Orari apertura 10,30-13,30 / 15,30-20

CUORE (via Nizza 56, ☎ 667.[illegible])
[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Pacino, Michelle [redacted]. Ore 19,30; 22,15

DRIVE IN
(v. Sansovino, ☎ 226.3313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi teatri

LANTERI (c. G. Cesare [illegible], ☎ 284.134)
Domani **Marcellino pane e vino**, di L. Comencini. Col. Or. 14,50; 16,30; 18,15; 20; 21,40

MASSAIA BORGHIERE
Riposo. Vedi teatri

[redacted] (p.za [redacted])
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.040)
Fino a lunedì 13 **Da Sodoma a Hollywood.** 7° Festival internazionale di film [redacted] che omosessuali

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.040)
Fino a lunedì 13 **Da Sodoma a Hollywood.** 7° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali

[redacted] 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.040)
Ore 16,30; 22,30 **Edoardo II**, di Derek Jarman, ore 18 **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Steno, con Totò, Orson Welles. Il film sarà presentato da Enrico [redacted]

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.70)
Domenica **Balla coi lupi**, di e con Kevin Costner. Spett. [redacted] ore 21

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7974)
Febbre del piacere, con Victoria Hart, Lee Carrol. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore [redacted]

METROPOL (via P. Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Le monte 3 - Karin e i vizi di Sodoma, con Karin Schubert. Prima visione. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2050)
Prima visione: **Sexy bizzarre pleasure**, con Vanessa Del Rio, Sue Williams. Colori. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 437.785)
Vizi molto brutali. Colori. [redacted] 15. Ultimo 22,30. Ingresso lire [redacted]

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Amori particolari [redacted], con Ilona [redacted], Peter Nort. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.280)
Moana [redacted] gorilla, con Barbarella, Miss Pomodoro. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.521)
Le monte 3 [redacted] e i vizi di Sodoma, con Karin [redacted]. Prima visione. Colori. Ap. 15 ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/[illegible])
Biggi... Per[redacted]ioni al sexy party, con Jenny Harton, Jurgen Griff. Col. Ap. ore 10; ult. spett. ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650.334)
Mia moglie il dottore e l'infermiera, con Veronica Hart, Samantha Fox. [redacted]. Apertura 10,30, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Atlantis
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scacco mortale
CASCINE VICA
DON BOSCO: sab. e dom. **La famiglia Addams**
CHIERI
MARILYN: Mediterraneo
SPLENDOR: Cape Fear - Il promontorio della paura
CHIVASSO
CINECITTA': Doppio inganno
MODERNO: L'ultimo boy-scout
POLITEAMA: Analisi finale
CIRIE'
NUOVO: Cape Fear - Il promontorio della paura
COLLEGNO
PRINCIPE: Tacchi a spillo
REGINA: Mediterraneo
STAZIONE: Analisi finale
STUDIO LUCE: Scacco mortale
CUORGNE'
MARGHERITA: L'amante
PERONA: Hook - Capitan Uncino
[redacted]UGLIASCO
ROMA: Freejack in fuga nel futuro
[redacted]
ARCINEMA: Ju Dou
BOARO: riposo
POLITEAMA: Hook - Capitan Uncino
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Hook - Capitan Uncino
MONTANARO
VITTORIA: Oltre il sesso erotico
ORBASSANO
MODERNO: Scacco mortale
SALA COMUNITA': riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hook - Capitan Uncino
ITALIA: Il principe delle [redacted]
RITZ: Delicatessen
RIVOLI
GIOIELLO: Tacchi a spillo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Paura d'amare
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Scacco mortale
TORRE PELLICE
TRENTO: film cinema giovani
VALPERGA
AMBRA: Vite sospese

SUPPLEMENTO DI STAMPA SERA
NUMERO 6 - VENERDI' 10 APRILE 1992

mondo GIOVANI

IL GIORNALE PENSATO E SCRITTO DAGLI STUDENTI DI TORINO E PROVINCIA

SOMMARIO

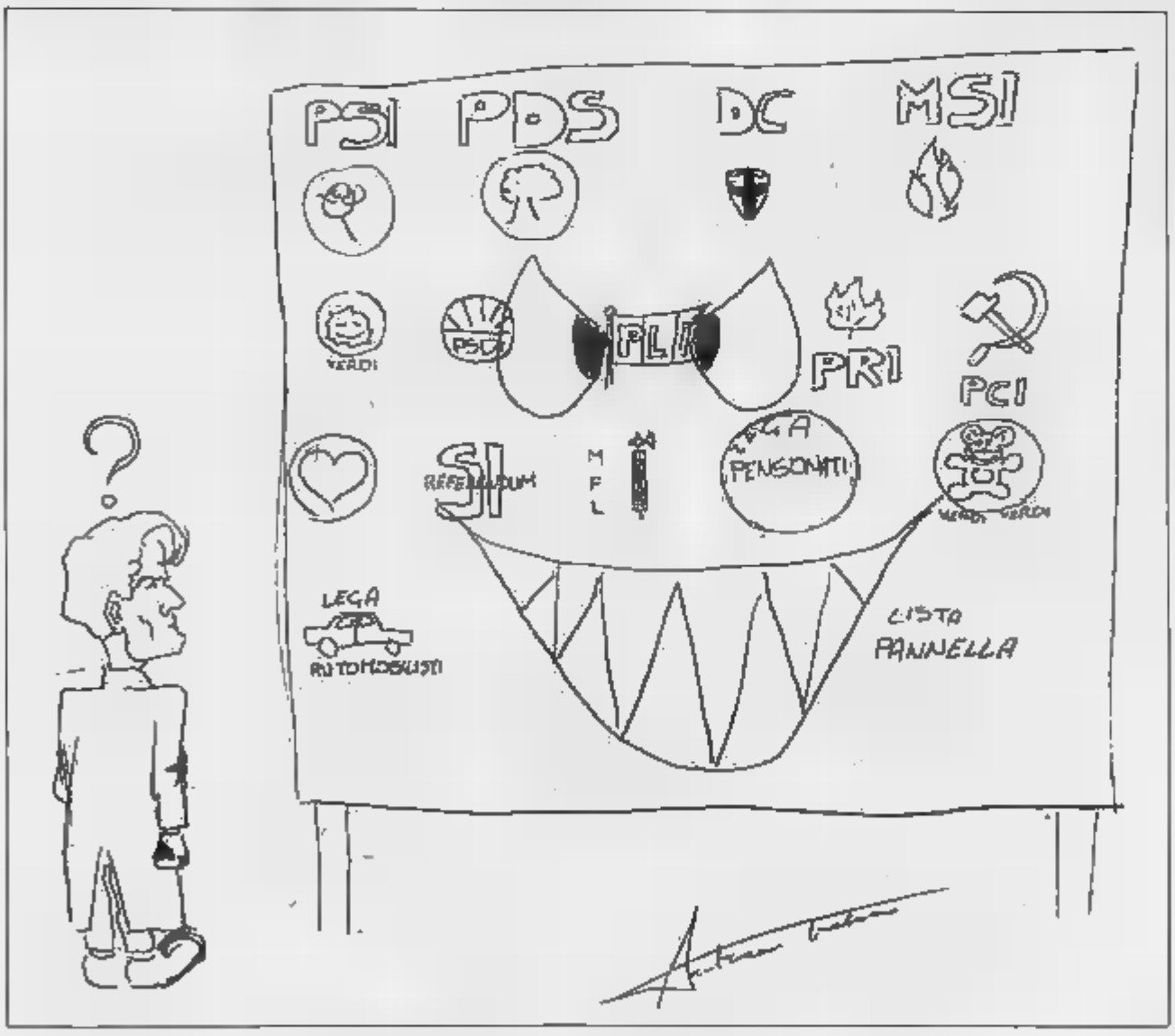
Ecco come hanno votato gli studenti e come (a causa delle manchevolezze della scuola) si sono sentiti impreparati durante tutta la campagna elettorale

LA SCUOLA

Il giornale degli studenti è una finestra aperta sul mondo scolastico. Ogni numero presenta un istituto: oggi il Liceo classico Massimo D'Azeglio

Duro atto d'accusa nei confronti della scuola

Insegnateci a votare!



L'illustrazione del voto studentesco è affidata alla mano di **Andrea Tedesco** del Cattaneo

I giovani e la politica, il loro rapporto con chi li governa. Questo è sicuramente una delle cause principali per cui la nostra società si ritrova in queste condizioni precarie. Le nuove generazioni, al momento di scegliere che ci governeranno, sono sempre molto indecise per chi debbano e sovente con la loro preferenza eleggono dei candidati adatti al ruolo che dovranno coprire.

La causa di tutto questo deve essere ricercata nell'educazione negli dell'adolescenza. Nelle scuole superiori le lezioni di Educazione Civica si tengono una volta al mese per la durata di un'ora. Inoltre, gli argomenti trattati non riguardano la politica, bensì i vari articoli della Costituzione.

Un mese prima delle elezioni, i muri e i giornali si sono riempiti di frasi ed espressioni per la propaganda dei vari partiti. Ma i giovani hanno i messaggi che i candidati hanno rivolto loro? Questo è un punto cruciale per noi giovani, dal momento che non abbiamo niente su cui basare le scelte e per capire a fondo i discorsi dei politici. Le loro proposte e i comizi sono stati colmi di espressioni quasi incomprensibili per la maggior parte di noi, li hanno sentiti parlare per la prima volta. Questo ha condizionato in modo abbastanza evidente la scelta del nostro voto, ma può essere utile per i giovani che sono un po' carenti di informazioni i quali potrebbero cercare di colmare questa loro mancanza interessandosi più all'argomento.

In questo modo l'Italia potrebbe aspirare ad un governo che parli solamente, ma che agisca al fine di migliorare il nostro paese.

Roberta Mastrocinque
(Liceo Pascal)

IL 40 PER CENTO DEGLI STUDENTI E' NUDO DAVANTI ALL'URNA

Attraverso un'indagine accurata fatta una decina di giorni prima delle elezioni è riscontrato che il 40,1% dei giovani intervistati non sapeva cosa votare. Forse a prima vista questo dato può sembrare solo il risultato della confusione pre-elettorale, ma una più attenta osservazione evidenzia anche un altro motivo. Il maggiorenne arriva a dover votare senza aver incontrato, nel degli studi, quelle nozioni necessarie per capire un così frazionato sistema partitico.

Fra coloro che poi hanno votato, il 13,3% si è dichiarato della Lega Azzurra (?). Un 10% di giovani è stato a favore della Lega Nord, mentre un altro 10% ha simpatizzato per il partito radicale. Il 6,7% degli intervistati ha rivolto la sua preferenza al pds, infine la *rete*, dc, msi, psi hanno ottenuto rispettivamente il 3,3% dei voti.

In ultima analisi va considerato che ben il 6,7% degli intervistati ha preferito non rispondere, dichiarando che il voto è segreto, e tale deve rimanere.

Da questo sondaggio comunque risulta evidente che la grande maggioranza dei giovani non ha riposto la propria fiducia in quei partiti che sono attualmente al governo, bensì in altre ideologie politiche.

Carola Benedetto
(Segrè)

Susanna ed il candidato: ma la politica è corruzione, cinismo, forberia e indifferenza o dentro c'è anche qualcosa di più etico?

Mi chiamo Susanna; ho appena compiuto diciotto anni. Diciotto, un numero magico, da cui scaturisce automaticamente tutta una serie di «privilegi»: a diciotto anni veniamo definiti maggiorenni, possiamo prendere la patente di guida, la nostra firma acquista valore effettivo: veniamo considerati, insomma, cittadini italiani a tutti gli effetti, pienamente responsabili della nostra vita.

Viene riversato su di noi un carico di diritti e di doveri, tra i quali un diritto particolare: il voto.

Sì, votare è innanzitutto un diritto: tale procedura, infatti, permette al singolo cittadino di esprimere la propria opinione, di scegliere da chi essere amministrato e rappresentato. Concettualmente, quello del voto rimane un grande diritto, per ottenere il quale si è a lungo lottato. Proprio per questo, però, votare rappresenta anche un preciso dovere del cittadino, da cui non è corretto astenersi.

Io mi rendo conto dell'importanza rivestita da questa istituzione elettiva e per tale ragione ho cercato affrontare in modo serio il problema delle elezioni politiche, le prime alle quali sono stata chiamata a partecipare.

Il quesito risulta sempre il medesimo: quale partito, quali personaggi politici votare? Di fronte a questo interrogativo, emerso per la prima volta in tutta la sua concretezza, non ho potuto e non posso tuttora fare a meno di provare altro che confusione, sfiducia, amarezza, disprezzo.

Ho deciso di esporre alla pubblica attenzione il mio problema, perché ritengo che esso coinvolga molti miei coetanei, se non un'intera generazione....

Mi sembra già di udire, a questo punto, qualche commento del tipo: «... eh, i giovani d'oggi pensano solo a divertirsi, se ne fregano di tutto ciò che non è la discoteca o la moto,...», giudizi analoghi, che si sentono spesso pronunciare, posso ribattere: è vero, di ragazzi indifferenti e superficiali ne esistono, magari anche tanti. Il reale problema, però, risiede nel fatto che la demotivazione e i dubbi politici colgono anche giovani che indifferenti e superficiali non sono, alla cui categoria credo di appartenere: come si spiega tutto ciò? Vorrei cercare di dare una risposta esponendo il mio caso personale.

Da quando sono nata, il mondo della politica mi è sempre stato presentato sotto due aspetti: da una parte come una grande farsa, dall'altra come un ricettacolo di corruzione. I politici erano dei personaggi che snocciolavano discorsi importanti quanto privi di sostanza e si intascavano il denaro dei contribuenti: «mangioni», «mafiosi», «buffoni», tali gli aggettivi con cui venivano designati.

I partiti, poi, associazioni di individui corrotti e rapaci che, sotto uno smalto di nobili ideali, celavano una spessa incrostazione di nefandezze. In definitiva, nel corso degli anni, si è andata costruendo nella mia mente una sorta di «puzzle» che, un pezzo dopo l'altro, ha cominciato a rivelare un'immagine distinta: la figura di una chimera mostruosa, un essere viscido e subdolo dai mille e insinuanti tentacoli, che si nutre del sangue dell'Italia. Tale immagine altro non è se non la rappresentazione visiva, il simbolo di un'opinione diffusa ormai radicata e troppo spesso avvalorata dalle notizie provenienti ogni giorno dai mass-media.

Di fronte a visioni così sconcertanti, il dubbio scettico diventa quasi necessità e risulta la prima conseguenza: si tratta di luoghi comuni, di iperbolizzazioni, di giudizi popolari superficiali, oppure tutto ciò risponde realmente a verità? Me lo sono domandato tante volte....

Purtroppo, non è sufficiente scegliere uno dei due «aut» per esaurire la risposta ad una siffatta questione, non basta segnare con una croce la soluzione che a noi pare esatta: il problema si presenta assai più complesso e probabilmente l'unica via d'uscita, se esiste, risiede «in medio res». Infatti, sulla base di tutti gli «input» ricevuti ed elaborati, sono giunta alla conclusione che, sicuramente, una componente di esagerazione nei giudizi sussiste e che non si può «fare di ogni erba un fascio»: non si possono condannare tutti gli uomini politici «a priori», così come non si può filtrare la realtà attraverso un'ottica totalmente negativa. Inoltre, mi rendo conto che molte valutazioni sulla politica stanno effettivamente diventando dei luoghi comuni, i quali rischiano di essere assimilati a livello culturale andando ad incrementare un cumulo già ingente di pregiudizi.

Tuttavia, in «ciò che si dice in giro» non può non sussistere un fondo di verità: negare ciò significherebbe affermare che gli italiani sono tutti dei visionari e dei diffamatori gratuiti. Ma, anche ammettendo tale improbabile ipotesi, esistono sempre le notizie, le quali parlano chiaro e non inducono a conclusioni molto edificanti: di «numeri da baraccone» non è certo carente la politica italiana!

Personalmente, sono convinta che all'interno del nostro sistema ristagni una gran fetta di materia incancrenita, tale da dominare l'intero scenario politico. Siamo dominati, ormai, da troppi successori del «principe» machiavelliano: l'uno e gli altri, infatti, utilizzano l'astuzia, la mancanza di scrupoli, l'inganno, il tradimento, l'ipocrisia e tutte le altre «virtù» degne di un uomo di Stato. Con una sostanziale differenza: il principe di Machiavelli finalizza il proprio operato al mantenimento dello Stato, disposto a tal fine anche a «perdere l'anima sua». I nostri «principi», invece, pare si adoperino maggiormente a vantaggio del proprio interesse personale; oppure, anche ammettendo che agiscano realmente in favore dello Stato, c'è da supporre che non operino in maniera proprio competente, considerando i risultati! Bisognerebbe poi verificare fino a che punto essi si servono delle suddette «virtù» rigorosamente nei limiti dell'assoluta necessità, come il Machiavelli prescrive....

Ma il punto è: giacché l'anima di molti non si salva, si salvasse almeno lo Stato! Invece neanche questo: infamie prescindenti da qualunque vantaggio collettivo...

Io non mi reputo un'esperta di politica né mi arrogo la facoltà di ergermi a giudice di un mondo che non conosco per esperienza diretta. Tuttavia, non si può negare che, in linea generale, la situazione attuale sia proprio questa: i presupposti per giudicarla tale, in ogni caso, non mancano. E' vero, se si guarda alla storia, ci si può consolare pensando: «E' sempre stato così». Il problema della corruzione politica, in effetti, si manifestava già al tempo dei Romani e molto prima; anche dopo la nascita del cristianesimo, portatore di nuovi ideali, essa non ha cessato di dilagare fino ai giorni nostri. Una componente storica, dunque una componente inalienabile, una prerogativa immutabile («poiché è sempre stato così, non può essere che così»)? No: questo significa limitare le capacità di sviluppo e di progresso dell'uomo, significa rassegnarsi ad una realtà per comodità, accettarla passivamente per non dover lottare per cambiarla.

Io sono convinta, invece, che sia possibile realizzare una realtà politica diversa: l'uomo ha la facoltà di cambiare. Si può trovare uomini politici senza necessariamente compromettere la propria integrità, senza vendersi, senza infangarsi. Ma occorre possedere una reale dignità, una piena autocoscienza del proprio valore e una autentica stima di tale valore: occorre, insomma, amare gli uomini. Cosa che «in questo mondo di ladri» è sempre più difficile.

Susanna Paisio

SONDAGGIO D'OPINIONE: «I [illegible] LA POLITICA»

TOTALI INTERVISTATI: [illegible]
MAGGIORENNI: [illegible]
[illegible]: 40%

1) TI INTERESSA LA POLITICA?

SI'	NO
73%	27%

2) (per i maggiorenni) E' LA PRIMA VOLTA CHE HAI VOTATO PER LE ELEZIONI POLITICHE E/O AMMINISTRATIVE?

SI'	NO
67%	33%

3) PER CHI HAI VOTATO (per i maggiorenni), PER CHI AVRESTI VOTATO (per i minorenni) IL 5 APRILE?

DC	5%
[illegible]	[illegible]
PSI	1,7%
PSDI	0%
PRI	3,5%
PLI	8,5%
[illegible]	1,7%
[illegible]	0%
LEGA (comprende tutte le «leghe» in lizza)	1,7%
VERDI (comprende tutte le liste «verdi» in lizza)	[illegible]
LISTA [illegible]	[illegible]
RETE	3,5%
LISTA [illegible]	1,7%
ALTRO	0%
SCHEDA BIANCA	1,7%
NON [illegible]	[illegible]

La moralità della politica secondo **Laura Di [illegible]** del Volta di Venaria

Un passo indietro: come si è comportata la tv in campagna

Cittadini d'Italia, ci siamo: il grande momento è imminente; fra poco meno di un mese si terranno le elezioni del 1992, che potrebbero rappresentare una svolta all'interno del panorama politico italiano.

Come accade sempre in questo periodo, i nostri partiti, nella speranza di guadagnare il maggior numero di preferenze, sono impegnatissimi nelle rispettive campagne elettorali.

Circolando per le vie di Torino, annotiamo una serie di slogan, motti, inviti, imperativi che recitano, per citarne alcuni, «contro la partitocrazia», «l'opposizione che costruisce», «stop all'immigrazione», «la vera lega», etc... Qualora poi si decida di accendere l'apparecchio televisivo, si può notare come le tre Reti della Televisione di Stato servano alla dc, al psi e al pds come strumento della propaganda politica.

Come sempre la lottizzazione delle emittenti televisive si fa particolarmente sentire durante la campagna elettorale. Le trasmissioni di Rai 1 dànno pertanto grande spazio agli esponenti della democrazia cristiana: impera dunque la figura del sempiterno (a questo punto viene il dubbio che lo sia per davvero!) Giulio, che con la sua voce musicale ed il suo fisico scultoreo lancia frecciate dall'alto della sua esperienza di vero e proprio «animale politico».

Largo spazio viene dato anche a Francesco Cossiga «il Presidente più amato dagli Italiani», il «sardo testardo» come lui stesso è solito definirsi: ogni frase, ogni parola, ogni lettera pronunciata dal Presidente è una picconata che fa tremare il sistema!

Abbiamo visto tutti l'espressione scandalizzata del glaciale Paolo Frajese alla pubblicazione della lettera di Togliatti, che sappiamo venne travisata in molte sue parti fondamentali dallo storico Andreucci.

Il «miglionsta» è stato subito etichettato come delinquente, assassino, omicida etc., senza tenere in nessuna considerazione la realtà storica e politica in cui doveva agire.

Il Tg1 non poteva del resto perdere un'occasione così ghiotta per mettere in crisi la sinistra italiana alla vigilia delle elezioni!

Rai 2 dà ovviamente grande spazio al partito socialista: ricordiamo in particolare un'intervista fiume a «Mixer» a Bettino Craxi, in cui il leader del partito del garofano rosso, col sorriso perenne, stampato sul faccione imperlato di sudore, ha esposto i suoi progetti e previsioni per le elezioni imminenti.

Ha poi commentato con sdegno la vicenda-Togliatti, ritenendo assolutamente impossibile un futuro accordo psi-pds. Su posizioni opposte rispetto al leader socialista si colloca Claudio Martelli: il ministro di Grazia e Giustizia ha infatti chiaramente messo in evidenza la necessità di unificare la sinistra per contrastare lo strapotere democristiano.

Rai 3, l'emittente migliore per quanto riguarda i programmi culturali, privilegia la capacità oratoria di Achille Occhetto, lo «zombi dai baffi» come è stato gentilmente definito dal presidente Cossiga.

Colotta e Cossiga. A lato: **Palmieri e Petrocino.** Sopra: **Tedesco** e

Il tentativo di Occhetto è ammirevole: il leader del pds ha infatti avuto il coraggio d'intraprendere un nuovo e non è dinanzi a quanto è accaduto questa estate in Unione Sovietica.

Trasmissione con elevata percentuale di telespettatori è inoltre «Samarcanda», in cui Michele Santoro conduce con bravura abilità problemi scottanti. Il coraggio di mettere a nudo realtà del nostro Paese, di porsi parte dell'uomo strada, costretto a subire le ingiustizie e le del sistema non è tutti; proprio per questo «Samarcanda» è ritenuta «scomoda» e proprio per questo ha subito e continuerà a subire denunce e querele.

Carlo Ceriana
(Liceo D'Azeglio)

SE LO SCHERMO È LOTTIZZATO ANCHE LOCALMENTE...

Tg1, Tg2, Tg speciale, Samarcanda e Crème Caramel: sulle agende degli onorevoli questi gli impegni a cui veramente non si deve mancare, infatti le tre reti nazionali costituiscono, per loro, un'inesauribile fonte di materiale umano a cui comunicare i propri programmi, ai cui occhi denigrare «il nemico storico», e più spesso ci si limita ad interventi demagogici che promettono anche più di tutto.

Del resto è compreso che l'immagine data da un uomo politico di fronte alla tv, ed in particolare alla Rai, è poi quella ufficiale, quella cui si farà riferimento per gli scontri dialettici e le diatribe politiche, che sempre più vanno degenerando nel sofisma più puro.

Così sul teleschermo oggi più che mai campeggiano i sorrisi e i denti, le camminate sicure e gli sguardi assorti dei «più amati dagli italiani».

Due in realtà gli atteggiamenti su cui queste immagini ufficiali (oserei definirle: «di regime»), che naturalmente fanno parte dei programmi ossessivamente martellanti ben congegnati presso tutte le sedi dei partiti, vengono incentrate: il primo è l'atteggiamento sicuro di lavoratore infaticabile che sembra portare sulla fronte l'insegna «stiamo lavorando per voi» cui accennavo poche righe fa, il secondo è invece l'atteggiamento vittimistico di chi poco compreso (o poco votato) sembra anche essere continuamente bersagliato dalla stampa e dalla stessa tv di Stato che raramente si degna di invitarlo di fronte alle telecamere, viste ormai come fecondi alberi da frutti, per i più ormai maturi, e tali solo da cogliere.

Questi due opposti comportamenti si possono facilmente comprendere analizzando la natura dei caratteri di popolarità degli schieramenti da cui essi vengono adottati: infatti fanno generalmente uso della «sicurezza» di un'immagine solida i cosiddetti «partiti storici», mentre la bandiera del vittimismo viene più spesso sventolata dai piccoli partiti e dai movimenti più giovani.

Tutto ciò è valido per quanto concerne le reti nazionali, dove il messaggio lanciato deve il più oggettivo possibile; per dimostrare le mie asserzioni basterà considerare quello che avviene sulle tv locali, dove il gioco delle parti è invertito: il «gigante» diventa vittima e viceversa.

Qui, infatti, dove l'interesse per il particolare è prevalente, e dove conseguenza i piccoli movimenti particolaristici possono trovare le loro minivittorie, i «grandi vecchi» devono dimostrare un'agilità comunicativa eccezionale che pur preservando lo stile inconfondibile delle grandi umanità politiche, incroci, in qualche punto, le miriadi di problematiche poste da un'amministrazione del traffico cittadino, dall'inquinamento e dalla disoccupazione.

Tornando alle tre reti Rai ritengo doveroso ringraziarne la direzione poiché permette al pubblico di dividersi equamente in base alle personali preferenze: lo strumento straordinario grazie al quale ogni tendenza politica trova suo spazio e comunemente chiamato «lottizzazione».

Ormai tutto risponde a questa logica di spartizione partitocratica: poteva forse sfuggire la tv?

invece riesce ad essere onnipresente proprio lui, Francesco Cossiga, che infischiandosene di lottizzazioni e spartizioni continua ad elargire «picconate» (che anch'esse fanno parte di vasta gamma di elementi mitologici costruita dalla Rai) senza badare troppo alla forma linguaggio che raramente risulta propriamente aulico.

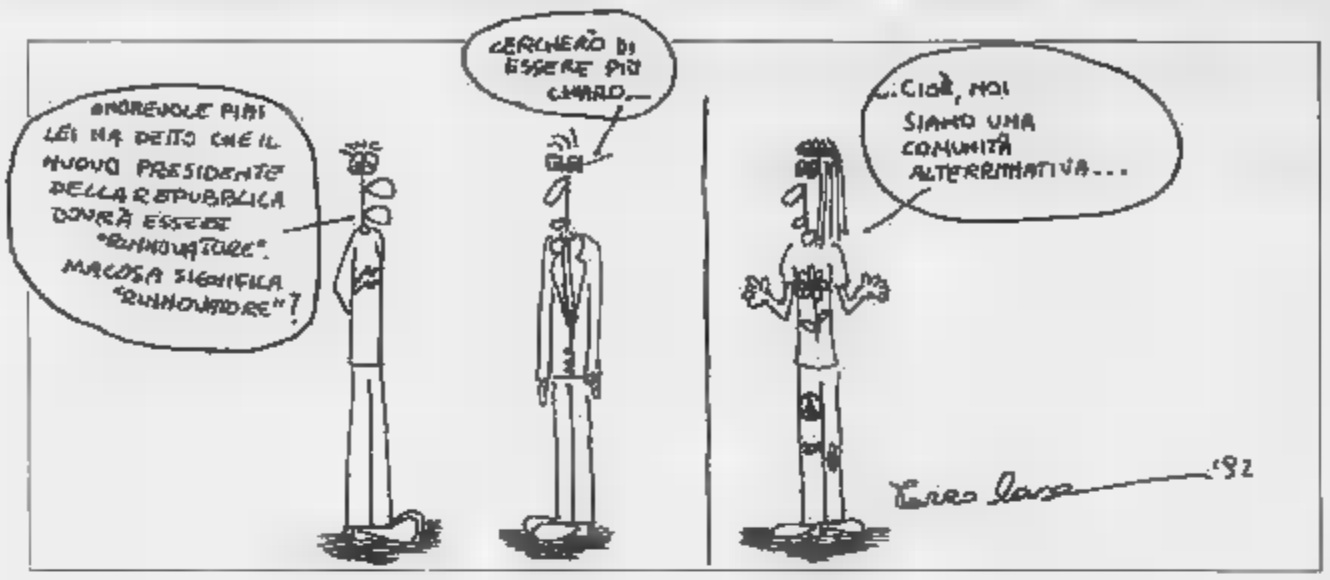
Così ora lui il protagonista, primo attore, regista e forse anche produttore di una telenovela che quotidianamente nuovi retroscena ai suoi milioni telespettatori.

I giudizi merito sul rapporto tv di Stato-politica, modo abbastanza evidente spettano a me, tuttavia, non posso esimermi prendere atto delle strumentalizzazioni e delle speculazioni comunicative di cui questa nostra «martoriata» è oggetto.

Riconsegnando le linee ai Tg, lascio alla loro coscienza civica il compito di un'informazione più giusta e meno distorta.

Alessandro Casturi (D'Azeglio)

DIARIO POSTUMO DI UN VOTO



Siamo prossimi alla tanto sospirata primavera, poco ci distanzia da voci e rumori nelle strade, sole tiepido, e una sorta di allegra spensieratezza ci spinge ad evadere dalla quotidianità della nostra stanza, per uscire e scoprire cosa ci riserva la natura in questo periodo il massima manifestazione delle bellezze. Una passeggiata salutare è ciò che serve.

Peccato però che essa quest'anno abbia un pericoloso compagno di viaggio, che potrebbe compromettere la sua naturale armonia: il periodo elettorale.

A fare da contorno alle strade che si illuminano, troviamo affisse sui muri pubblicità elettorali, incitamenti più o meno diretti a votare questo e quel partito, questo o quel candidato. Il lato più comico è che di questi manifesti, ne troviamo in successione quantità enormi, quasi si moltiplicassero in progressione geometrica.

E come se non bastasse, e durante la nostra originaria salutare passeggiata volessimo acquistare una rivista (per distrarci da questo clima poco piacevole creatosi!), gli stessi slogan li ritroviamo riprodotti sui giornali a riempire pagine, pagine e pagine...

Non ne può più.

Non abbiamo più voglia di vedere i candidati che sfoggiano il loro lato migliore, il sorriso più smagliante o, (tendenza di questi ultimi tempi), lo sguardo più serio, per ispirare simpatia o fiducia, in un sistema che, lo si sa, non soddisfa molti di noi elettori. E poi, puntualmente, una frase che colpisce e un bello slogan che risolva in pochi aggettivi il problema droga, anziani, disadattamento. Purtroppo però tutti possono essere capaci e dirsi disponibili per battersi contro i mali dei nostri tempi, pochi vogliono, quasi nessuno ci riesce.

Sull'efficacia di tali tipi di pubblicità elettorale sono ugualmente scettica: le pagine dei giornali si sfogliano così rapidamente che i nomi dei candidati o i partiti passano inosservati e gli affissi, li ritroviamo pasticciati da baffi, pizzi e altro da chi non li ritiene interessanti. E' vero, una frase azzeccata, un simbolo originale attira l'attenzione, ma i partiti sono sempre gli stessi, i programmi di fondo sono pressoché inalterati ad ogni campagna elettorale.

La soluzione del problema però, chissà come mai, risulta ogni volta sempre più difficile del previsto, quasi irraggiungibile. Un'idea originale: istituire l'Oscar per lo slogan più inusuale, tanto di fantasia dimostriamo di averne parecchia, peccato che spesso il rispetto dell'impegno civile preso è ciò che più manca.

Barbara Roscigno
(I.T.C. Rosa Luxemburg)

In alto: **Marco Casa.** Qui sopra: **Palmieri e Petrosino e Coletta**

Come ho vissuto la vigilia

Mancano ormai pochi giorni al 6 aprile, data delle fatidiche elezioni che, nell'opinione di tutti, sono destinate a rivoluzionare l'Italia intera.

Ma e il dopo-elezioni si preannuncia del tutto nuovo, tutto ciò che precede le elezioni non sembra affatto essere cambiato. A macchina elettorale del tutto avviata, i partiti politici, i movimenti, le leghe, le leghette si immediatamente gettati nella mischia per spartirsi avidamente la torta che, vista la situazione, non appare molto abbondante.

Sono compersi i cartelloni per le strade delle città, si sono moltiplicati i comizi, i convegni e, ultime per ordine non per importanza, ricomparse le tribune elettorali. Queste inutili ed obsolete trasmissioni sono la lapalissiana dimostrazione che, per il momento, nulla è cambiato. In esse, infatti, possiamo ancora volta vedere dei mediocri mezzi busti che alla disperata ricerca dell'immunità parlamentare vendono ai telespettatori quantità industriali di aria fritta, promettendo provvedimenti irrealizzabili dal più ricco dei Paesi e che cercano un capro espiatorio cui avventarsi per guadagnarsi viscidamente il favore e una determinata fascia di elettori. Obiettivamente non mi sembrano queste le promesse su cui costruire la seconda Repubblica.

Tuttavia, nel desolante panorama dell'informazione politica televisiva, ho potuto e dovuto constatare che le televisioni private di scala regionale svolgono un'azione di propaganda politica che è sicuramente molto meno incancrenita di quella proposta dalla Rai Tv.

Nelle tavole rotonde, nei faccia e faccia, nelle interviste, ho denotato un grado di professionalità rilevante che aiuta sicuramente a dimenticare la faziosità che è inevitabilmente presente in queste trasmissioni. I politici interpellati assumono un aspetto molto più o perché spesso esponenti locali che si rivolgono ai loro concittadini proposte reali, atte a risolvere problemi locali, che sono poi quelle che realmente interi cittadini e su cui è possibile costruire le grandi riforme nazionali.

L'immagine del politico in questo contesto è sicuramente più debole è sicuramente più vera e soprattutto più vicina agli elettori. Inoltre i telespettatori, probabilmente a della minore importanza dell'emittente, sono portati a osservare con un maggiore senso critico queste trasmissioni, a guadagno soprattutto dell'informazione e a scapito delle faziosità.

L'invito ai lettori e agli elettori è quindi di dimenticare le tribune politiche nazionali popolate da mediocri tuttologi e dare maggiore attenzione, il dovuto senso critico, alle più modeste e umane tribune regionali, dove è possibile scegliere più liberamente coloro che dovranno rappresentarci al governo di questo Paese.

Giorgio Vernoni
(Liceo Scientifico Fasi' di Bruno)

Pareri di insegnanti, presidi, giornalisti

I voti a Mondo Giovani

Il giorno martedì 17 marzo 1992, gli alunni di alcune scuole di Torino (i licei scientifici Volta e Majorana e il liceo classico Cavour) si sono incontrati con due giornalisti del quotidiano «La Stampa», al Teatro Macario di Torino. Lo scopo era quello di aprire un colloquio, tra gli studenti e i giornalisti, sull'importanza che riveste l'informazione scritta per noi ragazzi, sui procedimenti e sui modi di lavorare dei giornalisti, sull'attendibilità delle notizie e sui «segreti» del mestiere utili per intraprendere questo lavoro. Uno dei giornalisti era Giovanni Trovati, responsabile delle pagine di cronaca del quotidiano «La Stampa». Dopo un lungo, ma interessante, discorso sull'attività che lui svolge da parecchi anni, ha mostrato, ai ragazzi lì riuniti, anche il nostro giornale, «Mondo Giovani» mettendone in risalto le qualità e dicendo che sarebbe un'iniziativa da incentivare ancora.

Purtroppo il discorso non si è protratto più a lungo e così la mia curiosità mi ha spinto a fare un'intervista che si è risolta in poche domande.

Era curioso chiedergli cosa pensa del nostro giornale. Ha sostenuto che, leggendo le pagine scritte dai ragazzi, si nota la nostra immaturità e la voglia di assoluto che abbiamo. Dice che noi, come tutti i nostri coetanei, abbiamo bisogno di un taglio netto, di una decisione sicura; noi vogliamo [illegible] la verità, un «sì» o un «no» non un «sì ma» o un «ma», cosa spesso accade. Per quanto riguarda l'organizzazione con cui viene [illegible]ndo Giovani» crede che, al «giornale pensato e scritto dagli studenti», manchi un «controcanto», qualcuno che ci faccia notare anche «l'altro lato della medaglia»; in questo modo, dice, sembra che si dia per scontato che tutti la pensano allo stesso modo, o, per lo meno, colui che ha scritto l'articolo. In realtà in «Mondo Giovani» il «controcanto» c'è; magari non nella stessa pagina o nello stesso numero e, sicuramente, non è scritto dalla stessa persona dai ragazzi che la pensano in modo diverso comunque.

Io credo che questa critica sia utile a noi ragazzi per [illegible] a confrontarsi con un mondo, quello degli adulti, fondamentalmente diverso dal nostro. Inoltre spero che i miei coetanei imparino a fare dei buoni articoli, o a creare un giornale migliore, quanto a crescere apprezzando anche i punti di vista non sempre uguali ai nostri e sicuramente più difficili da accettare.

Francesca Lira

(Liceo Volta)

L'INSEGNANTE TALVOLTA E' DISTRATTO...

LICEO [illegible] «V. ALFIERI»

Sondaggio d'opinione fra il corpo insegnanti:
Conoscenza e diffusione di «Mondo Giovani» fra i docenti delle scuole superiori

Campione statistico: 60 docenti

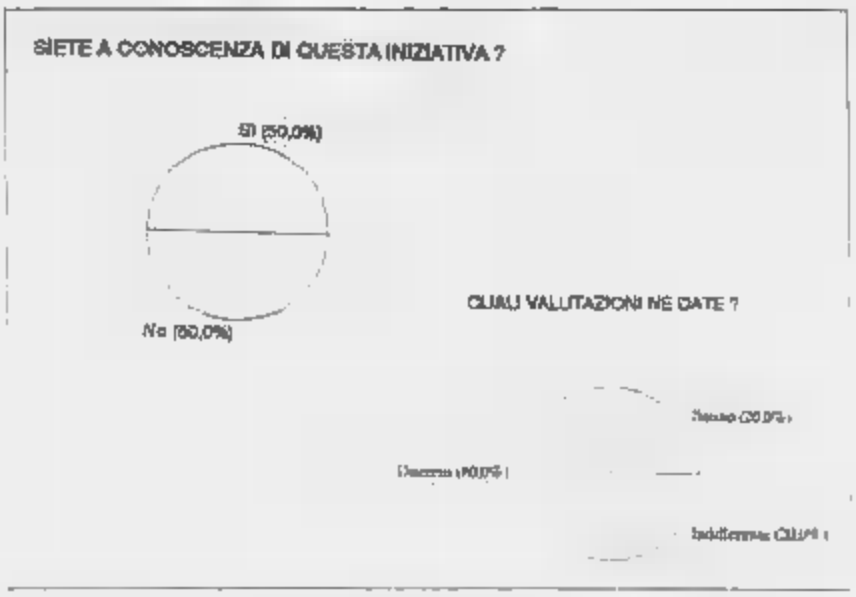
1° [illegible]
«Lei conosce l'iniziativa lanciata da **Stampa Sera**?»

SI'	NO
34%	66%

2° QUESITO:
«Ha letto l'ultimo numero di **«Mondo Giovani»** del 13-3-92?»

SI'	NO
16%	84%

3° QUESITO:
«Che giudizio ne ha avuto?»
100% sufficiente



Cosa pensano i professori del nostro giornale? Top-secret! «Questo è un mistero che non si può svelare» - siamo quasi costretti a dire. Ad una domanda sostanzialmente priva di difficoltà solo pochi professori hanno saputo rispondere e anche questi limitatamente al primo numero di Mondo Giovani. Ma passiamo alle cifre. L'80% dei professori intervistati ha giudicato valida ed apprezzabile la nostra iniziativa. «Forse è poco [illegible] incisivo», hanno detto incoraggiandoci a proseguire nell'impresa. Un 15% si è dichiarato non interessato alla cosa giudicando senza entusiasmo il nostro lavoro e l'«impegno» giornalistico. Infine il 5% degli intervistati non aveva letto il nostro giornale, pur essendo a conoscenza della sua pubblicazione quindicinale.

Luca Cassine, Alberto Coletta (I.T.G.)

... EVABENE CI AVETE PROVOCATI, AVREMMO POTUTO TACERE PER IL QUIETO VIVERE MA GIUNTI A QUESTO PUNTO NON CI POSSIAMO PIÙ TIRARE INDIETRO ED E' PER QUESTO CHE VI INVITIAMO A SCOPRIRE ....

CHE GIOVANE SEI!!!

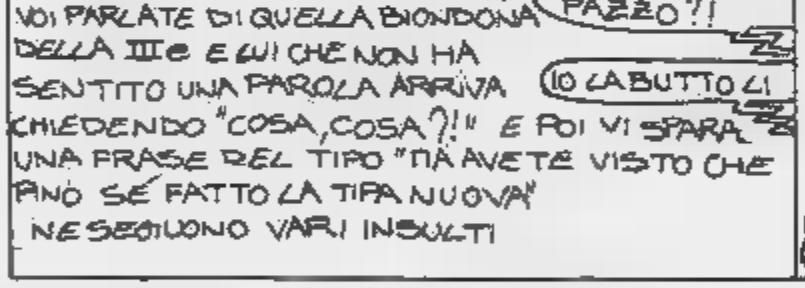
(PER LA SERIE QUANTO SO' BBELLO)

① QUELLO CHE PARLA POCO

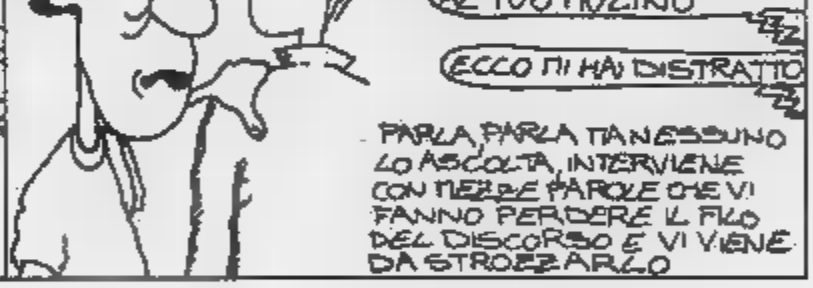
② QUELLO CHE PARLA TROPPO

③ QUELLO CHE NON SI CAPISCE COME PARLA

④ QUELLO CHE NON SI CAPISCE PERCHE' PARLA



⑤ QUELLO CHE NON SI CAPISCE CON CHI PARLA



Inchiesta scherzo di [redacted] ed [redacted] Colette

[redacted] valido, originale un approccio positivo con il mondo degli adulti

Eh sì, a quanto [redacted] «Mondo Giovani» piace proprio a tutti! Naturalmente ci riferiamo [redacted] tutti coloro che l'abbiano letto o che perlomeno sappiano della [redacted] esistenza.

Dovremo fare però una «tiratina d'orecchi» a tutti quei professori della nostra scuola che [redacted] hanno mostrato alcun interesse nei confronti di questa iniziativa. Fortunatamente [redacted] è stato così per tutti; infatti alcuni di loro ci hanno persino concesso un'intervista esprimendo le loro opinioni su «Mondo Giovani».

I professori intervistati l'hanno considerata un'esperienza positiva dal momento che risulta essere un valido approccio [redacted] il mondo degli adulti, ma soprattutto con quello dell'informazione permettendo così agli studenti di esprimere le proprie opinioni con elaborazione dei testi che non siano quelli richiesti dalla scuola.

Ciò che i professori hanno apprezzato di più è stata l'originalità degli inserti fino [redacted] pubblicati, sperando non diventino in futuro [redacted] brutta copia di un giornale qualsiasi. Addirittura c'è chi pensa che da tutto ciò possa nascere una vera [redacted] propria passione per il giornalismo [redacted] invece chi la considera non come un avvio alla professione di giornalista, ma come una valida esperienza.

Non mancano però le critiche: infatti gli insegnanti hanno notato che come tutti i giornali anche «Mondo Giovani» a volte presenta cali di tono in alcuni articoli e speramo che dietro questa iniziativa non si nascondano scopi pubblicitari.

Marco Palmieri, Laura Di Salvo, Flavia Girolami, Giorgia Marino

Ecco che cosa sarebbe bene aggiungere nei pareri di insegnanti presidi e (persino) di missionari

Intervista al Preside Gustavo Fino. Giudizio favorevole [redacted] preside. Non ancora entusiastico perchè gli piacerebbe vedere come prosegue. L'iniziativa è indovinata. Si augura che ci stimoli [redacted] pensare, a riflettere, a la[redacted] nella direzione delle pubbliche relazioni nelle quali siamo sovrachiati dagli altri che sono più vivaci. Pensa che La Stampa [redacted] aiutare i giovani ad esprimere il loro giudizio. Non sarebbe male [redacted] si aprisse lo scambio con altri paesi per dare [redacted] inizio di taglio europeo a questa iniziativa che è lodevole per tanti versi. Proposte: argomenti riguardanti la scelta della scuole dopo la [redacted] media e le decisioni dopo [redacted] conseguimento del diploma, momenti cruciali per l'avvenire di questi giovani.

La prof.Claudia Martano. Reputo [redacted]do Giovani un supplemento buono, a livello studentesco; si l[redacted] leggere. Potrebbe migliorare con me[redacted] articoli di commento e più informazioni di [redacted] precise e puntuali, ad esempio eliminazione di tests. Un'informazione deve [redacted] più di dati. Proposta: diverse lingue. Ospitare scambi di indirizzi.

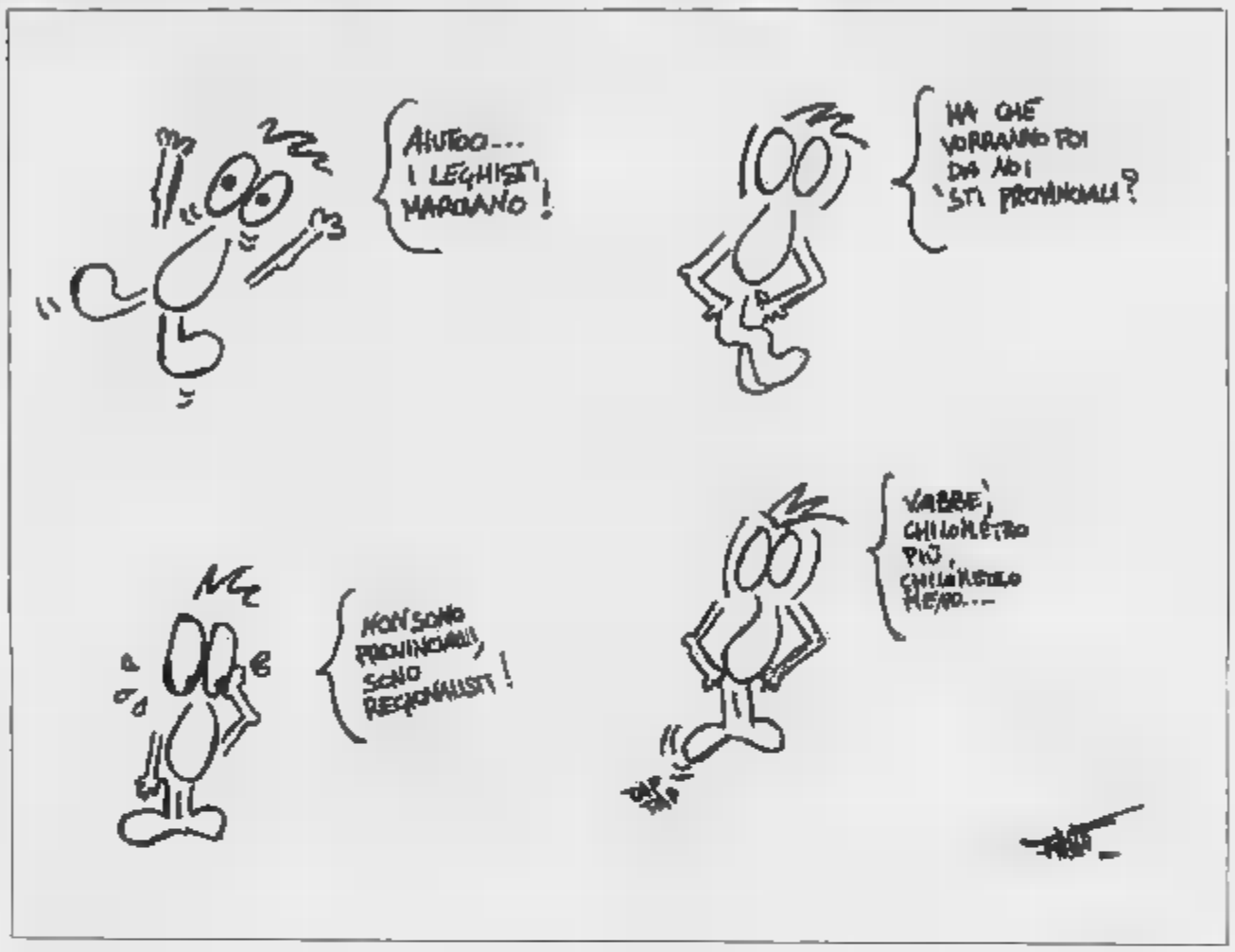
Intervista [redacted] Padre Antonello, direttore [redacted] missione la Pace di Chieri. Il mondo della domanda sull'uomo dovrebbe apparire. Proposte: argomenti sull'uomo, rapporto scuola-realtà. Gli sarebbe piaciuto vedere degli agganci con quello che si studia a scuola, introduzione a testi interessanti novità librarie, critiche a films, giudizi sulla realtà di quello che accade, potrebbe essere meno giovanilistico.

Intervista alla prof.Carla Cossu. Giudizio favorevole quando [redacted] persona comincia ad avere un'opinione personale. Buona idea poichè abitua i ragazzi [redacted] [redacted] il proprio parere. [redacted] Cappio (Liceo Pascal)

DIETRO LE QUINTE DEL PALCOSCENICO

Gigi ed Andrea si confessano a Mondo Giovani

«Ecco questa è la nostra vita»



Il teatro Colosseo ha ospitato, dal 10 al 15 marzo, «Monolocale», uno spettacolo scritto e diretto da Luciano Odorisio e interpretato da Gigi e Andrea e ■ Gea Lionallo.

La sera della «prima» sono andata in teatro molto presto e ho avuto modo di parlare a lungo con Gea Lionello e con Gigi Sammarchi. La prima a parlarmi di sé e dello spettacolo è stata Gea: «Ho cominciato a lavorare a 17 anni, dopo un ■ ■ recitazione ■ un anno a Roma». Da quello che ■ racconta si capisce che le sue esperienze precedenti ■ legate ■ teatro classico. «Ultimamente ero interessata ad un tipo di teatro ■ po' diverso e questo lavoro è quello che cercavo.

Gigi ■ Andrea vengono ■ esperienze molto diverse dalle mie, sono molto naturali, e questo mi aiuta a staccarmi un po' dai ■ dal teatro classico.

Con loro bisogna sempre improvvisare». «Lo spettacolo - mi dice - è basato su un triangolo erotico, nel quale io sono la moglie di Gigi e cerco di sedurre Andrea, subentrato ■ possibile affittuario del nostro monolocale». Le chiedo ■ ■ è trovata a lavorare con Gigi e Andrea: «Molto bene, ■ stati molto affettuosi con me. Direi che c'è stato aiuto reciproco, perché loro non ■ mai fatto uno spettacolo vero ■ proprio in teatro. Questa è la prima commedia che fanno ■ non erano abituati a rispettare un testo preciso. D'altra parte loro hanno un'esperienza e una sicurezza che io non ho».

Ho chiacchierato con Gea per quasi un'ora, mentre lei si truccava, e devo dire che non mi aspettavo ■ incontrare una persona tanto disponibile e simpatica. Quando è arrivato Gigi ■ stata lei a presentarmelo ■ quando ■ si ■ salutate mi ha assicurato che avrebbe comprato «Mondo Giovani» perché ■ curiosa ■ vedere ■ fosse fatto.

A proposito dello spettacolo, Gigi mi ha confermato che per loro è stata un'esperienza del tutto nuova: «La prima difficoltà è stata quella di dover imparare a memoria tutto il copione ■ ■ ■ rigida la struttura dello spettacolo. Io e Andrea abbiamo sempre fatto degli spettacoli basati su una serie di sketches tipici, ■ abbastanza improvvisati. In uno spettacolo del genere cambia anche il rapporto con ■ pubblico, che, quando arriva in teatro, non si aspetta di vedere una commedia ■ questo tipo».

Mentre parlo con Gigi, continua ad arrivare in camerino della gente preoccupata perché Andrea non arriva. «E' sempre così, lui arriva cinque minuti prima dello spettacolo perché parte all'ultimo momento da Bologna». Gli chiedo quando si ■ conosciuti ■ lui si mette a ridere: «E chi lo sa? Facevamo i chierichetti insieme e frequentavamo l'oratorio della parrocchia. Forse avevamo 8 o 10 anni. Poi abbiamo cominciato a cantare ■ un ■ di montagna e lì abbiamo conosciuto Francesco Guccini. Lui aveva un'osteria ■ Bologna ■ ■ invitava ad intrattenere ■ pubblico ■ barzelletto e scenette comiche. All'inizio ■ lui che ci scri■ i testi, ma a quell'epoca non ■ ancora famoso».

E dopo tanti anni vi frequentate ancora anche fuori del lavoro? «Sì, io non ■ ricordo di ■ mai vissuto senza Andrea. Adesso abbiamo aperto ■ ristorante messicano ■ Bologna, "La piedra del sol", e quando ■ lavoriamo ci occupiamo di quello. Già prima però eravamo comproprietari di ■ altro ristorante, "Il pappagallo"».

Rifaresti la ■ che hai fatto? «Sì, senz'altro. Se non avessi fatto questo però avrei fatto l'insegnante, visto ■ sono laureato in pedagogia. Andrea invece studiava giurisprudenza ■ ha lasciato perdere perché lavorava già. Io invece ho preferito portare a termine ■ capitolo e ■ sono laureato».

Quando saluto Gigi mancano 10 minuti all'inizio dello spettacolo. Uscendo incontro Andrea che con molta calma sta parcheggiando la macchina davanti al teatro. All'anima dei cinque minuti!

Claudia Canegallo
(Segrè)

DIETRO LE QUINTE DI UN ALTRO PALCOSCENICO TORINESE

Cristoforo Colombo, ovvero il nuovo ordine ■ nell'esperienza dei Bread ■ Puppet: l'arte di fare la comparsa in scena

Michael Romanyshyn è il direttore ■ del tour italiano dei Bread and Puppet, la compagnia teatrale americana recatasi ■ Torino in occasione della rassegna «Utopia America» ■ organizzata dal Cabaret Voltaire ■ dalla Regione Piemonte. Lo abbiamo intervistato dopo l'ultimo spettacolo.

PAOLO: Da quando tempo fai parte della compagnia?

MICHAEL: Ho cominciato a lavorare con loro ■ partire dal 1976. Quest'anno ■ sapete ■ il direttore del tour, comunque continuo ■ fare parte dello show.

CHIARA: Ti piace lavorare con i giovani?

M.: Sì, mi diverte molto anche se è un impegno notevole. Qui a Torino abbiamo trovato un buon gruppo che ha lavorato bene. Credo ■ ogni membro della compagnia abbia vissuto ■ bella esperienza con questi ragazzi e poi penso che lo ■ sia riuscito bene ■ che tutti ■ siano divertiti.

P.: Avevate già lavorato con così tante comparse?

M.: Con "Colombo: il nuovo ordine moddiale" ovunque andiamo veniamo ■ contatto con un differente gruppo di persone. Possono essere ragazzi, adulti, studenti ■ lavoratori. Chiunque può partecipare; ad esempio in Nicaragua c'era gente che veniva da tutte le parti dello Stato.

C.: Come hai trovato il pubblico torinese?

M.: E' ■ difficile per ■ capire come sia il pubblico. In uno spettacolo come il nostro non si sa mai cosa la gente stia pensando ■ quali potrebbero ■ le sue reazioni, perché è ■ show che ■ dagli schemi classici: le persone che vengono a vederci sanno quello che vogliono ma si trovano davanti qualcosa ■ diverso.

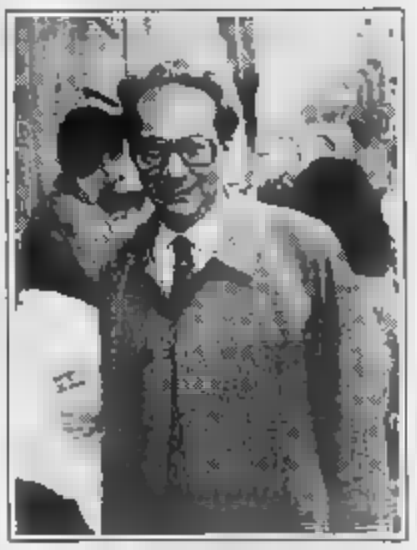
Forse durante lo show all'interno del ■ il pubblico era un po' freddo, comunque le persone che sono scese fino al palco per vedere lo spettacolo ■ state proprio un buon pubblico.

P.: Quando pensate di ■ ■ Torino?

M.: ■ lo so, quando qualcuno ci inviterà ■ nuovo!

Chiara Bergaglio
(Liceo «Majorana» Moncalieri
Paolo Ferrarese
(I.T.I.S. «Avogadro»)

D'AZEGLIO
Il re dei licei torinesi



In questo numero incontriamo una delle scuole che nella nostra città godono di [illegible] fama che pochi altri Istituti possono vantare vuoi per la sua età - il D'Azeglio ha infatti più di un secolo! -, vuoi per gli illustri personaggi che si [illegible] formati entro [illegible] sue mura.

L'Istituto nacque intorno al 1882 per trasferimento dell'anti- [illegible] Collegio di Porta Nuova nei locali di via Parini 8 angolo via San Quintino e da lì non si è mai spostato.

Si pensa, e molte strutture interne lo testimoniano, che l'edificio che oggi ospita il D'Azeglio in origine fosse [illegible] convento femminile, confiscato dalle autorità governative in attuazione delle leggi Siccardi ed in seguito destinato ad [illegible] civili.

Il professor Giovanni Ramella, già docente dell'Istituto dal 1969 all'83 e dal settembre 1986 preside dello stesso, mi ha gentilmente ospitato nel [illegible] studio ed ha risposto a qualche mia domanda.

Lei che ha vissuto il D'Azeglio prima [illegible] insegnante, poi come preside, quali cambiamenti ha notato in questi anni?

La sua [illegible] una domanda difficile, [illegible] avendo, all'epoca, esperienza di presidenza [illegible] saprei proporle una valutazione gestionale retroattiva, anche [illegible] presumo che non debba essere stato facile gestire un Istituto [illegible] il nostro, già molto grande all'epoca, e che ha vissuto tutto il periodo della contestazione studentesca.

Io arrivai al D'Azeglio proprio in quel periodo e ci furono momenti certamente molto forti, caratterizzati da autogestioni [illegible] da forti reazioni, d'altronde [illegible] così dappertutto.

Di quegli anni, comunque, non si può e non si deve rigettare tutto in blocco; molte proposte vennero ben recepite e diventarono patrimonio gestionale dell'intero Istituto.

Nell'83, quando venni nomina- [illegible] preside all'Istituto Magistrale Berti, dove rimasi fino al mio ritorno al D'Azeglio, le [illegible] stavano cambiando nel senso che cominciava a palesarsi una richiesta di maggiore autorità, [illegible] un momento in cui qualche disordine era ancora presente.

E com'è la vita di un preside che non dirige una delle tante scuole superiori di Torino, [illegible] il D'Azeglio?

E' sicuramente molto stressante, ma anche estremamente stimolante.

Il D'Azeglio è un Istituto molto sollecitato culturalmente: per le sue antiche tradizioni [illegible] per la sua posizione nel centro cittadino, viene spesso coinvolto in iniziative di varie associazioni culturali, degli enti locali e di molte organizzazioni con fini educativi.

Qui si tengono convegni, tavole rotonde, dibattiti anche ad [illegible] livello decisamente alto e numerose sono, inoltre, le iniziative propo- [illegible] dai docenti [illegible] dagli allievi dell'istituto.

Come ben può immaginare, non è sempre agevole riuscire a coordinare le normali attività didattiche quotidiane e tutte questa serie di stimoli formativi e di iniziative spesso a tiro incrociato.

Per fortuna l'Istituto può contare su un corpo docente di eccezionale validità, di grande competen- [illegible] e di giusta fermezza, il che por- [illegible] al raggiungimento [illegible] una sempre maggiore efficienza complessiva.

Nella programmazione [illegible] nella didattica c'è da sottolineare un ritorno alla severità, ma ad una severità intelligente, fondata su strategie pedagogiche mirate al recupero [illegible] che [illegible] escludono la bocciatura quando questa si ritenga formativa per lo sviluppo educativo dello studente.

[illegible] parla sempre più [illegible] professionalità, di specializzazioni, di concorrenza nei diversi ambiti lavorativi.

In questo contesto come si colloca la figura del liceale?

Il liceale è un giovane che forse ha meno abilità professionali specifiche ed un certo timore verso [illegible] futuro che esige competenza non è infondato ed è [illegible] tutto comprensibile.

C'è da dire, però, che il bagaglio culturale del liceale è notevole ed abilita il giovane al confronto [illegible] tutte le realtà che quotidianamente gli si prospettano e lo induce [illegible] riciclarsi continuamente nell'intento di adeguarsi in maniera idonea ai continui mutamenti che intervengono negli ambiti in cui è chiamato ad operare.

Ed ora una domanda di rito. Quali [illegible] le «qualità» che devono essere possedute da chi si prepara a frequentare [illegible] liceo classico?

Chi decide [illegible] iscriversi al liceo classico deve innanzitutto possedere una buona educazione linguistica: deve leggere molto, deve saper prendere appunti, tenere un diario, fare la cronaca di un avvenimento o fissare per iscritto uno stato d'animo, un'esperienza. Deve, insomma, avere [illegible] e passione per lo scrivere, perché la scrittura costringe all'uso di uno strumento che un liceale deve possedere pienamente già alla fine del ginnasio.

E' indispensabile, poi, saper usare correttamente il vocabolario ed avere predisposizione per il pensiero critico.

Ed infine una domanda un po' provocatoria. Qual è la sua opinione in merito al problema della riforma della secondaria di cui da anni si parla, ma che pare non essere ancora destinata ad avere sviluppi ulteriori e definitivi nel prossimo futuro?

Sono senz'altro favorevole agli adeguamenti che il ministero ha attivato in questi anni attraverso le varie sperimentazioni; d'altronde occorreva fare dei ritocchi. So- [illegible] invece contrario a quei programmi che mirano a cambiare radicalmente l'ossatura del liceo classico, poiché [illegible] convinto che una riforma in tale senso lo ucciderebbe.

Ho decisamente molte riserve nei confronti di inserimenti selvaggi [illegible] nuove materie o dei carichi orari che potrebbero rivelarsi eccessivi ed intollerabili per gli studenti.

[illegible] bisogna dimenticare, inoltre, [illegible] altro fattore, ossia quello della formazione in servizio degli insegnanti affinché le varie innovazioni non piovano loro sulla testa e non rischino, pertanto, di ri- [illegible] soltanto sulla carta.

ORARIO [illegible] - [illegible]

	CLASSI I	II	III
RELIGIONE	1	1	1
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4
LINGUA E LETTERE LATINE	4	4	4
LINGUA E LETTERE GRECHE	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	—	—	—
STORIA - ED. CIVICA	3	3	3
GEOGRAFIA	—	—	—
FILOSOFIA	3	3	3
SCIENZE NATURALI - CHIMICA - GEOGRAFIA	4	[illegible]	2
MATEMATICA	3	2	2
FISICA	—	2	3
STORIA DELL'ARTE	1	1	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
	[illegible]	[illegible]	29

[illegible] DELLE LEZIONI - GINNASIO

	CLASSI IV	V
RELIGIONE	1	1
LINGUA E LETTERE ITALIANE	5	5
LINGUA E LETTERE LATINE	5	5
LINGUA E LETTERE [illegible]	4	4
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	4	4
STORIA - [illegible]. CIVICA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
FILOSOFIA	—	—
SCIENZE NATURALI - CHIMICA - GEOGRAFIA	—	—
MATEMATICA	2	2
FISICA	—	—
STORIA DELL'ARTE	—	—
EDUCAZIONE FISICA	2	2
	27	27

Liceo d'Azeglio

Il D'Azeglio oggi

Il liceo classico ha un curriculum quinquennale, diviso in un primo biennio - il cosiddetto ginnasio che comprende la IV e la V - ed il liceo, costituito dalla I, II e classe. Al termine della III, corrisponde all'ultimo corso, è previsto l'esame di maturità classica. L'intero di studi fornisce una formazione teorico-culturale basata prevalentemente sulle umanistiche ed in particolare sulle lettere e sulla letteratura dell'antichità greca e latina. Ma dei tratti caratteristici discipline peculiari del liceo classico parleremo fra po'. Il D'Azeglio è sempre stato un Istituto densamente popolato e si può tranquillamente affermare che sia stato uno di quegli Istituti che hanno risentito in minor misura del calo demografico che ha creato, in questi ultimi anni, non pochi problemi alle scuole di ogni ordine e grado. Quest'anno il D'Azeglio ha circa migliaio di studenti suddivisi nelle 42 classi di ginnasio e liceo. Alcune classi ospitate in una succursale sita al terzo piano di via Gioberti 5, ma a partire dal prossimo anno scolastico dovranno essere tutte riportate in sede centrale. Poc'anzi il preside Ramella ci ha accennato alle varie innovazioni che il ministero della Pubblica Istruzione consentito introdurre nel curriculum del liceo classico; ovviamente il D'Azeglio ha voluto prontamente recepire queste proposte ed è così che sono nate classi in cui sono state attivate sperimentazioni di vario tipo. In alcune classi di liceo la lingua straniera, che tradizionalmente cessava al termine del ginnasio, prosegue fino alla fine del liceo; in altre stato introdotto il piano nazionale informatica, che prevede lo studio della matematica con informatica nel ginnasio: in altre classi ancora stati potenziati gli orari della storia dell'arte. Infine, una novità importante: lo scorporo della cattedra di lettere in alcune classi iniziali del ginnasio. Tradizionalmente, nelle quarte ginnasiali un unico docente ad impartire gli insegnamenti italiano, storia, geografia, latino e greco, per un totale di 18 ore di lezione settimanali nella medesima classe. Questo, talvolta, poteva portare ad inconvenienti di tipo relazionale tra docente discenti o a non garantire al docente stesso una indispensabile possibilità di confronto con altre classi e con studenti diversi o ancora a favorire l'instaurarsi di un rapporto routinario tra le due componenti in interazione. Lo scorporo di questa cattedra assai ponderosa, dunque, offrendo la possibilità di suddividere le cinque discipline tra due docenti, mira superare gli inconvenienti sopra menzionati ed favorire un rapporto più equilibrato nella distribuzione proporzionale dei carichi orario tra i docenti.

E dopo il liceo? Il liceo classico, come abbiamo già detto per lo scientifico, è un corso di studi non finalizzato al diretto inserimento nel mondo del lavoro, ma è propedeutico al proseguimento degli studi. Per il fatto che nell'intero corso di studi le materie umanistiche fanno la parte del leone, le facoltà ad indirizzo letterario sono senza dubbio le più consigliate. La frequenza dei corsi laurea in lettere classiche o moderne, in lingue e letterature straniere, in storia, in storia dell'arte al liceale continuare sulla scia degli studi fatti precedenza. C'è da dire, però, che la preparazione fornita dal liceo classico dà sicuramente basi per frequentare profitto praticamente tutte facoltà universitarie, anche quelle scientifiche o tecniche, perché gli studi liceali forniscono una duttilità ed un'elasticità tali da consentire allo studente la più ampia adattabilità alle diverse richieste operative o studio. Per lo stesso motivo, pur avendo una professionalità specifica propria, il liceale è un soggetto molto ambito per ricoprire incarichi di tipo impiegatizio livello medio-alto sia nel settore pubblico che in quello privato. Infatti, per le caratteristiche precedentemente menzionate e per la sua disponibilità nei confronti delle innovazioni, il liceale è colui che più di altri riesce ad adeguarsi più rapidamente alle sempre nuove e pressanti richieste di riprofessionalizzazione ed rispondere con maggiore prontezza - quindi con minore necessità esborsi par- dei datori di lavoro - alle talvolta indispensabili istanze «riciclaggio» della propria professionalità. E' ormai risaputo, e le statistiche lo hanno ampiamente dimostrato, che l'uomo del domani dovrà re pronto preparato all'eventualità di cambiare la propria occupazione dalle tre alle sei volte nel corso dell'età lavorativa, come d'altronde si sta già verificando negli Stati Uniti: ebbene, il liceale sarà senza dubbio colui che risentirà in minor misura traumi dovuti a questi tavolta forzati cambiamenti.

Nelle due pagine, alcune immagini del Liceo D'Azeglio

Le materie caratterizzanti

Lingua e letteratura italiana. Lo studio dell'italiano è di fondamentale importanza tutte le scuole di ogni ordine e grado, difficilmente nelle altre scuole superiori lo si affronta come liceo classico. Nel ginnasio il programma propone vero e proprio studio sistematico della lingua effettuato solo tramite ripasso approfondito dei contenuti generali dell'analisi grammaticale, logica e del periodo, ma anche attraverso l'approccio agli aspetti semantici e semiologici della lingua stessa. Gli studenti, al termine del ginnasio, non devono avere difficoltà alcuna nell'utilizzo corretto della lingua scritta e parlata, devono saperla usare con padronanza e competenza e dimo- la conoscenza approfondita anche per quanto concerne i diversi utilizzi che della lingua possono fare in ambiti ed in situazioni diverse. liceo lo studente affonta con maggiore intensità lo studio della letteratura italiana dalle origini ai giorni nostri. L'approccio alla letteratura non si limita certamente alla sola delle linee generali dell'opera qualche autore importante, ma di ognuno si analizza la produzione in modo da evincerne il pensiero, gli stati di animo il messaggio che si è proposto di dare. L'analisi comparata di testi autori di periodo aiuta a comprendere meglio tutte le caratteristiche del periodo in esame, mentre la comparazione di autori di periodi diversi favorisce la possibilità di arrivare ad una visione globale dell'evoluzione storica, linguistica e letteraria determinato di tempo.

Lingua e letteratura latina e lingua e letteratura greca. Mentre lo studio del latino è compreso anche nei curricula del liceo scientifico, del linguistico e dell'istituto magistrale, quello del greco è una peculiarità del classico. Le finalità dello studio latino e del greco sono praticamente le stesse. La conoscenza delle civiltà classiche e delle loro forme espressive (in senso lato) contribuiscono enormemente ad ampliare ed a rendere molto più approfondito tutto quanto concerne lo studio della letteratura in particolare gli aspetti etimologici della lingua italiana. Dobbiamo inoltre ricordare che lo studio dei classici greci e latini rende molto più vivo e comprensibile anche l'approccio alla filosofia ed alla storia.

Filosofia. Anche questa disciplina è comune ai curricula dello scientifico, del linguistico e delle magistrali. La filosofia lo studio della storia del pensiero umano in tutte le sue forme manifestazioni. E' disciplina speculativa perché basata sullo studio dei percorsi fatti dall'uomo, nelle varie epoche storiche, per arrivare alla conoscenza, alla spiegazione di realtà di concetti fondamentali per soddisfare l'incessante bisogno umano di ricerca sia fisica che metafisica.

Storia dell'arte. E' questa una disciplina poco diffusa, tale, nelle scuole superiori, ad eccezione - ovviamente - del liceo artistico degli istituti d'arte. La storia dell'arte si propone studiare e di analizzare i modi le tecniche utilizzati dall'uomo, nelle varie epoche, per esprimere propria atività e per soddisfare dei bisogni oggettivi, esternandoli attraverso produzione artistica, sia di tipo pittorico che scultoreo.

Prospero Cerchiara

INFORMATICA

Ricordiamo che, in virtù delle introduzione di alcuni progetti sperimentali, possibile iscriversi in classi in cui è potenziato l'orario di insegnamento della matematica per l'introduzione dell'Informatica (P.N.I.); in classi che proseguono lo studio della Lingua Straniera (al D'Azeglio sono presenti corsi di Inglese e corsi di Francese) fino al termine della terza Liceo; in classi in cui è stato aumentato un'ora l'orario di insegnamento della Storia dell'Arte ed infine in classi prime ginnasiali in cui è praticato lo scorporo della cattedra Lettere, quindi con due insegnanti che si dividono cinque discipline, e precisamente: l'Italiano, Greco, il Latino, la Storia e la Geografia.

Chiunque volesse maggiori informazioni o desiderasse visitare l'Istituto può telefonare allo 011/540.751.

E' tempo di gite scolastiche: ecco i diari

In viaggio coi ragazzi

NAPOLI

Istruzioni per l'uso: «Avvertiamo il gentile pubblico che tutto ciò è frutto di un po' troppa euforia, nel senso che non siamo completamente rintontiti». Stile: ironico. Linguaggio: nettamente giovanile ... olé! Allora: iniziamo.

[illegible] febbraio. Chieri ore 7: partenza classi I e II per un'entusiasmante gita in Provenza (a salutarci pure il nostro amatissimo signor Preside, anche lui «leggermente» assonnato, a ... che momenti!!!).

Ore 8,15: [illegible] secondine hanno già socializzato [illegible] i primini, scatenando improvvise gelosie... A Nizza i primi momenti [illegible] thriller: quattro secondine (tra cui pure una boy-scout ... notare l'orientamento) si perdono misteriosamente tra le intricate stradine di questa animata città. Ed [illegible] però apparire, alla soglia della disperazione, Indiana Murphy ed il [illegible] provetto aiutante Lello Holmes che, grazie al loro pronto intervento tra le suggestive maschere del Carnevale di Nizza, riportano al «gregge» le povere pecorelle smarrite.

Nonostante questi piccoli inconvenienti, in serata vi è l'impatto con il mitico «Nimotel». [illegible] serata fu indubbiamente movimentata (o più che altro lo furono i nostri stomaci...) a partire da una deliziosa cenetta a b[illegible] di vol-au-vent ai funghi, bistecca di prosciutto e gustosissimi pisellini per poi terminare [illegible] [illegible] sublime mousse al cioccolato (W il Dubridat ed il Malox!!!).

Fortunatamente siamo scampati ad un allupante concorso indetto da Madame Cantournet di «Miss Bellezza in gita», che sicuramente sarebbe stato vinto da B. Bovero (data la [illegible] poca convinzione ...), chi fa MacGyver dalla finestra (don't worry: eravamo al piano terra ... sfortunatamente per chi voleva morto qualcuno ...) e chi sconsolato non sapeva con chi dormire.

Dopo l'esempio delle precedente, la seconda serata si è fatta più pic[illegible]... [illegible] punta [illegible] piedi, miriadi di pigiami in movimento convergevano verso un'unica stanza... un unico letto ... un unico telecomando... un unico canale ... (e chi vuole intendere, intenda). L'ultima sera è trascorsa tra balli, canti e barzellette, rendendo partecipi anche quei santi professori che [illegible] tornati, stranamente, ridotti da questa difficile impresa! Per quanto riguarda l'aspetto culturale (eh, eh, pensavate già che noi non ce ne fossimo accorti?), ammettiamo che ci hanno colpito molto la lunga passeggiata tra le mura di Aigues Mortes e gli interessanti incontri con la popolazione francese. Ci sarebbero [illegible] molti suggestivi ricordi [illegible] quali vorremmo rendervi partecipi, ma speriamo di poterlo poi fare nella prossima esilarante puntata [illegible] «Censura è bello». Grazie per l'ascolto e ... ricordate che ogni riferimento a persone o cose è, come sempre, *puramente casuale* ...

Erika Grado
Erika Luciano
Paola Tamagnone

La gita scolastica secondo **Andrea Tedesco**

A PARIGI

Chi [illegible] si sente attratto dalla bellezza e dalla sensualità di [illegible] delle più famose città europee? Parigi è ricca di monumenti interessanti e di luoghi particolari per la loro stravaganza.

Ma una delle [illegible] che incuriosisce maggiormente chi vi [illegible] [illegible] vita eccentrica e travolgente di quest'affascinante metropoli.

I giovani che hanno avuto la possibilità di visitarla [illegible] a viaggi organizzati dalla scuola potranno confermare tutto questo. Se si pensa al numero incredibile [illegible] persone che lavorano, studiano e vivono a Parigi è inevitabile sentirsi infinitamente piccoli; eppure ci rendiamo conto che anche se per pochi giorni Parigi ha catturato anche noi e ne siamo felici.

E' per questo motivo che ritengo una gita a Parigi non solo [illegible] momento di svago e divertimento per allievi e insegnanti, [illegible] una grande opportunità di visitare una città ricca di tutto ciò si può desiderare: dalle visite culturali alle serate nei singolari PUB, dalle escursioni per i quartieri più strani alle romantiche serate «en Bateaux-Mouche».

La mia classe ed io facciamo parte di quei ragazzi che hanno avuto la possibilità di visitare Parigi. Il nostro soggiorno è durato quattro giorni che ci [illegible] stati appena sufficienti per vedere ciò [illegible] è fondamentale [illegible] di Parigi.

Eccoci dunque davanti a Notre-Dame [illegible] le nostre macchine fotografiche pronte all'uso e i nostri sguardi ad ammirare la cattedrale più famosa della città. Seconda tappa il Quartiere Latino, con l'affollato «Beaubourg»; una piazza davvero originale dominata dal modernissimo «Centre Pompidou», piena di personaggi stravaganti, prestigiatori, cantanti e parlatori che si esibiscono per pochi franchi.

Terza tappa il Louvre: un museo davvero grandioso, ricco [illegible] opere importanti e famose, ma capace di consumare in sole tre ore tutte le energie dei suoi visitatori. Le opere più ammirate del museo? La Gioconda di Leonardo e la Venere di Milo, circondate in qualsiasi momento da gruppi impazienti e curiosi.

Quarta tappa Versailles: bellissimi gli appartamenti reali, fastosamente decorati e ornati dagli enormi affreschi che occupano intere pareti. Ancora più sensazionali sono i giardini: fontane, statue, siepi dalle forme perfette [illegible] il paesaggio davanti [illegible] quale ci siamo trovati.

Quinta ed ultima tappa, la più attesa, la più desiderata: la Tour Eiffel. Non si può capire il fascino di questo maestoso monumento se non si decide di salirvi: lo spettacolo che vi attende in cima è qualcosa di indescrivibile... Da lì si può ammirare tutta Parigi se la giornata è particolarmente limpida. Noi siamo stati molto fortunati in proposito, e non è certo bastato il fortissimo vento che soffiava lassù per indurci a tornare «a terra».

Il sole scendeva sempre di più verso occidente, portandosi via il nostro ultimo giorno di gita. Parigi non appare più tanto lontana dopo esserci stati; Parigi aspetta [illegible] è pronta ad [illegible] tutti, [illegible] [illegible] aspettando?

Stefania Rossit
(Liceo Pascal)

TORINO

La seguente intende essere una vera e propria lettera di protesta nei confronti degli organismi scolastici interni al liceo «M. D'Azeglio».

L'oggetto in questione è l'annuale gita scolastica, a viaggio d'istruzione che dir si voglia: il problema riguarda in modo specifico i viaggi d'istruzione di più giorni. Se infatti risulta assai difficile ottenere disponibilità economica, partecipazione del personale docente e semplificazioni dell'iter burocratico per una gita di 4-5 giorni, i permessi e gli incentivi per i viaggi di un solo giorno sembrano fioccare numerosi.

Ci pare dunque lecito parlare di «premio di consolazione», con il quale è facile accontentare professori e studenti meno insistenti.

Il viaggio di istruzione, a nostro avviso, è il momento che sintetizza tutti gli elementi educativi di cui la scuola dovrebbe essere garante: perché i ragazzi siano posti nella miglior condizione sono necessari momenti didattici e momenti di aggregazione; mentre gli uni, durante una gita presso [illegible] località artistica, sono vissuti [illegible] ruttamente «sul campo», gli altri vengono, in quei quattro giorni, esaltati in una straordinaria dinamica di gruppo, utile allo sviluppo culturale del singolo individuo.

Purtroppo, però, la volgarizzazione generale del mondo in cui viviamo ha fatto credere agli organi competenti che i viaggi d'istruzione non rispondono affatto alle caratteristiche educative sopra citate. Le difficoltà e gli ostacoli che si presentano sono, in genere, di [illegible] doppia [illegible]: [illegible] economica ed una di disponibilità del personale docente.

Per quanto concerne l'aspetto economico, non possiamo certo indagare sui «conti» dell'istituto; dobbiamo tuttavia prendere atto del fatto [illegible] solo da questo anno sono pubblicamente disponibili gli ordini del giorno delle riunioni e, [illegible] conseguenza, le discussioni sulle [illegible] e sulle uscite [illegible] denaro. Il nostro consiglio [illegible] merito non potrà andare al di là dell'invitare calorosamente ad una più saggia amministrazione.

Due sono invece gli aspetti che coinvolgono la questione degli insegnanti indisposti: il primo è legato, anch'esso, al problema economico; il secondo, più grave, è a [illegible] avviso una mancanza [illegible] professionalità della categoria.

Pur comprendendo le mille difficoltà cui va incontro [illegible] insegnante che si avventura in [illegible] viaggio d'istruzione, [illegible] possiamo esimerci dal tacciare di «poca professionalità» quegli esponenti del personale docente che, per il «quieto vivere», negano ai l[illegible] allievi una visione completa dell'insegnamento di una [illegible] più materie.

Riteniamo che sia doveroso, in particolare da parte di individui coinvolti da anni nel mondo dell'insegnamento, rendersi conto che il momento didattico è infinitamente più utile se ampliato e «spostato» al di fuori della classe.

La redazione
(D'Azeglio)

QUANTO MI FU CARA LA GITA IN TERRA ELLENICA

Orsù quanto mi fu la gita in terra ellenica!

Dalla finestra dell'albergo non si vedeva nient'altro che filobus e greci (e cos'altro dovevamo vedere essendo in Grecia?).

Ma poi una stanza?

I mozziconi di sigaretta non si contavano, sopra il comodino c'erano solo giornali sportivi e avanzi di brioches; Igor lasciava i suoi inconfondibili calzini arancioni sulla spalliera della sedia e Tony, in boxer, faceva ginnastica sul letto sfondato da Vincenzo.

Le ragazze, invece, gareggiavano da una stanza all'altra, chi in cerca di trucchi e balsami, chi di una spazzola o di una maglia «sull'azzurro».

Ci siamo ritrovati di nuovo tutti insieme la sera, dopo un rilassante viaggio no-stop Torino - Milano - Bergamo - Atene, al ristorante dell'albergo, dove abbiamo gustato una deliziosa cenetta: spezzatino, patate fritte a volontà, come del resto avremmo mangiato nei 4 giorni successivi.

Il mattino seguente, dopo un dolce risveglio con uno strillo di Giuliana e un insulto di Tony, prescelti dalla professoressa responsabili della puntualità (beati loro!!!) e dopo i soliti litigi per accaparrarsi per primi quel po' d'acqua calda, si scendeva, tramite un ascensore modello «shuttle» predisposto con tutti gli optional, compresi specchio, moquette e filodiffusione, nella sala ristorante. A disposizione degli studenti per la prima colazione si trovavano ogni tipo di leccornie: da cubetti di prosciutto cotto a rettangolini di formaggio; dal pane del giorno prima al succo di agrumi allungato con acqua del rubinetto.

Durante il viaggio diretto a Delphi e al museo tutti erano intenti nel consueto l'ultimo pettegolezzo diffuso dalla bocca di Eric. Si diceva infatti che fosse sbocciato un ardente amore tra due nostri compagni, che si erano ritrovati soli per alcuni momenti; «Egli era cavaliere assai valente ed anche in quel frangente d'onor si ricoprì».

Dopo il giro di Delphi e del museo siamo ritornati all'albergo.

Memoria di un viaggio scolastico in Grecia

Doccia, vestiti puliti e via verso le strade della Plaka, un quartiere di Atene.

Essendo carnevale ci siamo comprati delle clave in plastica, come avevano i vigili e abbiamo iniziato a colpire i passanti nello stesso modo in cui siamo stati colpiti.

Entrati in una stradina vedendo le ragazze assediate dai «teppisti» del luogo (come dice il nostro professore) abbiamo avuto uno scontro con il clima di «Per un pugno di dollari».

Andrea, stufo delle botte di un bambino, lo prendeva per il collotto e lo percuoteva per circa cinque minuti ininterrottamente sotto gli occhi dei genitori.

Scappati in un locale tipico per turisti, «Athens by night», ci siamo divertiti alle spalle di un compagno, Tony, prescelto di nuovo ma questa volta da una danzatrice orientale, per accompagnarla in una sensuale danza del ventre. Insieme a loro sul palco si dimenava Giordano, che noi eravamo abituati a vedere appassionato studente e sfrenato fotografo. Di questi, il primo sfoggiava un bel paio di boxer ascellari che lo coprivano ben oltre l'ombelico, il secondo dimenava la panciotta nuda e voluminosa e le gambe scoperte dai pantaloni arrotolati al ginocchio in modo più simile ad un «cancan» francese che ad una provocante danza orientale.

Un'altra sera, poi, ci siamo fatti «gabbare» da quattro tassisti, dai quali tentavamo in ogni modo (sfoderando ogni lingua conosciuta fino al suono onomatopeico del classico ciuf-ciuf) di farci portare alla stazione. Gli autisti, con macchine che cadevano letteralmente a pezzi e con tassametri manovella che scandivano rumorosamente il passare del tempo creando un clima di terrore, si approfittavano della nostra mancata conoscenza della città per farci spendere tempo e denaro.

Ma la gita non è stata tutta qui: lotte con i cuscini, scherzi di ogni tipo (un giorno i ragazzi hanno persino rubato la biancheria alle ragazze che però si sono ben vendicate scendendo a cena con «indumenti intimi maschili» rubati dalle camere dei nemici...), nottate intere a parlare tutti insieme e poi chiaramente il suo ultimo aspetto: quello culturale...

Però questa è davvero un'altra storia.

Francesco Vianello
Francesca Lira
Grinza
(Liceo Volta)

EVVIVA L'ORACOLO DI DELFI!...

La gita in Grecia oltre ad averci regalato momenti divertenti ci ha permesso di vedere finalmente con i nostri occhi, ciò che abbiamo sempre e solo studiato sui libri. Una terra che, con i suoi resti, ci ripropone la sua civiltà, la sua storia, i suoi miti e le sue leggende. Un esempio ci è stato dato dalla famosa e misteriosa Delfi: l'oracolo più famoso dell'antichità, la cui origine è dovuta ad esalazioni di vapori terrestri e a crepe nel terreno. Queste portarono le fantasie dei greci a credere a divinità sotterranee.

Il nostro viaggio sul Parnaso, prima di arrivare all'oracolo, ci ha permesso di vedere la fonte di Castalia, la via sacra che porta al tempio di Apollo, al teatro e infine allo stadio. Come si può ben immaginare, ciò che ha colpito di più noi ragazzi è stato lo stadio, per la sua vastità (conteneva circa 10.000 spettatori) e per la sua forma; esso infatti è molto più lungo e decisamente più stretto dei nostri. Indimenticabile però è anche l'aria che si respira

quei resti; ricca di magia e di mistero. Ed ecco i protagonisti di queste leggende che sfilano davanti a noi nel museo di Delfi, dominati dalla maestosa Sfinge, dall'affascinante Auriga, dal bellissimo Antinoo, simbolo della perfezione maschile greca.

Nel nostro viaggio non poteva mancare la visita ad alcune isole: Egina ed Idra. La prima, un tempo fiorente per il commercio della ceramica, è caratterizzata da coste ripide e rocciose; a causa di questa sua struttura è possibile muoversi solo con asini. La seconda è una delle più pittoresche isole greche, costruita in gran parte durante la lotta contro i Turchi. I suoi abitanti sono dediti alla pesca, e in particolare a quella delle spugne, di cui sono ricchi i fondali.

Una tra le cose più suggestive che abbiamo visto è stato il canale di Corinto che separa il Peloponneso dal resto della Grecia. Questo è alto ben 52 metri, profondo 8m, largo 23m, ed è stato scavato dall'uomo.

Epidauro è invece famosa per il suo teatro dalla perfetta acustica; infatti perfino gli spettatori dell'ultima fila riescono a sentire il suono di uno spillo lasciato cadere al centro del teatro. Purtroppo non abbiamo potuto verificare questo fatto curioso, poiché quel giorno era in scena una rappresentazione.

Gli importanti scavi di Micene riportano alla luce grandiose opere come il tesoro di Atreo e la porta dei leoni. Il tesoro di Atreo o tomba di Agamennone, scavata in una collina, è formata da un corridoio, una camera circolare (alta ben 13 m.) e da una camera laterale in cui veniva posta la tomba. La maestosa porta dei leoni, composta da grandi blocchi di pietra, fa da entrata alle rovine dell'antica città. Una piccola fermata è stata fatta anche a Nauplia per vedere l'isola di Bourdzi, completamente occupata da una fortificazione, un tempo prigione, oggi albergo. La nostra gita si è conclusa con la visita all'Acropoli, uno dai luoghi più famosi di tutta la Grecia.

Una volta saliti per una strada alberata per le ripide stradine della città vecchia fino ad arrivare alla porta Beule che ne rappresenta l'ingresso, si giunge una scalinata che porta al tempio di Nike, ai propilei, al Partenone e all'eretteo, famoso per la loggia delle cariatidi. Ciò che ci è rimasto impresso maggiormente è stato il Partenone che è l'esempio più perfetto dell'architettura classica per lo studio delicato delle linee che non appesantiscono ma snelliscono questa immensa struttura. La nostra ultima tappa è stata al museo nazionale di Atene, in cui abbiamo potuto vedere la maschera d'oro di Agamennone, il mitico Poseidone, il Jockey e Artemisio. Queste poche righe non bastano di certo a descrivere, come meritano la favolosa Grecia di 4 indimenticabili giorni scolpiti nella nostra mente.

Federica Melano
Giovanna
(Liceo Volta)

Una guida rapida per la scelta della facoltà

Di qui all'università

FARMACISTI

La facoltà di farmacia si articola in due corsi di laurea: farmacia e chimica-tecnologia farmaceutiche. Una recente riforma ha portato la durata del corso di laurea in farmacia da a 5 anni, con un numero di 26 esami, tra cui di inglese, ormai indispensabile. Non mancano gli esami sbarramento: fisiologia ed anatomia bloccano l'esame di farmacologia farmacognosia IV anno, mentre chimica organica 1 e 2 bloccano l'esame di chimica farmaceutica tossicologica del terzo anno.

Pochi i laureati in farmacia, appena 50-60 l'anno, in prevalenza donne. Molti lamentano una preparazione inadeguata per cento) e il per cento ha provveduto a frequentare corsi di perfezionamento post laurea. mercato del lavoro richiede questo tipo di laureati: sono 280 le farmacie in Torino, di cui comunali. Molte necessitano di personale.

Il tasso di disoccupazione è conseguentemente molto basso, il 6,8 per cento. I principali sbocchi professionali previsti sono l'impiego nelle farmacie come dipendente (il 40 per cento dei laureati ha trovato lavoro grazie alle conoscenze) l'impiego titolare del medesimo esercizio (a tal proposito si ricorda che questa è professione ereditaria!).

Seguono lavori presso le industrie farmaceutiche, qualità informatori tecnico-scientifici, oppure occupazioni nel servizio sanitario nazionale, Ussl ospedali. Attenzione! Il servizio sanitario non valorizza il ruolo socio-sanitario e la competenza propri del farmacista professionista, assimilandolo all'impiegato nella farmacia. Il settore lavorativo trainante cui mirare è quello dei prodotti per la cura delle persone e degli anziani in particolare, industrie cosmetiche, di prodotti dietetici e alimentari.

Più difficile diventare titolari «nuova» di una farmacia. Questa può costare da 1 a 5 miliardi a seconda delle dimensioni e del dislocamento, richiedere gestore non solo una conoscenza tecnico-scientifica, ma anche un retroterra di tipo «negoziale».

Occorre poi partecipare concorso di assegnazione per titoli ed esami e sottoporsi ad laboriosa trafila burocratica di controlli accertamenti. Il indetto solo quando vi sono posti ti. In media ogni due anni vengono rilasciate in tutta Italia solo 100 nuove autorizzazioni.

Vi può essere una farmacia ogni 50 abitanti nei Comuni sino a 25 mila anime, farmacia ogni 400 (?) abitanti nei Comuni di dimensioni superiori.

Inoltre la distanza tra esercizio e l'altro devo essere di almeno 200 metri. Ecco perché è spesso una professione ereditata.

Anche il secondo corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche è di 5 anni, con un numero di 27 esami. Consente altrettanti sbocchi lavorativi specie nei laboratori chimico-clinici, nel campo dell'informazione scientifica e del marketing. Impieghi anche nelle industrie di prodotti alimentari, cosmetici, liquoristici ed antiparassitari. Settore in espansione: le biotecnologie!

Carlotta Cassino
Federica Tourn
(Gruppo Universitario)

ARCHITETTI

Immerso in un parco sulle rive del Po, a diretto contatto della natura, il Castello del Valentino accoglie oggi tra le sue mura oltre 4 mila studenti iscritti alla facoltà di Architettura di Torino sita in viale Mattioli 39. Solo, abbandonato a se stesso davanti a questo «nuovo mondo», lo studente riscontra impatto con l'università tutt'altro che agevole. Per ovviare in parte a tale inconveniente, è accessibile a tutti gli studenti in orario 8,30-10,30 la segreteria della facoltà situata, insieme al rettorato, presso Politecnico Torino, in Duca degli Abruzzi 24. Il corso di laurea in Architettura, la cui durata è prevista in cinque anni, per un totale di 28 esami, è organizzato secondo quattro indirizzi, ciascuno caratterizzato da uno specifico piano di studi, che lo studente dovrà scegliere all'atto di iscrizione al secondo anno accademico (e che potrà eventualmente modificare):

— indirizzo progettuale architettonico: ha come fine specifico la progettazione edilizia;

— indirizzo tutela recupero del patrimonio storico architettonico: ha come fine la progettazione in riferimento alla storia, non offre alcuna competenza specialistica nell'ambito della tutela e del restauro;

— indirizzo tecnologico: ha fine particolare lo studio degli strumenti necessari per gli interventi edilizi e sull'ambiente;

— indirizzo urbanistico: ha fine la trasformazione fisica della città e del territorio.

Per il primo anno accademico gli insegnanti sono quattro, uguali per tutti gli indirizzi (composizione architettonica 1; storia dell'architettura 1; tecnologia dell'architettura 1; istituzioni di matematica) più un insegnamento a scelta fra: applicazioni di geometria descrittiva e strumenti e metodi per il rilievo architettonico. La frequenza ai corsi non obbligatoria vivamente consigliata. Per le matricole, inoltre, sarebbe utile iscriversi ai corsi di lingue e informatica, soprattutto visione degli imminenti cambiamenti storico-politici di un'Europa frontiere che, in parte aumenterà la possibilità di trovare lavoro in vari Paesi (carriera direttiva di amministrazioni statali e pubbliche quali i musei, scavi, gallerie, beni culturali...) ne aumenterà anche la (e sappiamo bene, oggi, che non vi è professione che possa fare meno del computer dell'uso corretto di lingua straniera).

Occorre infatti ricordare che l'architettura non è un'attività esclusivamente artistica: essa, al contrario, presenta precisi limiti (politici, bellici, religiosi, economici, sociali, culturali) che ne influenzano notevolmente l'evoluzione e di cui essa, a sua volta, determina lo sviluppo. Poiché, infine, le più recenti statistiche affermano che su 4455 iscritti al laurea in architettura di Torino (di cui 1345 come matricole) 1931 gli studenti fuori corso e soltanto 326 laureati, giustamente resta che consigliare ai futuri architetti del 2000» di prendere il coraggio a due mani e ricordare che «la pietra più solida dell'intera struttura sempre quella posta più in basso, nelle fondamenta».

Rossana Ciampi
(Facoltà Architettura)

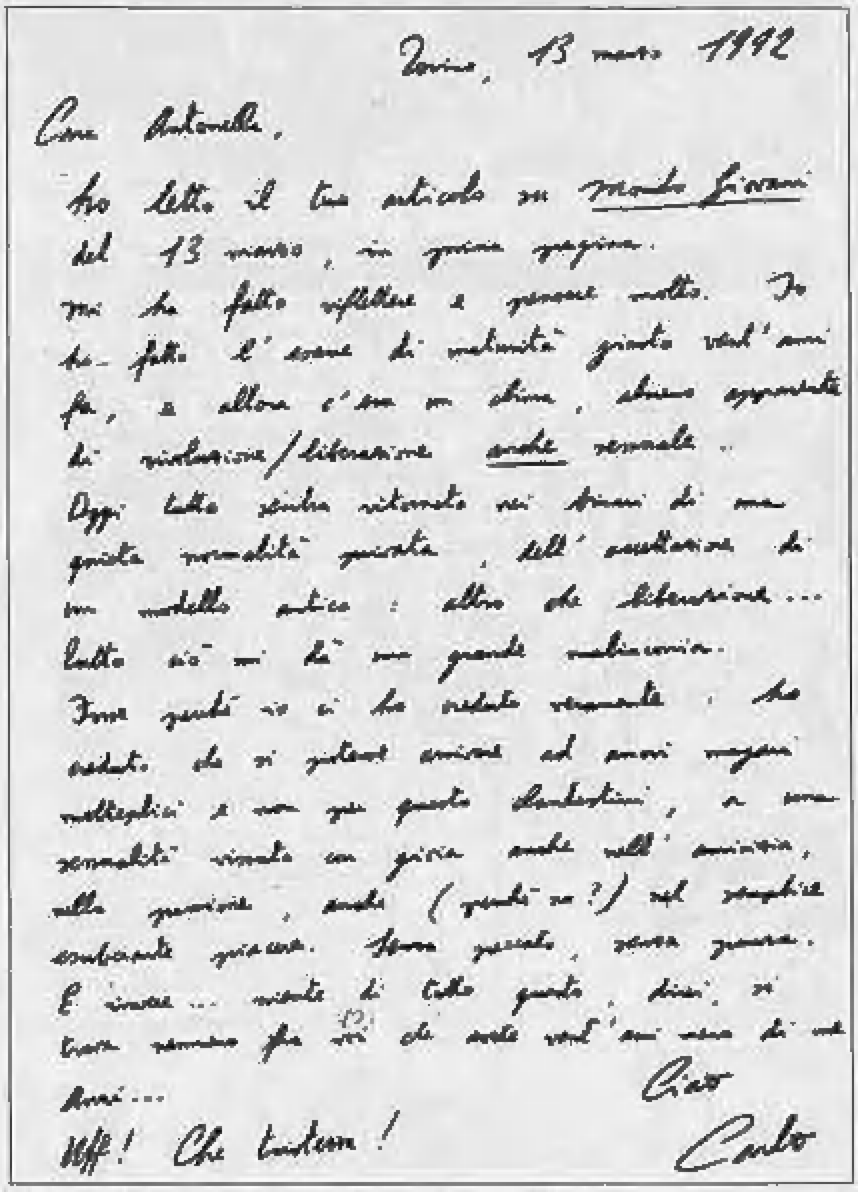
LA SCUOLA DI SARTORA

Marco Casa

Scrive uno studente di vent'anni fa

Benedetto sesso!

ECCO LA LETTERA


Torino, 13 marzo 1992

Cara Antonella,

ho letto il tuo articolo su Mondo Giovani del 13 marzo, in prima pagina.
mi ha fatto riflettere e pensare molto. Io ho fatto l'esame di maturità giusto vent'anni fa, e allora c'era un clima, almeno apparente di rivoluzione/liberazione anche sessuale.
Oggi tutto sembra ritornato nei binari di una giusta normalità ..., dell'accettazione di un modello antico: altro che liberazione...
tutto ciò mi dà una grande malinconia.
Forse perché io ci ho creduto veramente: ho creduto che si potesse arrivare ad amori magari molteplici e non per questo clandestini, a una sessualità vissuta con gioia anche nell'amicizia, nella passione, anche (perché no?) nel semplice scambievole piacere. Senza peccato, senza paura.
E invece... niente di tutto questo, direi, si trova nemmeno fra voi che avete vent'anni meno di me
Anni...

Uff! Che tristezza!

Ciao

Carlo

Carlo dice: «Siete troppo normali, accettate modelli antichi»

TI RISPONDO

Anche una semplice studentessa come me può far pensare parlando di sessualità. Carlo, che avrebbe terminato gli studi superiori giusto venti anni fa, si dichiara stupito, sorpreso, anche rattristato di scoprire che in fondo i problemi che esistevano allora riguardo la sessualità e ciò che poteva trascinare con sé, esiste tuttora, anzi sembra che si sia quasi come un ritorno-accettazione del passato. Di questo non posso dare giudizio. Di una cosa però sono convinta: in qualunque caso il ritorno al passato non è possibile che avvenga. Probabilmente ciò che è dovuto cambiare è cambiato, mentre certi valori degli studenti di oggi sono rimasti gli stessi di un tempo. Personalmente sono dalla parte di chi vuole vivere la sessualità, lentamente, nel modo giusto, e non cercare di attuare una rivoluzione nella morale giovanile che non sarebbe certo capita nel modo in cui la intendevano gli studenti di allora, di vent'anni fa, a patto però che sia vissuta senza troppi complessi.

Antonella Di Gregorio

CARO ZIO...

Il '68 per noi ha un significato più politico che di rivoluzione di costume; sappiamo su quel periodo di lotte volte al raggiungimento di una politica più morale, di un mondo più morale, di una democrazia partecipata dalla gente, di lotte condotte in nome di quell'ideale. Perfino i film italiani, che analizzano anche criticamente quegli anni, non trattano in alcun modo le tematiche sessuali, come se si perseguisse, almeno nel nostro Paese, il disegno di cancellare questa parte di rivoluzione. Così si pare che, per esempio, il fenomeno delle comuni sia proprio più di altre culture, mentre, a quanto pare, queste erano diffuse in Italia, almeno nelle zone più soggette agli influssi culturali d'Oltralpe, quanto all'estero. La rivoluzione sessuale ha tuttavia creato nel Paese quella mentalità, che porterà ai referendum sull'aborto e sul divorzio e alle leggi sulle parità dei diritti. Il sesso, ci ricorda Zio Carlo, che aveva vent'anni in quegli anni, veniva inteso come gioco, vissuto liberamente, non amoralmente, né, tantomeno, immoralmente: era il classico gioco, che sa di essere trasgressivo, ma, in principio quanto meno, non per il solo gusto di essere fuori dalle regole, piuttosto per innovare. Ma il principio del «S'ei piace, ei lice» (Tasso, Aminta), col tempo, con gli Anni Ottanta, è venuto a essere una non non-morale, immoralità e semplice ricerca di piacere fisico. «Fare l'amore è come mangiare un cioccolatino» è cioè bisogno o capriccio e, se il cioccolatino può essere pubblicizzato, anche il sesso, quando può portare degli introiti, lo deve essere.

Porci, porci, porci colle ali, ecco che cos'erano 'sti sessantottini, altro che rivoluzionari e innovatori. Caro Zio Carlo mi tocca passare al registro dialettico un po' autocelebrativo, similsessantottino, allo slang dissacratore; credimi, facendolo, vado a offendere anche una parte di me, considerato che una certa professoressa mi dava, con spregio, il nome di «Eskimo». Questo brusco cambiamento è dovuto a un discorso sulla rivoluzione di quel tempo, fatto con un tuo omonimo sessantottino: cari li piccini (per rubare la battuta a qualcuno) la rivoluzione, il '68, la politica e tutto il resto sono venuti per colpa di Twiggy: costei era il modello «femminile» dell'epoca, una via di mezzo fra Titti (l'uccellino) e un tubo, un essere tutto testa e i cui attributi sessuali erano difficilmente individuabili sotto l'attillata camicetta. Questo nefando modello impediva ai ragazzi di accertare immediatamente il sesso della compagna, tanto per costringere entrambi a balli molto spinti per scandagliare il corpo altrui; quanto poi agli approcci pre-danza c'erano appunto le assemblee, dove si andava, almeno per la maggioranza, non certo solo per parlare di politica, ma per beccare. Smitizzare quegli anni, non dimenticare però che noi, giovanotti di adesso, col sesso siamo messi peggio di voi, questo è il movente del mio articolo, caro Zio Carlo.

Luca Bonomo (Liceo Alfieri)

MA NEL '68 C'ERA TUTTA LA LIBERTA' DI OGGI?

Purtroppo non ho avuto modo di leggere a fondo la tua lettera, ma voglio provare a risponderti ugualmente. Innanzi tutto ti ringrazio di averla scritta e spero che gli altri prendano esempio da te perché ci vuole sempre qualcuno che faccia delle critiche (positive o negative che siano).

Come hai scritto nella tua lettera indirizzata ad Antonella sei un diplomato da vent'anni, quindi suppongo un sessantottino, io sono l'autore di un articolo, per il quale tu hai scritto la lettera, ed esattamente era quello intitolato «bellissimo fare l'amore» apparso in quarta pagina sul quarto numero di «Mondo giovani».

Non so se ora sei sposato ed hai dei figli, ma penso che se hai preso carta e penna ed hai scritto quella «critica» avrai sicuramente piacere nel vedere quanti si sono mobilitati per risponderti, ma ora passiamo ai fatti.

Ognuno può avere le proprie idee ed è giusto che sia così, se in vent'anni niente è cambiato vuol dire forse che la gente è pigra, che non gli interessa cambino le cose? Come tu stesso affermi dispiace che nella bellezza di venti lunghi anni tutto sia rimasto uguale come se il mondo si fosse fermato almeno sotto il punto di vista dell'educazione sessuale.

Nell'articolo di Antonella, per chi non avesse avuto l'onore di leggerlo, si diceva che i ragazzi/e hanno paura di trattare un argomento del genere e probabilmente non solo in pubblico.

Se hai avuto modo di leggere il mio parere saprai che penso che tutto ciò sia, non solo inammissibile, ma del tutto vero, almeno per quel che riguarda la mia persona non ho il minimo problema di parlare di queste cose con chiunque sia o siano i miei interlocutori. Piacerebbe a tutti che questa tua lettera fosse appoggiata da una serie di consigli e di pareri, non solo da te, ma visto che sei stato il primo è ovvio che mi riferisco al tuo caso.

Penso di potere affermare che se hai avuto «bisogno» di scrivere questa lettera, fosse anche solo per sfogarti, ad Antonella è perché il suo articolo è quello che ti ha colpito di più o quello che ti ha dato lo spunto per prendere in mano la penna.

Le cose, comunque, secondo me sono cambiate parecchio da vent'anni a questa parte (ho 18 anni), mi potrai dire che io non c'ero, ma da quel che ne so non credo che nel '68-70 ci fosse tutta la libertà di oggi. Oggi che tutti parlano di queste cose senza problemi, scherzano e non hanno vergogna di chiedere un consiglio ad un amico/a o di entrare in farmacia per comprare dei preservativi o delle pillole anticoncezionali, una realtà piuttosto diversa da quella dei per me lontani Anni 70.

Spero che tu continui a vivere fra i giovani e non ti sia fossilizzato a vent'anni fa, sicuramente esista chi ha dei problemi di timidezza e si vergogna, ma credo che la maggioranza non sia così.

Non so se devo dire grazie a voi per quello che viviamo oggi, se le vostre «lotte», così come le chiami tu ci hanno portato a questo o è semplicemente dovuto ad un naturale svolgersi della storia, ma se lo dobbiamo a voi vi ringrazio infinitamente. Concludo con un consiglio, non ritenermi un presuntuoso, quello che sto per scrivere vuole semplicemente essere uno spunto per riflettere e spero per far arrivare altre lettere su questo ed altri argomenti sicuramente molto sentiti dai giovani: non fare di tutta l'erba un fascio, perché ti posso assicurare anzi che la maggiore parte dei giovani non hanno il minimo timore di parlare di queste cose.

Marco Sacco (Itis Guarrella)

ANNUNCI GRATUITI
Compro, vendo scambio, cerco

Super Aprilia 125 ST da strada, buone condizioni generali, batteria e forcelle appena cambiate + casco Max nuovissimo (mai usato) vendo solo L. 1.200.000. Sergio tel. 830016.

Vendo: nastri originali mai usati dei seguenti cantanti: David Bowie («Heroes», «Changes Bowie», «David Line» ed altri), Peter Tosch («Equal rights», «Mystic man», «Mama Africa», «No nuclear war») Seal («Seal»), Lou Reed («Magic and loss»), vere occasioni, approfittatene! Peter, telefonate al 830016.

Vendesi Fantic Raider 50 cc. Buone condizioni generali L. 800.000. Vettore Stefano, tel. 4240168.

Eseguo servizio accurato stesura stampa rilegatura di testi anche illustrati. Mauro: 011/616462

LETTERE AL DIRETTORE

Bush e Gheddafi nell'interpretazione di **Andrea Tedesco**

Caro direttore,
«Mondo giovani» era nato come un'iniziativa di Stampa Sera per dare la possibilità a tutti gli studenti delle scuole superiori di Torino di esprimere le proprie idee, di conoscersi meglio e di farsi conoscere anche da chi non vive quotidianamente a contatto con il mondo della scuola e con noi giovani. O almeno questo è quello che mi era sembrato di capire da come il progetto ora stato presentato.

L'idea mi aveva incuriosita ed attirata: avrei voluto partecipare; finora, però, non ho mai scritto niente per questo giornale, perché, come accade troppo spesso al Segrè, qualcosa non ha funzionato.

Ogni scuola, infatti, ha nominato un rappresentante incaricato di tenere i rapporti tra gli studenti e la redazione di Mondo giovani, di riferire sullo svolgimento delle riunioni e sui temi che si intendevano trattare, di affidare, quando possibile, dal lavoro ad altri ragazzi della scuola.

Era sottintesa l'inutilità della nostra partecipazione in massa alle riunioni riservate solo ai rappresentanti per rendere il lavoro meno dispersivo: la presenza di troppe persone sarebbe stata non solo inopportuna e superflua, ma, forse, anche sgradita.

Non solo io, ma anche altri rappresentanti della redazione di «Mercurio», il giornalino del Segrè nato solo quest'anno, abbiamo, perciò, aspettato che anche per noi ci fosse l'opportunità di partecipare attivamente.

Un paio di volte, non avendo avuto alcuna notizia, ho chiesto, ma la risposta è sempre stata vaga: tutti i pezzi erano stati assegnati, non c'era niente da fare, poi, in seguito...

Insomma ci sono stati affidati solo incarichi secondari e, in realtà, anche di queste piccole cose nulla è mai stato pubblicato. L'unica volta che ci è stata chiesta la nostra opinione, questa è stata solo parzialmente ascoltata, per lasciare spazio a quella della nostra rappresentante.

Sul quarto numero di Mondo giovani non compaio più nella redazione del Segrè.

Perché?

Secondo la nostra rappresentante:

Perché non sono interessata,

perché, come tutti nella mia scuola, non ho voluto fare niente,

perché non ho partecipato alle riunioni presso Mondo giovani.

Invece, quando ne sono stata informata, ad esempio alla riunione tenutasi al Segrè ed alla presentazione del primo numero al Teatro Carignano, ho partecipato e volantieri.

L'impressione è che questa bella iniziativa sia limitata ad un piccolo gruppo di persone che ha il privilegio di essere stato scelto come rappresentante della scuola (da chi? e come?) ed imposto al resto della scuola, alla redazione del giornalino della scuola, agli altri membri del comitato di coordinamento e all'osservatorio giovanile del Progetto Giovani.

In conclusione: sono rimasta per quasi due mesi ad aspettare che la nostra rappresentante mi coinvolgesse, non è successo, adesso vorrei che la situazione cambiasse.

Questa vuole essere una critica costruttiva: sono interessata a partecipare attivamente a questa avventura e, se me ne sarà data la possibilità, interverrò alle future riunioni, non aspetterò più che mi venga riferito cosa si è detto o che mi si proponga di fare.

Mi piacerebbe molto avere una risposta da parte della direzione di Mondo giovani.

Grazie per l'attenzione.

Laura Orofino
(Segrè)

Egregio Direttore,
a nome di tutto il Liceo Scientifico «A. Gramsci» di Ivrea vorremmo ringraziarla per averci informati di questa promettente iniziativa de «La Stampa». E' senza dubbio interessante l'idea di far conoscere le varie realtà scolastiche presenti in provincia.

Per quanto riguarda la nostra scuola, le occasioni che vengono offerte per dare libero sfogo alla creatività individuale sono molteplici (veda l'articolo «Progetto Giovani '93» del nostro giornalino) e la risposta degli alunni, pure in diversa misura a seconda delle iniziative, è sempre piuttosto pronta.

All'interno di questo panorama di attività, si inserisce naturalmente anche un giornalino del Liceo che però, a causa di diversi fattori quali una tradizione breve e mai molto felice, l'uscita dei numeri non a scadenza regolare ma a «ogni quanto ci riesce» (e solitamente si finisce con due numeri l'anno) e la mancanza di una struttura e di uno scheletro definito, hanno fatto sì che il nostro «Scavezzacolle» (due anni fa «Cogito ergo scribo», l'anno scorso «Innominato») non si sia ancora pienamente affermato.

Gran parte del lavoro è così frutto dell'impegno di pochi, una, nonostante ciò, crediamo ugualmente che possa rappresentare la voce di tutto il nostro Liceo.

Le inviamo per tanto una copia del nostro primo numero di quest'anno, mentre un secondo è già in cantiere, felici di rispondere al vostro invito e concedendovi, senza riserve, la facoltà di inserire qualche articolo o brano nel vostro «Mondo Giovani», alla semplice condizione di venire previamente informati.

Cordialmente.

La direzione
de lo «Scavezzacolle»
(Gramsci di Ivrea)

IL RACCONTO
Rimase incinta a vent'anni...

Il mio prof. di italiano - A. Maia - sa bene che se tra i titoli per il tema ne dà uno dopo aver letto il quale dice «ma non ve lo consiglio: è molto difficile!», può giurarci che mi viene voglia di svolgere proprio quello. E' questa semplicemente l'origine del racconto che andate a leggere. Il titolo del tema era «Decidere costa dolore» (Eschilo). Pensando alle scelte che più sarebbero state dolorose per me, mi è venuta in mente la storia di una mia amica e coetanea che tre anni fa ha scoperto di essere incinta, e ha deciso di tenere il bambino e andare avanti tranquillamente. Appena Maia ha dettato il tema, ho pensato di scrivere i mille pensieri che si affacciano alla mente di una donna in una situazione simile. Il mio racconto, comunque, non ha più nulla a che vedere con la storia vera della mia amica.

Madre a vent'anni. Non è possibile, no. Non è nemmeno pensabile. E tutta questa gente per strada, chissà cosa direbbe se sapesse che sono incinta. E che cosa dovrebbe dire? Non sono neanche minorenne. Già. Come sarebbe più semplice se lo fossi: la responsabilità sarebbe di qualcun altro... di Nicola; e certo Nicola non negherebbe di essere lui il padre. Non mi ero mai accorta di cosa significa, praticamente, essere diventata maggiorenne. «L'analisi è positiva; non c'è dubbio, sarai madre». Ma che cosa si aspettava? che facessi un bel sorriso, magari coi lacrimoni agli occhi, e che corressi a casa ad iniziare il corredino?

Ma, dico: è folle... Madre. Proprio io. Io che non ho mai voluto una storia troppo seria; io che ho perso due anni fa — per colpa mia — l'uomo che mi ha amata veramente per primo... Ma allora c'era l'inizio dell'Università, e l'inizio, si sa, non è un giochetto..., c'era la casa nuova, io e Claudia da sole. Era tutto un sogno, per me. Non c'era posto per un matrimonio in quei giorni; nemmeno nella mia mente fantasiosa.

E ora dove vado? Non potrò stare in mezzo a una strada, a rimuginare sul mio passato, solo per evitare una decisione dura. Che in realtà vorrei non prendere. La mamma mi aspetta tra un'ora sotto casa. Ho tempo: potrei andare a comprare quella gonna in centro... Ma come posso pensare a una cosa simile, in un momento come questo?

E Nicola ancora non sa niente. Dio, aiutami tu a dirglielo. E' assurdo, come mi trovi ad invocare Dio solo quando succede qualcosa di grave. Probabilmente lo facciamo tutti. Che ipocrisia. No; non glielo dirò. Non prima di aver deciso da me che fare. Ma in realtà, che cosa devo decidere? Ho la vita in me: è un fatto. Non c'è niente da decidere, in questo. Quel che non so è se la voglio, questa vita che si sta formando in me.

Io ho una casa, ho una famiglia moderna che capirà benissimo... son cose che dopotutto possono sempre succedere, al di là dell'intenzione, della sfortuna (o fortuna che sia). E poi, io sono innamorata di un ragazzo stupendo. O cerco solo di autoconvincermi? Ora lo amo: sono sicura. Ma domani... non so.

Diciamo che non ho motivi per non voler tenere questo bambino, eccetto «la naturale instabilità dei miei sentimenti», come diceva Alberto. Che noioso: parlava sempre a frasi fatte. Come avrò fatto a starci insieme due mesi... «Naturale instabilità»: paroloni!; bastava dire che sono un'eterna insicura. Certo ci saranno dei problemi. Saranno? Non avrò già deciso in partenza, come al solito? Cominciamo col dire sarebbero, per ora. Dovremmo cercare una casa; Nicola dovrebbe lasciare tutto, all'Università; niente più mesi e mesi in giro per il mondo a visitare scavi e rovine. E' paradossale; ci sono anche dei lati positivi nell'essere incinta senza avere un marito: Nicola ne ha fatte tante di follie, per amor mio... potrebbe anche volerne fare una che cambi davvero qualcosa.

Eppure, no: non potrei mai. Morirebbe, se dovesse fare un lavoro che non gli interessa, solo per tirare avanti con l'affitto. Non posso pretendere da lui una cosa del genere: non sarebbe poi più lo stesso.

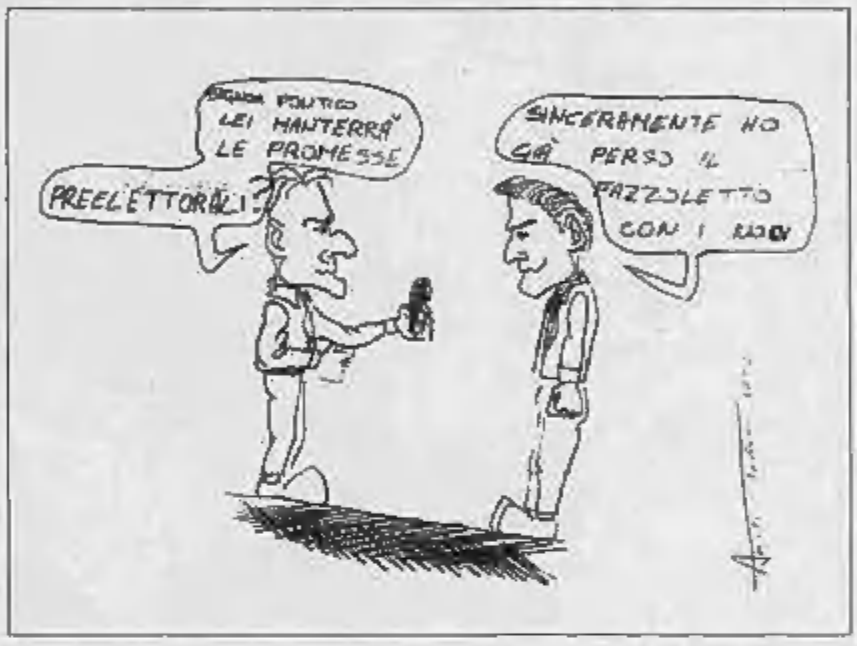
E la mamma? beh, lei adora Nicola; non vede l'ora che me lo sposi, e le assicuri qualche nipotino da spupazzare quando può. Papà farebbe il muso per un po': è una vita che dice che vuole prima un matrimonio e un fiocco sulla porta sì, ma dopo! Sarebbe un colpo brusco per lui.

Poi, che follia: un matrimonio è una cosa lunga, da organizzare. Certo non mi potrò sposare tanto prima del quinto mese di gravidanza. E se Nicola non fosse l'uomo della mia vita? Potrei sempre non sposarlo. Stare insieme a lui, magari cercare una casa, ma non essere una famiglia a tutti gli effetti. Sarebbe dura, certo. Ma data la situazione, non credo ci sia una via semplice. Non potrei abortire: non ne sarei capace. E oltre a tutto i motivi che avrei sono di puro egoismo. Io amo la vita: ora che ho la vita in me, non voglio perderla, o meglio spezzarla. E non mi importa se poi con Nicola finirà. Sarà sempre il padre del mio bambino. Ma io? Io cosa farò? Gli appelli saranno tra poco. Che stupidaggine, pensare agli appelli; non hanno importanta più di tanto, ora. No, anzi, continuerò la frequenza a tutti i corsi, per dare gli esami in fretta e furia: almeno per finire il secondo anno, prima di dovermi fermare per forza, e per chissà quanto tempo.

E' troppo importante: non posso abortire. Sarà contenta Claudia; sono la dimostrazione vivente della sua convinzione: sono le mie possibilità economiche (anzi, quelle della mia famiglia) a permettermi di prendere le più difficili decisioni. E ha ragione: se avessi problemi di denaro, l'idea di tenere il bambino non mi avrebbe neppure sfiorato il cervello. Spero solo che Nicola capisca perché non lo sposerò. Lo amo, sì, ma... non so: forse amo di più me stessa. Questo bambino sarà solo mio: bisogna che io me lo metta bene in testa. Lui non ha nessun dovere verso di me, né verso mio figlio. Dio mio, mi sembra ancora tutto assurdo. Forse sto sognando. Ma no, non è giusto che io mi illuda. E non è tutto così nero, in realtà. Addio, sogni di gloria — questo sì —, addio grande fotografa. Ci vorrà un bel coraggio, a buttare all'aria il lavoro che mi avevano offerto. Per un posto da fotografa per tre riviste, avrei volentieri messo in secondo piano l'urgenza di finire l'università. Ma ora tutto cambia: non potrò più accettarlo, quel lavoro. Peccato: sarebbe stata una grande occasione. E l'università andrà ben a rilento... Non so: cambierò idea ancora mille volte, prima di decidere. Ovviamente! Ora tutto sta nel tranquillizzare papà e mamma. Ma non permetterò che decidano loro per me. Spero solo di essere una buona madre, e lo sarò, e anche un buon padre, se sarà necessario. Tutti mi dicono che sono forte; dicono che sono cocciuta, che se mi convinco di una cosa nulla e nessuno mi può fermare. Non sono ancora convinta fino in fondo, di questa gravidanza, ma quello che è certo è che ricevere i risultati delle analisi è stato come essere sfidata a un duello con tutto ciò che mi circonda. Non ho mai rifiutato una sfida. Non vedo perché farlo ora, che si tratta di una vita che da me verrà. Ah, ecco la mamma. Certo, mi si vede dagli occhi il risultato delle analisi; non dovrò dirle niente: capirà tutto all'istante...

Eccola che già sorride...

Daniela Fubini
(Liceo Alfieri



DIALOGO CON IL MARE

Le onde del mare s'infrangevano violentemente sugli scogli e una soffice schiuma candida le accarezzava delicatamente per poi riscivolare fra quelle limpide acque tumultuose. Era uno spettacolo straordinario: la natura che si manifestava in tutta la sua potenza. Il vento gelido soffiava dal Nord e sollevava mille granelli di sabbia che si rincorrevano tra loro in un vortice indomabile.

Susan osservava tutto quanto: i suoi lunghi capelli color oro erano scompigliati dal vento, ed i suoi grandi occhioni azzurri incantati ad osservare i grandi cavalloni che sorgevano imponenti; il suo sguardo vagò e lei si accorse di essere sola in quell'immensa spiaggia invernale. Solo un angoscioso silenzio le faceva compagnia, un silenzio particolare, tenebroso, come se stesse per verificarsi un grande temporale. Calde lacrime scivolarono sul volto di Susan. Il suo cuore era spezzato, i suoi pensieri tristi. Nessuno la capiva, nemmeno riuscive a comprendere i suoi sogni, le sue speranze. Tutti erano solo capaci di ferirla e di farla soffrire. Per questo ora si trovava lì, sola nel mare della tristezza e dei ricordi ormai sbiaditi. Anche il mare era solo come lei. Forse solo il mare poteva capirla. Un tuono fece tremare il cielo ed un lampo brillò tra le cupi nubi. Susan si strinse più forte nel suo cappotto blu e ricominciò a fantasticare. La sua mente percorse strade incantevoli, pianeti di pace e colori, spazi infiniti senza barriere dove i sogni potevano volare e realizzarsi in tutta la pienezza della loro magia.

Solo in quei luoghi lei avrebbe potuto essere felice, solamente realizzando i suoi sogni. Piano piano si avvicinò alla riva. Il mare era sempre più mosso: la tempesta era ormai imminente. Poi dolcemente sfiorò le acque tumultuose con le sue mani affusolate, e cominciò a dialogare con il mare: «Io ti capisco sai, so cosa stai provando in questo momento. Ti sentirai solo e sconfitto; proprio come me! Queste tue grandi onde vogliono manifestare la tua rabbia o la tua sofferenza, per questo si scagliano con tanta forza sulle rocce!!». Poi abbassò lo sguardo e sospirò; ancora un tuono e poi improvvisamente una cascata di gocce trasparenti erano diventando tutt'uno con il mare.

Susan era stanca e infreddolita, ma sentiva dentro di sé di poter capire il linguaggio della natura. Sapeva cosa celevano le nubi nere e le onde colme d'ira. «Non arrabbiarti mare, appena il sole ricomincerà a scaldarti con i suoi raggi luminosi, arriveranno tanti amici e ti terranno compagnia...», sussurrò debolmente. Proprio in quel momento tra le nuvole comparve un flebile raggio di luce che si riflesse tra le onde ed il mare finalmente si calmò. Il silenzio angoscioso di poco prima si era trasformato in un'atmosfera di pace e magia. Susan si accorse di questo cambiamento e sorrise. Un piccolo raggio di sole era riuscito a calmare un'immensa distesa blu. E forse sarebbe bastato un piccolo sorriso a far ritrovare la voglia di vivere ad una ragazza triste.

Monica Coppola
(Itc Erasmo da Rotterdam)

DIREZIONE E REDAZIONI

PRIMO LEVI (ex VIII ITIS)
Alessio Borelli, Ferdinado Loverso, Carlo Cipolletta, Paolo Foschiani, Angela Martinengo, Rosanna Corona.

LICEO D'AZEGLIO
Carlo Ceriana, Diego Bubbio, Armando Ragni, Paola Mesiano, Antonella Nocifora, Cristina Sertorio, Lorenza Bravetta, Francesca Cassano, Marta Formichi, Silvia Corsi, Silvana Secinaro, Alessandro Cestari.

ITP BIRAGO
Luca Ferraris, Angelo Stera, Cosimo Ciconte, Roberto Andrei.

MAJORANA MONCALIERI
Chiara Bergaglio, Morgana Bianco.

ITIS AVOGADRO
Paolo Ferrarese, Mirko Galeasso.

ITC ROMERO RIVOLI
Francesco Porteraro, Marco Percudani, Erika Sais, Barbara Corino, Daniele Maurizio, Desirée Frisio, Eva Cazzaniga, Anna Giambarresi, Barbara Giorgi, Silvia Santoro, Virginia Moricca, Lucia Davalle, Rossana Radaro.

ITC CENA DI IVREA
Andrea Saadoun, Sandro Saadoun, Andrea Moresco, Gianluca Actis, Paola Casselli, Giovanna Demai, Laura Guttero, Diego Franciosa, Lara Peretti, Stefania Lampugnani, Raffaella Pozzato, Elena Sciancalepore, Mario Gambero, Alberto Focilla, Maria Grazia Vittonatto, Roberto Bertoldo.

IPC BOSELLI
Domenico Greco, Alberico Fiorillo, Valeria Valenti.

LICEI SCENTIFICO C. CATTANEO
Alessandro Sannia, Enrico Sola, Andrea Tedesco, Concetta Aprigliano, Marco Casa, Guido Bergoglio, Antonello Petruzziello.

ITC LEVI
Manuela Martino, Antoniazzi, Greco, Gravella, Chiodin, Ricci, Perno, Marco Casa, Florio, Ferrara, Lopapa, Lovisolo.

LICEO CLASSICO ALFIERI
Fabrizio Marzano, Paola Cavana, Stefano Chicco, Elisabetta Collura, Andrea Fanfani, Daniela Fubini, Luca Bonomo.

LICEO SCIENTIFICO VOLTA DI VENARIA
Marco Palmieri, Flavia Girolami, Laura Di Salvo, Giorgia Marino.

ITCS SELLA
Marco Lepore, Laura Massaia, Marco Gravili, Marco Barera, Anita Ferraro, Dario Faraone, Fabio Viviani, Franco Murru, Luca Coduri, Walter Manduni.

ITA DALMASSO DI PIANEZZA
Sergio Geraci, Andrea Di Miceli, Andrea Rosa, Francesca Burenello, Marco Acerbi, Marco Barboni, Alberto Candusso, Luigi Salaris, Elisa Silvestro, Marcello Falco, Riccardo Gaggino, Tecla Zenaro, Tommaso De Martino, Valentina Proietti, Diego Piacentini.

LICEO SCIENTIFICO VOLTA
Francesca Lira, Federica Melano, Francesca Vianello, Giuliana Losana, Giovanna Pinna, Daniele Solavaggione, Daniele Elia, Marta Angelotti, Alessandra Gentile, Antonella Sorrentino, Paolo Cordaro, Agostino Calà.

ITG CASTELLAMONTE DI GRUGLIASCO
Alexander Arpino, Erika Riva, Sabrina Scarano, Paola D'Ambrosio, Riccardo Guglielmi, Giudo Pilan, Alessandro Chiera, Elisa Magnetti, Claudio Mastellotto, Fiaba Cirillo, Simone Baggio, Fabio Littiazetto, Serena Monachino, Luisella Junk, Carla Baldino, Elena Panzarino, Beppe Magliano.

II ITG
Alberto Coletta, Luca Cassine.

ITC ERASMO DA ROTTERDAM
Fabio Fileccia, Luca Tripiedi, Katia Sacco, Luciano Iofrida, Aurelia Patruno, Ivana Accalai, Livia Larosa.

LICEO SCIENTIFICO FAA' DI BRUNO
Giorgio Vernoni, Marco Roscio, Cristiano Franco, Michelangelo Di Bartolo, Simone Testa.

ITIS GUARRELLA
Warner Guidone, Massimo Pasquali, Alessandro De Martino, Marco Sacco.

LICEO BOTTA DI IVREA
Paolo Bricco, Vittoria Burton, Andrea Benedino, Anna Pagliano, Valentina Pacetti, Riccardo Zola.

ITC OFFIDANI
Patrizia Calza, Katia Lunardi, Daniele Panero, Antonella Quirico, Anna Maria Triggiani, Claudio Veender.

ROSA LUXEMBURG
Antonella Di Gregorio, Barbara Roscigno, Francesca Gorgoglione, Massimiliano Fragomeni, Francesca Guarna, Fernando Chessa, Michelina Forri, Cristiana Saccheri, Simona Vercelli, Alessandra Romagnoli.

LICEO COPERNICO
Erika Bonisoli, Davide Rossi, Monica Paletto, Serena Longo, Gianmario Cabras, Sergio Sasso, Giulio Maistrelli, Raffaella Grasso, Marco De Osti, Elena Di Modugno, Maurizio Di Pasquale, Andrea Cavazzoni.

LICEO GALILEO FERRARIS
Laura Rabbione, Sara Dalmasso, Lorenzo Richiardi, Gabriella Mazzilli, Vincenzo Crupi.

ISTITUTO ELIO VITTORINI
D. Armeni, M. Arciuli, M. Bulgarelli, G. Zocchi, L. Miniello, F. Bardella, F. Lastini, G. Lonigro, M. Sala, I. Marini, D. Floris, R. La Rosa, A. Russo, G. Cagnetta, B. Barbatano, S. Gai, C. Innacone, A. Biasio, V. Pratesi.

IPC. LAGRANGE
Tiziana Porto, Marina Riggio, Paola Benasciutti, Natascia Di Mitri, Sabrina Gallo, Stefania Nocera, Paola Aramu, Egle Bongiovanni, Nadia De Biasi, Rosella Fabbroni, Gabriella Zaccone, Flavio Sasso, Antonietta Scarano, Patrizia Brisichella.

IPCS GIOLITTI
Carlo De Rossi, Massimo Pavia, Simone Turello, Racioppo, Rodondi, Lo Martire, Cappellano, Tondo, Crescenzi, Viberti, Murru, Terrone, Gallo, Giannettino, Barbaro, Coniglio, Trevisan, Arminio, Fondacaro, Pisanu.

ISTITUTO PARAVIA
Stefania Angiolillo, Lucia Irene, Graziella Cucuzza, Silvia Sanna, Massimo De Pasquali, Giancarlo Severino.

LICEO PASCAL DI CHIERI
Eliana Bardi, Simona Cappio, Tamara Paulotto, Loredana Falletta, Samanta Franceschi, Maria Stella Vaccaro, Marco Boffa, Stefania Rossi, Marcello Franchino, Erika Grado, Erika Luciano, Paola Tumagnone, Maria Suraca.

LICEO SEGRE'
Matteo Vaccarino, Tristan Martinelli, Claudia Canegallo, Monica Carta, Carola Benedetto, Marco Borsetti, Laura Crofino, Laura Barbieri.

ITC ARDUINO
Maria José Fava, Barbara Morelli, Roberta Mezzoni, Mario Paglino.

DIREZIONE
Claudia Canegallo, Alberto Coletta, Marco Sacco, Sergio Geraci.

STAMPA SERA: Carlo Bramardo, direttore responsabile.
COORDINAMENTO: Piero Soria